Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 301 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 20 DICEMBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6.500

4ª SETTIMANA Città Fortuna IL PICCOLO

Soddisfatto del bilancio di fine anno, il capo del governo smentisce staffette con D'Alema per il Quirinale

Prodi: Palazzo Chigi? Mi piace

Ma resta da affrontare il nodo drammatico della disoccupazione

ROMA Per l'Italia il 1997 è stato «l'anno del risanamento economico», ma anche della «stabilità» e della «dignità internazionale». Sono queste le tre parole d'ordine scelte dal presidente del Consiglio Prodi per tracciare un bilancio di fine anno di Palazzo Chigi. Un '97 sicuramente contrassegnato dalla «conquista» dei paramentri per l'ingresso in grande stile nella moneta unica europea ma anche da una governabilità «ampiamente apprezzata» sui mercati e dai parner europei e da successi internazionali come la missione in Albania e il rientro tra i paesi dove si applica il Trattato di Schengen. Un anno, poi, che dal punto di vista politico ha visto consolidarsi sia l'Ulivo sia i partiti che lo sostengono. E lo scontro con Rifondazione? Le polemiche interne alla maggioranza? Il caso Di Pietro? Le rivendicazioni di Cobas, autonomi, ferrovieri? Inezie o poco più, alle quali è stato dato troppo spazio sui mass media. E non c'è alcuna «staffetta in vista» con D'Alema tra Palazzo Chigi e il Quirinale, precisa Prodi. «Mi piace il lavoro di premier e non mi interessa cambiare. Sono qui - aggiunge Prodi - non perchè qualcuno mi ha regalato questo posto ma perchè ho vinto le elezioni e non vedo poi perchè ogni giorno mi si debba chiedere quanto durerò».

Con l'Europa ormai in tasca, il più grande obiettivo del governo diventa ora più che mai il rilancio dell'occupazione. La ripresa economica è solo all'inizio, ma «tra poco comincerà anche a creare lavoro», ha detto Prodi. Purtroppo, nonostante la ripresa dell'economia, della produzione industriale e degli ordinativi, il dato diffuso ieri dall'Istat sulla disoccupazione lascia sgomenti, in quanto risulta essere ferma al 12,4%. Praticamente agli stessi, drammatici livelli di un anno fa.

● *Nelle pagine 2-7*

Scalfaro: la Giustizia è uscita dalla «patologia» Adesso servono «responsabilità ben definite»

ROMA Per il Presidente Scalfaro la giustizia è uscita dalla fase «patologicamente marcata, occorre ora tornare sul binario delle responsabilità autonome e ben definite». In poche parole: a ognuno i propri compiti e il proprio spazio: «C'è la capacità del mondo politico e della magistratura di superare alcune difficoltà oggettive». Certo, «non è una fatica piccola, ma è una garanzia indispensabile per il cittadino, una garanzia che ha il diritto di avere». Scalfaro ha parlato anche di riforme, «il popolo italiano le attende» e i parlamentari hanno «un compito delicatissimo». Sclfaro ha poi rilevato che dopo anni di torpore l'Italia è tornata a contare sul piano internazionale. Ma l'aiuto per lo sviluppo del Terzo Mondo deve essere rivisitato per evitare che i fondi arrivino a destinazione «assottigliati, taglieggiati e inefficienti». In particolare, va riesaminato il settore della cooperazione, per far sì che l'attività sia sempre più trasparente e perchè tutto ciò che è destinato ai più sfortunati possa giungere per intero. «Chiedo al Governo - si è appellato Scalfaro - che questa opera di perfezionamento, revisione, trasformazione venga attuta e sia opera continua, severa, efficace».

Necessaria maggiore trasparenza nei fondi per la Cooperazione

● *A pagina 2*

La spartizione dei mercati assicurativi francese e tedesco

Agf, sancita l'intesa tra Generali e Allianz

TRIESTE Generali e Allianz hanno annunciato ieri sera di avere raggiunto un accordo che consente al "Leone alato" di rafforzare la sua posizione in Francia e in Germania in cambio della rinuncia a rilanciare la sua offensiva su Agf, che passa invece sotto il controllo dell' assicuratore tedesco.

La notizia dell'armistizio, che mette fine a una battaglia a colpi di opa che rischiava di costare assai cara, è stata data dai tre gruppi interessati dopo che l'accordo era stato esaminato ieri dal consiglio di amministrazione di Agf.

Secondo i termini dell'accordo, le Generali lanceranno un'opa per acquistare la maggiornaza di Amb, il numero tre delle assicurazioni tedesche di cui Agf detiene il 33,5% e Allianz il 8%, a 210 marchi ad azione, vale a dire un prezzo del 20% superiore alla sua quotazione media degli ultimi tre mesi. Le Generali rafforzeranno la loro presenza in Francia acquistando Gpa e Proxima, due assicurazioni che fanno capo ad Athena, il gruppo passato sotto il controllo di Agf due giorni fa in seguito al successo dell'opa lanciata con Ifil sul conglomerato Worms. Agf dal canto suo comprerà la filiale olandese di AMB, Royal Nederlands.

● *A pagina 3*

Piercarlo Fiumanò

MIBTEL A -1,70%

Altro scrollone dall'Asia: gelo sulle Borse mondiali

MILANO Borse di nuovo con la febbre alta sui mercati mondiali dopo i cali registrati ieri mattina in Asia. Al crollo di Tokyo (-5,24% nonostante le riforme fiscali varate nei giorni scorsi) sono seguiti quelli di Hong Kong, che ha perso il 3,24% e di Seul (-5,13%).

Sotto l'effetto domino che ormai da mesi rimbalza da un continente all'altro, anche l'Europa ha accusato il colpo: Milano ha chiuso con il Mibtel a -1,70% e il Mib 30 a -2,05%.

Più marcati i ribassi di Parigi (-2,47%) e Francoforte (- 2,58%), mentre la principale piazza finanziaria europea, Londra, ha segnato un calo di quasi tre punti percentuali (-2,95%).

Ad influenzare in chiusura i mercati del Vecchio Continente sono arrivate le notizie da New York, dove il blocco delle contrattazioni per eccesso di ribasso è scattato quasi subito. Successivamente, l'indice Dow Jones, è sceso in picchiata a meno 270 punti (-3,47%) per poi risalire a -1,99.

La sindrome del Far East ha quindi raggiunto l'America del Sud che, come è accaduto in altri momenti delle recenti turbolenze finanziarie, ha risentito in un modo particolarmente marcato dei cali asiatici: Brasile -5%, Messico -3,35%, Argentina -2,19%.

● *A pagina 7*

Dopo l'incontro degli allevatori con il gruppo della Sinistra democratica al Senato

Quote latte, è tregua di Natale

Un emendamento al decreto a gennaio può risolvere lo scontro

La restituzione delle multe sarà totale per chi è in regola. Successo della manifestazione dei Coldiretti svoltasi in buona parte delle città d'Italia

ROMA Tregua sino ai primi giorni di gennaio. E se alle parole seguiranno fatti, l'armistizio si tradurrà in pace: i cobas «pulitI» si vedranno restituito il 100% delle multe pagate, tanti di quei 7000 casi irregolari già accertatati a sostenere una pena che ancora oggi non distingue fra buoni e cattivi. Il trattatO di fine belligeranza potrebbe essere un emendamento al decreto che il 14 gennaio verrà discusso al Senato: ieri la maggioranza sembra avere offerto disponibilità e i cobas averla accettata, anche senza alcuna garanzia scritta.

Il successo, che pone fine per il momento ai blocchi stradali e ferroviari degli allevatori e a una stagione caldissima di scontri anche con la polizia, è stato costruito in due ore e mezza d'incontro al senato fra alcuni esponenti della Sinistra democratica, con a capo Cesare Salvi, e una delegazione di Cobas. Le richieste dei cobas sono state giudicate «ragionevoli» da Salvi, che alla fine dell'incontro non ha nascosto la propria soddisfazione, condizionata però al rispetto della legalità e alla compatibilità di ogni soluzione con le norme europee.

Una protesta «pacifica e intelligente, vogliosa di riavvicinare la gente comune ai temi dell'agricoltura, capillare tanto da raggiungere mille comuni d'Italia» è d'altra parte il leit-motiv della manifestazione organizzata ieri dalla Coldiretti. Sono stati più di 1300 i gazebo allestiti in tutte le città e i centri della penisola. Da Palermo sino a Cortina, dalle piazze d'arte alle piste di sci, alla laguna di Venezia, al Friuli.

● *A pagina 4*

IL SOCIOLOGO

L'esplosione di rivendicazioni esalta gli interessi particolari

ROMA Allevatori, risicoltori, artigiani, bancari: le categorie del «lamento» le ha chiamate qualcuno.

Nelle ultime settimane hanno riempito le pagine dei giornali con le cronache delle loro proteste; ognuna, per ragioni diverse, si sente penalizzata dalle scelte del Governo e chiede giustizia. I sociologi considerano questa esplosione di rivendicazioni inevitabile conseguenza dei radicali cambiamenti della vita politico-economica del Paese. Una tendenza - osserva Franco Ferrarotti - favorita dalla crisi degli strumenti tradizionali di mediazione: sindacati, politici, giornalisti, classe governante.

● *A pagina 4*

La terza in cinque giorni: morte tutte le 104 persone a bordo

Ancora una tragedia del cielo: precipita un Boeing a Sumatra

SINGAPORE Una nuova tragedia dell'aria, la terza in cinque giorni: un Boeing 737-300 della SilkAir, una sussidiaria della Singapore Airlines, è precipitato in Indonesia, su un fiume dell' isola di Sumatra. L'aereo trasportava 104 persone, 97 passeggeri e sette membri d'equipaggio, e non vi sarebbero superstiti. A bordo c'erano numerosi stranieri ma nessun cittadino italiano. Il disastro è il primo nella storia della Singapore Airlines e della SilkAir: l'aereo si è disintegrato dopo essersi schiantato con un boato. Parte dei relitti sono semisommersi in una palude nei pressi di un villaggio. E' la seconda sciagura aerea avvenuta in Indonesia in tre mesi. In settembre un Airbus della Garuda Airways è precipitato a Nord di Sumatra con 234 persone a bordo, tra cui una giovane coppia di sposi italiana. Il disastro fu dovuto anche alla fitta nebbia che allora era propagata dagli incendi delle foreste indonesiane.

L'aereo si è schiantato su un fiume e si è poi disintegrato. Salonicco: continuano le ricerche dello Iakovlev sparito

Intanto sono continuate per il secondo giorno le ricerche per trovare i resti dell'aereo ucraino, uno Iakovlev-42, che mercoledì è scomparso dagli schermi radar dell'aeroporto di Salonicco mentre era in fase di atterraggio. Le ricerche si svolgono in una vasta area nelle parti montagnose tra i picchi Pieria e Imathia (a 80 km a Sud-Ovest di Salonicco) dove secondo alcuni testimoni il vettore dovrebbe essere precipitato. Alle operazioni partecipano 4.500 soldati, senza appoggio di mezzi aerei a causa di nebbia e nuvole basse.

● *A pagina 9*

OGGI
PrimoPiano
Auguri da Valeria
&
IL PICCOLO
Governo a un passo dalla crisi
A SOLE 2000 LIRE
In occasione del Natale e del Capodanno, il nostro giornale, come altri periodici, sospende le pubblicazioni. Saremo dunque nuovamente in edicola sabato 10 gennaio.

Tabella per il calcolo della tassa: più salata soprattutto in Friuli-Venezia Giulia

I costi del nuovo bollo auto

TRIESTE Non sarà facile verificare il nuovo metodo di calcolo della tassa di proprietà per l'automobile. Comunque, le nuove tariffe sono mediamente più salate di quelle precedenti, soprattutto per gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia, che fino a quest'anno pagavano decisamente meno che in altre regioni. Pubblichiamo una tabella di raffronto per alcuni modelli tra i più diffusi. L'importo si ottiene moltiplicando per 5.000 (lire) la potenza espressa in kw riportata sulla carta di circolazione.

● *A pagina 6*

N19257
Regalati un contratto Eurobasic Città
280* LIRE AL MINUTO
ATTIVAZIONE GRATUITA
CANONE ZZZERO!!!
PER TELEFONARE IN PROVINCIA E VERSO TUTTI I CELLULARI IN ITALIA
Attivazioni TACS e GSM - Finanziamenti in sede
APERTO TUTTI I GIORNI 9.30-13.00/15.30-19.30
Trieste - via Timeus, 12/a
Tel. 040/632301 - 635284
MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TELEFONIA FISSA E MOBILE A TRIESTE
* + IVA (+L. 200 + IVA alla risposta)
SUPERSTUDIO

ALL'INTERNO

GIGANTE

Deborah, è l'«ottavo sigillo»

● *In Sport*

SANITÀ

Lo stop al metodo Di Bella

● *A pagina 5*

PREVITI

Perplessità sui giudici di Milano

● *A pagina 5*

SEI ARRESTI

Prostitute vendute «all'asta»

● *A pagina 5*

Il presidente del Consiglio nel suo bilancio del '97 ha smentito staffette tra Palazzo Chigi e il Quirinale con il segretario della Quercia

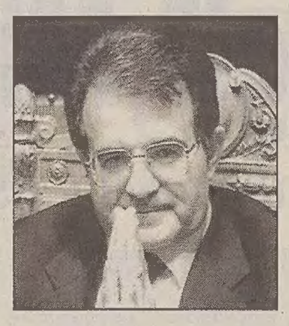
Parola di Prodi: «Resto a fare il premier»

«È stato l'anno del risanamento ma anche della stabilità e della dignità internazionale»

I due grandi obiettivi sono adesso l'occupazione e la riforma della scuola. I cobas: «Fenomeno serio ma estremamente limitato»

ROMA Per l'Italia il 1997 è stato «l'anno del risanamento economico» ma anche della «stabilità» e della «dignità internazionale». Sono queste le tre parole d'ordine scelte dal presidente del Consiglio Romano Prodi per tracciare un bilancio di un anno di lavoro a Palazzo Chigi nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno. Un '97 sicuramente contrassegnato dalla «conquista» dei paramentri per l'ingresso in grande stile nella moneta unica europea ma anche da una governabilità «ampiamente apprezzata» sui mercati e dai parner europei e da successi internazionali come la missione in Albania e il rientro tra i Paesi dove si applica il Trattato di Schengen. Un anno, poi, che dal punto di vista politico ha visto consolidarsi sia l'Ulivo sia i partiti che lo sostengono. E lo scontro con Rifondazione? Le polemiche interne alla maggioranza? Il caso Di Pietro? Il dualismo con D'Alema? Le proteste e le rivendicazioni di Cobas, lavoratori autonomi e ferrovieri? Tutte inezie o poco più alle quali è stato dato troppo spazio sui mass media.

RISANAMENTO. L'anno

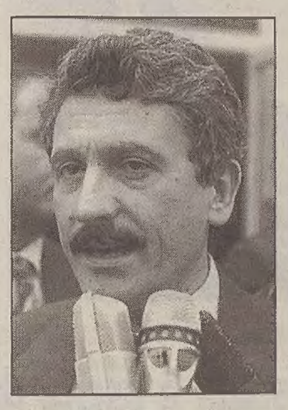


si è chiuso con la promozione («risultati eccezionali») da parte del Fondo Monetario ma il problema ora è quello di «non abbassare la guardia». La moneta unica è «un punto di partenza e non di arrivo». Ma soprattutto abbiamo portato a termine l'opera di risanamento «senza rovinare il Paese» e «avviando la ripresa». Sui numeri di questo risanamento, Prodi ha voluto sottolineare soprattutto che la sua promessa di portare i mutui sulle case al 5 per cento «ora è un sogno non lontano».

LA FASE 2. Con l'Europa ormai in tasca, i due grandi obiettivi del governo sono ora più che mai il rilancio dell'occupazione, soprattutto al Sud, e la riforma della scuola. La ripresa economica è solo all'inizio ma «tra poco comincerà anche a creare lavoro». Quanto al Sud dobbiamo facilitare la ripresa degli investimenti stranieri che «mancano ormai da 30 anni». Ora siamo «un Paese affidabile dove può convenire investire» ma dobbiamo «garantire una durissima lotta alla criminalità». Altrimenti «tutto è inutile».

35 ORE. «Nessuna crisi se rispettiamo l'accordo con Rifondazione che prevede la riduzione d'orario nel 2001 tenendo conto degli equilibri regionali, settoriali e dell'accordo con le parti sociali». Si tratta comunque di un obiettivo che «può essere raggiunto solo senza danneggiare lo sviluppo del Paese».

LA RIVOLTA DEI COBAS. Le proteste degli ultimi giorni rappresentano un fenomeno «preoccupante, serio ma estremamente limitato».



L'ULIVO. Abbiamo dimostrato che «non è un fatto passeggero» ma qualcosa che dà un «plusvalore ai partiti che ne fanno parte» che non a caso «si sono tutti rafforzati» e hanno conquistato una «visibilità sempre maggiore». Quanto a Di Pietro, rappresenta solo una «risorsa».

«STAFFETTA» A PALAZZO CHIGI. Nessuna «staffetta in vista» con D'Alema tra Palazzo Chigi e il Quirinale. «Mi piace il lavoro di premier e non mi interessa cambiare». «Sono qui non perchè qualcuno mi ha regalato questo posto ma perchè ho vinto le elezioni» e «non vedo poi perchè ogni giorno mi si debba chiedere quanto durerò» visto che ormai «non me lo chiede più neanche Kohl».

COMMENTO

Europa formula magica del paterno professore

ROMA Una volta Giulio Andreotti - in piena era democristiana- sostenne che le direttive della Cee erano l'unico strumento capace di convincere i riluttanti parlamenti italiani a produrre leggi e a prendere sagge iniziative. Insomma, più dell'esigenza di risolvere i problemi, magari gravissimi, e sotto gli occhi di tutti, per smuovere governi, partiti e parlamentari era più efficace il cappio sul collo di una scadenza imposta dall'Europa.

In questa chiave si può leggere oggi anche l'avventura del governo Prodi, e il bilancio che ne ha fatto ieri, compiaciuto, il premier. Il presidente del Consiglio, insomma, ha avuto ed ha dalla sua parte la scommessa dell'Unione europea. Una spinta e una fortuna formidabili. In nome di questo obiettivo ha potuto imporre i sacrifici del risanamento, favorito, naturalmente dall'essere alla guida del primo esecutivo con la partecipazione dell'ex Pci. La guerra dei numeri sul deficit, sul Pil e sul tasso di sconto, i bersagli da centrare dei parametri di Maastricht, la competizione, ora con i francesi, ora con i tedeschi, la gara lira-marco, le date fatidiche della moneta unica e dell'ingresso nel club Europa, sono diventati perfino discorsi da bar, e quindi entrati nel senso della gente comune. Sono stati la drammaticità della situazione italiana e lo stesso Prodi, con i suoi innumerevoli appelli, le sue pazienti spiegazioni con l'aria da paterno professore un pò noioso, ma saggio, a favorire questo clima e questa inedita consapevolezza. Ma nello stesso tempo proprio questa atmosfera che Palazzo Chigi è riuscita a creare lo ha aiutato moltissimo.

Tra gli altri frutti che gli ha portato, per esempio, ha suscitato un reale e forte rigetto, anche in persone lontane dalla politica, e perfino tra gli elettori di Rifondazione comunista, della eventualità di una crisi, quando, pochi mesi fa, Fausto Bertinotti ha minacciato di sfasciare tutto.

Il potere di premier super partes, si è molto accresciuto, soprattutto nei confronti del principale alleato di governo, il leader del Pds. Un presidente del Consiglio, dunque, che sta portando l'Italia in Europa, che, ecumenicamente, considera sia l'Ulivo sia Antonio Di Pietro grandi risorse della coalizione, e che si augura, in nome della democrazia, la ricomposizione del Polo. Ma è pronto, se e quando i tempi saranno maturi, a chiamare a raccolta, questa volta come SuperProdi, una qualche nuova futura Cosa, Cosa bianca o Partito democratico che sia. Tutto questo, senza l'Europa, non sarebbe stato possibile.

m.m

In febbraio a Firenze gli stati generali della nuova formazione della sinistra in cui far confluire le singole forze dell'Ulivo

Verso la Cosa 2, D'Alema striglia il Pds

ROMA Mentre Antonio Di Pietro tira dritto sulla strada di un gruppo tutto suo, dal Pds si cerca di accelerare il progetto per arrivare alla Cosa 2, la nuova formazione di sinistra in cui far confluire le singole forze dell'Ulivo. Continua insomma il dibattito sul progetto che potrebbe caratterizzare gli scenari politici futuri

A metà febbraio, dal 12 al 14, a Firenze saranno convocati i cosiddetti stati generali e questo testimonia l'impegno di Massimo D'Alema a superare i contrasti e vincere le resistenze che ancora affiorano tra le molte anime della sinistra.

Il percorso non è, però, tutto in discesa visto che anche nel Pds continuano i borbottii e le accuse al leader e al suo ristretto staff di collaboratori di mettere troppo spesso il partito di fronte al fatto compiuto.

Accuse che ieri D'Alema ha rispedito con un certo fastidio al mittente. «Il Pds è un grande partito democratico dove si discute tantisimo» ha affermato il leader della Quercia. E sventolando in aria un documento di critica presentato da alcuni deputati ha rilanciato: «Anche questo è un documento importante e utile, ma mi sembra che talvolta si esageri. A volte stento a capire come in Alleanza nazionale Fini senza nessuna discussione ha commissariato tutti e gli hanno pure detto bravo».

Detto ciò, accentuando i toni polemici, D'Alema ha invitato chi critica a farsi avanti. «E' chiaro che se c'è qualcuno che mi chiede di lavorare meno mi fa un piacere, anche perchè comincio ad essere un pò stanco» ha detto ancora il numero uno del Pds.

È toccato così a Marco Minniti difendere e rilanciare il progetto della Cosa 2: «È una strada necessaria e l'idea di dar vita a una grande forza nuova di unità della sinistra andrà avanti. A Firenze a febbraio ci sarà il punto di approdo di questa prima fase unitaria e apriremo il cantiere per la realizzazione del nuovo partito. È chiaro che tutto ciò si colloca saldamente dentro la prospettiva di ulteriore rafforzamento della coalizione dell' Ulivo». In quest'ottica si pone anche Di Pietro. «Il suo arrivo non disturba nulla e nessuno - ha rilevato Minniti -. È un senatore dell'Ulivo che mette il suo lavoro parlamentare a disposizione del centro-sinistra».

L'ex pm in effetti ieri ha nuovamente sottolineato che le sue parole vanno lette come stimolo e pungolo per realizzare l'unità a sinistra. «Vedo che la mia iniziativa perlomeno ha avuto il pregio di accellerare la discussione che ora sta a cuore a tutti: quella di arrivare a un gruppo unico dell'Ulivo e questo già è un risultato» ha affermato Di Pietro. «Ora spero che ci si possa mettere intorno a un tavolo per arrivare a un'intesa che possa soddisfare tutti» ha continuato l'ex pm. Anche se solo il Pds per ora appare soddisfatto.

Paolo Tavella

«Da noi si discute tanto, se Fini commissaria An invece gli dicono bravo»

Via libera a Montecitorio, da oggi la terza lettura a Palazzo Madama

Sì alla manovra, ma al Senato incombono 800 emendamenti

ROMA Con due giorni di anticipo sulla tabella di marcia e senza porre il voto di fiducia, come è stato sottolineato più di una volta, la Camera ha definitivamente licenziato la manovra per il '98. Quella cioè che ci porterà in Europa. Già giovedì sera aveva dato il via libera al disegno di legge collegato; ieri, in un'aula affollatissima, con i leader di quasi tutti i partiti, con il presidente del Consiglio Romano Prodi e gran parte dei ministri del governo, Montecitorio ha approvato la variazione di bilancio e ha votato il bilancio dello Stato nel suo complesso.

Il presidente della Camera Luciano Violante ha ringraziato tutti i deputati per il lavoro che si è svolto a ritmi serrati ma all'insegna di una maggiore e ritrovata dialettica fra maggioranza e opposizione, e ha ricordato che questa è stata l'ultima fatica con le vecchie regole (dal primo gennaio entrerà in vigore il nuovo regolamento della Camera). Il Senato è gia al lavoro per la terza lettura: le commissioni bilancio e finanze hanno dato l'ok al disegno di legge collegato. Oggi, sotto il peso di circa 800 emendamenti ostruzionistici presentati dalla Lega, toccherà alla Finanziaria e al Bilancio.

Una standing-ovation ha salutato l'intervento alla Camera del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Un osso duro, ma il çui rigore ha consentito in più di un'occasione di non rischiare sfaldamenti della manovra.

Ieri anche l'avversario-alleato Fausto Bertinotti si è congratulato con lui, e i due si sono dati calorosamente la mano, dopo che negli ultimi mesi si erano scontrati praticamente su quasi tutti i fronti, dalle pensioni, alle 35 ore, alle privatizzazioni. Ciampi si è rivolto all'assemblea dei deputati offrendo subito un'assicurazione: «I risultati ottenuti quest' anno sono sostenibili nel tempo». Da leggere come: entreremo in Europa e ci resteremo.

Questo, ha spiegato il ministro, grazie alla riduzione dei tassi d'interesse; «tenendo conto che la scadenza media è di 4 anni e mezzo, nel '98 potremo contare su una riduzione di un punto dell'onere sugli interessi sul debito, il che significa che l'anno prossimo il rapporto tra indebitamento e Prodotto interno lordo sarà inferiore al 3 per cento». A rendere sostenibile il risanamento sarà anche nei prossimi anni l'entrata in vigore delle riforme del fisco, della pubblica amministrazione e del bilancio dello Stato che, dice Ciampi, «avranno effetti strutturali che perdurano nel tempo a cominciare dal '98».

Applauditissimo l'intervento del ministro del Tesoro Ciampi: entreremo nell'Euro e ci resteremo

Mancano appena cinque mesi all' appuntamento finale con l'Europa. Ci prepariamo all'esame di Maastricht, ricorda il ministro del Tesoro, con un'inflazione che a fine '97 risulterà inferiore al 2 per cento, e tassi di interesse e di cambio sono entro i limiti posti dal Trattato. La bilancia dei pagamenti è fortemente attiva e quest'anno l'avanzo di bilancio sarà di oltre 3,4 punti del Pil (Prodotto interno lordo). Quindi l'Italia si presenta all'Europa senza debito estero. Il fabbisogno dello Stato sarà a fine '97 inferiore alla metà di quello dell'anno scorso, che fu di 132 mila miliardi. All'incirca 66 mila miliardi.

Certo, sul fronte debito-Pil stiamo messi male. Dovrebbe essere al 60 per cento, ma ancora il 100 per cento è un obiettivo da raggiungere «in pochi anni».

Polemica

Bertinotti torna all'attacco: «Sindacati succubi del governo»

ROMA Occupazione e 35 ore sono alla base di un nuovo attacco di Fausto Bertinotti ai sindacati. Alla vigilia di una possibile fusione delle tre sigle confederali e all'avvio del dibattito che dovrà portare alla riduzione dell'orario di lavoro, il segretario di Rifondazione torna a criticare le prese di distanza di Cgil, Cisl e Uil e a chiedere maggior impegno al governo per combattere la disoccupazione. L'annuncio di Prodi di rilanciare una conferenza per l'occupazione più volte annunciata e mai realizzata è valutato positivamente anche se l'impegno per creare lavoro non può esaurirsi in convegni o dibattiti. Come dimostrano i dati sfornati proprio ieri dall'Istat.

Nel mirino di Bertinotti ancora una volta ci sono i sindacati. In un'intervista al quotidiano comunista francese l'Humanite si dice infatti convinto che le prospettive sono assai poco favorevoli: «Mi sembrano infatti prigionieri della cosiddetta pratica della concertazione che porta a una autonomia rivendicativa estremamente limitata e a una capacità di negoziato veramente debole». E anche le critiche alla riduzione per legge dell'orario di lavoro sono una testimonianza di questa situazione: «Di fatto mentre il governo ha preso un impegno i sindacati si sono trovati alleati con le forze del padronato per bocciare l'iniziativa».

Il Presidente della Repubblica nel bel mezzo del «caso Previti» bacchetta la magistratura

Scalfaro ai giudici: fate il vostro lavoro

«È giunto il tempo di tornare a responsabilità autonome e ben definite»

Il Capo dello Stato vuole una cooperazione più trasparente affinché tutto quanto destinato arrivi ai più sfortunati

ROMA Giudici, statevene al vostro posto. Un appello diretto che cade in un momento di grande difficoltà, nel bel mezzo del «caso Previti» che continua a far stare in attrito mondo politico e magistratura. Così il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nella consueta maratona di auguri che ieri pomeriggio lo ha visto al Quirinale davanti alle alte cariche dello Stato.

La giustizia, ha detto Scalfaro, è uscita dalla fase «patologicamente marcata, occorre ora tornare sul binario delle responsabilità autonome e ben definite». In poche parole: a ognuno i propri compiti e il proprio spazio.

«C'è la capacità del mondo politico e della magistratura - ha sottolineato il capo dello Stato - di superare alcune difficoltà oggettive». Certo, «non è una fatica piccola, ma è una garanzia indispensabile per il cittadino, una garanzia che ha il diritto di avere». La «lezione» è servita.

Scalfaro ha svolto una panoramica su molti argomenti ed ha parlato anche di riforme, «il popolo italiano le attende e i parlamentari - che nel '98 dovranno esaminare la revisione della seconda parte della Carta costituzionale elaborata dalla Bicamerale - hanno un compito delicatissimo». Auguri, dunque.

Altra cerimonia, al mattino, quella del corpo diplomatico accreditato in Italia. In quell'occasione ci sono state le altre esternazioni del Capo dello Stato. In questa occasione, Scalfaro ha elogiato il governo a guida Prodi per aver saputo dare una sterzata alla nostra politica estera: si è ri-

svegliata e dopo anni di torpore siamo tornati a contare sul piano internazionale.

Non solo: l'Italia ha centrato l'obiettivo della moneta unica, ha dato un'ottima prova di sè in Albania e chiede per questo che la riforma delle Nazioni Unite sia «rispondente alla realtà internazionale attuale». C'è poi l'aiuto per lo sviluppo del Terzo Mondo che deve essere rivisitato per evitare il «taglieggiamento» dei fondi. Per quanto riguarda la nostra attività all'estero, Scalfaro ha sottolienato «le non sempre felici e positive vicende della nostra storia recente che avevano dolorosamente e seriamente assopito la voce dell'Italia nel consesso internazionale».

E ora? Ora la quotazione del nostro Paese - ha detto - è grande. E di questo, ha dichiarato il presidente, bisogna dire grazie «al ministro degli esteri, ai suoi sottosegretari, a tutti i diplomatici italiani impegnati alla Farnesina e nei vari Paesi e al presidente del Consiglio».

Scalfaro ha poi ricordato l'impegno del governo per raggiungere i traguardi europei - «un impegno che ha sortito certamente considerevoli successi e fa moderatamente sperare di raggiungere la meta» - e ha però anche criticato alcuni interventi che hanno interferito in questo tragitto. Che non è solo un'Europa dei numeri e della moneta unica, ha voluto specificare, ma che è indirizzata soprattutto verso un'Europa politica.

In questo quadro Scalfaro ha ribadito di essere favorevole all'allargamento della Nato deciso quest'anno al vertice di Madrid, augurandosi che Slovenia e Romania si possano aggiungere presto a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceka.

Il settore della cooperazione va riesaminato, però, perchè l'attività sia sempre più trasparente e perchè tutto ciò che è destinato ai più sfortunati possa giungere per intero.

Ieri, insomma, è stata la giornata in cui le massime autorità dello Stato hanno fatto il punto della situazione. Il presidente del Consiglio Prodi, come riferiamo a parte, ha fatto il punto sul lavoro svolto nel '97.

CAMERA

Riforme a fine gennaio Prima il voto su Previti

ROMA Il dibattito sulle riforme, alla Camera, comincerà l'ultima settimana di gennaio e sarà preceduto di qualche giorno dal voto sul caso Previti. È questo l'orientamento emerso durante la riunione dei capigruppo di Montecitorio. Le riforme occuperanno l' assemblea della Camera per quattro settimane in tutto. Ma, come hanno riferito i capigruppo, non saranno quattro settimane di fila: il lavoro sulle riforme sarà intervallato dalla normale attività legislativa della Camera e si concluderà comunque a marzo. La decisione di far slittare il dibattito sulla Bicamerale, inizialmente previsto per il 16 gennaio, è stata presa in seguito su richiesta della Lega, che ha chiesto qualche giorno di tempo per valutare la possibilità di abbandonare l'atteggiamento di chiusura verso le riforme varate dalla Bicamerale.

AMATO

«La politica italiana non mi interessa più»

ROMA «Non sento più interesse a occuparmi della politica italiana». Con queste parole l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, nel corso di un incontro all'European Press Club svoltosi in occasione del suo congedo dall'Antitrust, ha espresso l'intenzione di non tornare alla vita politica attiva. «Il mio ricordo della politica - ha detto - è simile a quello che si può avere di un servizio militare fatto in tempo di guerra: solo a pensarci mi si stringe lo stomaco. Non voglio rifare il servizio militare a 60 anni».

Parlando della situazione politica interna, Amato ha poi definito «drammatico» il problema che il centro-destra sta vivendo in Italia. «Dopo la vampata di Forza Italia del '94 - ha aggiunto - resta ora irrisolto il problema dell'elettorato moderato e della sua rappresentanza. Si intravede un declino senza vedere però il rimedio».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Erné, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (in coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).
La tiratura del 19 dicembre è stata di 60.250 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Accordo fatto ieri sera fra i due colossi delle polizze: a Trieste la compagnia tedesca Amb e le francesi Gpa e Proxima - Agf al gruppo di Monaco

Generali-Allianz: il grande armistizio

La compagnia di Bernheim sale al terzo posto in Germania - Lunedì si riunisce il cda

TRIESTE Dopo la guerra l'armistizio. Generali e Allianz hanno annunciato ieri sera di avere raggiunto un accordo che consente al gruppo triestino di rafforzare la sua posizione in Francia e in Germania in cambio della rinuncia a rilanciare la sua offensiva su Agf che passa invece sotto il controllo dell'assicuratore tedesco. Finisce così una battaglia a colpi di Opa che rischiava di innescare un confronto devastante. L'annuncio dell'accordo è stato dato dai tre gruppi interessati dopo il consiglio di amministrazione di Agf. Secondo i termini dell'intesa, le Generali lanceranno un'Opa per acquistare la maggioranza di Amb, il numero tre delle assicurazioni tedesche di cui Agf detiene il 33,5% e Allianz il 8%, a 210 marchi ad azione, vale a dire un prezzo del 20% superiore alla sua quotazione media degli ultimi tre mesi. Il consiglio di amministrazione delle Generali si riunirà in forma straordinaria lunedì a Milano per esaminare l'accordo annunciato ieri e valutare le risorse da impegnare nell'operazione.

Le Generali rafforzeranno la loro presenza in Francia acquistando Gpa e Proxima, due assicurazioni che fanno capo ad Athena, il gruppo passato sotto il controllo di Agf due giorni fa in seguito al successo dell'Opa lanciata con Ifil sul conglomerato Worms. Agf dal canto suo comprerà la filiale olandese di Amb, Royal Nederlands. Le operazioni annunciate nel comunicate sono soggette al successo dell'Opa amichevole di 320 franchi ad azione lanciata da Allianz su Agf e del benestare delle autorità competenti. Il ministro dell'Economia francese Dominique Strauss-Kahn ha detto ieri che prenderà la sua decisione sull'autorizzazione delle Opa presentate da Allianz e Generali «in funzione delle informazioni complementari che i due gruppi apporteranno nei prossimi giorni ai rispettivi dossier» in seguito all'accordo annunciato ieri.

Generali rinuncia così ad Agf ma conquista, a parte Amb in Germania, un terzo delle attività di Athena, il gruppo assicurativo francese che Trieste aveva preso di mira nei mesi scorsi. Gpa e Proxima hanno un fatturato globale di circa 6 miliardi di franchi. Le Generali avranno inoltre il diritto di prelazione su qualsiasi altra attività Agf voglia cedere nei prossimi due anni. Con la presa di controllo di Amb, le Generali diventeranno inoltre il numero tre delle assicurazioni in Germania.

L'intesa cordiale di ieri dimostra quanto Allianz abbia avuto interesse a ricucire lo strappo con Trieste. Il presidente di Agf, Galignani, che puntava a conservare integralmente Athena (spartita fra Allianz e Generali), nonostante ieri abbia definito l'intesa come l'avvio di «un grande partenariato italo-tedesco», ha *subito* la firma dell'armistizio. A Trieste, dopo due mesi di tensione, ci sarà tempo per fare un bilancio compiuto. Di fatto si considera che la strada in Francia (dove pure la compagnia sale di qualche gradino) è stata ostacolata da molte inside, non ultima l'impossibilità di gestire Agf senza il *gradimento* necessario. In Germania, intanto, Trieste sale al terzo posto. E non è poco.

Piercarlo Fiumanò

UN ARMISTIZIO FRA DUE GIGANTI

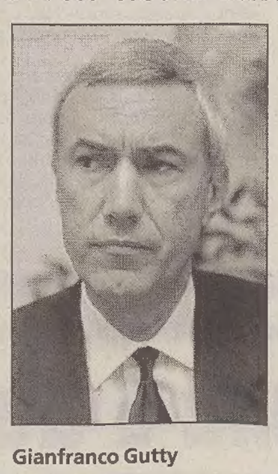
Il governo francese non ha mai approvato la prima operazione lanciata da Trieste «congelando» anche la controffensiva di Allianz

Francia: fine di una guerra virtuale durata 67 giorni

Ecco la cronistoria della lunga crisi sviluppatasi sullo scacchiere europeo delle polizze

TRIESTE La battaglia delle polizze è durata 67 giorni. Ecco la storia. Le Generali di **Antoine Bernheim** e **Gianfranco Gutty** annunciano il lancio di un'Opa da 16 mila miliardi su Agf (Assurances generales de France) il 13 ottobre scorso. L'operazione partita da Trieste viene subito giudicata ostile dai francesi. Ma per capire la concatenazione degli eventi bisogna prima riandare all'Opa lanciata il 19 settembre da **Francois Pinault**, poi messo fuori gioco, sul gruppo Worms. È questa la mossa che apre le danze sullo scacchiere assicurativo europeo. Il 6 ottobre **Antoine Jeancourt Galignani**, presidente di Agf, lancia un'Opa vincente su gruppo Worms insieme all'Ifil della famiglia Agnelli per conquistare le assicurazioni Athena, da tempo nel mirino delle Generali.

Agf, fra i cui azionisti figura anche l'italiana Ina, «vale» 20 mila miliardi. Athena, 3.500 miliardi. Intorno a queste due compagnie si svilupperà un gigantesco domino fra Trieste, Monaco e Parigi. Ma



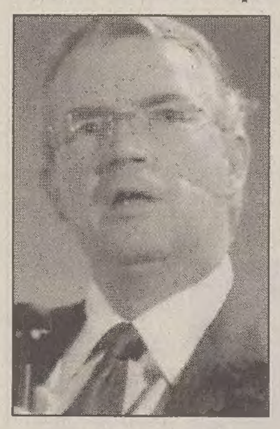
Gianfranco Gutty

bisogna prima aprire il sipario sul governo francese: il consiglio di Borsa approverà l'Opa Ifil-Agf il 19 ottobre; e dichiarerà ricevibile l'offerta Generali il 17 ottobre. Tempi velocissimi. Da questo momento Bercy tace. Il giudice di gara, il ministero delle Finanze francese **Strauss-Khan**, mostrerà una incertezza estenuante tanto da condizionare con il suo silenzio lo sviluppo della vicenda. Per cinque settimane i fari sono puntati sulle mosse di Jeancourt Galignani nella spasmodica ricerca di un cavaliere bianco che lo difenda da quello che egli presume uno schiaffo partito da Trieste: «Le Generali non mi hanno mai parlato», dirà.

La svolta arriverà il 17 novembre quando Allianz, il gigante tedesco delle polizze, si lancia al contrattacco a fianco di Galignani. Un vero e proprio strappo nei confronti di Trieste. Il capo di Agf compare in una affollatissima conferenza stampa accanto al presidente di Allianz, **Schulte-Noelle**. Allianz, qualche tempo prima, si era fatta avanti per partecipare alla privatizzazione di Agf. Ma aveva ricevuto un secco no. Le cose sono cambiate: da Monaco parte un'offerta da 17.500 miliardi. Intanto l'Opa tedesca non solo è congelata (come quella delle Generali) ma emergono possibili problemi di Antitrust. Rilevando Agf il gigante di Monaco si troverebbe infatti in mano il 35 per cento di Amb, un gruppo che a fine '96 vantava entrate totali per 20 mila miliardi di lire, al terzo posto in Germania. È da questo momento che Amb entra nella partita.

Sui mercati ci si interroga sulla possibile evoluzione di uno scontro stellare Allianz-Generali. Trieste, nel frattempo, risponde convocando il 23 novembre un consiglio d'amministrazione a Milano per dotarsi dei mezzi finanziari necessari ad un eventuale rilancio. Sullo sfondo si profila una lunga ed estenuante battaglia.

Il cda decide di preparare almeno 3.600 miliardi di mezzi freschi. Viene infatti deciso un aumento di capitale e la richiesta all'assemblea (che sarà convocata per il 10 gennaio) di un prestito obbligazionario da 3 mila miliardi. Non è però possibile annunciare manifestamente un rilancio perchè in questa fase è tutto virtuale. Virtuale l'Opa Generali. Virtuale il contrattacco di Allianz. Da Bercy il governo Jospin tace. Alimentando i sospetti di un possibile gioco di scambio fra Bonn e Parigi perchè, in questa fase, l'attendismo del ministro Strauss-Khan pone Trieste in una posizione di delicata attesa. Di fatto la com-



Schulte-Noelle

pagnia presieduta da Bernheim non intende rinunciare ai suoi piani di espansione.

Ma comincia a profilarsi in questo importante passaggio l'ipotesi che in realtà Parigi aspetti a concedere il via libera alle Generali per vanificare, di conseguenza anche la contro-Opa di Allianz, e aspettare che succeda qualcosa.Nel frattempo dal fronte Agf cominciano a partire dei segnali. Galignani rilascia interviste sostenendo che la compagnia francese è disponibile a separarsi da quel 33,5 per cento nella tedesca Amb: «Se Allianz vende la sua quota in Amb anche noi potremmo ritirarci». E i mercati interpretano questo segnale come la premessa di un possibile accordo che eviti uno scontro stellare che risulterebbe devastante. Ma dietro le affermazioni di Galignani c'è evidentemente sempre Schulte-Noelle: infatti Allianz, benchè detenga in prima persona solo il 5 per cento, secondo i mercati ispira tutte le scelte (strategiche e nella scelta del managemnt) che investono Amb.È si arriva a ridosso di Natale. Le Generali il 6 dicembre riuniscono il cda per discutere sui buoni risultati del gruppo nei primi nove mesi. Nessun accenno alla guerra per Agf. La guerra dei nervi continua. Dall'asse Parigi, Monaco, Trieste arrivano impercettibili messaggi che parlano di un possibile negoziato, ma che non può riguardare direttamente Agf perchè la legge francese lo vieta. Fino all'accordo annunciato ieri. Le Generali conquistano Amb. E senza *spargimenti di sangue*.

p.c.f.

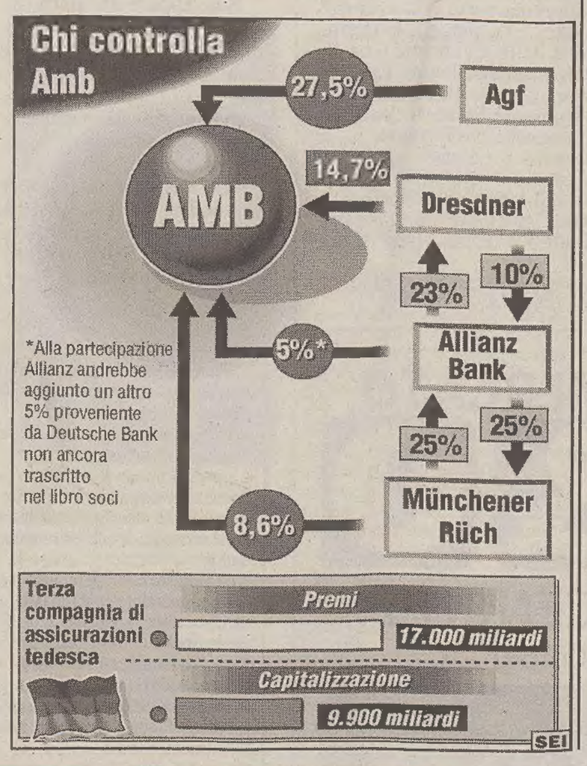
Da tempo il Leone aveva buttato gli occhi sul gruppo con sede ad Aquisgrana

L'Amb, un boccone ambìto e sostanzioso con entrate pari a 20 mila miliardi di lire

TRIESTE Da tempo le Generali avevano buttato gli occhi sul gruppo Amb, che ha sede ad Acquisgrana. Guidata dal presidente di sangue blu, Elmo Frelherr von Schorlemer, la compagnia a fine 1996 vantava entrate totali per 20 mila miliardi di lire (di cui 17 mila provenienti dall'attività assicurativa. Sempre lo scorso anno ha registrato premi lordi per 16 miliardi di marchi (pari a oltre 15.700 miliardi di lire). Il suo portafoglio è costituito per il 53,7 per cento da assicurazioni vita, per il 12 per cento proviene dal ramo malattia e il 34,3 per cento dal danni. Amb conta su investimenti per quasi 80 miliardi di marchi (pari a oltre 78 mila miliardi di lire e riserve tecniche per 60 miliardi di marchi.

La quota di mercato detenuta in Germania dal gruppo (di cui le Generali contano di acquisire, conclusa l'operazione, circa l'80 per cento del capitale) è del 6,2 per cento (8,3 per cento nel vita, 4,6 per cento nel danni). Amb si colloca così al vertice della graduatoria tedesca dopo il leader Allianz e il numero due Ergo, controllato dalla Munich Re. Tenuto conto delle quote di mercato delle compagnie del gruppo, le Generali passeranno così sul mercato tedesco a circa l'8 per cento del totale, al terzo posto assoluto, con una quota del 10 per cento nel ramo vita e del 6 per cento nel danni.

Le tre compagnie francesi facenti parti del gruppo Athena che entreranno a far parte del gruppo Generali hanno registrato nel 1996 complessivamente premi per circa 6.300 milioni di franchi, pari ad oltre 1.800 miliardi di lire, ed investimenti per oltre 28.200 milioni di franchi (8.200 miliardi di lire). Con l'acquisizione delle tre compagnie Trieste passerà in Francia ad una quota di mercato superiore al 4 per cento.



Il presidente rilascia una dichiarazione in cui esprime «molta soddisfazione» per l'accordo

Bernheim: «Più forti in Europa»

Allianz: «Volevamo conservare reciproci buoni rapporti»

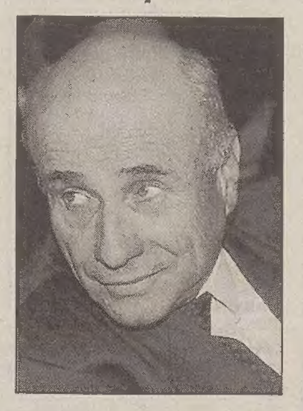
Le strategie del gruppo nell'assemblea straordinaria indetta per il 10 gennaio - La relazione del cda. su un sito Internet

TRIESTE «Molto soddisfatto». Questo il commento del presidente delle Generali Antoine Bernheim in una dichiarazione diffusa ieri sera a Trieste: «Questi accordi permetteranno alle Generali di rinforzare in maniera significativa il suo assetto in Europa, consolidando la sua posizione tra le società leader». «Le Generali - ha detto ancora Bernheim - perseguono da tempo l'obiettivo di una presenza importante sul mercato tedesco, ove con l'attuazione degli accordi oggi intervenuti la compagnia triestina si collocherà al terzo posto. Per quanto riguarda la Francia, l'acquisizione di Gpa e Proxima consentirà alle Generali di sviluppare la propria attività nel segmento del ramo vita popolari in cui il gruppo era fin ora poco presente».

«Queste acquisizioni - sostiene Bernheim - costituiscono un'ulteriore tappa nella strategia di accrescimento delle quote di mercato in paesi di strategica rilevanza, che le Generali si sono prefisse di realizzare, e che intendono portare a compimento».

E ieri anche dal fronte Allianz i toni erano di grande distensione con Trieste: «Volevamo conservare la qualità dei legami che esistono tra i nostri due gruppi e soprattutto non volevano fare qualcosa di ostile». Così il numero uno di Allianz in Francia, Dominique Bazy, ha commentato l'intesa. Per Bazy l'accordo è «equilibrato», essendo in linea con gli obiettivi dei 3 gruppi coinvolti.

Intanto i vertici della compagnia illustreranno all'assemblea straordinaria del 10 gennaio prossimo le strategie del gruppo dopo l'offerta lanciata su Agf e il successivo accordo con Al-



Antoine Bernheim

lianz. Il cda ratificherà lunedì l'accordo.

«Diviene esigenza prioritaria il conseguimento nei principali Paesi di posizioni forti, atte a rispecchiare il ruolo di primo piano che intendiamo interpretare per poterci confrontare, con successo, con le maggiori altre imprese»; si apre così l'invito ai *signori azionisti* nella relazione (non aggiornata ovviamente agli ultimi sviluppi) del consiglio d'amministrazione delle Generali che sarà illustrata in assemblea. La relazione del cda Generali è comparsa su Internet, nel sito del gruppo (*www.Generali.com*). Il cda chiederà una delega «che gli consenta di deliberare l'entità dell'aumento di capitale sulla base delle effettive necesità connesse ad importanti acquisizioni nel settore assicurativo».

Secondo i vertici Generali nel settore assicurativo «la strada delle fusioni e delle aggregazioni societarie è quella maggiormente percorsa perchè consente di raggiungere più rapidamente dimensioni che permettono di ottenere un aumento di redditività attraverso economie di scala e sinergie operative». Da qui la necessità di ampliare la sfera d'azione: «La gestione globale del risparmio, che comporta una offerta integrata di servizi previdenziali e finanziari, e le nuove funzioni che l'assicuratore sarà chiamato a svolgere a seguito alla ridefinizione dello stato sociale».

La pace potrebbe essere sancita in gennaio con la presentazione di un emendamento al decreto

Latte, è tregua: Natale senza blocchi

Accordo verbale degli autonomi con una delegazione guidata dal senatore Salvi

ROMA Tregua, compreso il Natale, almeno sino ai primi giorni di gennaio. E se alle parole seguiranno fatti l'armistizio si tradurrà in pace: i cobas 'puliti' si vedranno restituito il 100% delle multe pagate, tanti di quei 7000 casi irregolari già accertatati a sostenere una pena che ancora oggi non distingue fra buoni e cattivi.

Il 'trattato' di fine belligeranza potrebbe esseré un emendamento al decreto che il 14 gennaio verrà discusso al Senato: ieri la maggioranza sembra avere offerto disponibilità e i cobas averla accettata, anche senza alcuna garanzia scritta.

Il successo, che pone fine per il momento ai blocchi stradali e ferroviari degli allevatori e a una stagione caldissima di scontri anche con la polizia, è stato costruito in due ore e mezzo d'incontro fra alcuni esponenti della Sinistra democratica, con a capo Cesare Salvi, e una delegazione di cobas, formata fra gli altri dal portavoce nazionale Robusti e dagli uomini del 'fronte', Baldini e Carandini.

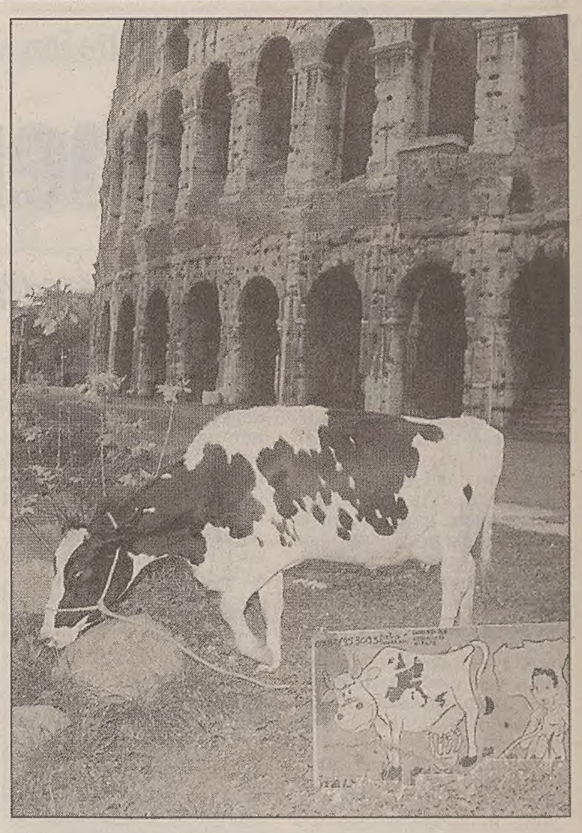
Le richieste dei cobas sono state giudicate «ragionevoli» da Salvi, che alla fine dell'incontro non ha nascosto la propria soddisfazione, condizionata però al rispetto della legalità e alla compatibilità di ogni soluzione con le norme europee.

Altri incontri fra le due delegazioni seguiranno nei prossimi giorni, e verosimilmente sino al giorno in cui il decreto arriverà in aula. Nonostante l'esito «proficuo e soddisfacente» della mediazione, come dice lo stesso Robusti, i presidi sparsi in tutti Italia rimarranno comunque 'aperti'. Contenti, ma vigili: è il denominatore comune di tutti gli allevatori: «forse è una soluzione definitiva - dicono - ma sino a quando non è legge noi noi sbaracchiamo». Quelli modenesi ed emiliani scesi sino a Roma torneranno oggi a casa.

Emerge intanto un altro fronte finora rimasto in ombra. I cobas accusano le grandi industrie. In Italia, caso unico in Europa, sono sostituti d'imposta: hanno trattenuto denaro per 1100 miliardi, per anticipare le multe, ma avrebbero dovuto rimborsarne parte entro il 17 dicembre. «Noi non abbiamo visto ancora nulla, solo poche briciole», denunciano gli 'autonomi', puntando l'indice contro Galbani e Cragnotti.

Finisce intanto davanti al tribunale dei ministri la gestione del ministero dell'Agricoltura, a cavallo fra gli anni '80 e gli anni '90. Il pm Martellino ha investito l'organo giudicante in base a un rapporto della Guardia di finanza. Imputati di truffa e abuso d'ufficio gli ex ministri Mannino, Pandolfi e Fontana. Il tribunale dovrà decidere se occorre un processo o se viceversa i fatti suggeriscono piuttosto un'archiviazione.

Marco Galluzzo



Latte: la mucca Ercolina pascola davanti al Colosseo.

UN INVERNO DI PROTESTE

Per i sociologi «inquietudine di fine millennio»

Esplodono le rivendicazioni e ogni categoria guarda solo ai propri interessi particolari

ROMA *Allevatori, risicoltori, artigiani, bancari: le categorie del «lamento» le ha chiamate qualcuno.*

Nelle ultime settimane hanno riempito le pagine dei giornali con le cronache delle loro proteste; ognuna, per ragioni diverse, si sente penalizzata dalle scelte del governo e chiede giustizia.

Colpisce questa esplosione simultanea di rivendicazioni. Ma i sociologi la considerano la inevitabile conseguenza dei radicali cambiamenti della vita politico-economica del Paese, accentuata forse da una inquietudine di fine millennio.

«C'è un tratto tipico - osserva Franco Ferrarotti - in queste richieste, che pure sono tanto diverse per soggetti e per scopi: la matrice comune è una forte riduzione al particolare di ogni interesse. Ci sono gruppi che pongono se stessi al centro del sistema». Una tendenza che per il sociologo è favorita dalla «crisi degli strumenti tradizionali di mediazione: sindacati, politici, giornalisti, classe governante dunque, ma anche classe influenzante. Una crisi della capacità di mediazione - afferma Ferrarotti - che sta esplodendo in forme nuove e anche virulente. Sembra che nessuno si renda conto che se l'azienda Italia fa fallimento saranno gli interessi di tutti a essere stravolti». Ma le ragioni di questo inverno «caldo» non sono solo queste. «C'è anche una esasperazione - spiega Ferrarotti - derivante da una fine secolo che è anche fine millennio».

«Si apre per tutti una fase di grande incertezza. E come se ogni gruppo sociale volesse tirare i remi in barca cercando di accaparrare quanto più possibile. Insomma, tutti sono pronti a imbarcarsi sull' Arca di Noè sapendo bene che non c'è posto per tutti. E allora spintoni e gomitate».

Allevatori, risicoltori, artigiani, bancari: categorie del lamento «penalizzate» dalle scelte del governo

Non crede alle inquietudini di fine millennio Domenico De Masi. «I conflitti nella società industriale - dice - erano diversi da quelli della società post-industriale di oggi. Mentre allora gli alleati restavano sempre alleati, ora c'è una composizione e scomposizione delle aggregazioni su fatti contingenti. Allora le lotte di classe erano perenni, oggi non c'è più una classe antagonista egemone. I conflitti post-industriali sono guardinghi nello scoppiare e disorganizzati nell'esprimersi. Sono come vampate. Per anni - ricorda il sociologo - il governo è andato avanti aumentando a dismisura il debito pubblico e accontentando tutte le categorie. Non si poteva continuare così per molto, a prescindere dall'ingresso in Europa che ha imposto parecchi 'salassi'. Anche per questi molte categorie hanno accumulato malcontento e anzi mi stupisco di come sia contenuto». Secondo De Masi ci sono anche ragioni squisitamente politiche dietro le proteste di questi giorni: «La destra è un po' allo sbando e di conseguenza lo sono le categorie che si riconoscevano nell'opposizione».

«Consacrati» dall'incontro con i deputati della maggioranza non vogliono saperne dei confederali

I cobas sono pronti a trasformarsi in un sindacato

Lunedì a Vicenza, davanti ai parlamentari europei, verrà decisa la guida dell'organizzazione

A tre la corsa prevista per la leadership: Robusti (la mente del blocco di Linate del '96), Carandini (a capo degli allevatori laziali) e il modenese Baldini

ROMA Due mondi diversi, spaccati, entrambi con gli occhi puntati su Roma. In attesa di una possibile soluzione alla vertenza delle quote latte i cobas dei tanti presidi disseminati per la penisola si concedono una giornata di tregua.

I loro leader sono a confronto con la politica del Palazzo romano, loro attendono con fiducia le buone notizie.

L'altro, più vasto mondo, è quello della Coldiretti e delle altre organizzazioni professionali: in mille comuni d'Italia sfilano distribuendo gratis arance e fichi d'india, carne e latte, da Venezia a Palermo: una protesta pacifica e festante, per sensibilizzare i cittadini e per rimarcare la titolarità di una rappresentanza più vasta.

Da Roma, nel pomeriggio, arriva una prima vittoria dei Cobas: le loro ragioni sono ascoltate, è probabile verrano tradotte in legge.

Ma dal resto d'Italia, per tutto il giorno, arrivano i segnali di un'altra agricoltura, che denuncia un malessere, ma che non blocca le strade. In mezzo uno scontro che va crescendo senza più chances di ricomposizioni.

Nel giorno di «calma» per la viabilità del centro nord scatta infatti l'operazione «fuori tutti»: i cobas picchettano le sedi delle organizzazioni confederali, disdettano le adesioni, rinunciano alla rappresentanza, tolgono le deleghe amminstrative.

«Il governo deve prendere atto che non ci rappresentano più - spiega una nota degli 'autonomi' - non sono loro i produttori di latte». Replica immediata la Coldiretti: «se ne vadano pure, se no li cacciamo noi».

E dentro questa distanza, ormai 'consacrati' dall' incontro con i deputati della maggioranza, i cobas si apprestano a divenire sindacato organico, unitario, eleggendo una guida unica.

Il primo appuntamento è per lunedì prossimo, a Vicenza, dinanzi ai parlamentari europei. A quell'Europa che li costringe a pagare delle multe che dicono di non aver 'prodotto' mostreranno, chi può, la 'fedina lattiera' pulita e si presenteranno come nuovo sindacato con tanto di legittimazione scritta e di voto.

La corsa prevista per la leadership è a tre: il portavoce nazionale Robusti, la 'mente' del blocco di Linate dello scorso anno, Guido Carandini, a capo degli allevatori laziali, e l'agguerrito Baldini, colui che ha guidato gli oltranzisti allevatori modenesi all'assedio della capitale.

Non appare scemare invece, per il momento, la protesta dei coltivatori di riso. Il prezzo è calato del 25% per la concorrenza internazionale, la richiesta sono 136 miliardi di aiuti dal bilancio pubblico.

Palliativo momentaneo la 'vendita' delle eccedenze al Terzo Mondo, pagate attraverso uno fondo definito dalla convenzione di Londra.

m. g.

SPUNTINO ANTI-INTER

Udine, brindano con Bierhoff gli agricoltori della Coldiretti

UDINE Centinaia di agricoltori della Coldiretti hanno manifestato ieri mattina in undici centri del Friuli, assieme ai sindaci e, a Udine, nella protesta, è «finito» anche il capo cannoniere dell' Udinese, Oliver Bierhoff, che ha brindato e solidarizzato con i coltivatori.

Mentre i manifestanti, sotto una pioggia battente, attendevano una delegazione della Coldiretti (che ha poi incontrato il sindaco Enzo Barazza) sotto i portici del municipio, dove era stato allestito un banchetto di mescita di vini e formaggi, è passato Bierhoff che è stato subito riconosciuto dagli agricoltori e fermato.

L'attaccante tedesco, al quale sono stati spiegati i motivi della protesta, ha espresso «condivisione e apprezzamento per il modo in cui è stata organizzata la manifestazione» e ha accettato, tra un autografo e l'altro, un bicchiere di vino bianco e un assaggio di formaggio.

«Ne ha bisogno - ha detto un coltivatore offrendogli lo spuntino - perchè domenica arriverà l' Inter».

Alle massaie piace l'iniziativa dei 1300 gazebo «tutto gratis»

ROMA Una protesta pacifica e «intelligente», vogliosa di riavvicinare la gente comune ai temi dell'agricoltura, capillare tanto da raggiungere mille comuni d'Italia.

È il leit-motiv della manifestazione organizzata ieri dalla Coldiretti, una giornata d'incontro fra il cittadino e l'agricoltore, di riflessione sulla provenienza dei prodotti, sulle esigenze delle 'fontì delle nostre insalate, di cappuccini e grigliate.

Sono stati più di 1300 i gazebo allestiti in tutte le città e i centri della Penisola. Da Palermo sino a Cortina, dalle piazze d'arte alle piste di sci, sino alla laguna di Venezia.

Una «rete» di sensibilizzazione attivata dai trattori, dagli animali, e dai prodotti agricoli distribuiti gratis ai passanti, prima diffidenti quindi più che soddisfatti da tanta abbondanza regalata.

A Venezia i trattori hanno sfilato in corteo acquatico, sopra una grande barcone, a Firenze sono arrivati sino a piazza della Signoria, a Milano insieme a maialini e galline in piazza san Babila, ad Ancona con dieci quintali di pere e mele gratis per tutti, in Puglia con arance a iosa in ogni centro.

E poi ancora in undici centri del Friuli, lungo la Palermo-Punta Raisi, nel centro di Roma in 38 mercati rionali.

Un progetto organico di lungo periodo per un settore «asfissiato» dalla grande distribuzione, aiuti pubblici per più di 20000 miliardi in tre anni sotto forma di incentivi a investimenti e innovazione, una «simpatia» da risostruire con la gente comune: questo ha chiesto la Coldiretti.

A giudicare dai risultati, l'operazione è pienamene riuscita, con la soddisfazione di tante massaie italiane: «è tutto gratis? ottimo».

m. s.

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
P. Ospedale 7
N04153

Vivi l'inverno!
PORTASCI fapa
N08273

FAVENTO Centro AUTORICAMBI
Via S. Lazzaro 18 - Tel. 774970
La Flavia autoaccessori
Via Flavia 60 - Tel. 831088

SUPERMERCATO A&O
VIA PECENCO 2
(ang. Via Cologna 32)
P CON PARCHEGGIO
DOMENICA 21 DICEMBRE
APERTO
9.30 - 12.30 16.30 - 19.30
A TUTTI I CLIENTI
IN OMAGGIO
LA CANDELA DI BABBO NATALE IN CERAMICA CM. 20 CA
o a esaurimento
UN PIATTO PORTAPANETTONE ø cm 30 IN CERAMICA DECORATA
e... ancora il calendario '98
CONSEGNA SPESA GRATUITA
Fino a esaurimento
N11505

Laboratorio - Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296
N02254

Think positive!
INVICTA
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460
N02258

CHRONOSTAR
da L. 108.000
e... compreso nel prezzo lo splendido zainetto
La tua gioielleria OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460
N02261

SCI CAI TRIESTE
SOC. ALPINA DELLE GIULIE
6 DOMENICHE SULLA NEVE A SAPPADA
DALL'11 PER ADULTI
DAL 18 PROMOZIONE SCUOLA PER RAGAZZI
Inf. sera 18.30-20.30 tel. 634351
Sede v. Machiavelli 17
n18055

LIBRERIA TRIESTINA TRŽAŠKA KNJIGARNA
V. SAN FRANCESCO 20 - Tel. 635954
La libreria fuori dal comune nel comune di Trieste augura a tutti
Buon Natale
Vi aspettiamo con oggetti d'arte, grafiche, artigianato artistico
SIAMO APERTI DOMENICA 21 E LUNEDÌ 22 DICEMBRE
N11502

L'interesse nazionale e quello internazionale stanno rivolgendosi verso un'iniziativa unica per la città di Trieste:
L'istituzione di un Centro finanziario internazionale di livello mondiale.
L'opera propone il completo percorso storico su quanto sta per affacciarsi sulla scena economica di una città che da ormai troppo tempo intende darsi un volto di diffusa e riconosciuta internazionalità.
Una radicata cultura, un alto grado di professionalità commerciale e finanziaria, un elevata capacità lavorativa rappresentano le solide basi di un successo a cui non si può mancare.
Sarà fondamentalmente prezioso e determinante l'apporto di quelle giovani ingegnosità dirette a congiungere l'intelligenza e la lungimiranza degli ideatori con le attuali necessità dei mercati finanziari mondiali.
Pagg. 205, Lire **88.000,** compreso Iva, Copyright internazionale, comprese le traduzioni ® I Ediz. Autore: Mario Cason.
Si trova nelle librerie specializzate del Centro Contabile di Viani Gugliemo & C. - via del Toro 18 - via Mazzini 13, Trieste, via Carducci 28/30, Monfalcone (Go).
L'opera in questione può anche essere richiesta all'autore riempiendo in stampatello la sottostante cedola che prevede anche la fornitura sul floppy-disk.
Tale cedola va spedita a mezzo posta o fax allo 040-774307 assieme alla ricevuta di versamento postale sul C.C. Post. N. 12510343 o al bonifico banc. sul C/B 11558/8 presso la Cassa di Risparmio di Trieste, Agenzia N. 1 a favore di Mario Cason, via Carducci 22, 34125 Trieste (Italia). E-mail: marcason@tin.it

OFF - SHORE
di
TRIESTE
Art. 3 della Legge 9 gennaio 1991, N. 19
(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 17 del 21 gennaio 1991)
Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe.
I PARADISI FISCALI nel MONDO
LA GLOBALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI INTERNAZIONALI
TESTO DELLE LEGGI, STUDI, COMMENTI E ANALISI
MARIO CASON
COMPONENTE DELLA COMMISSIONE STUDI DEL COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TRIESTE
N09404

Desidero ricevere l'«OFF-SHORE di Trieste» su uno o più dei seguenti supporti:
[ ] Libro: N. Copie... a Lire **85.000,** più Iva 4% (Esenti:estero e sogg. Iva comunit.). Tot. Lire.....
[ ] Fl.-disk: N. Copie... a Lire **65.000,** più Iva 20% (Esenti: estero e sogg. Iva comunit.) Tot. Lire.....
Allego: [ ] boll. C.C. POST., [ ] bonifico Banc. Invio copia: [ ] fax boll. C.C.Post., [ ] fax bonifico Banc.
Cognome, Nome o Denominazione..... Indirizzo.....
Città-Stato..... Codice Fisc.:..... Part. Iva:.....
(obbligatoria per soggetti Iva nazionali e dell'UE) - Firma per esteso:

Iniziata alla Giunta per le autorizzazioni a procedere la discussione sull'arresto del parlamentare di Forza Italia

Previti, dubbi sui giudici di Milano

Ma cinque deputati del Pds hanno annunciato che voteranno per la carcerazione

L'ex ministro sarà ascoltato dopo l'8 gennaio non appena verrà consegnata la relazione. Il dibattito in giunta sarà successivo

ROMA Per adesso è un pari. Cesare Previti incassa un gol per il fatto che cinque deputati del Pds hanno manifestato chiaramente che voteranno, in Giunta per le autorizzazioni a procedere, per l'arresto dell'ex ministro; ma si consola subito dopo saputo che il relatore della stessa giunta ha manifestato le sue perplessità sulla competenza dei giudici di Milano. Il relatore ha riassunto per i giornalisti alcuni passaggi del suo intervento durato poco più di un' ora. Passaggi - ha sottolineato in particolare Carmelo Carrara (Cdu) - che riguardano la competenza della procura milanese. Per Carrara è stato un excursus storico sui fatti, accusa e difesa sulla bilancia; vale a dire i dati che riguardano i capi di imputazione e le situazioni a discolpa. Ed ecco, per l'appunto, il discorso sulla competenza. Come possono essere, infatti, competenti gli inquirenti del capoluogo lombardo - si è chiesto il relatore, quando negli atti in possesso ai commissari non vi è traccia di corruzione? Semplice l'assunto di Carraro, riassumibile in questi termini: «La competenza del Tribunale di Milano sulla base dei procedimenti collegati era stata apoditticamente recepita dalla Cassazione sul presupposto che il reato più grave sia stato commesso a Milano da parte di società aventi sede in Milano. Però non risulta che la procura della Repubblica di Milano abbia promosso azione penale a carico di esponenti Fininvest o di società a essa collegate per creare fondi neri per alimentare la corruttela». Ora Berlusconi è indagato per il reato di falso in bilancio. Ebbene, secondo Carrara, per radicare la competenza a Milano occorre, o un reato specifico, o un «reato più grave che capti i meno gravi. Va ricordato, a tale proposito, che il reato contestato a Previti è la corruzione. Per la verità, proprio in merito alla competenza, il gip aveva fatto sentire la sua voce che naturalmente naviga su una rotta diversa da quella del relatore. E non potrebbe essere che così, altrimenti non si giustificherebbe la richiesta di arresto alla giunta. A supporto, si cita la sentenza della Suprema Corte del 26 giugno '96. Come sia, non è la giunta - spiega il commissario Walter Bielli (Sd)- a stabilire di chi sia la competenza». Bielli, non ci sono dubbi, è favorevole a concedere l'autorizzazione. A pensarla allo stesso quattro del Pds.

È stato confermato frattanto che Previti sarà ascoltato dopo l'8 gennaio appena Carrara avrà consegnato la relazione. Il dibattito in giunta sarà successivo.

Piero Ferrari

BILANCIO 1997

Fiamme gialle: «Espelleremo dal corpo tutte le mele marce»

ROMA Circa 18 mila miliardi di redditi nascosti al fisco e quattromila miliardi di violazioni all'Iva scoperti. Più di 4.600 evasori «pizzicati», dei quali più di 3.000 completamente sconosciuti al fisco, il 12% in più rispetto all'anno scorso. È questo il bilancio della lotta all'evasione con il quale la Guardia di finanza chiude i primi 11 mesi di quest'anno.

Ma a questi risultati, presentanti ieri dal comandante, generale Rolando Mosca Moschini, si devono aggiungere quelli degli altri settori di intervento delle «Fiamme gialle». La lotta alla criminalità organizzata ha portato al sequestro di beni e disponibilità finanziarie per quasi 600 miliardi e confische definitive per oltre 1.300 miliardi. Le persone arrestate sono state 82, i denunciati 541.

Per gli stupefacenti sono stati sequestrate oltre 40 tonnellate di hashish e marijuana, più di 590 kg di cocaina e 160 di eroina. Quasi 2.000 le persone arrestate.

Tornando alla lotta all'evasione fiscale, Mosca Moschini ha sottolineato come un obiettivo privilegiato dei controlli sono state le aziende di rilevanti dimensioni, con un giro di affari di oltre 50 miliardi, «potenzialmente autori delle evasioni più sosfisticate».

«Espelleremo dalla Guardia di finanza chiunque sarà riconosciuto colpevole di aver intascato anche solo 100 lire». All'indomani degli ultimi episodi di corruzione scoperti in Veneto il generale Rolando Mosca Moschini, comandante da poco meno di un anno delle «Fiamme gialle», ribadisce l'impegno a far pulizia delle «mele marce».

«C'è ora un aspetto che avrei preferito non toccare, ma del quale onestamente devo parlare, quello che sta succedendo in Veneto», ha detto Mosca Moschini concludendo l'incontro di fine anno con i giornalisti, il primo da quando ha assunto il comando nel gennaio scorso. In primo luogo il rapporto con la magistratura: la Guardia di finanza partecipa alle indagini per individuare i militari corrotti con «massima, totale e leale» collaborazione. Ha dato «da subito», un contributo «decisivo, significativo, determinante» all'inchiesta e «lo farà sempre». Un atteggiamento che vuole anche essere la «dimostrazione chiarissima» della volontà «di colpire i corrotti, di estirparli». Una fermezza, ha tenuto a sottolineare Mosca Moschini, che va di pari passo con lo «sdegno» per le «accuse generiche, immeritate, non veritiere e ingiuste» contro l'intera Guardia di finanza.

Tratta delle bianche scoperta dalla squadra mobile di Milano: sei arrestati (quattro stranieri)

Vendute all'asta per «battere» in Italia

MILANO Vendute all'asta come bestiame in un locale di Bucarest con indosso solo reggiseno e mutandine. Ragazze ucraine e moldave, con età fra i 19 e i 16 anni, vendute al miglior acquirente con prezzi che oscillano dai 3 ai 6 milioni di lire.

A scoprire la tratta delle bianche è stata la mobile di Milano con un'indagine scattata in febbraio e che ha consentito di liberare dalle grinfie degli aguzzini ventiquattro giovani donne. Sei gli arrestati, fra cui due italiani, che gestivano la vendita nei paesi dell'Est e il successivo trasferimento in Italia sulle piazze di Milano, Bologna, Lucca e riviera romagnola. Due delinquenti, un moldavo e un bosniaco, sono ancora latitanti: erano loro che gestivano la vendita all'asta delle ragazzine.

A far scoprire l'organizzazione sono stati proprio i racconti delle giovani. Le ragazze venivano reclutate attraverso annunci e offerte di lavoro sui giornali o dalle tv locali. Convinte a suon di botte, scattava il trasferimento in Romania, a Bucarest, e poi la vendita: un'asta in piena regola, organizzata in un locale. Venivano allestiti appositi banchetti dove le ragazze dovevano sfilare con addosso una striminzita lingerie sotto gli occhi degli acquirenti. Tre milioni era il prezzo pattuito per quelle che rimanevano nei paesi dell'Est. Il prezzo raddoppiava se a richiedere le ragazze erano compratori italiani. Le giovani destinate al «mercato» della Penisola venivano poi smistate negli autogrill di Verona, Venezia e Milano. Nel capoluogo lombardo le ragazze dell'Est erano concentrate in tre zone: via Silva, viale Toscana e viale Romagna. Sei di loro ora sono ospiti di centri di assistenza, mentre il resto ha deciso di ritornare in patria: i loro sfruttatori le avevano promesso la libertà se avessero pagato 100 milioni di lire in 15 mesi. Un inganno: infatti ogni sera uno degli aguzzini passava per ritirare i soldi ricevuti dopo le prestazioni. Fra i sei finiti in galera, accusati di sfruttamento della prostituzione e introduzione clandestina, c'è anche una donna ucraina, Olga Rybatchouk, 22 anni, che doveva insegnare alle ragazzine i trucchi del mestiere di prostituta. Il capo della banda, Dragan Udovica, 21 anni, di Belgrado, è in carcere a Lucca. I due italiani sono stati scarcerati in attesa di processo. Sono Giuseppe Lopane, 33 anni, milanese, e Sauro Rota, 46 anni, originario di Lodi: i due si occupavano della logistica in Italia.

IN BREVE

Dura poco l'illusione di aver ritrovato la bimba

Angela non c'era sull'auto dei rom

ASCOLI PICENO È durata veramente poco la speranza d'aver ritrovato Angela Celentano, la bimba scomparsa sul monte Faito, nel Napoletano, il 10 agosto del '96. L'illusione comincia con la segnalazione di un esattore al casello autostradale di Porto San Giorgio: a bordo di una «Mercedes» grigio metallizzato condotta da un uomo che indossa un montone, ci sono una donna e tre bambini, un maschio e due femmine. Una di loro, in braccio alla donna, somiglia ad Angela. Ma, individuata la Mercedes con i nomadi a bordo, è stato accertato che Angela non c'era a bordo.

«Ma a Monaco ci sono turisti anche d'inverno?» la domanda di Karol Wojtyla al principe Ranieri

CITTA' DEL VATICANO È durata una quindicina di minuti l'udienza privata del principe Ranieri di Monaco con il Papa. Il principe Grimaldi è giunto in Vaticano accompagnato dai figli Carolina e Alberto. Si è trattenuto per un colloquio a quattr'occhi con il Pontefice nella biblioteca privata, al termine del quale sono entrati i figli, l'arcivescovo di Monaco e il seguito per i saluti e lo scambio dei doni. «Ma a Monaco ci sono turisti anche d'inverno?» ha chiesto Giovanni Paolo II all'arcivescovo mons. Joseph-Marie Sardou.

Una pallonata all'addome con danno alla milza è un infortunio sul lavoro: lo ha deciso l'Inail

PADOVA Una pallonata all'addome durante l'ora di educazione fisica a scuola, con conseguente danno alla milza è, per l'Inail, un infortunio sul lavoro. A Gianfranco, 16 anni, all'epoca dei fatti studente alla scuola media statale di Camposampiero, è stata così riconosciuta una invalidità del 15 per cento. La vicenda risale allo scorso anno quando, durante la lezione di ginnastica, in un momento particolarmente concitato, uno degli studenti, calciando con forza un pallone, aveva colpito in pieno il ragazzo.

Anche la Tamaro nel mirino dei sovversivi «rossi» Pasini (Sos Italia): «Io l'ho saputo dai giornali»

ROMA Nel mirino dei «Nuclei territoriali antimperialisti» ci sarebbe anche la scrittrice Susanna Tamaro. Il suo nome compare in un «documento» del misterioso gruppo eversivo su cui indaga la Digos di Venezia e che cita altri possibili «obiettivi». Tra questi anche il coordinatore nazionale di Sos Italia, l'udinese Diego Volpe Pasini che in una nota afferma di aver appreso dalla stampa la notizia che riguarda la sua incolumità personale e non dalla Digos come sarebbe stato logico attendersi.

Il massimo organo di consulenza del ministero chiede almeno cento cartelle cliniche di pazienti

Sanità: stop al metodo Di Bella

«Il trattamento non ha alcun fondamento scientifico provato»

Secondo il professore modenese ci sono «ostilità, lentezza velata, considerazioni più o meno opportuniste che rallentano il reale progresso»

ROMA Semaforo rosso del Consiglio superiore della Sanità sulla cura Di Bella (nella foto). «Il trattamento proposto non ha alcun fondamento scientifico documentato e quindi non ha le caratteristiche per poter essere impiegato sugli ammalati di tutti i tipi di tumore». Con questo verdetto, il presidente Mario Condorelli, i professori Silvio Garattini e Mario Geddes Filicaia hanno detto «no» al presunto metodo per curare i tumori che tante polemiche ha scatenato. Ma non solo: il massimo organo di consulenza del ministero della Sanità ha invocato la sospensione del trattamento con effetto immediato, in attesa di una sua eventuale sperimentazione e, in via preliminare, ha chiesto a Di Bella di fornire almeno cento cartelle cliniche complete allo scopo di realizzare una sperimentazione clinica sull'associazione delle sostanze usate (somatostatina, melatonina, dromocriptina, vitamine).

Per valutare l'efficacia del rimedio, gli esperti hanno chiesto di non creare commissioni ad hoc ma di utilizzare quelle istituzionali presenti a livello ministeriale. Ancora: i medici non devono prescrivere i farmaci al di fuori delle indicazioni convalidate da sperimentazioni cliniche. «C'è un notevole giro di interessi e le aziende farmaceutiche dovrebbero farsi promotrici di diffide nei confronti di chi prescrive le sostanze in modo non corretto - hanno spiegato Geddes e Garattini - come fecero per il caso Urod» (quello che prometteva una disintossicazione rapida dalla droga).

«Ogni indicazione terapeutica di qualsiasi farmaco - ha dichiarato Garattini - deve essere supportata da

un'adeguata evidenza scientifica tramite studi clinici controllati, così come richiesto dalla normativa internazionale e italiana». Insomma, la Sanità dice di voler capire se il metodo funziona o meno: «saremmo felicissimi se scoprissimo che ci siamo sbagliati».

E lui, Di Bella, come reagisce? Se da un lato, nel corso della conferenza stampa, il professore modenese ha spiegato di essere contrario alla sperimentazione su ogni singola sostanza («sarebbe un perdere tempo»), dall'altro ha fatto sapere che le cartelle cliniche degli ammalati curati con il suo metodo stanno arrivando in tutta Italia e che presto saranno rese pubbliche.

Per quanto riguarda i motivi che stanno ostacolando l'uso della terapia, Di Bella ha parlato di «ostilità, lentezza velata, a volte atteggiamenti dolci, considerazioni più o meno opportuniste che rallentano il reale progresso». E persino di ricatti. Una commissione che testi il mix di farmaci? L'anziano professore non fa un nome preciso, poi indica nei carabinieri «un'istituzione di provata onestà», un aiuto per risolvere il problema. «I Nas - ha sottolineato il suo portavoce Ivano Camponeschi - stanno già raccogliendo informazioni dai malati che hanno usato le cure». Ma in serata i Nas negano: non c'è mai stato nessun controllo sui malati.

La difesa di Andreotti: «Al momento della partita di caccia il premier era in visita ufficiale all'estero»

Siino, deposizione che soddisfa tutti

Galasso: «Ha smentito l'immagine di doppiogiochista»

ROMA Balduccio Di Maggio si vantava di avere «persone molto in alto» che lo proteggevano: «Se mi toccano succede un 'viva Maria'». Così Angelo Siino, rispondendo nell'aula bunker del Foro Italico a Roma alle domande del difensore di Giulio Andreotti, prof.Franco Coppi, racconta quanto gli disse Baldo Di Maggio, nel maggio del '97, durante i loro incontri a Pisa. «Fu il col.Giancarlo Meli - ha detto Siino - a dirmi di andare a Pisa, e rimasi sempre in contatto con lui, riferendogli anche dell'incontro con Balduccio Di Maggio. Questi mi propose di rientrare nel giro di appalti ed estorsioni, e alle mie perplessità mi rispose che era tutto a posto».

Siino ha poi continuato riferendo che Di Maggio era disposto ad aiutarlo nei suoi processi, «sminuendo il ruolo che lui aveva all'interno dell'organizzazione».

Una deposizione, quella di Angelo Siino, che soddisfa tutti, anche i difensori di Andreotti. Al termine di tre giorni di interrogatorio, nell' aula bunker del Foro Italico, le parole di Siino, su Andreotti e su Di Maggio, soddisfano sia gli avvocati di Andreotti, Franco Coppi e Gioacchino Sbacchi, sia il difensore dello stesso Siino, Alfredo Galasso.

«Siino ci ha detto che Di Maggio cercava conferme al suo racconto su Andreotti - ha detto Coppi- e questo significa che nemmeno lui era sicuro di quello che ha dichiarato al processo. E poi finalmente ci ha dato il periodo preciso in cui si sarebbe tenuto questo incontro di Andreotti con i boss, nella tenuta di caccia vicino Catania. Questo ci permette di rispondere precisamente su dove si trovasse in quei giorni il presidente Andreotti, e smentire quindi la sua presenza a quell'incontro. Andreotti infatti si trovava prima in visita ufficiale all'estero, e poi è stato impegnato nella crisi di governo».

«Siino ha smentito l'immagine di doppigiochista che qualcuno gli aveva affibbiato - ha detto Galasso - è un collaboratore che conosce vicende rilevanti nei rapporti tra affari, politica e mafia, un sistema di potere che forse è ancora in atto».

VIA LIBERA ALLA CAMERA

Si potranno sentire i pentiti in videoconferenza: è legge

ROMA Via libera definitivo della Camera al ddl sull'utilizzo delle videoconferenze per i collaboratori di giustizia nei processi. Il provvedimento è stato approvato in sede legislativa dalla commissione Giustizia senza modifiche rispetto al testo varato dal Senato.

Il provvedimento prevede che imputati in carcere per reati di mafia e di sequestro a scopo di estorsione possano partecipare ai processi con il sistema delle videoconferenze evitando così trasferimenti da un carcere all'altro che comportano costi elevati, problemi di sicurezza e aumento del pericolo di fuga.

Tre i casi previsti esplicitamente dalla legge: gravi ragioni di sicurezza e di ordine pubblico; quando il processo sia di particolare complessità e la videoconferenza sia necessaria per evitare ritardi; e infine quando l'imputato sia sottoposto alle regime carcerario previsto dall'articolo 41 bis dell'ordinamento giudiziario.

Norme particolari indicano i criteri per ascoltare a distanza anche le persone sottoposte a programma di protezione: sarà prassi (a meno che il giudice non ritenga «assolutamente necessaria» la presenza fisica in aula) per i processi di mafia e di sequestro di persona; quando il testimone ha cambiato generalità e quando si tratta di testimoni-imputati (i cosidetti «pentiti») anche per evitare quello che è stato definito «turismo giudiziario».

ULTIMI 5 GIORNI CON PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI
LIQUIDA TUTTO
SPANGHER 1903
PER RINNOVO LOCALI
COM. EFF. AI SENSI DI LEGGE IL 10/11/97
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - CALZATURE - ACCESSORI PER LA NAUTICA
APERTO DOMENICA E LUNEDÌ
Riva Tommaso Gulli, 8 - TRIESTE - Tel. 305158

L'amministratore confida comunque nei piani di rilancio

Cimoli rincara la dose: «Fs quasi al collasso»

ROMA «Siamo in situazione di grande difficoltà e sull'orlo del collasso». Dopo il ministro dei Trasporti Claudio Burlando è l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli, a lanciare l'allarme sulla situazione della società che - ha però aggiunto - non è differente rispetto agli altri Stati europei dove i governi «sono costretti da intervenire per ripianare il deficit, oltre che per finanziare le infrastrutture, e in Germania addirittura per pagare i dipendenti».

Secondo l'amministratore delegato di Fs - che ha anche detto «non ho mai pensato di dimettermi, perchè sapevo che tipo di lavoro gravoso mi aspettavo» - c'è comunque la tendenza al rapido cambiamento. Il collasso della ferrovia italiana, ha ribadito, dipende soprattutto dall'inadeguatezza e dall'insufficienza delle infrastrutture. «Dopo molti anni i primi lavori importanti saranno quelli del necessario quadruplicamento veloce delle linee. Nel passato, invece, si è investito a pioggia per cemento e gallerie».

Cimoli ha ribadito l'importanza della direttiva Prodi con la divisione tra rete e servizi. «La direttiva - ha detto - è un passaggio fondamentale perchè ci consente di passare dall'ultimo baluardo statalista al mercato». La direttiva Prodi, ha proseguito Cimoli, «sta facendo cambiare faccia all'azienda». Infatti, secondo quanto previsto anche nel piano di impresa, le Ferrovie dello Stato creeranno tre divisioni, che poi potranno essere trasformate in società: per la media e lunga percorrenza, per il trasporto locale e per le merci.

Cimoli ha quindi ribadito che le prossime tappe saranno il riacquisto da parte delle FS della quota della Tav (la società treno alta velocità) dalle 43 banche per un importo di non più di 100 miliardi.

Il problema resta quello del reperimento dei fondi (circa 21 mila miliardi in più di quanto previsto su un totale di investimenti di 38 mila miliardi) per la costruzione delle linee che, ha detto, Cimoli, saranno cercati sul mercato.

Per il piano di impresa e le linee di sviluppo tracciate per la Spa ferroviaria Cimoli ha affermato: «Occorre sviluppare la società dove siamo scarsamente presenti, come il settore merci, e nel quale perdiamo molti soldi e ridurre notevolmente i costi», anche nel rinnovo del contratto».

Per il materiale rotabile - riferito soprattutto all'ETR 500 che da mesi procura incovenienti sulle linee - le Fs bloccheranno i pagamenti in presenza di guasti.

Incontro a Roma

Binari e strade: Italia e Slovenia sono d'accordo sulle direttrici

ROMA Nel corso di un incontro che il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e la delegazione italiana hanno avuto ieri a Roma con il ministro sloveno Anton Bergauer e i suoi collaboratori sono stati esaminati gli impegni fin qui realizzati da parte della Slovenia. Per quanto riguarda i progetti stradali vi è stata una comune verifica dell'utilizzo dei 94 miliardi di lire destinati dalla legge sulle aree di confine al completamento della Gorizia-Razdrto (Prevallo), mentre è stato previsto che entro il 2000 verranno attivate anche le tratte Lubiana-Maribor e Maribor-Murska-Sobota.

Per quanto riguarda i problemi ferroviari sono stati esaminati due aspetti: il primo relativo al collegamento diretto fra la Slovenia e l'Ungheria, senza passare attraverso la Croazia, dove sono ancora da realizzare 40 chilometri di ferrovia, che saranno cantierati entro il 1998 e terminati entro il 2000; e il secondo è rappresentato dall' assegnazione alla Slovenia di circa 100 miliardi all'anno per dieci anni, per la realizzazione della Lubiana-Trieste.

Tripmare e Ocean hanno messo in servizio i nuovi rimorchiatori Deneb, Mars e Orion

Trieste: tre «ciclopi» nel porto

Le unità sviluppano 4200 cavalli e sostituiscono i vecchi Righel

Cannoni antincendio capaci di sparare 2400 tonnellate di acqua all'ora rispetto alle 300 tonnellate della classe precedente - Impieghi antinquinamento

TRIESTE Si rinnovano le flotte di Tripmare e Ocean, le due società di navigazione che fanno capo all'armatore Luigi Cattaruzza: da ieri sono in servizio anche il Deneb, il Mars e l'Orion, rimorchiatori dell'ultima generazione del valore di circa 10 miliardi di lire ciascuno, un investimento più che cospicuo e che sottolinea il coraggio e la fiducia con cui gli armatori guardano allo sviluppo dello scalo. Le unità rimpiazzano i vecchi Righel e altre unità gemelle che risalgono alla fine degli anni '60.

Largo ai giovani, dunque: i tre rimorchiatori, due dei quali facevano bella mostra di sé attraccati al molo Bersaglieri (il terzo si trovava ancora in navigazione dal cantiere di produzione in Spagna) sono autentici gioielli di tecnica e sicurezza. Impressionante la potenza erogata dai due motori: siamo nell'ordine dei 4.200 cavalli, ciò che consente di accorciare i tempi di abbrivio delle grosse navi cisterne in arrivo al terminal petrolifero. Le macchine della generazione precedente arrivavano a una potenza di 2.000 - 2.500 cavalli. Rivoluzionario il sistema di eliche montato sul Deneb: si tratta di pale che in gergo vengono chiamate frollino che ruotano a 360 gradi per garantire la massima manovrabilità in tutte le condizioni.

Potenti, manovrabili, ma soprattutto sicuri: i nuovi rimorchiatori montano un cannone antincendio che spara 2.400 tonnellate di acqua all'ora; a titolo di confronto, nelle versioni precedenti lo stesso cannoncino aveva una potenza massima di sole 300 tonnellate di acqua all'ora. Il getto è talmente potente che in caso di funzionamento del cannone è necessario avviare una piccola elica che controbilanci il naturale spostamento all'indietro della nave.

Un occhio anche all'inquinamento: sui tre rimorchiatori sono montate casse di Rec-oil che isolano le sostanze inquinanti e ripuliscono il mare in caso di perdite.

g.l.

CAPITANERIA

Rivoluzionarie tariffe forfait di accesso allo scalo giuliano

TRIESTE *Anche la Capitaneria di porto di Trieste scommette sul futuro dello scalo: da una decina di giorni è in vigore la nuova ordinanza che regola le tariffe per il servizio di rimorchio nella nostra rada, passando dal sistema «a cavi» a quello «a corpo».*

Le navi che superano le 30 mila tonnellate (sono circa 500 quelle che scalano su Trieste in un anno) non pagheranno più il servizio di rimorchio sulla base del numero di unità impiegate, dell'ora della richiesta e di altre variabili che incidevano sul costo finale in maniera sensibile. La tariffa del servizio diventa fissa: una sorta di forfait che non tiene conto delle condizioni meteo (né quindi del numero di rimorchiatori necessari), dell'ora (né quindi del fatto che gli addetti lavorino o no in straordinario), né dei mezzi impiegati.

È un sistema innovativo che viene introdotto per la prima volta in Italia e che presenta una serie di vantaggi sia di natura commerciale che per la sicurezza. «Prima di tutto disporre di una tabella di riferimento fissa – ha spiegato ieri l'ammiraglio Sergio De Stefano, comandante della Capitaneria di porto di Trieste – consente al vettore di redigere un preventivo più fedele. In secondo luogo, si sveltiscono le operazioni di scarico: succedeva infatti che di notte molte navi rallentavano questa fase per poter uscire dal porto dopo le 8, quando terminava la tariffa straordinaria e scattava quella normale».

Calcoli analoghi venivano fatti anche per l'ingresso in rada, con il risultato che spesso il canale si intasava e il flusso ne risentiva. Tutti inconvenienti che ora, con la tariffa fissa a tutte le ore dovrebbero essere eliminati a tutto vantaggio dell'incremento dei traffici: quando un comandante ha concluso lo scarico, se ne esce senza fare tanti conti e lasciando l'attracco libero per chi aspetta. Infine la sicurezza: una nave meno sta vicino al terminal, meglio è.

g.l.

Come cambiano nel nuovo anno gli importi della tassa di proprietà in base alle modifiche introdotte dalla Finanziaria

Il rebus del bollo auto: a chi conviene, a chi no

Molte le variabili nel ricalcolo quali l'autoradio e il «bonus» dato da più patenti in famiglia

IL BOLLO NEL 1997

CV	12 MESI
5	22.805
6	31.925
7	34.210
8-9	41.050
10	47.890
11	68.415
12	82.100
13	97.150
14	123.145
15	143.670
16	177.880
17	209.805
18	232.610
19	264.540
20	291.905
21	323.830
22	355.760
23	378.565
24	410.490
25	442.415
26	592.930
27	632.840
28	672.750
29	712.655
30	752.565
31	792.475
32	832.385
33	872.290
34	912.200
35	952.110
36	992.020
37	1.031.925
38	1.071.835
39	1.111.745
40	1.151.655
41	1.191.560
42	1.231.470
43	1.271.380
44	1.311.290
45	1.351.195

PER POTENZE SUPERIORI A 45 CV LA TASSA AUMENTA PER OGNI CV IN PIÙ di L. 48.460

TRIESTE Non sarà facile, per lo meno non immediato, verificare se il nuovo metodo di calcolo della tassa di proprietà per il 1998 ci farà spendere di più o di meno rispetto al 1997. Per una corretta valutazione, infatti, ci sono più elementi in gioco, oltre al valore assoluto della tassa. Più precisamente: la presenza, o meno, di autoradio e il numeo di guidatori con patente in famiglia che utilizzano la vettura.

Nel caso più semplice, di un veicolo con autoradio guidato da una sola persona, si partirà da un «bonus» di 103.500 lire (70.000 di bollo patente e 33.500 di autoradio) che non si dovranno più pagare. Per contro, le nuove tariffe sono mediamente più salate di quelle precedenti, soprattutto per gli abitanti del Friuli- Venezia Giulia, che fino a quest'anno pagavano decisamente meno che in altre regioni.

Pubblichiamo una tabella di raffronto per alcuni modelli tra i più diffusi. Chi non trovasse la propria vettura tenga presente che l'importo della nuova tassa si ottiene moltiplicando per lire 5000 la potenza espressa in kW riportata sulla carta di circolazione, mentre per la vecchia è necessario conoscere la potenza fiscale (anch'essa riportata sulla carta di circolazione) e leggere nella tabellina la relativa tariffazione, aggiungendo le 33.500 lire per l'autoradio nei casi di presenza di tale apparecchio.

Leggermente più complesso è il calcolo del nuovo bollo nel caso che sulla carta di circolazione sia indicata la potenza ancora in cavalli. In tal caso, occorre dividere tale numero per 1,35962, arrotondare il risultato alla seconda cifra decimale e moltiplicare per 5000. Non è ancora noto il metodo di arrotondamento di quest'ultima cifra, che sarà quella da pagare (finora era alle 100 lire superiori).

Giorgio Cappel

IL NUOVO BOLLO AUTO. CHI CI PERDE

TIPO DI AUTO	KW	CAVALLI FISCALI	BOLLO NEL 1997 + AUTORADIO*	NUOVO BOLLO 1998	DIFFERENZA
Fiat 500; Fiat 900	29	12	115.600	145.000	+29.400
Opel Corsa 1.2	33	14	156.700	165.000	+8.300
Peugeot 106; Seat Ibiza; Citroën AX; VW Polo	37	12	115.600	185.000	+69.400
Fiat 500 Sporting; Panda 1100; Punto 55	40	13	130.700	200.000	+69.300
Citroën Saxo 1.5 diesel	42	17	243.400	210.000	-33.400
Fiat Punto 60; Renault Clio 1.1; Twingo	43	14	156.700	215.000	+58.300
Ford Fiesta 1.3	44	15	177.200	220.000	+42.800
Fiat Punto Td 60 diesel	45	18	266.200	230.000	-36.200
Fiat Punto Td 70 diesel	51	18	266.200	255.000	-11.200
Fiat Punto 75	54	14	156.700	270.000	+113.300
Renault Mégane 1.4	55	16	211.400	275.000	+63.600
Renault Clio 1.4	58	16	211.400	290.000	+78.600
Fiat Bravo 1.4	59	15	177.200	295.000	+117.800
Fiat Punto 85 16v	63	14	156.700	315.000	+158.300
Ford Escort 1.6 16v	65	17	243.400	325.000	+81.600
VW Golf 1.9 Tdi	66	19	298.100	330.000	+31.900
Opel Tigra 1.4	66	16	211.400	330.000	+118.600
Ford Mondeo 1.8 Td; Bmw 318 Tds	66	18	266.200	330.000	+63.800
Renault Mégane 1.6	66	17	243.400	330.000	+86.600
Mercedes C220 diesel	70	21	357.400	350.000	-7.400
VW Golf 1.6 Gt sp.	74	17	243.400	370.000	+126.600
Fiat Brava 1.9 Td	74	19	264.600	370.000	+105.400
Bmw 316 Touring	75	17	243.400	375.000	+131.600
Fiat Bravo 1.6 16v; Fiat Marea 1.6 16v	76	17	243.400	380.000	+136.600
Alfa Romeo 145 1.4 16v	76	15	177.200	380.000	+202.800
Lancia Delta 1.6 16v	76	17	243.400	380.000	+136.600
VW Passat Tdi	81	19	298.100	405.000	+106.900
Citroën Xantia	81	18	266.200	405.000	+138.800
Fiat Bravo 1.8 16v; Fiat Marea 1.8 16v	83	18	266.200	415.000	+148.800
Renault Laguna 2.0	83	20	325.500	415.000	+89.500
Volvo V40 1.8 16v	85	18	266.200	425.000	+158.800
Mercedes 180 Elegance	90	19	298.100	450.000	+151.900
Ford Mondeo 2.0 16v	96	20	325.500	480.000	+154.500
Lancia Dedra 1.8 16v	96	18	266.200	480.000	+213.800
Saab 2.0 16v	96	20	325.500	480.000	+154.500
Ford Scorpio 2.0 16v; Mercedes 200 Classic	100	20	325.500	500.000	+174.500
Alfa Romeo 145 1.8 16v Ts; 155 1.8 16v Ts	103	18	266.200	515.000	+248.800
Bmw 318 1.8 16v	103	19	298.100	515.000	+216.900
Volvo V40 2.0 16v	103	20	325.500	515.000	+189.500
Saab 2.0 turbo	136	20	325.500	680.000	+354.500
Ferrari F355 gts	280	29	746.200	1.400.000	+653.800
Ferrari 456 gt	325	39	1.145.300	1.625.000	+479.700

** Tassa autoradio per tutti 33.500 lire*

IN BREVE

Sostituisce lo scomparso Giovannino Agnelli

Alessandro Barberis presidente Piaggio

PISA Alessandro Barberis, 60 anni, torinese, una carriera ai vertici del gruppo Fiat, è il nuovo presidente della Piaggio Veicoli europei spa, in sostituzione dello scomparso Giovanni Alberto Agnelli. La nomina è stata fatta ieri dal consiglio di amministrazione della Piaggio, che ha prima proceduto alla sua cooptazione come consigliere di amministrazione. L'esecutivo rimane nelle mani di Stefano Rosselli Del Turco, 51 anni, fiorentino.

Nove sportelli fra Venezia, Mestre e Chioggia ceduti dal Banco di Napoli all'Antonveneta

NAPOLI Il Banco di Napoli ha caduto alla Banca Antoniana Popolare Veneta nove suoi sportelli nel Veneto: tre a Venezia, due a Mestre, uno a Chioggia Sottomarina, due a Padova e uno a Abano Terme. Per il Banco di Napoli l' operazione si inquadra «nel più complesso piano di razionalizzazione dell'azienda, con un rafforzamento nelle regioni meridionali del Paese, dove può contare su una tradizionale e radicata diffusione».

Oasi ecologica Plasmon: i prodotti a base di frutta ottengono la prima certificazione sull'intera filiera

MILANO E' il primo caso in Italia di «certificazione» di un prodotto agroalimentare che coinvolge l'intera filiera produttiva. Il traguardo è stato raggiunto dalla Plasmon dietetici alimentari spa, l'azienda leader in Italia nell'alimentazione per la prima infanzia. Il progetto Plasmon di certificazione dei prodotti dell'Oasi ecologica ha infatti ottenuto il benestare di un ente di certificazione italiano accreditato a livello internazionale, almeno, in questa prima fase, per i suoi alimenti a base di frutta.

Bologna: Claudio Sassi riconfermato presidente dell'associazione nazionale mercati ortofrutticoli

BOLOGNA I dirigenti dei mercati ortofrutticoli all' ingrosso hanno eletto a Bologna il nuovo consiglio di amministrazione. Presidente è stato confermato Claudio Sassi, vicepresidente del centro agroalimentare di Bologna, vicepresidente è stato nominato Claudio Minelli, del Comune di Roma. Dell'associazione fanno parte i mercati di Bologna, Napoli, Roma, Torino, Firenze, Padova, Milano, Verona, San Benedetto Del Tronto, Rimini, Arezzo, Cesena, Foligno, Venezia, Catania, Bolzano, Brescia.

L'automobile ha un costo in media all'anno di quasi 4 milioni di lire per ogni italiano

ROMA Ogni italiano spende ogni anno tra acquisto auto, manutenzione, benzina e pedaggi autostradali quasi 3 milioni e 800 mila lire. E' un dato «virtuale», ottenuto dividendo la somma complessiva spesa dai privati per il «capitolo» autovetture nel 1995, secondo i dati riportati dal conto nazionale dei trasporti (215.468 miliardi di lire) per l'intera popolazione italiana, ma che rende l'idea di quanto incida ormai l'auto nei bilanci familiari.

La percentuale dei senza lavoro è ferma al 12,4, esattamente come un anno fa

La disoccupazione non cala

La ripresa dell'economia c'è ma non riesce a produrre posti

Al Nord va meglio ma al Sud la situazione occupazionale è ulteriormente peggiorata. Flessione anche nel settore terziario, fino a primavera trainante

ROMA Giusto ieri il presidente del Consiglio Romano Prodi ha annunciato che lunedì rilancerà la conferenza per l'occupazione, mentre il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ribadiva la necessità di considerare prioritario il problema del lavoro, che il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro lo vive «quasi una malattia». In effetti lascia sgomenti il dato diffuso ieri dall'Istat sulla disoccupazione, che risulta essere ferma al 12,4%. Praticamente agli stessi livelli di ottobre '96. E dire che la ripresa è bella che cominciata, la produzione industriale e gli ordinativi sono di nuovo in crescita, il Paese sta risanando i conti, addirittura la Confindustria quasi mette gli occhiali rosa. Ma non è più vero, o non lo è più del tutto, l'assioma che dove c'è ripresa c'è lavoro. In effetti, a guardare i dati, di lavoro non c'è l'ombra. Oddio, quel poco chè c'è si trova al nord, mentre al centro la situazione stagna e al sud peggiora.

I sindacati scalpitano, ma la questione è tirar fuori la ricetta vincente. Più investimenti? Certamente. Meno ore di lavoro? Bisogna vedere, la polemica su questo punto è apertissima e rovente.

Il dato di ottobre: è in recupero l'occupazione nell'industria, mentre è in calo nel terziario e nell'agricoltura. Si amplia il divario nei tassi di disoccupazione per sesso: aumenta quello femminile (dal 16,9% al 17,3%) mentre il tasso maschile resta invariato (9,3%). Il confronto tendenziale evidenzia la diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile (dal 34,8 al 34%), ma continua ad aumentare l'incidenza dei disoccupati di lunga durata, a conferma delle crescenti difficoltà di inserimento professionale di chi rimane escluso per molti mesi dal mondo produttivo. Tra ottobre '96 e ottobre '97 è passato dal 66,8; al 68,9% la quota di chi cerca lavoro da almeno dodici mesi, che sale invece a 79,3% per chi è in cerca di prima occupazione.

Il terziario, settore trainante fino alla scorsa primavera, ha registrato nell'ultima rilevazione una flessione del numero degli occupanti (-0,6%). Il terziario accusa una flessione solo in parte dovuta a fattori contingenti, come il pensionamento anticipato dei lavoratori di alcuni comparti del pubblico impiego in previsione delle restrizioni normative entrate in vigore a fine anno. Le posizioni lavorative dipendenti, nonostante il calo del terziario, sono risultate ancora in moderato aumento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+0,3%), compensando la flessione delle posizioni indipendenti (-0,8%). Nel lavoro dipendente i differenziali nei tassi di crescita tendenziale di impiegati e operai si sono progressivamente ridotti (+0,2% e -0,3%, rispettivamente, a ottobre '97), mentre tra gli indipendenti crescono gli imprenditori (+12,7%), i soci di cooperative (+13,2%) e i liberi professionisti (+4%); forte calo invece tra gli autonomi (-4,4%), specie nel settore commerciale.

Autonomi in calo anche nell'agricoltura; nel terziario l'unico comparto che ha mostrato una dinamica positiva è quello dei servizi alle imprese (+7,2% tendenziale).

Depositata l'offerta d'acquisto (26 miliardi). Un anno fa la crisi dell'industria pordenonese

La Seleco passa alla Formenti

PORDENONE Dopo quasi un anno di crisi – la crisi si aprì ufficialmente il 13 gennaio scorso quando l'azienda comunicò ai dipendenti di restare a casa stante l'assenza di liquidità con la quale soddisfare i fornitori di materie prime – l'incubo è finalmente finito. Questa mattina Seleco passerà ufficialmente nelle mani della Formenti, il gruppo brianzolo che – unico – nei giorni scorsi aveva versato la caparra per accedere all'asta e che ieri mattina, tra i mille comprensibili sospiri dei sindacalisti, ha finalmente depositato l'offerta di acquisto (che supponiamo essere corrispondente o di poco superiore al prezzo stabilito dalla curatela, 26 miliardi e rotti).

Un anno in cui ne sono successe davvero di tutti i colori, contraddistinto da azioni legali a tutela del patrimonio sia da parte dei dipendenti che della società stessa, di false indiscrezioni fatte circolare ad arte, di promesse al vento, di testa a testa finanziari, di opposizioni, prese di posizione, ritrattazioni, occupazioni di tetti (dell'azienda), cortei, appelli, volantinaggi, riunioni romane, trattative e quant'altro. Resta, da qualunque angolatura la si guardi, una vittoria per la città, per tutti coloro che in questi dodici mesi non hanno mai mollato la presa, non si sono mai dimenticati dei dipendentie, e, permetteteci, per gli organi di informazione.

Da questa mattina – e le incognite non sussistono, a meno che i nuovi acquirenti non si siano bruciati tutte le risorse finanziarie a loro disposizione – l'azienda elettronica passerà nelle mani delle Industrie Formenti di Concorezzo, vicino a Milano. L'impresa che al rush finale ha vinto il confronto con i cino-canadesi di Semi-Tech i quali avevano avanzato interesse limitatamente a Seleco Italtel Multimedia e che non se la sono sentiti di andare a gareggiare per l'intero lotto. Uscita di scena la Telital (azienda che fa capo al gruppo Riello e opera nel settore dei telefonini) Formenti è quindi l'unica rimasta. Ecco i numeri: fatturato di 210 miliardi stimato per il '97, cento dipendenti nella fabbrica di Concorezzo dove produce i monitor industriali per i quali è leader in Europa e 460 nello stabilimento di Sessa Aurunca, dal quale escono 500 mila tv color all'anno (prodotti di fascia media venduti in parte con due marchi di casa, Westinghouse e Dumont, e in parte per conto terzi) con l'acquisizione della Seleco i Formenti puntano a creare un gruppo di 500 miliardi di fatturato. Un'eccezione per l'Italia dove, se si esclude la Mivar, il mercato dei tv color è finito tutto in mani straniere.

Il gruppo brianzolo ha già quasi 600 dipendenti e fattura 210 miliardi

Massimo Boni

Borsa: nuove tensioni sui mercati internazionali

La «febbre asiatica» fa vacillare Wall Street

MILANO La «febbre asiatica» manda a picco Wall Street. La Borsa americana ha perso fino a 270 punti (-3, 4%) per poi recuperare in serata (-100 punti). Il crollo verticale del Dow Jones è cominciato fin dall'apertura delle contrattazioni e ha avuto riflessi sulle principali piazze europee. «C'è stato troppo ottimismo sul Far East - dicono gli analisti -. Invece la crisi economica di quelle regioni è profonda e continuerà a scatenare tensioni sui mercati internazionali».

La riprova è il nuovo tonfo di Tokio (-5,24%) nonostante le drastiche misure economiche del governo giapponese che ha tagliato le tasse del 30%. A far crollare l'indice Nikkei è stato il fallimento del colosso alimentare Toshoku, quotato in Borsa, e che ha avuto immediati riflessi su tutto il listino del Sol Levante. E Tokio ha trainato al ribasso anche Hong Kong (-3,24%), Singapore (-0,98%) e Bangkok (-0,36%). La più penalizzata è stata però la piazza coreana di Seul (-5,13%): nell' ex tigre asiatica la vittoria elettorale del capo dell'opposizione, Kim Dae Jung, non ha giovato al rilancio del mercato finanziario.

Ondata di vendita su tutte le piazze finanziarie. Milano ha perso l'1,70. Record invece per i Btp future

Chiuse le borse asiatiche, il fuso orario ha spostato in Europa il peso della crisi del Far East: Milano ha registrato un calo dell'1,70%, Parigi -2,5%, Londra -2, 65%, Francoforte -1,95%. A riportare la calma è arrivata poi una nota del ministero dell'economia tedesco: «La crisi asiatica non è tale da rimettere in questione il processo espansivo in atto negli Usa e in Europa - hanno spiegato i tecnici tedeschi -. Al limite si potrebbero avere provvisori rallentamenti nell'evoluzione della crescita congiunturale». Il tentativo tedesco di raffreddare i mercati è durato poco: l'apertura al ribasso di Wall Street ha scatenato di nuovo il panico.

In poche ore il Dow Jones ha perso 270 punti. E la batosta di Wall Street ha depresso anche il dollaro: nel tardo pomeriggio il biglietto verde era a quota 1.735 sulla lire. Poche ore prima Bankitalia aveva fotografato la moneta americana a 1.740,05.

Notizie positive per l'Italia sono arrivate dal fronte obbligazionario. Il Btp future ha infatti raggiunto un nuovo record sul Liffe di Londra chiudendo a 116,17 punti. Record anche per il differenziale di rendimento (spread) con i Bund tedeschi a 39 punti base. Un exploit quello dei Btp scatenato dalle insistenti voci di un taglio del tasso di sconto da parte di Fazio in vista dell'imminente conclusione dell'iter parlamentare della Finanziaria.

v.d.a.

Finmare

Italia navigazione e Lloyd Triestino: la Camera dà l'O.K. alla vendita

ROMA Parere positivo, seppure con alcune osservazioni, della Commissione Trasporti della Camera al piano industriale per la vendita di Italia di Navigazione e Lloyd Triestino, le due società del gruppo Finmare attive nel campo dei trasporti marittimi internazionali. Il parere della Camera (in attesa di quello del Senato previsto per l'inizio della prossima settimana) avvicina il giorno della gara internazionale per la vendita delle due società, che dovrebbe avvenire entro gennaio. Le osservazioni della Commissione - ha detto il presidente, Ernesto Staiano (RI) - riguardano i livelli occupazionali, «che vanno garantiti per 5 anni; la partecipazione dei dipendenti all'azionariato e il ricorso agli ammortizzatori sociali, nell'ipotesi infausta di crisi». «Si tratta di società in difficoltà - ha aggiunto - all' inizio il debito era 4 volte il patrimonio, poi, dopo la legge che ha stanziato 60 miliardi per la ricapitalizzazione, il rapporto è sceso a '2 a 1', ma siamo ancora distanti dalla regola ottimale: un rapporto debito- patrimonio di 1 a 2».

Messa fuori gioco l'offerta Ambroveneto - Il presidente Tonazzi, contrario all'accordo con Friuladria, avrebbe minacciato le dimissioni

Popolare Udinese, rischi di spaccatura in consiglio

Il sogno della Banca regionale difficilmente diventerà realtà. All'interno del cda dell'Udinese prevale la rassegnazione in chi si augurava una svolta

Il sogno della Banca regionale difficilmente diventerà realtà. E comunque se ciò dovesse accadere la Banca Popolare Udinese non sarà della partita. All'interno del Consiglio di amministrazione dell'istituto friulano prevale ormai la rassegnazione anche da parte di chi si augurava una svolta. Le riunioni si susseguono ma lo scenario è rimasto praticamente lo stesso stante la determinazione del presidente avv. Tonazzi a perseguire un obiettivo - anzi l'obiettivo - che si era posto fin dall'inizio: se un matrimonio s'ha da fare le opzioni vanno ristrette a soli due pretendenti: Popolare Vicentina oppure Unicredito.

In base a quali parametri ancora non è dato sapere. Anzi, qualcuno avanza maliziosi sospetti: la garanzia all'attuale Consiglio di amministrazione di rimanere in carica per altri tre o cinque anni. Non solo: la direzione generale beneficerebbe di accordi altamente remunerativi.

Forse sono soltanto illazioni ma la sostanza non cambia. La riprova è che, nonostante le ripetute convocazioni, il Consiglio di amministrazione non avrebbe nemmeno preso in considerazione la proposta dell'Ambroveneto. E per quanto riguarda la Friuladria al solo nominarla il presidente Tonazzi sarebbe uscito con una dichiarazione perentoria: «Se qualcuno intende perseguire questa ipotesi io mi dimetto». In Consiglio, dunque, c'è ora anche il rischio di una spaccatura.

È davvero triste constatare tanta avversione nei confronti di un progetto che avrebbe potuto veramente rivoluzionare l'attuale assetto del credito regionale. Il mondo cammina (è di pochi giorni fa la fusione tra le due più grandi banche svizzere che hanno dato vita, di fatto, al secondo polo finanziario mondiale) eppure l'Italia su questo fronte sta scontando un'arretratezza incredibile. Oggi nel nostra Paese esistono 970 istituti di credito, la stragrande maggioranza dei quali di consistenza medio-piccola. In un futuro non troppo lontano moltissimi potrebbero finire sotto il controllo straniero.

In regione lo scenario è ancora peggiore. Solo tre banche - le «popolari» di Pordenone, Udine e Cividale - sono riuscite a conservare la propria indipendenza. Ecco perchè l'ipotesi di una loro fusione appariva oggi praticamente scontata. Così non è stato e così non sarà. Il Friuli-venezia Giulia si troverà ancora una volta orfano di un sistema privo di radici nel territorio.

C'è ancora chi tuttavia coltiva qualche piccola speranza. Una speranza legata a una prova di forza, conseguenza di un'alleanza tra la Friuladria di Pordenone e il gruppo Ambroveneto. Secondo questa ipotesi con i 5-600 miliardi di risparmio dell'operazione Bpu si potrebbe creare una rete di 40 nuovi sportelli (ogni sportello costa 5 miliardi) creando di fatto una banca estesa su tutto il territorio. In questo caso resterebbero anche le risorse per scatenare un'aguerrita concorrenza facendo leva su tassi molto più remunerativi.

RE DEL TRANSISTOR

Scomparso Masaru Ibuka l'uomo che fondò la Sony

TOKYO Masaru Ibuka, uno dei due fondatori dell'impero «Sony» fiore all'occhiello dell'industria elettronica miniaturizzata nipponica, è morto oggi ad 89 anni per insufficienza cardiaca. Discendente di una famiglia di samurai, Ibuka ha dedicato tutta la sua vita a questo settore industriale insieme al suo compagno di cordata Akio Morita. «Possedeva il temperamento dei grandi imprenditori e aveva come qualità dominanti l' istinto e il fiuto, sapendo sempre in anticipo cosa sarebbe stato possibile realizzare», ha detto di recente la sua segretaria Yuko Kurata. Ibuka aveva creato con Morita la «Tokyo Tsushin Kogyo nel 1946 in vecchi capannoni alla periferia della capitale. Il «boom» per il binomio Ibuka-Morita arrivò nel 1955 quando »Sony« fabbricò la prima radiolina tascabile, la TR-55. Il successo fu immediato e in pochi anni il Giappone diventò il regno dei transistor miniaturizzati. Fiero di quanto aveva realizzato Ibuka negli ultimi anni era però deluso dalle troppe trasformazioni sociali del suo paese. «Gli uomini - diceva si contornano di valori materiali ma il loro cuore si ghiaccia».

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»

Ai sensi dell'art. 6 della L. 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i sequenti dati relativi al Bilancio di Previsione 1997 e Conto Consuntivo 1996

ENTRATE (in migliaia di lire)			USCITE (in migliaia di lire)		
	Gestione sanit.	Gestione sociale		Gestione sanit.	Gestione sociale
Denominazione	Previsioni di competenza da Bilancio 1997	Previsioni di competenza da Bilancio 1997	Denominazione	Previsione di competenza da Bilancio 1997	Previsione di competenza da Bilancio 1997
Trasferim. correnti	478.950.303	3.461.388	Spese correnti	499.700.303	7.533.888
Entrate varie	20.750.000	4.072.500	Spese in conto capitale	8.326.550	34.844
Totale entrate correnti	**499.700.303**	**7.533.888**	Rimborso prestiti	50.000.000	-
Trasferimenti in conto capitale	8.326.550	34.844	Partite di giro	139.113.000	595.000
Assunzione di prestiti	50.000.000	-	**Totale**	**697.139.853**	**8.163.732**
Partite di giro	139.113.000	595.000			
Totale	**697.139.853**	**8.163.732**			
Disavanzo			Avanzo		
Totale generale	**697.139.853**	**8.163.732**	**Totale generale**	**697.139.853**	**8.163.732**

CONTO CONSUNTIVO

ENTRATE (in migliaia di lire)			ENTRATE (in migliaia di lire)		
	Gestione sanit.	Gestione sociale		Gestione sanit.	Gestione sociale
Denominazione	Accertamenti da conto Consuntivo 96	Accertamenti da conto Consuntivo 96	Denominazione	Impegni da conto Consuntivo 96	Impegni da conto Consuntivo 96
Fondo di cassa	**19.433.690**	**562.840**			
Trasferimen. correnti	325.378.686	5.998.714	Spese correnti	363.242.885	10.748.705
Entrate varie	26.771.486	4.439.863	Spese in conto capitale	16.217.546	124.085
Totale entrate correnti	**352.150.172**	**10.438.577**	Rimborso prestiti	10.498.221	-
Trasferimenti in conto capitale	15.025.646	37.074	Partite di giro	76.626.990	339.377
Assunzione di prestiti	10.498.221	-	Totale	466.585.642	11.212.167
Partite di giro	79.424.760	300.686			
Totale	**476.532.489**	**11.339.177**			
Disavanzo			Avanzo	9.946.847	127.010
Totale generale	**476.532.489**	**11.339.177**	**Totale generale**	**476.532.489**	**11.339.177**

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

N17202

Via Beirut n. 2-4, 34014 Trieste; tel. 040/37871 - fax 3767249

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si rende noto che questa Amministrazione ha aggiudicato in data 4.11.'97 la gara esperita mediante procedura aperta per la fornitura di abbonamenti a riviste e periodici stranieri e connessi servizi accessori, per un importo presunto di L. 767.731.550 per il periodo 1.1.1998-31.12.1999. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa EBSCO WORLWIDE INC. USA con sede legale al Chase Financial Center, Waterfront, 55-11 Curacao Gade, St. Thomas, V.I. 00802, che agisce in Italia tramite il proprio Agente EBSCO ITALIA Srl, Corso Brescia n. 75, Torino.

Il presente avviso è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della GU.CE. in data 16.12.1997.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
– Dott. Giuliana Zotta Vittur –

N17203

S.p.A. AUTOVIE VENETE

34123 Trieste - via V. Locchi n. 19

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L'intestata Società rende noto che sarà esperita, con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, primo comma, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito dalla Legge 2 giugno 1995 n. 216, una licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori:

- Ripassi e rifacimenti di segnaletica orizzontale e piccoli interventi di segnaletica verticale sulle autostrade A4, A23, A28.

Importo a base d'asta.....L. 3.111.430.000

Non sono ammesse offerte in aumento.

Ai sensi del Decreto Ministeriale dei LL.PP. del 28.4.1997, la Società procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 294 del giorno 18.12.1997. Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalifica.

Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla **S.p.A. Autovie Venete, via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste**, entro le ore 16 del giorno 21 gennaio 1998.

Copie del bando di gara potranno essere richieste per iscritto alla intestata Società all'indirizzo medesimo.

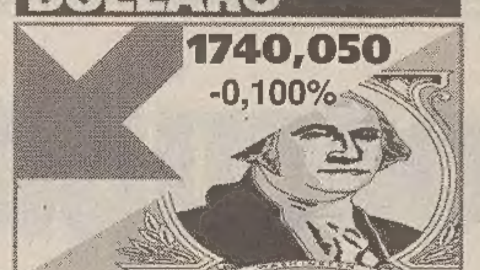
IL DIRETTORE GENERALE
– dott. Ing. Maurizio Castagna –

BORSA

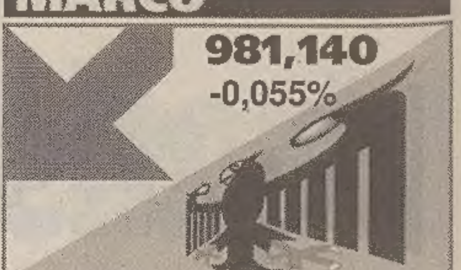
PIAZZA AFFARI

MILANO Piazza Affari accelera il calo nel finale sull'onda del ribasso di Wall Street, con il Mibtel che termina con una contrazione dell'1,70% a 15.931 punti. Il mercato, iniziato nel segno negativo delle nuove tensioni sui mercati asiatici e ancora condizionato dal roll over sul mercato a termine, era riuscito comunque a limitare le perdite per buona parte della seduta. L'attività si è concentrata sulle blue chips, sia in considerazione del roll over che ha gonfiato il volume delle negoziazioni (3.610 miliardi di cui 1.936 in apertura), sia per le incertezze del mercato che, come di consueto, si sono scaricate più rapidamente sui titoli guida. Il Mib30 perde così il 2,05% a 23.622 punti, mentre il Midex cede solo lo 0,36% a 15.626. Nonostante il Mibtel sia arrivato solo mercoledì ai nuovi massimi storici, la Borsa ha mostrato di temere ancora le tensioni che dal Far East si ripercuatono su Wall Street. In questo scenario, la migliore tenuta mostrata da Piazza Affari fino all'accelerazione ribassista finale è attribuibile «alle aspettative di riduzione dei tassi». La discesa ha colpito in modo particolare i titoli guida, ad eccezione delle Generali che, dopo un avvio debole, sono riuscite negli ultimi prezzi a recuperare addirittura quota 42.000 lire.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5450	5450	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2250	2250	0,00	2025	2500
Acqua Marcia	368	381.7	-3,59	303	470
Aedes	11006	11330	-2,86	6400	11700
Aedes Rnc	5124	5205	-1,56	3460	5300
Aeroporti Roma	18349	17586	4,34	13510	18100
Alitalia	13746	13945	-1,43	5400	14650
Alitalia Priv	11079	11267	-1,67	2755	12230
Alitalia Rnc	9925	10176	-2,47	467	10780
Alleanza	17000	17349	-2,01	9910	17495
Alleanza Rnc	10217	10134	0,82	7260	10290
Allianz Subal.	14267	14228	0,27	9960	15500
Ambroven. Rn	2778	2781	-0,11	1382	3152
Ambroveneto	6252	6343	-1,43	1510	6475
Amga	1211	1215	-0,33	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2444	2475	-1,25	1451	2645
Arquati	2830	2866	-1,26	2235	3280
Assitalia	8887	8635	2,92	4900	8890
Ausiliare	5040	4961	1,59	2290	5790
Autogrill	9227	9072	1,71	1416	9380
Autostr. To-Mi	14895	14949	-0,36	9700	15200
Autostrade Priv	4257	4265	-0,19	2835	4335
Avirfin	20400	20400	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3716	3762	-1,22	835	4140
B S. Paolo Bs	5970	5980	-0,17	3250	6190
B.ca Roma	1520	1538	-1,17	1111	1798
Banco Chiavari	3733	3741	-0,21	2520	3875
Bassetti	11000	11000	0,00	5100	12800
Bastogi	64	63.7	0,47	50.5	73.5
Bayer	60348	62300	-3,13	56800	85700
Bca Agr Mn	17852	17939	-0,48	11280	19445
Bca Agr Mn W	2456	2485	-1,17	358	3200
Bca Carige	12267	12375	-0,87	10770	12800
Bca Fideuram	7240	7555	-4,17	3200	8140
Bca Intermob	3030	3030	0,00	2700	3100
Bca Legnano	7197	7279	-1,13	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	29170	29629	-1,55	22800	30350
Bca P Bg-Cr. W	1207	1232	-2,03	460	1370
Bca P. Spoleto	12949	11844	9,33	8610	12200
Bca Pop Brescia	15248	15360	-0,73	8200	16150
Bca Pop Milano	10095	10321	-2,19	7625	12560
Bca Toscana	4536	4605	-1,50	2780	4990
Bco Desio	4517	4496	0,47	2400	4630
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1493	1493	0,00	603	1701
Bco Sardegna R	13992	14000	-0,06	11900	15750
Benetton	27688	28301	-2,17	17518	29900
Binda	24.5	24.4	0,41	22	37.5
Bna	1553	1566	-0,83	925	1695
Bna Priv	804.6	812.8	-1,01	500	848
Bna Rnc	778.5	773.4	0,66	535	814
Bnl Rnc	27418	27675	-0,93	11920	28700
Boero	8200	8600	-4,65	5500	9000
Brembo	16481	16676	-1,17	12580	19840
Brioschi	182	182	0,00	153.5	295
Bulgari	8952	9137	-2,02	6800	11600

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	15337	15397	-0,39	9700	16500
Caffaro	1774	1794	-1,11	1360	1860
Caffaro Rcv	1801	1800	0,06	1401	1970
Calcemento	1733	1747	-0,80	1561	1860
Calp	6356	6351	0,08	5000	6900
Caltagirone	1268	1239	2,34	970	1345
Caltagirone Rnc	1086	1006	7,95	880	1120
Cam Fin	3810	3810	0,00	2350	4025
Cantoni Itc	3070	3070	0,00	1805	3070
Cantoni Itc Rnc	3155	3155	0,00	1750	3180
Carraro	8734	8813	-0,90	6725	9430
Cart.Burgo	9855	9891	-0,36	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10100	10100	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9000	8933	0,75	8100	10000
Cem Augusta	2659	2659	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5200	5299	-1,87	4075	5800
Cem.Barletta R	3470	3470	0,00	2915	4000
Cembre	5870	5904	-0,58	5805	6050
Cementir	1651	1653	-0,12	910	1980
Centenari Zinelli	155.7	155	0,45	86.5	172
Ciga	1116	1160	-3,79	625	1190
Ciga Rnc	1261	1259	0,16	715	1380
Cir	1369	1363	0,44	920	1480
Cir Rnc	859.6	865.1	-0,64	466	899
Cirio	839.4	839.5	-0,01	621	982
CMI	3710	3710	0,00	3300	3950
Coats Cucirini	1520	1520	0,00	1100	1710
Cofide	651.5	658.3	-1,03	520	925
Cofide Rnc	517	523.1	-1,17	352	565
Comau	4361	4491	-2,89	3570	5895
Comit	5482	5567	-1,53	2650	5660
Comit Rnc	4423	4399	0,55	3055	4490
Commerzbank	73222	69611	5,19	38000	71064
Compart	923.7	944.2	-2,17	593	1035
Compart Rnc	802.3	805.7	-0,42	520	864
Compart S1 W.	179.3	182	-1,48	127	283
Compart S2 W.	173.6	178.9	-2,96	113	270
Compart W.	46.5	46.4	0,22	34.5	59
Con.Acque TO	5200	5200	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	556.1	556	0,02	231.5	650
Costa Croc.	4317	4317	0,00	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2780	2780	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	35047	33487	4,66	20000	35350
Cr.Valtellin98 W.	3827	3927	-2,55	1024	4800
Cr.Valtellinese	14711	14968	-1,72	11980	15100
Credem	3979	3998	-0,48	3360	4545
Credit	5199	5320	-2,27	1624	5360
Credit Rnc	3268	3331	-1,89	1360	3380
Crespi	4102	4125	-0,56	4100	6140
Csp International	20187	19662	2,67	16500	20530
Dalmine	486	486.6	-0,12	322	500
Danieli	11724	11717	0,06	10910	14480
Danieli 2000 W.	1946	1952	-0,31	1200	2595
Danieli Rnc	6028	6118	-1,47	5705	7300
Deroma	10557	10591	-0,32	8860	12160
E.La Repubblica	3811	3863	-1,35	2090	3900

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ed.L'espresso	8160	8252	-1,11	4150	8600
Edison	10027	10228	-1,97	7500	10975
Eni	9665	9980	-3,16	7700	11070
Erg	6613	6652	-0,59	6350	7700
Ericsson	75590	75749	-0,21	18800	76300
Erid.Begh.Say	280473	280473	0,00	227000	287000
Esaote	4564	4605	-0,89	4110	5430
Falck	7950	7958	-0,10	6000	8230
Falck Risp	7800	7800	0,00	6500	7800
Ferraresi	13000	13000	0,00	10260	14000
Fiar	5718	5627	1,62	3575	6150
Fiat	4984	5145	-3,13	3809	6680
Fiat Priv	2580	2633	-2,01	2154	3300
Fiat Rnc	2745	2807	-2,21	2345	3415
Fin.Part.	1153	1135	1,59	640	1230
Fin.Part.Priv	547.4	553.8	-1,16	350	719
Fin.Part.Rnc	569.5	564.3	0,92	506	888
Finarte C.Aste	1606	1508	6,50	950	1550
Fincasa 44	225.3	212.8	5,87	135	250
Finmeccanica	944.2	980.8	-3,73	615	1518
Finmeccanica R	1373	1294	6,11	605	1340
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9053	9187	-1,46	5150	10900
Fondiaria Ass R	4062	4129	-1,62	3150	4410
Fonspa	2356	2411	-2,28	1357	2860
Franco Tosi	14900	14900	0,00	10500	20450
Gabetti Holding	1863	1842	1,14	777	1950
Garboli Rep Spa	1990	1990	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1004	1027	-2,24	671	2075
Gemina Ex Sc.	657.2	656.5	0,11	259	804
Generali Ass	41454	42013	-1,33	27450	43200
Generali Ass W.	42294	42382	-0,21	25250	43900
Gewiss	32977	33034	-0,17	18300	35700
Gildemeister	6094	5984	1,84	4800	6250
Gim	1237	1219	1,48	850	1395
Gim 99 W.	199.7	199	0,35	31.5	238
Gim Rnc	1682	1693	-0,65	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2230	2238	-0,36	1540	2280
Hpi	937.8	965.8	-2,90	760	1154
Hpi 98 W.	93.2	94.1	-0,96	72	125.5
Hpi Rnc	788.3	787.6	0,09	635	1065
I.B.S.Paolo To	16437	16972	-3,15	9100	17910
Idra Presse	4003	4003	0,00	3900	4500
Ifi Priv	19441	19883	-2,22	15810	25100
Ifil	6289	6372	-1,30	4380	6930
Ifil 99 W.	2486	2505	-0,76	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1465	1489	-1,61	631	1950
Ifil Rnc	3465	3513	-1,37	2735	3650
Ima	7589	7680	-1,18	5650	8445
Imi	19684	20481	-3,89	12500	21100
Imm. Metanopoli	1248	1268	-1,58	1022	1364
Impregilo	1251	1254	-0,24	1065	1444
Impregilo 01 W.	499.4	499.9	-0,10	379	545
Impregilo 99 W.	482.6	486.6	-0,82	396	577
Impregilo Rnc	1106	1104	0,18	1015	1400
Ina	3245	3295	-1,52	1850	3325

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Interpump Gr.	5226	5078	2,91	4460	5650
Ipi	2197	2219	-0,99	1602	2535
Irce	8294	8288	0,07	8010	10700
Isefi	1671	1631	2,45	215	1795
Italcem R98 W.	1.3	1.4	-7,14	1	680
Italcementi	11814	11870	-0,47	8110	13480
Italcementi Rnc	4838	4831	0,14	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6795	6896	-1,46	4990	7590
Italmobiliare	31896	32441	-1,68	22050	33800
Italmobiliare Rnc	16317	16460	-0,87	10950	17300
Ittierre Holding	5098	5063	0,69	4990	5450
Jolly Hotel	9450	9450	0,00	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4671	4704	-0,70	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13633	13566	0,49	7550	15150
Linificio	847.2	840	0,86	562	951
Linificio Rnc	750	744	0,81	473	847
Maffei	2160	2200	-1,82	2070	2700
Magneti Marel R	1879	1868	0,59	1575	1945
Magneti Marelli	2910	2881	1,01	1805	3400
Man.Rotondi	1823	1937	-5,89	385	2700
Manuli Rubber	6455	6632	-2,67	5430	6900
Marangoni	4825	4825	0,00	4000	5650
Marzotto	20289	20362	-0,36	9700	21600
Marzotto Risp	19250	20000	-3,75	9750	21000
Marzotto Rnc	9729	9603	1,31	5305	9790
Mediaset	8262	8497	-2,77	6470	9295
Mediobanca	13088	13489	-2,97	7900	14300
Mediolanum	31257	31654	-1,25	13770	32300
Merloni	6497	6268	3,65	3300	6890
Merloni Rnc	2363	2381	-0,76	1250	2690
Milano Ass	5924	5912	0,20	3600	6745
Milano Ass Rnc	2675	2687	-0,45	2305	3225
Mittel	1933	1832	5,51	1140	1880
Mondadori	14071	14126	-0,39	9515	14250
Mondadori Rnc	9800	9800	0,00	6500	10400
Monrif	630	638	-1,25	480	725
Montedison	1487	1515	-1,85	1009	1534
Montedison Risp	1626	1626	0,00	1116	1850
Montedison Rnc	1057	1069	-1,12	861	1220
Montefibre	1225	1248	-1,84	817	1695
Montefibre Rnc	1017	1032	-1,45	760	1170
N.A.I.	257	257	0,00	175.5	585
Necchi	611.8	611.8	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5400	5400	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	1010	1010	0,00	745	1050
Olivetti	1011	1024	-1,27	583	1171
Olivetti Priv	1651	1674	-1,37	1170	3439
Olivetti Rnc	1240	1234	0,49	463	1275
Pagnossin	7905	7943	-0,48	5200	8850
Parmalat	2345	2414	-2,86	2030	2960
Parmalat 03 W	1380	1412	-2,27	1195	1738
Parmalat 99 W	1562	1576	-0,89	1250	1955

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Perlier	331.6	331	0,18	253	375
Pininfarina	31310	31536	-0,72	15220	34000
Pininfarina Risp	29933	29933	0,00	15200	34500
Pirelli	4448	4561	-2,48	2785	5365
Pirelli & C.	2828	2781	1,69	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2386	2268	5,20	1700	2300
Pirelli Rnc	2946	2971	-0,84	2175	3000
Poligrafici	2376	2187	8,64	2105	3400
Premafin	792.7	814.8	-2,71	411	850
Premuda	2000	2007	-0,35	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	16150	16407	-1,57	12585	16720
Ras Rnc	11463	11560	-0,84	7925	11870
Ratti	3930	3909	0,54	3005	4130
Recordati	13500	13567	-0,49	11000	15800
Recordati Rnc	7400	7650	-3,27	5900	8280
Rejna	16467	16467	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	4734	4715	0,40	4600	4820
Reno De Medici Rcv	4677	4677	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici Rnc	2586	2588	-0,08	2560	2630
Rinascente	12853	13100	-1,89	7906	14440
Rinascente Priv	4789	4817	-0,58	3037	5050
Rinascente R W	828.6	839	-1,24	213	1006
Rinascente Rnc	6349	6357	-0,13	3578	6450
Rinascente W	2109	2172	-2,90	600	2860
Ris.Napoli	24300	23604	2,95	16100	27000
Ris.Napoli Rnc	10700	10978	-2,53	9150	11520
Riva Finanziaria	6443	6343	1,58	2900	6700
Rodriguez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4920	4922	-0,04	4500	5600
RoloBanca1473	24160	25015	-3,42	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Sadi	5109	5130	-0,41	4850	5300
Saes Getters	26520	26664	-0,54	21500	33500
Saes Getters Pr.	17370	17370	0,00	14500	22900
Saes Getters R	16530	16737	-1,24	14000	23500
Safilo	43582	42461	2,64	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	19348	19248	0,52	11360	19685
Sai Rnc	6881	6927	-0,66	4810	7150
Saiag	10258	10434	-1,69	6030	11100
Saiag Rnc	4692	4715	-0,49	3180	4900
Saipem	9038	9211	-1,88	6935	10990
Saipem Risp.	6900	6829	1,04	3535	7000
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	226.7	207.3	9,36	73	351
Sasib	4774	4810	-0,75	4405	6250
Sasib Rnc	2905	2863	1,47	2770	3650
Savino D. Bene	2463	2467	-0,16	1830	2825
Schiapparelli 1824	143.6	139.4	3,01	121.5	366
Seat	681.6	680.3	0,19	439	694
Seat Rnc	442.5	442	0,11	277	451
Serfi	13000	13107	-0,82	8300	13200
Simint	11992	12256	-2,15	5115	14500
Sirti	10628	10622	0,06	9230	11800

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Smi	755.9	741.3	1,97	608	810
Smi 99 W	218.2	208.9	4,45	24	230
Smi Metalli Rnc	810	812.7	-0,33	699	920
Smurfit Sisa	1200	1193	0,59	1036	1330
Snia Bpd	1738	1757	-1,08	1336	1920
Snia Bpd Risp	1675	1749	-4,23	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1334	1345	-0,82	1055	1380
Sogefi	4221	4152	1,66	3240	5300
Sondel	3268	3298	-0,91	2650	3800
Sopaf	1410	1383	1,95	1200	2000
Sopaf Rnc	932.8	945.4	-1,33	905	1500
Sorin Biomedica	7733	7819	-1,10	5185	8070
Standa	21725	22670	-4,17	12900	24450
Standa Rnc	7081	7081	0,00	2880	8300
Stayer	1532	1521	0,72	1150	1750
Stefanel	3602	3632	-0,83	1130	3815
Stefanel Rcv	3528	3600	-2,00	1340	3900
Stefanel W	1379	1398	-1,36	265	1477
Tecnost	3452	3482	-0,86	2900	4090
Teknecomp	1017	1042	-2,40	785	1199
Teknecomp Rnc	835	835	0,00	650	918
Teleco Cavi	5710	5710	0,00	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4745	4683	1,32	4000	5420
Telecom Italia	10768	11050	-2,55	5762	12145
Telecom Italia Rn	7253	7348	-1,29	4204	7450
Terme Acqui	645	650	-0,77	526	738
Terme Acqui Rn	460	460	0,00	370	540
Tim	7551	7639	-1,15	3770	7710
Tim Rnc	4362	4360	0,05	2150	4405
Toro Ass Privcv	10474	10495	-0,20	7930	10560
Toro Ass.Rnc	11031	11003	0,25	8200	11200
Toro Assicur.	22229	22485	-1,14	17930	24150
Trenno	3200	3200	0,00	2700	3540
Unicem	13974	14072	-0,70	9650	15100
Unicem Rnc	5630	5626	0,07	3850	5800
Unipol	5212	5237	-0,48	4420	6000
Unipol Ord 99 W	770.4	789	-2,36	440	890
Unipol Pr 99 W	680.8	701.6	-2,96	406	786
Unipol Priv	3227	3231	-0,12	2825	3890
Vianini Industria	1162	1146	1,40	698	1200
Vianini Lavori	3037	2972	2,19	2235	3470
Vittoria Ass.	6250	6397	-2,30	5000	6600
Volksw. X 1000	946.169	973.231	-2,78	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	1024	1034	-0,97	656	1085
Wts Cirio 00	263.2	267.3	-1,53	113	350
Wts Gemina 98	102	101.6	0,39	57	155
Zignago Ex	13900	13801	0,72	9200	15000
Zucchi	10829	11000	-1,55	6350	13000
Zucchi Rnc	5875	5998	-2,05	3500	6000
Zucchini	11799	11799	0,00	10150	13945
DIRITTI					
Bavaaw Dir.2.1.98	7543	7575	-0,42	5500	7995
Bavao Dir.2.1.98	1088	1151	-5,47	751	1213
Bavrao Dir.2.1.98	221.8	224.2	-1,07	155.5	250
Bavraw Dir.2.1.98	2091	2037	2,65	1430	2100
Bnsa Dir.19.12.97	93	70	32,86	5.5	267

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16160	16240
Argento (per Kg)	341000	358000
Sterlina (v.c.)	117000	135000
Sterlina (n.c.)	120000	138000
Sterlina (post 74)	119000	137000
Kruggerand	493000	542000
Marengo Svizzero	92000	112000
Marengo Italiano	97000	116000
Marengo Belga	89000	102000
Marengo Francese	90000	104000
Marengo Austriaco	91000	105000
20 marchi	113000	132000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4084.75	-1,956
Londra	5020.2	-2,866
New York (prov.)	7738.6	-1,375

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP GEN 98	99,500	99,550
12.5 BTP GEN 98	99,200	99,340
11.5 BTP MAR 98	100,480	100,550
12.5 BTP 19 MAR 98	100,610	100,710
10.5 BTP APR 98	100,930	100,930
11.5 BTP MAG 98	101,460	101,530
11 BTP GIU 98	101,900	101,950
12 BTP 20 GIU 98	102,210	102,320
10.5 BTP 15 LUG 98	102,400	102,430
10 BTP AGO 98	102,450	102,440
12 BTP 18 SET 98	104,030	103,990
9 BTP OTT 98	102,570	102,520
10.5 BTP NOV 98	104,050	104,080
8.5 BTP GEN 99	103,140	103,120
12 BTP 17 GEN 99	106,370	106,350
9.5 BTP FEB 99	104,480	104,400
8.5 BTP APR 99	103,990	103,940
9.5 BTP 15 APR 99	105,440	105,350
12 BTP 18 MAG 99	108,670	108,610
8.25 BTP LUG 99	104,640	104,550
8.5 BTP AGO 99	104,710	104,650
7.5 BTP OTT 99	104,230	104,120
9.5 BTP DIC 99	107,630	107,500
6 BTP GEN 00	102,110	102,050
6 BTP 15 FEB 00	102,160	102,110
10.5 BTP APR 00	111,000	111,050
6 BTP MAG 00	102,460	102,340
10.5 BTP 15 LUG 00	112,620	112,250
10.5 BTP NOV 00	113,980	113,900
9.5 BTP FEB 01	112,380	112,200
12.5 BTP MAR 01	120,700	120,610
9.5 BTP MAG 01	113,320	113,110
12 BTP GIU 01	120,700	120,580
8.25 BTP LUG 01	109,880	109,780
12 BTP SET 01	122,050	121,910
6.25 BTP GEN 02	104,000	103,760
12 BTP GEN 02	123,850	123,670
7.75 BTP 15 SET 01	108,800	108,640
6.25 BTP MAGGIO 02	104,170	103,950
12 BTP MAG 02	125,800	125,340
12 BTP SET 02	127,250	126,850
12 BTP GEN 03	128,780	128,300
11.5 BTP MAR 03	127,350	126,940
11 BTP GIU 03	125,900	125,550
10 BTP AGO 03	121,800	121,600
9 BTP OTT 03	117,660	117,200
8.5 BTP GEN 04	115,550	115,200
8.5 BTP APR 04	115,880	115,510
8.5 BTP AGO 04	116,180	115,810
9.5 BTP GEN 05	122,640	122,190
10.5 BTP APR 05	129,190	128,730
10.5 BTP SET 05	130,530	130,030
9.5 BTP FEB 06	125,300	124,880
8.75 BTP LUG 06	121,420	120,980
7.75 BTP NOV 06	114,930	114,450
6.75 BTP FEB 07	108,180	107,720
6.75 BTP LUG 07	108,500	108,060
6 BTP NOV 07	103,570	103,060
9 BTP NOV 23	137,390	136,490
8.5 BTP 22 DIC 23	128,000	128,000
7.25 BTP NOV 26	115,710	114,950
6.5 BTP NOV 27	106,970	106,620
7.5 CCT MAR 98	99,870	99,850
7.5 CCT APR 98	99,970	99,980
7.8 CCT MAG 98	100,010	100,020
7.8 CCT GIU 98	100,080	100,080
8 CCT LUG 98	100,240	100,210
7.6 CCT AGO 98	100,170	100,150
7.5 CCT SET 98	100,150	100,160
7.5 CCT OTT 98	100,280	100,270
7.8 CCT NOV 98	100,330	100,330
7.8 CCT DIC 98	100,410	100,420
8 CCT GEN 99	100,530	100,550
7.7 C.DDPP 98 TV	99,950	99,950
7.6 CCT FEB 99	100,550	100,550
7.5 CCT MAR 99	100,500	100,540
7.5 CCT APR 99	100,660	100,690
7.8 CCT MAG 99	100,700	100,720
7.8 CCT GIU 99	100,780	100,800
7.6 CCT AGO 99	100,680	100,720
7.8 CCT NOV 99	100,990	101,000
8 CCT GEN 00	101,150	101,100
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,240
7.5 CCT MAR 00	101,340	101,290
7.8 CCT MAG 00	101,450	101,490
7.8 CCT GIU 00	101,700	101,710
7.6 CCT AGO 00	101,720	101,810
7.1 CCT OTT 00	100,980	100,980
7.6 CCT GEN 01	101,070	101,050
7.1 CCT APR 01	101,070	101,080
7.2 CCT AGO 01	101,090	101,060
7.1 CCT OTT 01	101,100	101,130
7 CCT DIC 01	101,010	101,000
7.3 CCT FEB 02	100,820	100,840
8 CCT APR 02	100,850	100,830
7 CCT GIU 02	101,060	101,060
7.3 CCT AGO 02	100,990	100,970
8 CCT OTT 02	100,970	100,970
7.2 CCT NOV 02	101,110	101,080
7 CCT DIC 02	101,230	101,220
7.2 CCT GEN 03	100,630	100,530
7.3 CCT FEB 03	101,110	101,110
8 CCT APR 03	101,180	101,140
7.2 CCT MAG 03	101,220	101,280
7.2 CCT LUG 03	101,180	101,180
7.4 CCT SET 03	101,320	101,310
6.9 CCT NOV 03	100,100	100,100
6.9 CCT GEN 04	100,000	100,100
6.9 CCT 1 MAG 04	100,110	100,100
7.2 CCT GEN 06	101,700	101,400
7 CCT GEN 06	101,050	101,000
6.7 CCT SET 04	100,170	100,210
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,910	100,940
8.25 CTE 26 LUG 98	101,240	100,250
6.5 CTE 26 SET 98	100,150	100,150
8 CTE 28 SET 98	101,500	101,500
7.75 CTE 26 OTT 98	101,600	102,400
7 CTE 29 NOV 98	101,050	101,150
6.25 CTE 14 GEN 99	100,110	100,000
6.25 CTE 21 FEB99	100,210	100,100
5.75 CTE 22 FEB 99	100,600	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,050	102,000
8 CTE 22 NOV 99	104,000	104,000
8.5 CTE 24 GEN 00	105,250	105,250
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,500	104,800
6.5 CTE 22 FEB 01	101,900	101,600
6.25 CTE 16 LUG 01	101,450	102,000
12 CTO 20 GEN 98	100,040	100,200
12 CTO 19 MAG 98	102,100	102,100
0 CTZ 30 dic 97	98,850	98,748
0 CTZ 27 FEB 98	98,190	98,050
0 CTZ 30 APR 98	97,550	97,450
0 CTZ 30 GIU 98	96,920	96,840
0 CTZ 15 LUG 98	97,215	97,110
0 CTZ 31 AGO 98	96,190	96,060
0 CTZ 30 OTT 98	95,700	95,545
0 CTZ 15 GEN 99	94,880	94,740
0 CTZ 15 MAR 99	94,110	93,990
0 CTZ 14 MAG 99	93,421	93,230
0 CTZ 30 DIC 98	95,080	94,950
0 CTZ 15 MAR 99	94,150	93,985
0 CTZ 15 DIC 99	91,209	90,870
0 CTZ 15 GIU 99	92,970	92,970
5.5 BTP 15 SET 00	101,550	101,430
5.75 BTP 15 SET 02	102,570	102,360

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11807	11812
Alto Azionario	15467	15385
Apulia Azionario	14468	14464
Aureo Previdenza	26876	26912
Blue Cis	10828	10835
Capitalgest Azioni	22106	22109
Carifondo Delta	34037	33929
Centrale Capital	31580	31604
Cisalpino Azionario	20781	20801
Cliam Sestante	10207	10219
Comit Plus	16078	16078
Consultinv. Azione	14460	14492
Ducato Securpac	12896	12925
Euromob. Risk Fund	34086	34038
Fondo Lombardo	27418	27454
Fondo Trading	13689	13659
Galileo	20621	20621
Genercomit Capital	19497	19512
Gepocapital	23381	23373
Grifoglobal	14251	14279
Imiindustria	19117	19152
Interbancaria Az.	32397	32425
Phenixfund Top	17736	17736
Prime Capital	64052	63978
Prudential Az.	17011	17031
Prudential Smal Cap	15071	15077
Quadrifoglio Azioni	22043	22081
Risparmio It. Az.	22801	22821
Roloitaly	15311	15352
Sanpaolo Az.Italia	12173	12186
Sanpaolo Azioni	19086	19117
Sanpaolo Junior	27089	27135
Venetoblue	21114	21101
Venetoventure	19858	19816
Venture Time	13380	13387
Zenit Azionario	14999	14999
Zeta Azionario	24004	24015
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22694	22741
Apulia Internaz.	12724	12744
Arca 27	22319	22137
Aureo Global	18179	18243
Azimut Borse Int.	17919	17989
Bn-azioni Internaz	20570	20660
Bpb Rubens	14003	13864
Capitalgest Intern.	17020	17049
Carifondo Ariete	21796	21658
Carifondo Atlante	21842	21663
Carifondo Carige Az	11672	11588
Carifondo M.Gr.Az.	10242	10210
Cariplo Blue Chips	15358	15233
Centrale G8 B.Chips	16604	16662
Centrale Global	27274	27357
Cliam Sirio	13375	13445
Credis Trend	13092	13157
Ducato Az.Int.	54725	54752
Eptainternational	24346	24337
Euromob. Blue Chips	22737	22812
Euromob. Growth E.F	13236	13265
F&f Lagest Az.Int	20511	20592
F&f Prof.Gest.Int.	23925	24036
F&f Select Nuov Mer	8490	8477
F&f Select Top 50	10051	10069
Fideuram Azione	22283	22355
Fondicri Internaz.	31024	30922
Galileo Internaz.	19636	19714
Genercomit Intern.	28988	29035
Geode	20962	21033
Gepobluechips	11998	11999
Gesfimi Innovazione	16489	16508
Gesticredit Azione	24405	24484
Gestielle I	18722	18720
Gestifondi Az.Int.	19518	19506
Grifoglobal Intern.	11821	11841
Ing.Sviluppo Ind.G.	21692	21761
International Stock	14734	14736
Investire Internaz.	18180	18208
Occidente Romagest	15482	15498
Oltremare Stock	16883	16884
Perform.Az.Estero	18759	18805
Personalfondo Az.	21797	21798
Prime Global	23851	23902
Primeclub Az. Int.	12727	12740
Putnam Glob.Eq. Lit	13159	13198
Putnam Glob.Eq. Usd	7,555	7,626
Risp. I. Borse Int.	31644	31795
Sanpaolo Andromeda	36004	36267
Sanpaolo H. Intern.	22091	22165
Tallero	11650	11685
Zetastock	27420	27553
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	27048	27036
Azimut Gl. Crescita	22904	22938
Azimut Trend Italia	15446	15479
Azzurro	38746	38746
Bn-azioni Italia	15722	15751
Bpb Tiziano	20178	20154
Capitalras	26095	26123
Carifondo Az.Italia	12864	12879
Centrale Italia	18094	18104
Cisalpino Indice	16509	16533
Cliam Az.Italiane	12554	12560

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	16404	16404
Credis Azion.Italia	16406	16418
Dival Pza Affari	10336	10349
Ducato Az. Italia	16565	16595
Epta Azioni Italia	16963	16975
Euromob. Azioni It.	21471	21423
F&f Lagest Az.Ita	32364	32411
F&f Profess Gestio	26830	26865
F&f Select Italia	15357	15346
Finanza Romagest	17477	17506
Fondersel Italia	18425	18405
Fondicri Selez. It.	25495	25479
Fondinvest 3	24873	24881
Fondo Crescita	14508	14545
Genercomit Az. It.	15952	15993
Gesfimi Italia	16985	17017
Gesticr. Borsitalia	20444	20497
Gestielle A	15391	15454
Gestifondi Az.It.	17535	17547
Gestnord P.Affari	14471	14489
Imi Italy	26460	26503
Industria Romagest	18989	18954
Ing Sviluppo Azion.	25987	26023
Investire Azionario	23535	23543
Italy Stock Manag.	14548	14558
Mediceo Indice It.	11018	11037
Mida Azionario	20612	20600
Oasi Azion.Italia	14746	14754
Oasi Crescita Az.	15374	15351
Oasi Ital. Eq. Risk	18311	18301
Oltremare Azionario	16957	16970
Padano Indice It.	15030	15030
Perform.Az.Italia	15852	15857
Prime Italy	22637	22628
Primeclub Az.Italia	22033	22023
Risparmio It.Cresc.	18259	18282
Rolotrend	17330	17361
Sanpaolo Aldebaran	22446	22485
Zecchino	14354	14349
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26758	26727
Amerigo Vespucci	13743	13738
Arca Az. Europa Lit	18173	18104
Azimut Europa	16467	16468
Capitalgest Europa	10403	10391
Carifondo Az.Europa	12027	11942
Centrale Europa Ecu	18,548	18,526
Centrale Europa Lit	35958	35839
Ducato Az. Europa	10953	10946
Euro Azionario	9935	9944
Euromob.Europe E.Q.	25158	25104
Europa 2000	27228	27219
F&f Select Europa	27255	27212
Fondersel Europa	19847	19787
Fondicri Sel.Europa	11340	11282
Fondinvest Europa	25771	25691
Genercomit Europa	32898	32896
Gesfimi Europa	16675	16638
Gesticr. Euroazioni	27301	27263
Gestielle Europa	17497	17467
Gestnord Europa Dem	17,254	17,259
Gestnord Europa Lit	16938	16925
Imi Europe	28490	28524
Ing Sviluppo Europa	29421	29371
Investire Europa	22309	22232
Mediceo Mediterr.	17639	17605
Mediceo Nord Europa	12872	12889
Primemerril Europa	32736	32591
Putnam Eur Eq. Ecu	7,253	7,253
Putnam Eur Eq. Lit	14061	14031
Roloeuropa	16293	16308
Sanpaolo H.Europe	14815	14808
Zetaswiss	38182	38079
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	28999	29089
America 2000	23289	23377
Arca Az.America Lit	29879	29588
Azimut America	18323	18420
Carifondo Az.Amer.	11977	11921
Central America Lit	25476	25602
Central America Usd	14,626	14,793
Cristoforo Colombo	28991	29270
Ducato Az.America	10678	10711
Euromob. Amer. E.F.	31771	31976
F&f Select America	19697	19787
Fondersel America	20028	20080
Fondicri S.America	12375	12302
Genercomit N.Amer.	37700	37769
Gesfimi Americhe	15768	15834
Gesticredit America	16001	16087
Gestielle America	17887	17826
Gestnord Americ Lit	28985	29023
Gestnord Americ Usd	16,641	16,77
Imi West	31504	31638
Ing Sviluppo America	30408	30516
Investire America	31234	31420
Mediceo America	14964	15008
Oasi New York	15985	16142
Primemerril America	33029	33071
Putnam Usa Eq. Lit	12619	12734
Putnam Usa Eq. Usd	7,245	7,358
Roloamerica	18548	18563
Sanpaolo H.America	17090	17207
AZIONARI SP. PACIF.		

Fondi	Ultimo	Prec.
Adriatic F.East F.	10231	10279
Arca Az. F.East Lit	10822	10588
Azimut Pacifico	10900	10952
Capitalgest Pacif.	7170	7109
Carifondo Az.Asia	8809	8605
Centr. Em. Asia Usd	5,971	5,904
Centrale Em.Asia L	10400	10218
Centrale Giapp.Yen	598,045	606,435
Centrale Giappone L	8137	8256
Cliam Fenice	9116	9177
Ducato Az. Asia	6916	6765
Eurom. Tiger F.East	16207	15941
F&f Select Pacific	10299	10359
Ferdin. Magellano	7856	7800
Fondersel Oriente	10104	10197
Fondicri S.Oriente	8537	8415
Genercomit Pacifico	9320	9326
Gesfimi Pacifico	8802	8833
Gesticredit F.East	8244	8299
Gestielle Far East	9902	9922
Gestnord F.East Lit	13271	13322
Gestnord F.East Yen	975,379	978,551
Imi East	11211	11266
Ing Sviluppo Asia	7226	7230
Investire Pacifico	13001	13062
Mediceo Giappone	9457	9611
Oriente 2000	14683	14790
Primemerr. Pacifico	20670	20713
Putnam Pacif.Eq.Lit	8864	8804
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,089	5,087
Rolooriente	8921	8889
Sanpaolo H.Pacific	10273	10351
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9472	9465
Carifondo P.Emerg.	10073	9835
Ducato Az.Paesi Em.	7565	7596
Euromob.Em.Mark.Ef.	8556	8524
Fondicri Alto Pot.	15624	15450
Fondinvest P.Emerg.	13796	13847
Geode Paesi Emerg.	10596	10599
Gesticredit Merc.Em	9324	9318
Gestielle Em.Market	12277	12320
Gestnord P.Emerg.	11741	11720
Ing.S.E.Markets Eq.	10140	10119
Mediceo Am.Latina	12828	13018
Mediceo Asia	7051	6937
Prime Emerg.Markets	13459	13439
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11830	11830
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14267	14299
Azimut Trend	20524	20681
Bn Opportunita'	11204	11224
Centr.Az.Immob.Int.	9958	9895
Dival Consum Goods	10210	10212
Dival Energy	10137	10126
Dival Indiv Care	10302	10315
Dival Multimedia	9863	9852
Ducato Az.Giappone	7480	7565
Euromob. Green E.F.	15816	15882
Euromob.Hi-tech Ef.	15568	15703
F&f Select Germani	15766	15633
Fondersel Industria	13390	13341
Fondersel Servizi	14255	14282
Fondinvest Servizi	24934	24959
Geode Risorse Nat.	6442	6435
Gesticr. Pharmachem	21722	21751
Gesticr. Privatizz.	13461	13503
Gestielle B	15726	15745
Gestielle World Com	10000	10000
Gestnord Ambiente	13350	13338
Gestnord Banking	17225	17238
Gestnord Trading	10335	10342
Ing.Sviluppo Iniz.	22065	21938
Ing.Sviluppo Olanda	21340	21485
Investilibero	12060	12056
Oasi Francoforte	19007	18987
Oasi High Risk	13888	13924
Oasi Londra	12358	12397
Oasi Paniere Borse	13075	13114
Oasi Parigi	17629	17580
Oasi Tokyo	11401	11517
Performance Plus	11120	11124
Prime Special	15665	15725
Putnam Usa Opp.Lit	10921	10989
Putnam Usa Opp.Usd	6,27	6,35
S.Paolo Az.In.Etico	10670	10747
S.Paolo H.Ambiente	26728	26820
S.Paolo H.Finance	34755	34774
S.Paolo H.Industria	21167	21224
Zenit Target	11659	11659
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	15448	15395
Arca Bb	43839	43797
Aureo	36039	36040
Azimut Bilanciato	26977	27011
Bn Bilanciato It	14445	14457
Capitalcredit	23668	23669
Capitalgest Bil.	29110	29108
Carifondo Libra	45512	45373
Cisalpino Bilanc.	26557	26550
Eptacapital	21311	21326
Euromob Capitalfit	31958	31890

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Profess Rispar	25459	25401
F&f Professionale	75708	75703
Fondattivo	16976	16942
Fondersel	60701	60679
Fondicri Bilanciato	18940	18917
Fondinvest 2	33054	33049
Fondo Genovese	13033	13022
Genercomit Bil.	41121	41133
Geporeinvest	22889	22878
Giallo	15098	15085
Grifocapital	24907	24923
Imicapital	45087	45144
Ing.Sviluppo Port.	35943	35926
Intermobiliare	23728	23714
Investire Bil.	20637	20639
Mida Obbl Intern	17759	17768
Multiras	37298	37328
Nagracapital	27230	27220
Nordcapital	21291	21266
Primerend	40294	40250
Quadrifoglio Bil.	27923	27914
Rolomix	19237	19253
Silver Time	10759	10758
Venetocapital	20476	20469
Visconteo	39063	39090
Zeta Bilanciato	27950	27958
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19946	19948
Arca Te	21977	21885
Armonia	19531	19522
Fideuram Perform.	13809	13762
Fondo Centrale	30364	30383
Genercomit Espans.	12706	12700
Gepoworld	18727	18696
Gesfimi Int.	20283	20253
Gesticredit Finanza	24942	24911
Investire Str.Bond	18956	18882
Nordmix	21933	21929
Oriente Romagest	9307	9291
Phenixfund	22738	22706
Prudential Mixed	11554	11554
Quadrifoglio Int.	15377	15371
Rolointernational	20090	20034
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10369	10375
Alto Obbligazion.	11910	11889
Aureo Rendita	27283	27217
Bn Previdenza	22628	22620
Capitalgest Rendita	14706	14692
Centrale Reddito	29100	29079
Cliam Regolo	9948	9945
Cooperroma Obbl	10059	10057
Cr Trieste Obbl.	11396	11383
F&f Lagest Portfol	10066	10057
F.M.Roma Caput M.	13567	13553
Fondimpiego	28884	28873
Garden Cis	10216	10215
Genercomit Rendita	12520	12508
Gestielle M	15318	15284
Ginevra Obbl.	12590	12587
Griforend	14730	14725
Ing.Sviluppo Redd.	25512	25482
Investire Obbl.	32384	32340
Liradoro	12562	12545
Mediceo Reddito	13422	13414
Money Time	16981	16990
Nagrarend	14745	14726
Phenixfund 2	23522	23507
Primecash	12180	12159
Prudential Obbl.	20472	20450
Rendicredit	13412	13400
Rologest	26237	26207
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10624	10617
Sforzesco	14518	14487
Venetorend	22476	22462
Zenit Obbligazion.	10571	10571
Zeta Obbligazionari	24474	24452
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21272	21168
Aureo Bond	13587	13543
Euro Obbligazion.	10036	10016
Grifobond	10709	10659
Quadr. Convert Bond	13084	12985
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24339	24307
Alleanza Obbl.	10594	10594
Apulia Obbl.	10718	10707
Azimut Glob.Reddito	20958	20943
Azimut Trend Tassi	12021	12010
Bn Obbligaz.Italia	10462	10454
Brianza Reddito	10019	10014
Carifondo Ala	15211	15201
Carifondo Car.Obbl.	14461	14449
Carifondo M.Gr.Obbl	10206	10204
Cisalpina Reddito	19992	19940
Cliam Pegaso	9908	9907
Consultinv. Reddito	10761	10760
Credis Obbl.Italia	11508	11492
Euromob. Reddito	20373	20360
Euromoney	13543	13523
Fondicri 1	12723	12710
Genercomit Monet.	19136	19124

Fondi	Ultimo	Prec.
Geporend	11533	11521
Gesticredit Cedole	10764	10757
Gestielle Liquidita	19411	19385
Gestivita	12535	12523
Grifocash	11465	11461
Interbanc. Rendita	32481	32456
Intermoney	13708	13683
Investire Reddito	10248	10232
Oasi Monet.Italia	13856	13844
Oasi Obblig.Italia	19305	19287
Personal Lira	16565	16548
Pitagora	17317	17310
Prudential Monet.	10911	10906
Quadrifoglio Obblig	22403	22326
Sanpaolo Vega Cp	12617	12606
Venetopay	10138	10135
Zeta Reddito	10685	10677
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23752	23654
Arca Bond	17204	17172
Azimut Rendita Int.	12680	12623
Bn Obbligaz.Intern.	11659	11602
Bpb Rembrandt	11737	11715
Carifondo Bond	13667	13625
Cariplo Strong Cur.	12031	11983
Centrale Money	20737	20638
Cliam Obbl.Estere	13289	13216
Cliam Orione	9928	9911
Comit Obbl.Estero	10470	10470
Credis Obbl.Intern.	11264	11216
Ducato Reddito Int	12743	12687
Epta 92	17955	17854
Euromob.Intern.Bond	13899	13834
F&f Lagest Obb.In	16807	16727
F&f Profess.Redd.	11233	11180
Fondersel Internaz.	19150	19051
Fondicri P.B. Ecu	8,43	8,425
Fondicri Primary B.	16342	16299
Generc. Obbl.Estere	11085	11039
Gepobond	12302	12250
Gesfimi Pianeta	11591	11516
Gesticr Globalrend	17164	17080
Gestielle Bond	15736	15659
Gestifondi Obbl.Int	12857	12770
Imibond	21556	21454
Ing Sviluppo Bond	22240	22161
Internat. Bond Man.	10958	10909
Investire Bond	13342	13285
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,141	10,116
Nordfondo Glob.Euro	19660	19570
Oasi Bond Risk	14120	14056
Oasi Obbl. Int.	17317	17239
Oltremare Bond	11635	11566
Padano Bond	13347	13307
Perform.Obbl.Est.	13718	13640
Personalbond	11568	11495
Pitagora Internaz.	12913	12846
Primebond	21640	21522
Primeclub Obbl Int	11779	11715
Putnam Global B.Lit	12556	12509
Putnam Global B.Usd	7,209	7,228
Rolobonds	13727	13658
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10373	10338
Sanpaolo-h.Bonds	11460	11416
Scudo	11713	11668
Zenit Bond	10200	10200
Zeta Bond	22849	22758
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10272	10270
Alto Monetario	10371	10366
Arca B.T. Breve T.	12758	12755
Arca Mm	20024	20020
Aureo Monetario	10685	10680
Azimut Garanzia	18505	18503
Azimut Solidarieta	11437	11434
Bn Liquidita'	10261	10258
Bn Monetario It	17710	17703
Capitalgest Moneta	15270	15265
Carif.Magna Graecia	13695	13692
Carifondo Carige	16259	16256
Carifondo Lire Piu	21946	21942
Carifondo Tesoreria	10860	10858
Centrale C.Corr.	14792	14788
Centrale Cash	12760	12755
Centrale Tasso Var.	10201	10201
Cisalpino Cash	13043	13041
Cliam Cash Imprese	10246	10244
Cliam Liquidita	12299	12300
Comit Reddito	11324	11324
Cooperroma Monetar	10050	10047
Cooprend	14243	14239
Credis Monet.Lire	11466	11463
Dival Cash	10086	10083
Ducato Monetario	12578	12574
Eptamoney	20623	20621
Euganeo	10848	10845
Euromob Contovivo	17771	17764
Euromob Liquidita	11611	11607
Euromob Tesoreria	16374	16367
F & F Moneta	10250	10248
F&f Lagest Monetar	12136	12147
F&f Profess Moneta	12231	12239
F&f Select Riserva	13463	13464

Fondi	Ultimo	Prec.
Fideuram Moneta	21905	21903
Fondersel Cash	13145	13144
Fondicri Monetario	20954	20952
Fondoforte	16176	16175
Genercomit Br.Term.	10913	10912
Gepocash	10536	10532
Gesfimi Monetario	17147	17143
Gest.Cashmanagement	12241	12238
Gesticredit Monete	20195	20189
Gestielle Bt Italia	10752	10746
Gestifondi Monet.	14657	14651
Ginevra Monetario	11676	11673
Imi 2000	25679	25677
Ing.Sviluppo Monet.	13077	13073
Investire Monetario	15018	15011
Marengo	12563	12560
Mediceo Monetario	12524	12519
Mida Monetario	18200	18194
Monetario Romagest	19248	19239
Nordfondo Cash	13069	13066
Oasi Famiglia	10986	10981
Oltremare Monetario	11774	11771
Padano Monetario	10417	10414
Perf.Monetario 12	14901	14894
Perform.Monetario 3	10487	10486
Perseo Monetario	10838	10834
Perseo Rendita	10149	10147
Personal. Monetario	20706	20701
Prime Monetario	23571	23563
Rendiras	22929	22924
Risparmio Ital.Corr	19759	19753
Risparmio Ital.Mon.	10517	10514
Rolocash	12345	12340
Rolomoney	16096	16090
Sanpaolo Br. Term.	10947	10943
Sanpaolo Cash	14041	14035
Sanpaolo Liq. Imp.	10888	10884
Sanpaolo Rendita	10167	10164
Sicilcassa Monetar.	13194	13190
Soleil Cis	10214	10213
Teodorico Monetario	10304	10302
Venetocash	18641	18641
Zenit Monetario	10948	10948
Zeta Monetario	12106	12102
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13886	13877
Azimut Fixed Rate	13334	13321
Azimut Float.Rate	11520	11521
Bn-reddito Italia	11829	11825
Bpb Tiepolo	12141	12139
Centrale Tasso Fis.	11567	11555
Cisalpino Cedola	10947	10939
Cliam Obbl.Italiane	12161	12155
Ducato Reddito It	35702	35666
Epta Lt	11070	11053
Epta Mt	10376	10363
Epta Tv	10247	10246
Eptabond	29947	29924
Euromob Rendifit	13018	13012
F&f Lagest Obblig.	26343	26331
F&f Profess Reddit	18448	18439
Fideuram Security	14499	14498
Fondersel Reddito	19262	19250
Fondinvest 1	13706	13698
Gesfimi Risparmio	11702	11693
Gestiras	42304	42278
Gestiras Coupon	12701	12696
Imi Rend	16935	16922
Italmoney	13247	13236
Italy Bond Manag.	12079	12063
Mida Obbl.	24152	24121
Nordfondo	23322	23311
Oasi Btp Risk	17187	17184
Oltremare Obbl.	12302	12294
Padano Obblig.	13550	13535
Perform.Obbl.Lira	14114	14093
Personal Cedola	10444	10444
Prime Reddito It.	13016	13001
Primeclub Obbl. It.	25403	25375
Risparmio It. Redd.	26057	26030
Sanpaolo Antares	17452	17441
Sanpaolo Obb.Italia	10756	10749
Verde	13053	13038
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11140	11136
Capitalgest B.Marc.	10144	10114
Carifondo Marchi	10026	10022
Carifondo Marchi Dm	10,213	10,22
Centr.Bond Germ Dem	11,741	11,718
Centr.Cash Mar.Dem	10,818	10,815
Eurom. N.Europe B.	11163	11141
F&f Sel.Bund Dem	10,804	10,79
F&f Sel.Bund Lit	10607	10582
Fondersel Marco	10140	10125
Generc.Eurobond Ecu	5,811	5,812
Generc.Eurobond Lit	11265	11244
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,052	5,054
Ing.Svilup.Euro C.L	9794	9778
Mediceo Mon.Europa	10936	10918
Nordf. A. Marco Dem	12,007	11,992
Nordf. A. Marco Lit	11787	11760
Oasi Marchi	9664	9634
Personalmarco Dem	11,676	11,652
OBBLIGAZ. AREA DLR		

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Bond Doll. Lit	12396	12340
Capitalgest B.Doll.	10662	10587
Carif.Doll.Obbl.Lit	12406	12330
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,123	7,124
Centr.B.America Usd	11,717	11,671
Centr.C.Dollaro Usd	11,311	11,309
Columbus Int.B. Lit	12109	12042
Columbus Int.B. Usd	6,952	6,958
Ducato Obbl.Dollaro	10936	10844
Eurom. N.America B.	12661	12580
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,846	5,845
F&f Select Ris Doll	10184	10117
Fondersel Dollaro	12532	12430
Genercomit Amer.Lit	11724	11651
Genercomit Amer.Usd	6,731	6,732
Gepobonddoll.	10881	10805
Gepobonddollari Usd	6,247	6,243
Mediceo Mon.America	11527	11452
Nordf.Area Doll.Lit	20862	20709
Nordf.Area Doll.Usd	11,977	11,966
Oasi Dollari	11236	11122
Personaldollaro Usd	12,486	12,432
S.Paolo H.Bond Doll	10239	10200
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10216	10229
Aureo Gestiob	15142	15103
Azimut Gar. Valute	10042	10013
Azimut Trend Valute	10775	10767
Bn Valuta Forte Chf	9,821	9,814
Carifondo H.Yield	10674	10639
Ducato Ob.Euro 2000	10390	10350
Euromob. Yen Bond	15858	15859
F&f Select Paes Em	9771	9748
Fondicri Bond Plus	10490	10442
Gest.Bt.Em. Markets	11227	11182
Gestielle Bt Ocse	11015	10969
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18683	18642
J.P.M. Monet.Italia	11086	11084
J.P.M. Obbl.Intern.	12030	12000
J.P.M.Obbl.Italia	13161	13143
Oasi 3 Mesi	10790	10788
Oasi Crescita Risp.	12246	12244
Oasi Fr.Svizzeri	8933	8908
Oasi Gest.Liquidita	12222	12218
Oasi Obbl.Globale	20477	20411
Oasi Previdenza Int	12101	12089
Oasi Tesoreria Imp	11980	11976
Oasi Yen	8389	8395
S.Paolo H.Bond Euro	10084	10075
S.Paolo H.Bond Yen	10010	10022
S.Paolo Ob.Es.Etico	10173	10146
S.Paolo Ob.It.Etico	10660	10653
Vasco De Gama	20781	20732
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5264,75	5262,24
Ina-valute Estere	1782,56	1776,5
Sai Quota	26587,4	26574,2
Symphonia Az.Global	13710	13726
Symphonia Az.Italia	12471	12490
Symphonia Monetario	10478	10474
Symphonia Ob.Global	12627	12623
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	19527	
British Short T.Lit	61671	
Capital Italia Lit	102579	
Dm Bonds Portf. Lit	230832	
Dm Short Therm Lit	323346	
Ecu Bonds Lit	21131	
Ecu Short Therm Lit	366959	
Euroras Bond R	76326	
Euroras D Mark	100566	
Euroras Dollar	185470	
Euroras Equity R	71713	
Fonditalia Asia	N.P.	
Fonditalia Bon.Lira	N.P.	
Fonditalia Britain	N.P.	
Fonditalia D-mark	N.P.	
Fonditalia Dollar	N.P.	
Fonditalia Europe	N.P.	
Fonditalia Floating	N.P.	
Fonditalia Global	N.P.	
Fonditalia Italy	N.P.	
Fonditalia Japan	N.P.	
Fonditalia Lira	N.P.	
Fonditalia Usa	N.P.	
Fonditalia Yen	N.P.	
French Bonds Lit	172639	
French Index Lit	810194	
French Short T. Lit	330657	
German Index Lit	806372	
Italfortune A Lit	106257	
Italfortune B Lit	28349	
Italfortune C Lit	21227	
Italfortune D Lit	21979	
Italfortune E Lit	11737	
Italfortune F Lit	9884	
Japan Sh. Term Lit	6871	
North Bonds Lit	37814	
North Index Lit	27520	
North Sh. Term Lit	93412	
Rominvest Brit Nr	31948	
Rominvest Pac Rr	1116	
Universal A Lit	66300	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8530	8530
Bca Pop Siracusa	16600	16600
P.C. Industria	26100	26050
Bca Pop Crema	62800	63300
Bca Pop Cremona	12000	12020
Bca Pop .Emilia	79000	78800
Bca Pop Intra	15700	15660
Bca Pop Lodi	13600	13600
Bca Pop Luino-Va	8400	8400
Bca Pop Nov	10200	10150
Bca Pop Sondrio	31900	32000
B.ca Prov. Na	1350	1390
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	17	17.5
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	67.5	67.5
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	25.5	25.5
Ferr. Nord Mi	1099	1098
Broggi Izar	423	423
Frette	5120	5300
Ifis Priv	1190	1190
Ital. Assicurazioni	13150	13150
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	132.4	132

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	168.5	1,94
B Pop Intra 94-99 6.5	144.5	-0,14
B Agr-Mn 94-99 6.13%	163	-0,46
B Agr Mn 2001 7%	158.238	1,34
7 Bam 01 Cv Ex Wt	144.011	-0,15
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	119.575	-1,58
5.25 Bpb-c.V.Tv04	110.58	-0,30
7 B.P.Brescia Cv 03	147.446	-1,18
B Briantea 94-00 7%	116.2	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	143.708	-0,78
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	152.094	-1,30
6 B.P.Brescia 99 Cv	208.786	3,36
B Pop Cr 95-00 8%	119.5	-0,42
B Pop Cr 96-02 7%	121	0,41
6.7 C.Emilia Tv 99	150.991	-0,03
6.5 E.Romagna Cv02	132.5	-0,38
B Pop Lodi 95-00 8.5%	117.1	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	99.9713	0,06
Cr Valtell. 95-98 7%	163.923	1,45
6.5 Fonspa 01 Cv	104	0,21
Medio Italm 93-99 6%	110.289	-1,34
8 Sopaf 00 Cv	102.25	0,13
Olivetti 93-99 7.5%	103.869	0,12
9.25 Saffa 01	111.286	0,97
5 Sopaf 00 Cv	96.35	-0,25
Medio Unic. 2000 4.5%	118.882	0,11
Medio Unic. r 2000 5.5%	107.936	0,06
Medio Sai R 95-02 6%	109.5	-0,32
B P Emil. 94-99 6%	172	0,58
B P Emil. 94-99 5.75%	135	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	113.5	0,00

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1740,050	1741,790
ECU	1939,810	1938,610
Marco Tedesco	981,140	981,680
Franco Francese	293,000	293,130
Sterlina Inglese	2902,060	2888,580
Fiorino Olandese	870,590	870,980
Franco Belga	47,549	47,577
Peseta Spagnola	11,590	11,593
Corona Danese	257,460	257,620
Lira Irlandese	2528,640	2538,480
Dracma Greca	6,231	6,232
Escudo Portoghese	9,592	9,598
Dollaro Canadese	1219,380	1224,720
Yen Giapponese	13,535	13,606
Franco Svizzero	1212,580	1210,840
Scellino Austriaco	139,460	139,530
Corona Norvegese	239,380	240,460
Corona Svedese	224,100	225,020
Marco Finlandese	324,500	325,240
Dollaro Australiano	1135,030	1154,280

SPOSATE IL SERENO CON AMBROCAPITAL.
La formula di risparmio sicura che pensa al tuo futuro.

EURO RSCG

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

Riconosciuti innocenti e scarcerati dopo due mesi di detenzione tre croato-bosniaci accusati di crimini di guerra

Figuraccia del tribunale dell'Aia

Non è il primo infortunio dei giudici dell'Onu spesso depistati dai servizi segreti

Intanto il vertice dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è concluso all'insegna dell'ottimismo: «Mai più una nuova Bosnia»

L'AIA Le loro facce sono state per due anni in cima alla lista dei «wanted», dei presunti criminali di querra ricercati dall'Onu e dalle forze della Nato in Bosnia, poi si sono costituiti e hanno trascorso più di due mesi in carcere all'Aia: ora si è scoperto che erano innocenti e la vicenda incrina la credibilità della corte speciale dell'Aia. E' finito cosi, ieri mattina, l'incubo per Marinko Katava, Ivan Santic e Pero Skopljac, tre croato-bosniaci accusati da più di due anni dal procuratore del Tribunale penale internazionale (Tpi) di avere partecipato alla «pulizia etnica» dei villaggi musulmani della valle della Lasva nel '93. Una decina di villaggi erano stati distrutti in pochi giorni dall'Hvo, l'esercito croato-bosniaco, centinaia di civili erano stati uccisi.

Quello di ieri non è l'ultimo infortunio del Tribunale dell'Aia, costretto a lavorare in condizioni difficili, senza veri poteri di polizia e sottoposto a tentativi di manipolazione dei servizi degli ex-belligeranti. L'anno scorso il Tpi aveva dovuto rilasciare un altro imputato, un serbo-bosniaco in carcere da mesi all'Aia, dopo essersi reso conto che l'uomo era stato arrestato perchè omonimo di un ricercato. Ma l'incidente più grave per la credibilità del tribunale si è verificato alla fine del '96, durante il primo processo del Tpi, quello contro il serbo Dusko Tadic, accusato di essere stato uno dei boia del campo di concentramento di Omarska: mentre il processo era ormai alle ultime battute il teste principale dell'accusa è crollato e ha confessato di essere stato pagato dai servizi segreti bosniaci per «incastrare» Tadic. Il nuovo duro colpo alla credibilità del Tpi interviene per di più mentre è in corso un'aspra polemica con il governo di Parigi, accusato di non volere dare alle sue truppe in Bosnia l'ordine di catturare Radovan Karadzic e gli altri ricercati serbi. E ieri sono comparsi per la prima volta dinanzi ai giudici Onu i due croati arrestati dalla Sfor l'altra notte a Vitez, e anch'essi accusati di avere partecipato agli eccidi della valle della Lasva mentre il segretario della Nato Solana ha dichiarato che «se le parti non collaboreranno con il Tribunale internazionale, la Sfor (Forza multinazionale della Nato) continuerà a fare il suo lavoro come ha fatto tre giorni fa».

Frattanto si è concluso il vertice dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) che si adegua ai tempi e alla mutata realtà continentale. All'insegna del «mai più una nuova Bosnia» è stato infatti centrato uno degli obiettivi strategici di maggiore importanza: un accordo sulle linee direttrici della futura Carta di sicurezza, la nuova «mappa» del sistema di sicurezza europeo. Certo, resta da fare ancora parecchio lavoro ma l'ottimismo era tale ieri da spingere a ritenere che il documento possa essere approvato già nel 1998. Dopo avere supervisionato lo svolgimento delle elezioni in aree particolarmente delicate come Bosnia, Cecenia ed Albania, l'organizzazione prosegue la mediazione per il Nagori Karabakh, l'enclave contesa da Armenia ed Azerbaigian, e si appresta ad intraprendere missioni anche in Bielorussia e, forse, nella regione serba a maggioranza albanese del Kosovo. Ma il compito più delicato è forse quallo di favorire la reintegrazione nella Croazia della Slavonia Orientale, da cui si stanno per ritirare le truppe dell' Onu.

Uno studio denuncia un vergognoso comportamento da parte delle case farmaceutiche

Farmaci scaduti alla Bosnia

WASHINGTON Farmaci scaduti, altri senza etichetta e ancora altri andati male durante il trasporto: nella Bosnia in balia della guerra civile le case farmaceutiche internazionali scaricarono i loro rifiuti - secondo una ricerca effettuata da studiosi italiani dell'Istituto Europeo di Oncologia a Milano e dell'Associazione europea per la salute e la ricerca di Bruxelles.

Gli studiosi, che hanno pubblicato i risultati della ricerca sulle pagine del «New England Journal of Medicine», hanno anche scoperto che tramite queste «donazioni» le case farmaceutiche riuscirono a scaricare sull'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) il costo, calcolato intorno a 34 milioni di dollari, della distruzione dei farmaci scaduti.

Tra il materiale donato, figuravano forniture mediche militari risalenti alla seconda guerra mondiale e un farmaco per la cura della lebbra, malattia che non esiste nell'ex Jugoslavia.

«Per ogni tonnellata di medicinali inutili donata - si legge nel rapporto-denuncia - il donatore evita un costo di distruzione di duemila dollari e mette il destinatario nella posizione imbarazzante di dover provvederne alla distruzione a un costo equivalente, ammesso che esistono già gli inceneritori adatti».

«Quindi - prosegue la rivista - 17.000 tonnellate di farmaci inutilizzabili farebbero risparmiare al donatore un costo di smaltimento di 25,5 milioni di dollari (dopo la sottrazione di 500 dollari la tonnellata, costo della spedizione in Bosnia) mentre rappresentano un costo per il Paese destinatario di 34 milioni di dollari».

Questo senza contare la somma risparmiata dal contribuente che detrae il valore della «donazione umanitaria» dalle tasse, ricordano i ricercatori. Il gruppo, guidato dal professor Patrick Berckmans dell'Associazione europea per la salute e la ricerca di Bruxelles, ha attribuito una parte della responsabilità anche all' Oms per «non aver coordinato meglio la raccolta e la distribuzione delle forniture mediche».

L'articolo non identifica le case farmaceutiche responsabili delle donazioni sospette. Gli autori però chiedono «sanzioni e l'imposizione di multe punitive contro le società e istituzioni che scaricano i farmaci scaduti». Come minimo, dovrebbero assumere «l'onere finanziario della distruzione dei medicinali o della rispedizione di questi al paese d'origine».

Avrebbero così risparmiato i costi dello smaltimento pari a 25 milioni di dollari

I ricercatori chiedono infine che «il credito fiscale sia accordato al donatore solo quando il prodotto è giudicato utile e accettabile per l'assistenza umanitaria» dalle autorità sanitarie locali.

DAL MONDO

Ufficialmente non s'incontravano da 12 anni

Cuba, storico incontro tra Castro e Ortega il cardinale dell'isola

L'AVANA E' durato ben otto ore e ha i contorni di un evento storico l'incontro l'altra notte fra il presidente cubano Fidel Castro e il cardinale primate di Cuba, Jaime Ortega, in cui si è parlato della visita pastorale nell'isola, fra un mese, di Papa Giovanni Paolo II. Alla riunione hanno partecipato esponenti del governo e i membri della commissione permanente dell'episcopato cattolico. Ma i protagonisti indiscussi dell'evento sono stati lo stesso Castro e il cardinale Ortega. Ufficialmente i due esponenti non si incontravano da almeno 12 anni.

Uno spettro s'aggira in un college di Cambridge e il cappellano dell'ateneo chiama l'esorcista

LONDRA Un fantasma si aggira per Peterhouse, il più antico college universitario di Cambridge: ha spaventato a morte due inservienti e il cappellano dell'ateneo, Grahan Ward, è corso adesso ai ripari chiedendo alla diocesi anglicana di Ely luce verde per un esorcismo. «Gli spettri non rientrano in alcuna teologia della resurrezione di cui io sia a conoscenza ma ho visto il terrore più cieco sul volto di quei due. Non ho alcun dubbio che qualcosa sia successo. Il 'collegè è pieno di gente inaffidabile ma loro due sono assolutamete credibili», ha detto il reverendo Ward.

Portogallo, uccise e decapitò un sospetto: 17 anni di cella a un funzionario di polizia

LISBONA E' stato condannato a 17 anni di reclusione l'ex dirigente della polizia portoghese che uccise e decapitò un fermato durante un interrogatorio, Fernando Santos, ex capo della Guardia nazionale repubblicana a Sacavem, vicino Lisbona. Secondo l'accusa, il 6 maggio '96 il funzionario sparò un colpo di pistola alla testa di Carlos Rosa, arrestato perchè sospettato di rapina. Poi, con due subordinati, mozzò la testa del cadavere con un machete, la fracassò per estrarre la pallottola e si sbarazzò del cadavere. Fu ispirazione per un romanzo di Tabucchi.

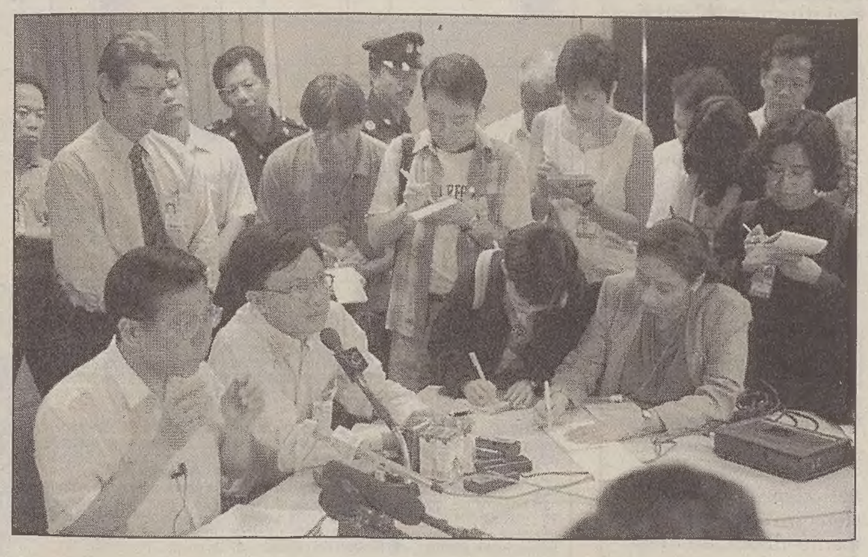
Due tonnellate di eroina nascoste in palloni da calcio E' uno dei maggiori sequestri in Pakistan

ISLAMABAD Due tonnellate di eroina, nascosta in palloni da football e destinata secondo gli inquirenti al mercato europeo, è stata scoperta dalle squadre antidroga pakistane a Sialkot, la città del Punjab tra le prime produttrici al mondo dei palloni da calcio. Due persone sono state arrestate, ma l'operazione non si è ancora conclusa. Si tratta di uno dei maggiori sequestri di stupefacenti in Pakistan, dove ogni anno si raccolgono 170 tonnellate di papavero da oppio, la materia prima dell'eroina.

Nuova sciagura dell'aria, la terza in cinque giorni: il velivolo, costruito recentemente, è caduto sull'isola di Sumatra

Precipita un Boeing: oltre cento morti

Proseguono senza esito le ricerche dell'aereo ucraino schiantatosi in Grecia



SINGAPORE Una nuova tragedia dell'aria, la terza in cinque giorni, turba la vigilia delle imminenti vacanze natalizie. Un Boeing 737-300 della SilkAir, una sussidiaria della Singapore Airlines, è precipitato ieri in Indonesia, per cause ancora sconosciute, nei pressi di Palembang, nell'isola di Sumatra. Non vi sarebbero superstiti. L'aereo, in servizio tra Giakarta e Singapore, trasportava 104 persone, 97 passeggeri e sette membri d'equipaggio.

Tra i passeggeri non risulta vi fossero italiani. Vi erano infatti 23 indonesiani, 40 singaporeani, dieci malaysiani, cinque americani, cinque francesi, quattro tedeschi, tre britannici, due giapponesi, un bosniaco, un austriaco, un indiano, un taiwanese ed un australiano. I ricognitori hanno localizzato il relitto in una zona montagnosa coperta di foreste. Il disastro è il primo nella storia della Singapore Airlines e il Boeing 737-300 era il più nuovo della flotta della SilkAir con soli dieci mesi di servizio. Secondo testimoni oculari l'aereo si è disintegrato dopo essersi schiantato a terra con un boato. Parte dei relitti sono semisommersi in una palude.

Il direttore del trasporto aereo indonesiano ha dichiarato che la possibilità che vi siano superstiti è «praticamente inesistente». E' questa la seconda sciagura aerea avvenuta in Indonesia in tre mesi. A settembre un Airbus della Garuda Airways è precipitato a nord di Sumatra con 234 persone a bordo, tra cui una giovane coppia di sposi italiana. Il disastro fu dovuto anche alla fitta nebbia che allora era propagata dagli incendi delle foreste indonesiane. Ma gli incendi ormai sono stati quasi tutti estinti dall'avvento della stagione delle piogge e al momento della sciagura del Boeing le condizioni meteorologiche erano buone.

In Grecia proseguono intanto senza sosta, ma anche senza esito, le ricerche dell'aereo ucraino con 70 persone a bordo disperso da mercoledì scorso. La segnalazione di un cacciatore aveva fatto nascere la speranza che il relitto fosse stato individuato in una remota località ai piedi dell'Olimpo. Ma pare che si sia trattato di un falso allarme. Le ricerche continuano anche con l'aiuto di un aereo da ricognizione Usa «P-3 Orion» - attrezzato con equipaggiamento elettronico e capace di volare la buio, normalmente utilizzato per individuare i sottomarini - già decollato da una base in Sicilia. Dopo tre gionri di infruttuose ricerche, la possibilità di trovare qualche sopravvisuto tra i 62 passeggeri (tra i quali due neonati e 4 bambini) e gli 8 membri dell'equipaggio sono ormai minime. Il tempo nella regione nord-orientale della Grecia continua ad essere pessimo: nevica e la visibilità è di solo 10 metri.

Di nuovo interrogata, la guardia del corpo non ricorda nulla

Diana, l'inchiesta non va avanti e spunta un'intervista fantasma

PARIGI Gli ultimi momenti di vita della principessa Diana restano avvolti nella nebbia: Trevor Rees Jones, l'ex guardia del corpo della principessa e unico sopravvissuto all'incidente, è stato interrogato per due ore ieri a Parigi dagli inquirenti, ma non è riuscito a dare una risposta ai numerosi interrogativi che restano in piedi. E intanto una nuova polemica monta intorno alla vicenda, dopo un'intervista «postuma» pubblicata giovedì dal settimanale francese «Paris Match» e considerata da molti un falso.

L'interrogatorio di Trevor Rees Jones, il terzo a cui è stato sottoposto l'ex guardia del corpo, non sembra essere servito a molto. Il giovane, colpito da una amnesia parziale, non riesce a ricordare i dettagli dell'incidente: la sua memoria si ferma al momento in cui la grossa Mercedes con a bordo Diana e Dodi al-Fayed, l'autista Henri Paul e lo stesso Rees Jones, è partita dall'hotel Ritz. Sull'inseguimento dei paparazzi, sulla fantomatica Fiat Uno che avrebbe ostacolato la corsa della Mercedes, sulla presunta ubriachezza di Henri Paul e su altri dettagli determinanti per ricostruire la dinamica dell'incidente, Rees Jones non sa dare risposte.

L'inchiesta continua, contrariamente a quanto aveva affermato qualche giornale, ma con sempre meno speranze di chiarire definitivamente la vicenda. L'unico a credere ancora di poter arrivare a un chiarimento completo sembra ormai essere il padre di Dodi, Mohammmed Al Fayed, che per seguire più da vicino l'inchiesta ha assunto l'ex capo della brigata criminale di Parigi, Pierre Ottavioli, come «consigliere tecnico».

Al Fayed è anche l'unico ad aver dato una patente di autenticità all'intervista a Diana pubblicata ieri da «Paris Match» e sconfessata da tutte le persone vicine alla principessa. Dubbi sulla sua autenticità sono stati espressi tra gli altri dall'ex segretario privato della principessa, Michael Gibbins.

Da parte sua il giornalista del «Daily Mail» Richard Kay, noto per essere amico e «confidente» della principessa, rileva che gli apprezzamenti sul principe Carlo, contenuti nell'intervista, sono del tutto incoerenti con la preoccupazione di Diana di mantenere un buon rapporto col suo ex marito per proteggere la serenità dei figli.

Leggendo tra le righe inoltre, anche la stampa inglese ha individuato alcune incongruenze: «Paris Match» parla di un'intervista rilasciata «qualche settimana prima» dell'incidente, mentre il portavoce di Al-Fayed afferma che si tratta della «fine della vacanza» a fine agosto. Nell'intervista si trova inoltre un accenno alla presenza dei figli, che invece erano stati con la madre in Francia solo in luglio: quando la relazione tra Diana e Dodi era ancora in una fase iniziale, non abbastanza avanzata per giustificare i progetti matrimoniali illustrati nell'intervista.

L'ipotesi più probabile - secondo Richard Kay - è che il testo di «Paris Match» metta insieme brani di conversazioni private, raccolte in luoghi e tempi diversi.

Medici cauti

Il «raffreddore» di Boris Eltsin durerà ancora una settimana

MOSCA Niente da fare. Il braccio di ferro con i medici, lo ha perso proprio lui, lo scalpitante Boris Eltsin. Giovedì il presidente russo aveva sbandierato in tv che stava bene e che già ieri sarebbe tornato al lavoro a pieno ritmo. Ma non aveva fatto i conti con lo staff medico che lo cura e che ieri, a sorpresa, ha deciso per lui altri 5-7 giorni di convalescenza. Per riprendersi completamente dal raffreddore e dall'infezione alle vie respiratorie che lo scorso 10 dicembre lo hanno portato in clinica, Eltsin dovrà dunque restare tranquillo per qualche giorno ancora.

In mattinata il presidente si è sottoposto a un esame cardiologico definito «di routine», visto che si tratta di un paziente di 66 anni cui tredici mesi fa è stato impiantato un triplo bypass coronarico. Il raffreddore non ha avuto ripercussioni sul cuore, ha precisato il suo medico personale Serghei Mironov. Ma è sempre meglio essere prudenti. Gli ha fatto eco il cardiologo Yuri Belenkov: «ci preoccupa - ha detto - che abbia cominciato a sentirsi meglio e che perciò voglia andarsene». I medici sono riusciti, almeno apparentemente, a convincerlo ma non senza difficoltà.

Due drammatici episodi negli Usa: in California un operaio licenziato imbraccia un mitragliatore e uccide tre uomini e un poliziotto

Perdono il lavoro, fanno una strage tra i colleghi

WASHINGTON Rimproverato da un superiore perchè sorpreso a dormire in ufficio durante il turno di notte, un postino di Milwaukee ha sparato all'impazzata contro i suoi colleghi uccidendone uno e ferendone altri due. Dopo aver esploso dodici colpi, Anthony Deculit ha puntato la pistola alla tempia e si è tolto la vita.

Nelle stesse ore, a migliaia di chilometri di distanza, un operaio da poco licenziato dalle ferrovie californiane ha imbracciato un fucile mitragliatore Ak-47 ed ha aperto il fuoco contro i suoi ex colleghi. Dopo averne uccisi tre l'operaio-killer ha ingaggiato un conflitto a fuoco con la polizia riuscendo ad uccidere un agente prima di essere colpito a morte.

Due storie di ordinaria follia metropolitana maturate entrambe all'interno di ambienti di lavoro.

Quella avvenuta nell'ufficio postale non rappresenta una novità per gli Stati Uniti, tanto che nel lessico comune è entrata l'espressione «Going postal» (ovvero «diventare matto come un postino») per definire gli improvvisi raptus di follia che sfociano in fatti di sangue.

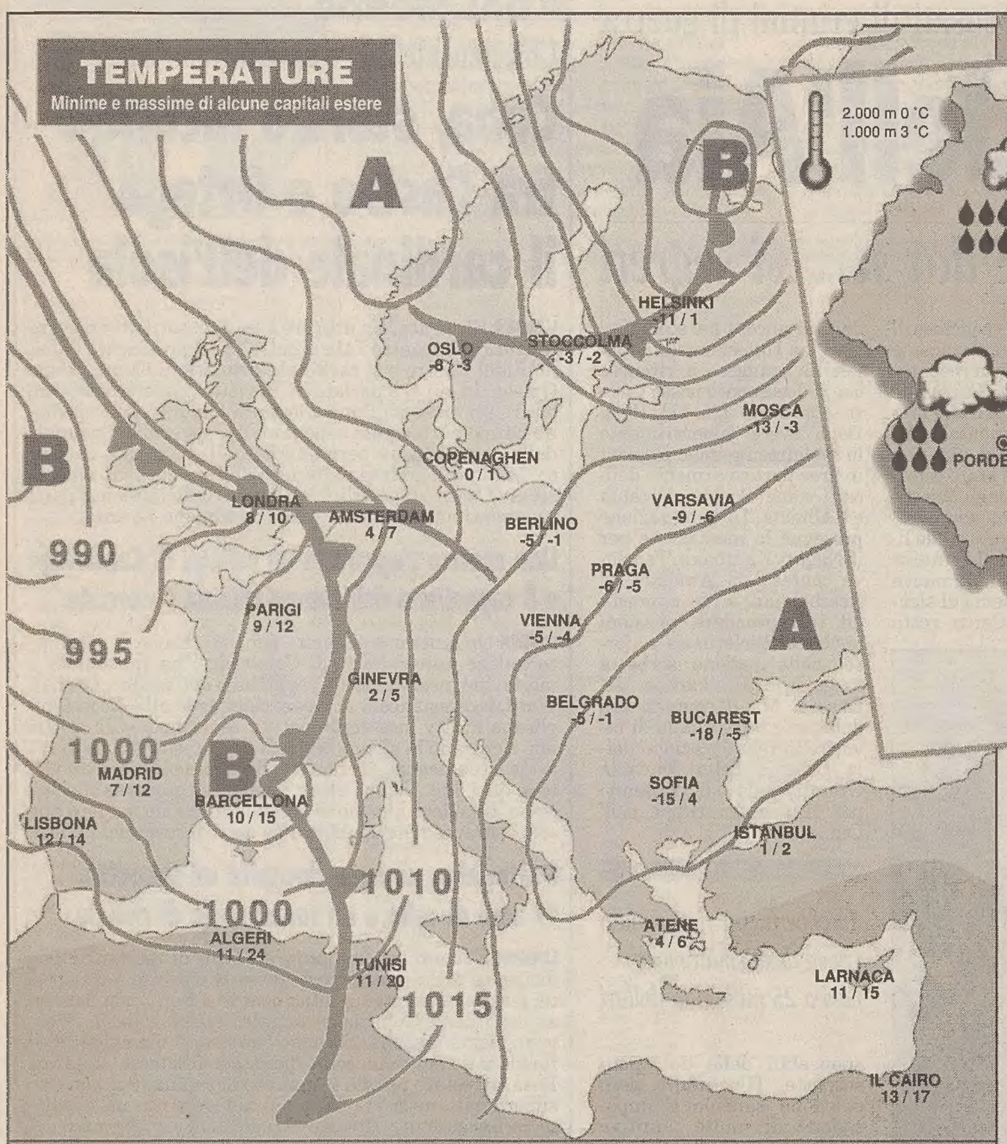
La strage in California testimonia, esasperando la conclusione, la montante frustrazione di intere categorie di lavoratori Usa, sempre più spesso vittime incolpevoli delle continue ristrutturazioni imposte alle aziende dal mercato che gettano in strada, senza occupazione, schiere di lavoratori.

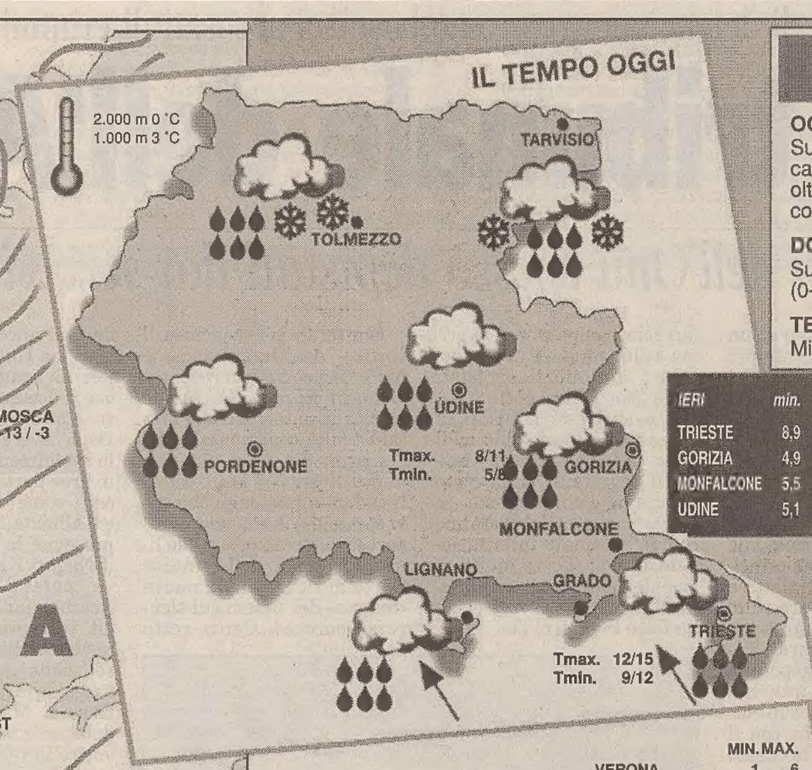
Il killer con la divisa da postino ha ucciso Dan Smith, un collega con cui in passato aveva avuto forti contrasti. Poi è andato alla ricerca per tutto l'ufficio di Joan Chitwood, 55 anni, la dirigente che lo aveva redarguito dopo averlo sorpreso a dormire sul lavoro. Senza dire una parola, le ha sparato due colpi in piena faccia e l'ha lasciata a terra in un lago di sangue. La donna, che pochi giorni fa aveva respinto la richiesta di Deculit di lavorare di giorno, è stata operata e secondo i medici ha buone possibilità di cavarsela.

Non ancora sazio di vendetta, il postino-killer ha continuato a premere il grilletto: ha ferito un altro collega e poi ha riservato l'ultimo proiettile per sè.

«Era una brava persona ma aveva difficoltà ad adattarsi ai turni notturni e l'atteggiamento di rigidità dei suoi capi rendeva tutto più difficile», ha detto alla polizia Robbie Jungbluth, un ex funzionario dell'ufficio postale.

Deculit è solo l'ultimo protagonista di una lunga serie di omicidi compiuti da killer con la divisa da postino: almeno 33 negli ultimi undici anni.





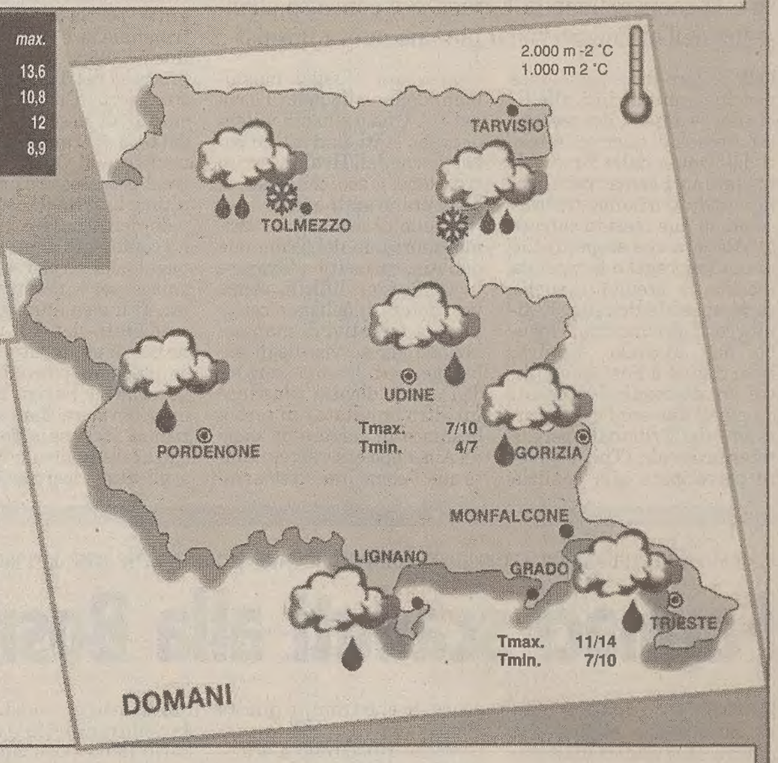
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,9	13,6
GORIZIA	4,9	10,8
MONFALCONE	5,5	12
UDINE	5,1	8,9

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 19 dicembre 1997

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense (oltre 30 mm), intense nevicate oltre i 1500 m circa; probabilmente nevicherà oltre i 1700 m sulle Prealpi e oltre i 1300 m sulle Alpi. Sulle Prealpi possibili precipitazioni molto intense. Sulla costa Scirocco moderato.

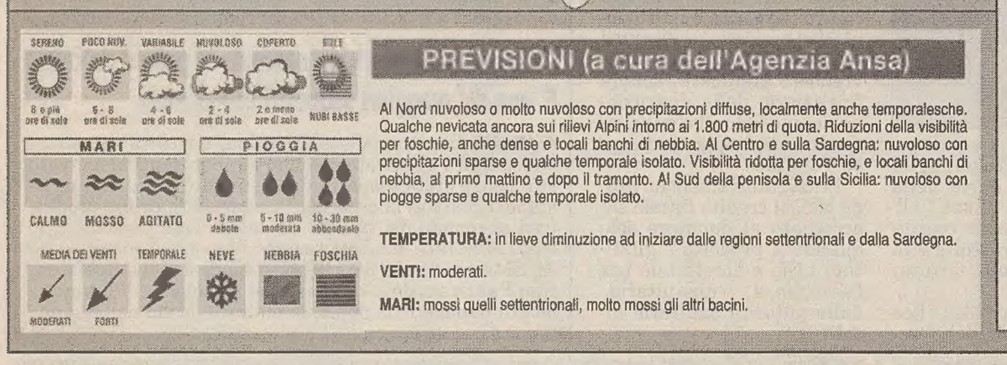
DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere deboli su pianura e costa (0-5 mm), moderate sui monti (5-10 mm), dove nevicherà oltre i 1300 m circa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Miglioramento con cielo variabile; di notte possibili nebbie.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	6
VENEZIA	5	9
MILANO	2	3
TORINO	1	3
GENOVA	5	7
BOLOGNA	2	3
FIRENZE	8	13
PISA	11	12
ANCONA	6	15
PERUGIA	8	16
PESCARA	6	12
L'AQUILA	0	2
CIAMPINO	12	16
FIUMICINO	12	17
CAMPOBASSO	4	12
BARI PALESE	12	18
NAPOLI	9	11
POTENZA	6	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	19	20
MESSINA	15	17
CATANIA	9	17
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	9	17



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, localmente anche temporalesche. Qualche nevicata ancora sui rilievi Alpini intorno ai 1.800 metri di quota. Riduzioni della visibilità per foschie, anche dense e locali banchi di nebbia. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso con precipitazioni sparse e qualche temporale isolato. Visibilità ridotta per foschie, e locali banchi di nebbia, al primo mattino e dopo il tramonto. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: nuvoloso con piogge sparse e qualche temporale isolato.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali e dalla Sardegna.

VENTI: moderati.

MARI: mossi quelli settentrionali, molto mossi gli altri bacini.

Cebion® BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

FUNGHI

Un'annata povera, con i porcini quasi assenti

Anche «mazze» e «rugiade» sono cresciute a metà

L'autunno è il periodo dell'anno notoriamente più felice per la raccolta di tantissime specie di funghi che, in questa stagione, per la gioia di tutti i raccoglitori, spuntano numerosissime, quasi tutte nello stesso periodo, è stata decisamente anomala. È anormale infatti, la mancanza di quasi tutti i funghi estivi e autunnali, Russule, Amanite, Lattari, Morette e la Clitocybe geotropa (una specie che i Carsolini chiamano «el fungo de San Martin») si sono fatti vedere ben poco. Rari i Porcini, mentre i famosi Chiodini quest'anno hanno fatto una sola e fugace fioritura, anche se, l'unico raccolto è stato piuttosto ricco.

Curiosa invece la presenza di due specie del Genere Lepiota che in certe zone, e per quasi tutto l'anno, hanno continuato a fiorire costantemente, anche se non in grandi quantità. Si tratta della Lepiota procera, conosciuta come Mazza di tamburo e della L. excoriata, detta Fungo della rugiada. La curiosità sta nel fatto che il cappello di questi funghi, anche se molto sviluppati in altezza, rimaneva strettamente chiuso attorno al gambo.

I funghi per crescere hanno bisogno soprattutto di molta acqua, e di temperatura piuttosto elevata, elementi questi che non sono mancati, anche se c'è stato un breve periodo che ha fatto temere il peggio.

Sembra però, che il micelio (la pianta sotterranea) e tutto l'apparato vegetativo del fungo, non abbia potuto espandersi e provvedere così all'accumulo di sostanze nutritive da trasferire nel carpoforo (fungo).

Probabilmente i due fattori, abbondanza d'acqua e temperatura mite, non si sono ben combinati tra loro, condizionando così la stagione fungina 1997.

Utilizzo dei cappelli ancora chiusi: staccarli dal gambo, lavarli sotto l'acqua corrente, grattugiare del pane secco e del grana, tritare uno spicchio d'aglio e del prezzemolo, mescolare il tutto assieme a un uovo fresco, sale e pepe. Riempire le cavità del cappello, mettere un filino d'olio e passare in forno per mezz'ora. Sfilettare i gambi con le mani, farli essiccare su una fonte di calore, e poi tritarli. Conservare la polvere in vasi di vetro sterilizzati e ben sigillati (ottima per insaporire sughi, frittate, minestrine, ecc.).

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt-Unione micologica italiana

n12053
SONO ARRIVATI!
ALBERI DI NATALE
in vaso a partire da
L. 18.000
CENTRI TAVOLA
STELLE DI NATALE
CONFEZIONI NATALIZIE
IL NUOVO VERDE
VIA DI SERVOLA 125 - TRIESTE - Tel. 380370
PARCHEGGIO INTERNO
ORARI:
da lunedì a sabato 8.30-13 /15.30-19
domeniche e festivi 9-13
a tutti i clienti una splendida sorpresa!

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La grande forza di volontà vi consentirà di superare ostacoli e problemi nel lavoro. In amore l'incostanza può essere il vostro handicap.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro malgrado i vostri principi sarete costretti a trovare un compromesso. Purtroppo il rapporto d'amore è piuttosto problematico.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro i vostri margini di autonomia vanno piano piano allargandosi. Ma attenzione non dovete esagerare. State facendo il gioco di un rivale in amore.

Cancro 21/6 22/7
Le bugie ma anche la gelosia possono mettere talvolta in crisi una relazione anche duratura. Nelle speculazioni finanziarie occorre molta cautela.

Leone 23/7 22/8
In amore basta con le attese, se la persona prescelta non capisce vi conviene cambiare obiettivo. Nel lavoro qualche difficoltà superabile.

Vergine 23/8 22/9
Con un approccio meno arrogante riuscirete a ottenere molto di più nel lavoro. In amore siete invece completamente disarmati. Probabili crisi amorose.

Bilancia 23/9 22/10
Occorre prendere una decisione coraggiosa nella professione: diversamente rimarrete al palo. In amore smuovete le acque se volete cambiamenti.

Scorpione 23/10 21/11
L'impegno che state mettendo nel lavoro è ammirevole, ma non porterà subito dei risultati. Attenzione perché state giocando con il fuoco in amore.

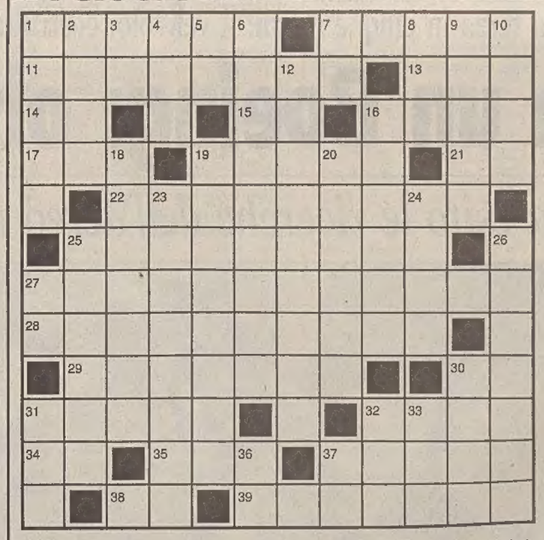
Sagittario 22/11 21/12
Clima teso nei rapporti di coppia: gelosia o contrasto di caratteri? Nel lavoro conviene insistere con i progetti messi a punto, malgrado gli ostacoli.

Capricorno 22/12 19/1
Il partner vi darà una lezione di vita. Che vi sia d'esperienza. Finalmente nel lavoro la vostra situazione va maturando nella direzione giusta.

Aquario 20/1 18/2
Avete in mano delle ottime carte: il successo nel lavoro dipenderà da come le utilizzerete. Amore senza limiti e senza paracadute. Attenzione!

Pesci 19/2 20/3
Un'operazione diplomatica potrebbe non riuscirvi del tutto. Comunque non cedete le armi. In amore qualche nota stonata. Amicizie nuove in arrivo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Primato sportivo - 7 Secondo un noto proverbio tutto il mondo lo è - 11 Tale e quale - 13 Furono fatali alla corazzata Santo Stefano - 14 Scendere senza cenere - 15 In mezzo all'imbuto - 16 Deve seguirla il malato - 17 Sigla societaria - 19 Scava piccole gallerie - 21 Si scambia fra amici e parenti - 22 Un modesto ristorante - 25 Robusto, vigoroso - 27 Persona che rinuncia a un lascito tramandandolo agli eredi - 28 Guadagno illecito - 29 Un cane dal pelo irsuto - 30 Modi... senza pari - 31 Portano il basto - 32 Lieta vivacità - 34 Segue il re - 35 La risposta al tic - 37 Anthony, famoso attore - 38 Chiudono stamattina - 39 Lo stormir delle foglie.

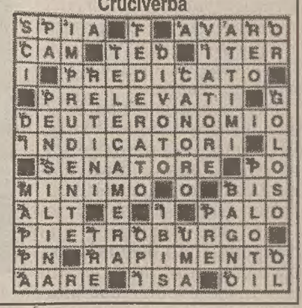
VERTICALI: 1 Lite degenerata - 2 La raccolta dei miti scandinavi - 3 Gli estremi del codice - 4 Ha sostituito la S.d.N. - 5 In mezzo al corteo - 6 Discussione su un determinato argomento - 7 Bagna varie regioni - 8 Grosso uccello australiano - 9 Lavora d'ago - 10 Mercanteggiò con Giacobbe - 12 Si ricorda con Montanara - 16 Sfilano nelle vie - 18 Quelli muscolari sono temuti dagli atleti - 19 Una grande isola dell'Australia - 20 Carnivori dei mustelidi - 23 Un'azione... di Peruzzi - 24 È macchiata o striata - 25 L'abituale procedura - 26 Si invoca pentendosi - 27 Sigla di Trapani - 30 Un capo alla moda - 31 È inefficace senza esca - 32 Una scritta sull'asfalto - 33 Regolamento Internazionale Carrozze - 36 Simbolo del californio - 37 Un quarto... di quindici.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE UGUALE (5)
La capo classe
Quando il maestro s'alza noterete
quanto m'agito tutta debolmente;
però, poiché posseggo buona stoffa,
come in effetti domino vedrete.
Marienrico

INDOVINELLO
Zenga
Ne fa di strada: il mezzo non gli manca,
con grande rapidità va a destra e a manca
e può bloccare un bolide all'istante,
in presa volante!
Mistigri

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
L'ascensore
Cambio d'antipodo:
Verità, satira

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Confedilizia

Consorzi di bonifica: una battaglia di legalità

La Confedilizia – nel più ampio quadro della difesa in genere della proprietà urbana – sta di questi tempi conducendo una ferma battaglia (di legalità) in materia di consorzi di bonifica, in particolare presso le regioni che stanno provvedendo alla modifica della propria legislazione di settore.

Prima di tutto, allora, quali sono i poteri delle regioni. Li ha precisati la Corte costituzionale (sent. 24.2.92, n. 66) in modo esaustivo: le funzioni («per l'innanzi esercitate dallo Stato») trasferite alle stesse, concernono esclusivamente «la classificazione, declassificazione e ripartizione di territori in consorzi di bonifica o di bonifica montana e la determinazione di bacini montani che ricadono nel territorio di due o più regioni e l'approvazione dei piani generali di bonifica e dei programmi di sistemazione dei bacini montani che ricadono nel territorio di due o più regioni». Sono funzioni, dunque, rigorosamente «amministrative», che lasciano intatte le norme della legge 13.2.1933 n. 215 in materia di «bonifica integrale», particolarmente a riguardo dell'individuazione delle opere realmente «di bonifica» e, conseguentemente, a riguardo – anche – della delimitazione degli obblighi dei proprietari di casa e di fondi rustici di contribuire nelle spese di mantenimento delle opere in questione. Obblighi che discendono esclusivamente – come le stesse sezioni unite della Cassazione hanno di recente avuto modo di precisare (sent. 14.10.1996 nn. 8957 e 8960) – dal fatto che gli immobili di proprietà traggano, da quelle opere, un beneficio diretto e specifico, che si traduca in un incremento di valore del bene gravato di contributo consortile.

Ma, a fronte di una cristallina chiarezza del dato normativo come sopra delineato, che cosa succede in pratica? Succede che le regioni – nelle proprie leggi – dilatano (e cercano di dilatare) all'infinito (o quasi) l'attività di «bonifica», ricomprendendovi anche attività connesse all'ambiente, al territorio in genere, addirittura all'agronomia ecc.

Nulla di male, intendiamoci, se si trattasse semplicemente di una questione «nominalistica». Ma così, invece, non è. Chiamare «di bonifica» queste attività (anche, in sé, commendevoli: capiamoci bene), e affidarne la cura ai consorzi di bonifica, è infatti il «grimaldello» per pretendere poi di applicare la legge del '33 sulla contribuenza anche per queste attività, e di scaricarne così le spese sui soli condòmini, proprietari di casa in genere, proprietari di beni rustici (mentre, se si tratta – come si tratta – di attività nel generale interesse, tutti i cittadini in quanto tali – e non i soli proprietari di beni – dovrebbero concorrervi, attraverso le imposte). I consorzi di bonifica, dal canto loro, accettano di vedersi affidati questi ulteriori (e ultronei) compiti, per puro spirito di autoconservazione. Ma, così facendo, accettano che la «fiscalità» generale sia surrettiziamente aumentata, la contribuenza consortile aggiungendosi alle imposte erariali e locali, per opere che dovrebbero essere finanziate a queste ultime. E siccome la situazione così com'è non regge (e non può più reggere), i consorzi – prestandosi al gioco – contribuiscono alla loro stessa distruzione (che diventa autodistruzione) e, in particolare, a gettare a mare quel patrimonio di autogoverno di cui essi dovrebbero invece essere i (gelosi) custodi.

Corrado Sforza Fogliani
presidente Confedilizia
Roma

In Istria gli italiani potevano difendersi?

Con due lettere pubblicate l'11.12.1997, il signor Luigi Papo viene accusato di aver fatto in Istria, nel periodo autunno 1943/primavera 1945, ciò che ogni buon italiano avrebbe dovuto fare: opporsi con le armi in pugno ai disegni di conquista e di criminale snazionalizzazione pianificati dagli slavo-comunisti.

Se a quell'epoca mi fossi trovato a Montona o comunque in Istria credo che sarei entrato anch'io nelle stesse formazioni nelle quali ha militato il signor Luigi Papo.

Ancora oggi, qui da noi, per nostra vergogna, purtroppo, si giustifica e si onora chi ha combattuto per l'ingradimento della Jugoslavia di Tito a danno dell'Italia e contestualmente si farfugliano accuse contro chi, essendo italiano, ha cercato di conservare italiano ciò che era italiano.

L'idolatrato paradiso marxista jugoslavo, per il quale i partigiani comunisti si sono ferocemente battuti, spargendo odio e sangue, si è dissolto, ideologicamente e territorialmente. Tuttavia, ciò non basta né per far ritornare gli esuli istriani nelle loro case, né per far cessare la paradossale girandola di accuse nei confronti degli autentici benemeriti della patria italiana, ai quali esprimo la mia riconoscente ammirazione per la loro ancora misconosciuta abnegazione.

Claudio Scioli
Trieste

La Regione un freno allo sviluppo

In alcune occasioni si usa dire che la montagna ha partorito il topolino. In altre che il sonno della ragione genera mostri. Nessuna delle due espressioni si attaglia bene alla legge elettorale in via di varo al coniglio – non è un errore di stampa – regionale.

La situazione indecorosa creatasi in questi anni con l'avvicendarsi di ben cinque giunte, ad alto tasso di litigiosità quando non minoritarie, richiedeva soluzioni di un certo spessore. Va da sé che la qualità e la frammentazione di un Consiglio nato dall'effetto tangentopoli sconsigliava di nutrire eccessive speranze. Il risultato che si è ottenuto non è dissimile da quanto fosse lecito attendersi. Eppure si erano levate delle voci, purtroppo inascoltate – tra le altre quella dell'avvocato Terpin – che suggerivano una semplificazione praticabile dell'ormai inadeguato sistema oggi in vigore. Fra sei mesi, a meno di improbabili ripensamenti dell'ultima ora, si andrà alle urne per ritrovarsi subito dopo al punto di partenza, con effetti che rischiano di essere disastrosi non solo per l'economia regionale, e già sarebbe abbastanza, ma per l'intera sua comunità.

L'importanza infatti di avere in questa regione una classe politica competente, lungimirante, dotata di visione prospettica, viene di questi tempi accresciuta dalle sfide che il nostro territorio è chiamato ad affrontare, in concomitanza con il resto dello Stato italiano.

È opinione comune che, se il risultato della Bicamerale non può definirsi granché, esso è tuttavia ciò che passa il convento. Questo mette in serio rischio la specialità regionale, e forse, con essa, la sua stessa sopravvivenza. Le sfide che dovrà sostenere chiunque voglia candidarsi ad amministrare la cosa pubblica ai confini orientali d'Italia sono enormi.

La disorganizzazione dello Stato, la continua evoluzione del mondo produttivo, i rapporti transfrontalieri, quelli con il resto d'Europa, il rilancio economico delle aree depresse, le esigenze sempre più pressanti di un adeguato marketing istituzionale, sono tutti temi che nessun organo elettivo territoriale può pensare di affrontare senza la certezza di una continuità del suo operato, almeno a livello politico.

Peraltro credo sia interesse di tutti, dal cittadino più umile al grande capitano d'industria, che le potenzialità amministrative di chi è chiamato a legiferare sulle questioni che ci interessano più da vicino si possano esprimere al loro meglio, entro un sistema che le lasci libere di operare, per poi mandarle senza reti di protezione al giudizio, per definizione insindacabile, degli elettori.

Questo è tutto ciò che non avremo dopo l'approvazione di questa lette elettorale.

Quello che invece avremo sarà una regione ancora immobilizzata, ingessata dalla sua stessa impossibilità di produrre provvedimenti durevoli e adatti a far superare al territorio gli ostacoli che si frapporranno tra esso e il suo sviluppo.

Ciò che però, a parer nostro, costituisce il rischio maggiore è che la regione reagisca alla sua incapacità progettuale serrando le maglie di un neocentralismo regionale che vanificherebbe le già deboli riforme di stampo federalista che la Bicamerale sta per avviare.

Ciò che dovrebbe avvenire è, invece, proprio l'opposto. Un Friuli-Venezia Giulia che adotti uno statuto sul modello dell'assemblea regionale siciliana può anche trovare l'accordo di tutti, ma se la regione non saprà poi valorizzare le realtà locali rendendole autonome e in grado di risolvere i problemi della gente che amministrano ci troveremo punto e a capo senza aver risolto nulla.

Largo quindi alle autonomie di comuni e province. Largo quindi a quel federalismo dal basso che i comuni invocano da tempo.

Visto che tutto ciò deve passare per i poteri assegnati alla Regione dalla legge costituzionale 2/93, il grido di allarme deve risuonare alto e forte.

Il rischio che queste esigenze non vengano neppure prese in considerazione è enorme. Con esso il rischio che la politica regionale vada incontro a un ennesimo fallimento, trascinando con sé, ancora una volta, i cittadini, e questo, davvero, non ce lo possiamo permettere.

Massimiliano Coos
Italia Federale

Trieste, la città dei divieti di sosta

Vorrei porre all'attenzione di tutti i cittadini, e degli stessi organi che gestiscono il Corpo di polizia municipale, la mia ferrea protesta nei loro confronti. Invito tutti coloro che nella mattina del giorno 28 novembre 1997 erano in sosta come sempre, e come da anni hanno fatto, nella via Canova, a prestare attenzione alla mia richiesta e possibilmente aderire appoggiando la mia protesta. Il nocciolo della questione, e che ormai ha fatto traboccare la goccia dal vaso, è che ritengo puramente assurdo il comportamento degli organi di controllo del codice della strada. È inammissibile che in una città come Trieste, piena di problemi relativi al traffico, e altro ancora, la polizia municipale infierisca con tanto accanimento sui cittadini, ma soprattutto su quelli che evitano di arrecare intralcio al traffico. In esame c'è la via Canova, ma molte altre sono in questa condizione, la vicina via Rossetti, la via Piccardi e molte altre ancora, le quali sono prospere di segnaletiche di divieto di sosta, che a mio avviso è un'imposizione inutile e stupida. Questi divieti sono del tutto infondati perché le autovetture in sosta non hanno mai provocato alcun disagio al normale scorrimento del traffico. Mi chiedo adesso con quale criterio venga deciso di multare una determinata zona e solo quella, quando le altre vie limitrofe sono messe nella stessa condizione? E poi perché se il divieto esiste viene fatto osservare solo in determinate occasioni? Mi sembra alquanto strano, e fa persino pensare a una manovra «economica» da parte del Comune. Certo che un po' di coscienza bisogna pur averla per decretare tali interventi, e chi li decide, con quale criterio ne può valutare la conseguenza?

Alla fine chi paga sono sempre i cittadini. Invito gli organi competenti a esaminare accuratamente e a recarsi sul posto a vedere di persona questi divieti, che, a mio parere, sono solo elementi di lucro da utilizzare nei «momenti di bisogno» a danno dei contribuenti. In parole povere non vi è nessuna necessità che questi divieti siano presenti in determinate zone della città.

Invito anche le autorità competenti a rivedere la questione che sta ormai esasperando, oltre ogni misura, la pazienza di noi automobilisti e specialmente di coloro che risiedono in queste zone.

Invito tutti coloro che hanno subito questo tipo di sopruso a contattarmi e a realizzare una pubblica petizione per la soppressione di questi divieti completamente infondati, evitando in futuro questi abusi di potere.

Penso sia ora che il cittadino protesti perché le cose stanno ormai degenerando, è un diritto del cittadino poter parcheggiare la propria vettura e non può essere privato anche di quest'ultima cosa.

Alberto Benussi
benussia@up.spin.it

Quella mano non è un simbolo fascista

Vorrei cortesemente rispondere al lettore che, sulla pagina «Segnalazioni» de «Il Piccolo», 13/12/1997, ha denunciato la presenza di simboli fascisti sulla facciata del Palazzo di Giustizia. Egli scrive di un fascio littorio affiancato da una mano destra aperta, con anulare e mignolo abbassati, da una testa di donna sormontata da una bilancia, e dalle «mitiche lettere» A-E-Q-V e I-T-A-S. Ora, quella mano non mi risulta essere un simbolo fascista, quanto piuttosto nazista (era il gesto col quale giuravano la «SS») e non è stato sicuramente messo lì per questo motivo; piuttosto potrebbe rappresentare la giustizia divina, essendo un gesto che in molti dipinti ho visto fare al Cristo. La bilancia, da che mondo è mondo, è il simbolo più conosciuto della giustizia, e definirla simbolo fascista mi pare quantomeno azzardato, così come non è fascista la testa di donna, simbolo dell'Italia. Quanto alle «mitiche lettere» sopra citate, non sono la sigla di qualche misteriosa organizzazione fascista, ma vanno lette di seguito, e formano la parola latina Aequitas, che significa «equità», o anche «uguaglianza (di fronte alla legge)».

L'unico simbolo del regime è, innegabilmente, il Fascio littorio, presente anche su altri monumenti triestini. Ma sarebbe sciocco toglierlo, in quanto non sembra che possa far male ad alcuno; e se il lettore si sente offeso da esso, provi a chiedere quanti parenti delle vittime di Tito e delle sue bande si sentono offesi dai monumenti, presenti ovunque, dedicati esplicitamente ai reparti di infoibatori che operarono sulle nostre terre in quei tragici cinquanta giorni.

Mattia Pase
E.Mail.12100463@pug.univ.trieste.it

ONDATA DI GELO IN GERMANIA

Coraggiosa «traversata» delle montagne in mezzo alla neve

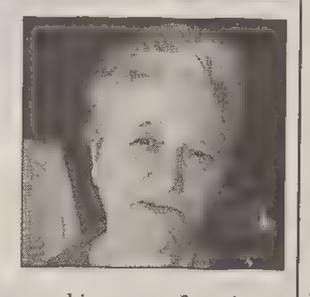
ALTENBRAK Un'auto avanza coraggiosamente in mezzo alla neve in una zona montagnosa della Germania, dove il maltempo imperversa con precipitazioni e temperature al di sotto dello zero.

CHI ERA

Antonia Puntar, portava nel cuore le tradizioni carsoline

Antonia Puntar nacque a Prosecco nel 1912. Nacque in casa, come si usava all'epoca, o meglio nella scuola di Prosecco dove la mamma faceva la bidella. Rimasta piccolissima orfana di padre, a cinque anni già faceva da «mamma» al fratellino e aiutava la mamma nei lavori di pulizia e riordino delle aule. Fu sempre molto legata alle sue radici, alla storia e alla cultura dell'altopiano carsico. E soffrì quando il suo cognome divenne Puntari. Da ragazza andava a bottega da una sarta a Barcola e faceva ogni giorno la strada a piedi. Nel corso di una sagra popolare estiva conobbe il ferroviere Giuseppe Blason di Aurisina. Si innamorarono, si sposarono ed ebbero presto una figlia, seguita qualche anno dopo da un figlio. La vita familiare fu serena e piena di affetto. Come una formica, come molte donne di quegli anni, risparmiando lira su lira, riutilizzando il cappotto degli adulti per farne uno ai bambini, incoraggiando le potenzialità dei suoi figli, sostenendo il marito, Antonia Puntar fu il centro e la colonna portante della sua famiglia. Continuò sempre a seguire nei suoi momenti liberi tutte le ricorrenze della tradizione carsolina; conservò gli abiti tradizionali e certe usanze che potevano talora apparire desuete. Ma non esitava a intraprendere – e lo fece fino agli ottant'anni – lunghi viaggi con l'aereo negli Stati Uniti per visitare la figlia diventata direttrice di una scuola a Long Island. Qualche anno fa riottenne la possibilità di poter riassumere il cognome di una volta: Puntar.

Pasqua Manzin, tre mesi fa aveva perso il marito



Pasqua Manzin nacque a dIgnano d'Istria nel febbraio del 1918. Primogenita di sei fratelli, per la sua corporatura minuta veniva chiamata da tutti Pasquettina. Fin da piccola aiutava la mamma a fare il formaggio pecorino e la ricotta con il latte delle pecore del padre, che era pastore. Era molto brava a scuola, ma in famiglia c'erano molti lavori da fare e non c'erano molti mezzi. Non potè quindi proseguire gli studi e si fermò alla classe ottava. Sempre le rimase il rimpianto per gli studi interrotti e ricordava che la maestra varie volte era andata a casa dei genitori per convincerli a farle frequentare le scuole superiori. Giovanissima conobbe il compaesano Francesco Fioranti, proprietario di vigne e uliveti, di qualche anno più «grande» di lei. È convinta che «o lui o nessun altro» sarebbe stato suo marito, pochi anni dopo si sposarono. Ebbero due figli, un maschio e una femmina e tutti insieme nel 1948 giunsero a Trieste a causa dell'esodo. Pasqua Manzin fu sempre il perno della famiglia, accettando per i propri cari ogni sacrificio e ogni rinuncia, anche negli anni difficili in cui non si trovava casa, non si trovava lavoro e la vita era veramente dura. Dopo alcuni anni trascorsi a Ronchi dei Legionari, si stabilì definitivamente a Trieste dove il capofamiglia aveva trovato lavoro come gruista ai Cantieri San Marco. Ebbe la soddisfazione di vedere i figli crescere e sistemarsi ed ebbe la gioia di due nipoti. Nell'88 un'embolia le provocò una gravissima emiparesi. È morta qualche giorno fa a tre mesi di distanza dal suo adorato marito.

Ecco qualche nota su Bragabianca

Sono apparse recentemente sul «Piccolo» un paio di lettere nelle quali si parlava del famigerato squadrista detto «Bragabianca», chiedendo informazioni su questa persona e sulla sua sorte. Fra i documenti in possesso di questo comitato, abbiamo trovato i seguenti dati: dal «Giornale Alleato» del 2/7/45: «Il ben noto squadrista soprannominato Bragabianca è stato ucciso a coltellate da parte di sconosciuti ieri mattina nei pressi della trattoria Alla Stella, sita in S.M.M. Inferiore»; dal registro cimiteriale di S. Anna risulta «Specogna Enrico, 48 anni, 1/7/45, morto ore 17 in via Costalunga, ferite da punta e taglio e arma da fuoco (omicidio). Sepolto 5/7, ore 9»; dal libro «Caduti, dispersi e vittime civili della seconda guerra mondiale», relativo alla provincia di Trieste, appare: «Specogna Enrico, nato ad Attimis 7/11/1902, residente a Trieste, meccanico, già Milizia Difesa Territoriale, ucciso 1/7/45 per cause collegabili alla guerra».

Pur nella loro parziale contraddittorietà (non corrispondono esattamente né i dati di nascita né l'ora della morte), riteniamo che questi dati possano comunque servire a chiarire l'identità di «Bragabianca». Siamo naturalmente disposti a raccogliere ulteriori testimonianze.

Claudia Cernigoi
Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica

Denunce in massa per gli ex finanzieri

La legge 386/73, avente per oggetto il trattamento economico e di missione per gli statali, inclusi i militari, prevede tra l'altro che, una volta andati in congedo, i militari possano legittimamente eleggere domicilio in luogo diverso da quello della residenza, ottenendo così un modesto rimborso forfettario a titolo di copertura delle spese. È una norma che trova la sua «ratio» in un dato di fatto ben preciso: poiché i militari vengono sottoposti a frequenti trasferimenti, che non possono rifiutare, può accadere che essi, al termine della loro carriera, vengano a dover fronteggiare interessi e necessità egualmente importanti in località diverse del territorio nazionale. Era, questo, un dato considerato stabilmente acquisito da tutte le forze armate italiane. Nel 1996 però la Guardia di Finanza, nel Nord-Est d'Italia, denunziava improvvisamente alla magistratura militare tutti i suoi ex dipendenti, che avevano usufruito di quanto previsto dalla suddetta legge. Il perché di tale repentino e improvviso cambiamento non è stato reso ufficialmente noto, e l'iter giudiziario dei procedimenti (avviati, come si ripete, in via preliminare con criteri di massa e senza indagini preliminari fatte caso per caso, ma con la semplice segnalazione all'Autorità Giudiziaria dei casi che rientravano nella categoria degli usufruenti tale diritto) è tutt'ora in corso. Rimane solo da evidenziare, ai cittadini, il fatto non consueto di un corpo di Polizia che, in base ad una opinabile interpretazione delle norme, decide di criminalizzare da un momento all'altro, centinaia di suoi ex dipendenti, che avevano agito nella più totale buona fede e che della loro Amministrazione si erano soltanto fidati. Ma questo è ancora il meno: infatti il suddetto criterio di denunzia generalizzata è stato posto in essere solo nel Nord-Est d'Italia, grosso modo (pare ridicolo ma è così!) sul territorio che fu un tempo della Serenissima Repubblica di Venezia!

A questo punto sembra legittima una considerazione: è certo una coincidenza, ma l'opera di denunzia di massa è stata fatta proprio, e solo, nel territorio dove sono più organizzati i finanzieri democratici, che vogliono la riforma del Corpo. Coincidenze, naturalmente, ma è un dato di fatto.

Vincenzo Cerceo
Colonnello in ausiliaria della Guardia di Finanza

50 ANNI FA

20 dicembre 1947

Alla presenza di autorità religiose, civili e militari, si è iniziata la distribuzione dei 13 mila pacchi dono del «Natale Triestino», a favore dei bimbi poveri della città, nel refettorio sito nel palazzo dell'Eca, in via Pascoli, e addobbato dalle ragazze dell'Educatorio e dalle loro insegnanti. I ricchi involucri contengono cioccolato, fichi, mandorlato, un panettone, un chilogrammo di zucchero, mezzo chilogrammo di arance e mezzo di mandarini, scarpe, un taglio di stoffa o una coperta o una maglia a seconda dell'età, un giocattolo o un libro. L'iniziativa si è potuta realizzare grazie al generoso contributo dei cittadini e a quello del programma americano di aiuti sia con l'offerta dei 13 mila chilogrammi di zucchero e migliaia di maglie e coperte a prezzi ribassati, sia mettendo a disposizione i propri servizi.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonia Gregoretti in Potocco

i condomini di via Aquileia n. 1 e l'amministrazione stabili TERGESTE.

Trieste, 20 dicembre 1997

I condomini di via della Tesa 25 partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita di

Bruna Dudine

Trieste, 20 dicembre 1997

Siamo vicini a RICCARDO per la scomparsa del padre

Adolfo Bacigalupo

PAOLO, PATTY, LUCIANO, PATTY.

Trieste, 20 dicembre 1997

A distanza di 26 anni ricordo con rimpianto il mio sposo

DOTTOR

Fausto Giovanelli

che pagò con la vita il suo generoso tentativo di salvare la Ercole Marelli.
Una S. Messa sarà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa di Grignano.

NORIS TERY

Trieste, 20 dicembre 1997

Nell'XI anniversario della scomparsa di

Ada Turchetti

la ricordano il figlio PAOLO con LUCIA, e i nipoti e la sorella BICE.

Monfalcone, 20 dicembre 1997

IX ANNIVERSARIO

Abramo Forni

Nel ricordo con amore e rimpianto

IOLANDA, MAURA

Trieste, 20 dicembre 1997

N19263
La Società Pubblicità Editoriale SpA
informa
la gentile clientela che lo sportello di Trieste, per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO» e le altre testate gestite **si trasferirà** il giorno lunedì 22 dicembre 1997 da via Luigi Einaudi 3/b a via Silvio Pellico 4.
I nuovi numeri di telefono saranno:
tel. **040/6728328**
fax **040/6728327**

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Ancora difficoltà dopo l'incontro tra il nuovo segretario agli Esteri Franco Juri e la minoranza

Unione, registrazione lontana

Lubiana è per un'entità autonoma, seppure in contatto con quella croata

CAPODISTRIA La registrazione dell'Unione italiana in Slovenia rimane un problema di non facile soluzione anche dopo l'incontro che il nuovo segretario di Stato agli Esteri, Franco Juri, ha avuto ieri a Capodistria con gli esponenti della minoranza. La volontà di Lubiana di troncare i legami istituzionali con gli altri Paesi dell'ex Jugoslavia, e che nel caso dei nostri connazionali si traduce nel rifiuto di riconoscere l'Unione (perchè persona giuridica croata) quale rappresentante degli italiani che vivono in Slovenia e Croazia, è emersa anche nel corso dei colloqui a porte chiuse a Palazzo Gravisi. Alla riunione erano presenti il presidente

della Giunta Ui Maurizio Tremul, il vicepresidente dell'Assemblea Ui Sergio Settomini, il membro della Giunta Ui Claudio Geissa, come pure il deputato al seggio specifico Roberto Battelli, il direttore dell'ufficio governativo per le nazionalità Peter Winkler nonché il Consiglio della Can costiera guidato da Silvano Sau, e i consiglieri Stefano Lusa, Isabella Flego, Mario Steffé, Dario Apollonio, Gianfranco Siljan, Bruno Fonda, e Roberto Apollonio.

Agli esponenti della minoranza, Juri ha riproposto quella che il governo sloveno giudica una soluzione attuabile in tempi rapidi: registrare l'Unione italiana come soggetto giuridico autonomo in Slovenia permettendo a questa nuova entità di mantenere, anche per Statuto, i collegamenti funzionali con le istituzioni comuni con sede in Croazia e, come ha dichiarato Juri ai microfoni di TV Capodistria, "con l'Unione italiana al di là del confine". Una soluzione che di fatto sancirebbe la spaccatura dell'Unione italiana e che l'Unione, per questo motivo, in passato aveva già respinto. Un'altra ipotesi percorribile, ma secondo Juri i tempi non sono ancora maturi, sarebbe un accordo bilaterale con la Croazia. Non sarebbe invece più un problema, secondo il segretario di Stato agli Esteri, la questione del rapporto e dunque delle competenze tra l'Unione italiana e la Comunità autogestita della nazionalità, che a differenza dell'Unione ha uno spazio costituzionale garantito e che Lubiana considera rappresentativa della minoranza italiana. Dell'intero problema discuteranno probabilmente oggi ad Aquileia lo stesso Franco Juri e il nostro sottosegretario agli Esteri Piero Fassino.

Richiesta di emendamento del deputato al Sabor

Radin: «Gli sloveni tornino nella Carta»

ZAGABRIA Reintegrare sloveni e musulmani nella Costituzione croata. E' quanto hanno chiesto, in una proposta di emendamento presentata ieri al Sabor, i deputati delle minoranze, l'italiano Furio Radin e il ceco Njegovan Starek. Nel documento si chiede, dopo numerose proteste degli appartenenti delle comunità slovena e musulmana in Croazia, di reinserire le due etnie nella Carta di Zagabria. Quest'ultima era stata modificata una settimana fa su proposta del presidente Franjo Tudjman. Un emendamento aveva evitato il peggio per quanto riguarda l'elenco delle minoranze autoctone o presenti nella Legge costituzione (fra cui gli italiani). Tuttavia, gli sloveni e i bosniaci erano stati cancellati. Un fatto che aveva generato notevoli rimostranze da più parti, fra cui il governo di Lubiana. «Crediamo che sia stata compiuta un'ingiustizia - si legge nell'emendamento presentato ieri da Radin e Njegovan - alla quale si è arrivati contrariamente alle nostre intenzioni». «Il senso del nostro emendamento - prosegue la nota - era il mantenimento delle minoranze autoctone, o almeno quelle la cui tutela è regolata dalla legge costituzionale. Dunque non intendevamo danneggiare sloveni e musulmani».

Ieri, intanto, si sono svolte le votazioni per la Finanziaria '98. La stragrande maggioranza degli emendamenti presentati dall'opposizione è stata bocciata. E' stato invece accolto quello di Radin, che ha proposto di aumentare da 21 a 22 milioni di kune (circa 6 miliardi di lire) gli stanziamenti per le associazioni delle minoranze, in linea con l'aumento complessivo dei fondi di bilancio. Un'interrogazione posta da Radin e dal deputato dietino Dino Debeljuh, in merito all'assenza dal bilancio statale di fondi destinati agli asili delle minoranze, ha ottenuto una risposta "confusa" da parte del governo: sarebbero inclusi nei finanziamenti del ministero all'Istruzione. Ma Debeljuh ha ribattuto dicendo «che non ci sono garanzie in merito», denunciando tra l'altro una «palese discriminazione dell'Istria nei fondi statali riservati alle regioni».

a.r.

Il comprensorio costiero vuole essere ben collegato con la capitale e il Centro Europa

Strade, la Regione protesta

CAPODISTRIA La Regione costiera non intende più tollerare il disinteresse dello Stato sloveno per il completamento delle nuove vie di comunicazione verso la capitale e verso il centro-Europa.

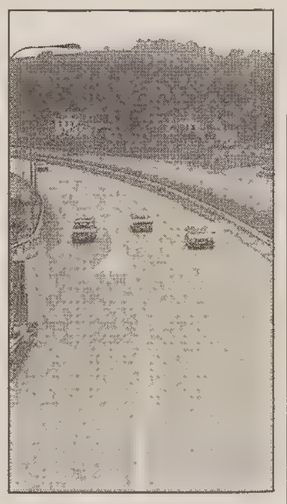
Giovedì sera il Consiglio comunale di Capodistria ha preso una ferma posizione sui ritardi che le autorità di Lubiana fanno segnare nella preparazione dei progetti per l'autostrada fino al mare, con il suo collegamento poi sino a Santa Lucia, nonché per il secondo binario della rete ferroviaria sino a Divaccia. I consiglieri hanno stabilito che aspetteranno al massimo ancora sino alla prossima stagione turistica.

Se nemmeno allora avranno potuto prendere in visione il tracciato definitivo dell'autostrada che da Crni Kal raggiungerà Sermino, organizzeranno il blocco della strada magistrale per Lubiana.

Verranno ricostruite in ordine cronologico tutte le attività legate alla costruzione delle nuove arterie e si cercherà di individuare anche i diretti responsabili dell'insostenibile situazione, che minaccia di ostacolare molto seriamente lo sviluppo della regione e della sua economia.

Risposte concrete a queste domande dovrebbero giungere dal parlamento, dove verrà depositata una petizione sottoscritta da circa 8 mila cittadini, che sfruttano così uno dei loro legittimi diritti costituzionali.

L'iniziativa è sostenuta da alcune forze politiche, dai sindacati e dai combattenti. Come detto in una conferenza stampa organizzata ieri a Lubiana, esigeranno dal governo il rispetto di tutte le promesse fatte finora. Inoltre si abbatteranno per evitare ai tre comuni costieri altri aumenti del credito internazionale, contratto per l'ammodernamento dell'acquedotto del Risano.



Passa al consiglio comunale di Capodistria il decreto bocciato in estate

Bilinguismo visivo, primo sì

Il via libera definitivo dovrebbe arrivare nella prossima seduta, a gennaio: nel frattempo saranno ridimensionate le multe, giudicate troppo salate

CAPODISTRIA E' passato il decreto sul bilinguismo visivo. A grande maggioranza il consiglio comunale di Capodistria ha approvato la bozza in prima lettura.

Il via libera definitivo dovrebbe arrivare nel corso della prossima seduta dell'assemblea, in programma per gennaio. Nel frattempo sono previste delle modifiche alla parte delle sanzioni, come rilevato anche dalla Commissione comunale per le questioni della nazionalità italiana.

Nel testo attuale, la parte dedicata alle ammende comprende otto articoli. Le multe sono piuttosto salate per chi non rispetta il bilinguismo. Si va da un minimo di 30 mila ad un massimo di 400 mila lire circa. Cifre ritenute dai detrattori, oltre che eccessive, anche "una forma repressiva, un pericolo per la convivenza sul territorio comunale". E' possibile che nelle prossime settimane si vada a un aggiustamento sia degli importi che del numero degli articoli. Saranno comunque i consiglieri a decidere. Nella seduta di giovedì scorso le voci dissonanti sono state poche, e sono provenute soprattutto dalla destra. Da rilevare che l'iter del provvedimento non è stato dei più tranquilli: lo scorso settembre era stato tolto all'ultimo momento dall'ordine del giorno. Il gesto del sindaco Irena Fister aveva suscitato vive polemiche fra la comunità italiana, che tra l'altro fa parte della coalizione che governa il Comune.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I regionalisti a Fiume non attueranno però alcun boicottaggio

Ddi e centrosinistra ai ferri corti «Mai in una giunta con l'Hdz»

FIUME Sempre più difficili i rapporti tra la Dieta democratica istriana e il quadripartito della Famiglia, autentica trionfatrice delle amministrative di fine novembre (29 consiglieri su 40 all'Assemblea della Regione di Fiume). Che si sia quasi giunti a un punto di rottura tra regionalisti istriani e centrosinistra lo si è capito anche ieri in una conferenza stampa svoltasi a Fiume e indetta da esponenti di spicco del partito delle tre caprette.

«Non faremo parte della nuova giunta regionale – ha spiegato il vice presidente Ddi e deputato parlamentare Damir Kajin – se in questo organismo saranno presenti pure esponenti della Comunità democratica istriana. Noi non intendiamo minimamente avere a che fare con gli accadizetiani». Giorni fa, in un incontro con i giornalisti, il leader di Alleanza litoraneo-montana (i regionalisti che fanno parte della Famiglia), Luciano Susanj, aveva confermato che erano in piedi trattative per includere dietini e accadizetiani nell'esecutivo conteale, rispettando gli esiti elettorali del 30 novembre (8 consiglieri regionali Hdz e 3 Ddi). «Per noi dietini è impensabile avere accanto gli accadizetiani. E poi è stato o no il partito di Tudjman – ha chiesto Kajin – a innescare la pluriennale crisi assembleare nella Contea fiumana?».

Kajin ha invece voluto tagliare corto in merito alle voci che indicherebbero nella Dieta un partito pronto a rinfocolare l'impasse assembleare: «Magari non saremo insieme nella giunta, ma si sappia che i tre consiglieri regionali dietini appoggeranno pienamente la Famiglia. Facendo così rispetteremo le volontà dell'elettorato che si è espresso in modo plebiscitario a favore del quadripartito». Il no della Dieta fa seguito ai duri attacchi del leader socialdemocratico Slavko Linic al capo della Dieta Ivan Nino Jakovcic.

Crevatini

Inaugurata la nuova elementare

CAPODISTRIA Inaugurata ieri la nuova scuola elementare italiana di Crevatini, succursale della "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria. Costata circa 900 milioni di lire, la struttura (che conta cinque classi ed è frequentata da 16 alunni) è stata aperta ai ragazzi lo scorso primo settembre.

Alla cerimonia, oltre ai rappresentanti delle istituzioni scolastiche e al vicesindaco Bruna Alessio, sono intervenuti anche l'ambasciatore italiano a Lubiana Massimo Spinetti, nonché il responsabile dell'Ufficio per le nazionalità del governo sloveno Peter Winkler.

Era a capo dell'Edit

Mestrovich dimissionario

FIUME Enzo Mestrovich non è più a capo dell'Edit, la Casa giornalistico-editoriale della minoranza italiana. Il Consiglio d'amministrazione dell'azienda, nella riunione di ieri l'altro, ha accettato le dimissioni rassegnate dal direttore dell'Edit lunedì scorso e ha nominato facente funzioni Marinella Matic, dirigente del reparto contabilità, che resterà in carica sino a quando non verrà nominato il nuovo direttore. Ciò potrebbe avvenire al più tardi entro un mese: il tempo di bandire regolare concorso. I motivi della scelta di Mestrovich andrebbero ricercati nella mancanza dei presupposti atti a permettere una gestione aziendale in condizioni di normalità.

I giornalisti croati accusano: «La Tv di Stato censura»

FIUME Nuove accuse di censura alla Televisione di Stato croata da parte dell'Associazione nazionale dei giornalisti, del sindacato di categoria e da Forum-21. Nel comunicato diffuso al riguardo si accusa il redattore-capo dei Programmi informativi della Televisione, Obrad Kosovac, di avere impedito la diffusione via Tv del testo della lettera aperta indirizzata al presidente della Repubblica da 23 enti, organizzazioni o istituzioni croate e 8 organizzazioni internazionali, tutte operanti nel campo della difesa dei diritti umani e delle libertà democratiche.

La lettera aperta era in pratica una condanna del procedimento giudiziario in atto contro i giornalisti del settimanale spalatino «Feral Tribune». Il caporedattore Kosovac viene accusato di avere vietato che la Televisione fornisse un'informazione completa, obiettiva e veritiera sul caso in questione. Il presidente Scalfaro, nel suo recente discorso al Sabor, aveva sottolineato l'importanza delle regole democratiche per un Paese che rivendica e aspira ad appartenere all'Europa occidentale.

La maggioranza ha elaborato un altro testo dell'emendamento per l'acquisto del castello

Duino, pronta una nuova chance

Al via oggi in aula il dibattito finale sui documenti contabili

«Con quei soldi un fondo di solidarietà»

E Rifondazione propone: «I consiglieri rinuncino all'aumento di stipendio»

TRIESTE Nel momento in cui alla gente si chiedono sacrifici di ogni tipo, i consiglieri regionali dovrebbero dare un coerente esempio, rinunciando all'ultimo aumento, pari a circa 350 mila lire nette mensili, da essi percepito con l'automatico adeguamento della propria indennità a quella dei parlamentari.

Tale proposta verrà avanzata, con un ordine del giorno connesso con la Finanziaria '98, dal gruppo di Rifondazione comunista, secondo il quale il ricavato servirebbe a dotare un fondo straordinario, gestito dall'ufficio di presidenza dell'assemblea, cui attingere per la soluzione di casi di povertà e bisogno altrimenti senza risposta.

L'iniziativa è stata annunciata in una conferenza stampa in cui Roberto Antonaz, Fausto Monfalcon e Gianluigi Pegolo hanno precisato a quali condizioni si asterrebbero su un bilancio che giudicano molto criticamente: «Un'occasione sprecata per una giunta dell'Ulivo che, in quanto tale, doveva segnare una svolta rispetto al precedente, che fu abborracciato in tutta fretta».

Si tratta invece, per Rc, di abrogare sia la posta relativa alla creazione di una Spa per la gestione del patrimonio immobiliare regionale sia quella relativa all'acquisto del castello di Duino (articolo da bocciare in toto, in quanto prevede anche «razzistici risarcimenti alle vittime di eventi delittuosi ascrivibili agli zingari»). E si tratta, piuttosto, di aumentare le poste per le Province (quale segnale «anti-soppressivo»), per l'Irfop («insidiato da concorrenze privatistiche»), per l'accoglienza degli immigrati, per gli asili-nido, per le strutture per anziani non-autosufficienti, per contributi alle famiglie che assistano anziani in casa.

Tali «migliorie» rimedierebbero parzialmente, secondo Rc, alle «evidenti debolezze e sottovalutazioni che il bilancio rivela in ordine ai problemi sociali, a tutto vantaggio di interessi economici considerati come centrali».

TRIESTE Non ci sarà, in quanto ricusato dalla Lega e anche da Rifondazione comunista, un preventivo «tavolo di confronto» tra la coalizione giuntale e le opposizioni.

Eppure il braccio di ferro sul bilancio regionale appare ormai – alla vigilia della discussione in aula, che si avvierà già questa mattina, eccezionalmente di sabato – destinato a una rapida e positiva conclusione. Infatti la giunta dell'Ulivo, perfettamente cosciente della propria condizione d'inferiorità numerica, si dichiara pronta a confrontarsi duttilmente con le opposizioni in aula.

A evitare i due mesi di stallo che reciproci irrigidimenti avevano rallentato, a cavallo della pausa ferragostana, le variazioni di bilancio.

Dal canto loro i gruppi della coalizione giuntale hanno messo a punto l'altra sera, nel corso di una riunione-fiume, gli emendamenti da sostenere comunemente – evitando le divaricazioni registrate in sede di commissione – in aula.

E nell'occasione hanno concordato sull'opportunità di riproporre, appunto in forma di emendamenti, anche le poste che in commissione sono state bocciate, compresa quella di 11 miliardi per l'acquisto del castello di Duino. Magari riformulando il testo e ripresentandolo in aula con una nuova veste, anche politica.

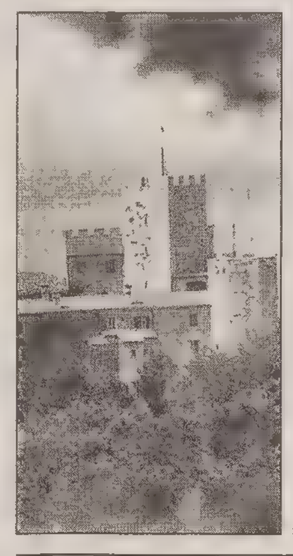
A sua volta il Polo, dopo aver positivamente sondato con Forza Italia le disponibilità dell'Ulivo, condizionerà il proprio «via libera» ad alcune sostanziali modifiche delle proposte relative a tre grandi questioni: sanità, trasporti ed economia.

Per la sanità si vuole un aumento degli stanziamenti pari al tasso d'inflazione programmata, laddove la giunta ripropone le cifre dell'anno scorso; per i trasporti si attendono più adeguate risposte al fabbisogno effettivo delle aziende che non appaiono in grado di dar corso neppure agli aumenti contrattuali; e in campo economico si sollecitano maggiori interventi per la ricerca e più consistenti sostegni per l'artigianato, il commercio e l'agricoltura tramite il Congafi.

Le stesse sollecitazioni provengono dalla Lega, che in particolare insiste per una più equilibrata ripartizione fra gli enti locali dei fondi statali passati alla competenza della Regione. E Rifondazione condiziona la propria benevola astensione all'accoglimento di una lunga sfilza di emendamenti soppressivi e modificativi intesi ad accentuare gli aspetti sociali della manovra.

Da stamane, in ogni caso, ciascun gruppo illustrerà in aula le rispettive aspettative; poi – da lunedì, se la giunta e gli uffici tecnici avranno concluso la messa a punto degli emendamenti – partirà l'esame dei singoli articoli.

g.p.



Magistrati sotto accusa: «Troppe carcerazioni facili»

L'Arcivescovo di Udine attacca Tangentopoli

UDINE Doveva essere un incontro con gli amministratori per celebrare i cinquanta anni di sacerdozio dell'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti. Ma ben presto si è trasformato in un duro attacco alla magistrura e soprattutto alla facile carcerazione preventiva nell'epoca di Tangentopoli. Un attacco, oltretutto, partito proprio dallo stesso Arcivescovo, prendendo lo spunto del caso Benevenuti, l'ex assessore regionale, arrestato e poi assolto. «Ma chi pagherà l'alto costo morale per questo»' si è chiesto Battisti parlando nella sede della Provincia di Udine di fronte alla giunta provinciale, al presidente pelizzo e alcuni componenti del Consiglio. Ma l'attacco non si è fermato a ciò- Battisti ha parlato infatti di «una facile carcerazione preventiva, un distorto uso dell'avviso di garanzia contro persone che poi sono state prosciolte, un Paese sconvolto per anni a processi alla classe dirigente, amplificati spesso in modo poco prudente dai mezzi di comunicazione». Parole, quelle dell'Arcivescovo, accolte con un applauso dagli amministratori presenti all'incontro, soprattutto quando nel corso del discorso sono stati fatti precisi riferimenti all'ex assessore regionale Benvenuti.

Ma l'intervento «politico» dell'Arcivescovo non si è limitato soltanto ad argomenti di carattere giudiziario. Battisti ha infatti espresso un giudizio più che positivo anche sulle ultime elezioni amministrative, plaudendo a questi sindaci eletti direttamente dalla gente, senza però voler arrivare a un vero e proprio avallo del cosidetto «partito dei sindaci». Infine l'Arcivescovo si è pure espresso a favore della difesa della specialità regionale, accennando così alla lettera inviata al presidente della Bicamerale D'Alema, nella quale Battisti ha espresso chiaramente di mantenere la più totale autonomia per il Friuli Venezia Giulia, anche in prospettiva delle riforme costituzionali.

N18255

INSERZIONE A PAGAMENTO

Una legge sbagliata Un'occasione perduta

La nuova legge elettorale votata da Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord, Partito Popolare e Rifondazione Comunista non serve a risolvere alcuno dei problemi che oggi ostacolano il funzionamento del Consiglio regionale. Al contrario, essa rappresenta un pericoloso ritorno alle nostalgie «proporzionaliste», un netto passo indietro rispetto alle necessità di dare alla Regione maggioranze stabili in grado di governare.

Un'occasione è stata sprecata: quella di costruire un sistema elettorale che favorisse le aggregazioni tra partiti e mettesse l'elettore nelle condizioni di scegliere il Presidente e la maggioranza da cui essere governato.

Durante il dibattito abbiamo proposto che, di fronte a un'eventuale ingovernabilità, il prossimo Consiglio regionale, dopo aver votato una legge elettorale maggioritaria, potesse essere sciolto. Anche questo è stato negato.

Il comportamento delle forze politiche che hanno votato la legge elettorale non è solo contro ogni evoluzione del sistema politico ma rischia, se il futuro Consiglio sarà come quello attuale, di compromettere le ragioni della stessa esistenza della Regione Friuli-Venezia Giulia.

A cura del Gruppo Consiliare regionale del Partito democratico della sinistra

Lettera aperta dell'Unione slovena ai massimi vertici dello Stato sulla nuova legge elettorale

«Ignorati i diritti della minoranza»

«Le nuove disposizioni sul voto ledono la nostra specialità»

Ma An plaude alla norma: «Consiglio meno frazionato»

TRIESTE L'ultima volta che una proposta di legge presentata da An (ma allora era ancora Msi) venne approvata dal consiglio regionale era il 1975; si trattava della regolamentazione della raccolta dei funghi in Carnia. Da allora un lungo silenzio, dovuto non tanto all'inerzia del gruppo Msi-An ma perché, come ha ricordato nei giorni scorsi il consigliere regionale di An, Sergio Giacomelli illustrando a Trieste la nuova legge elettorale da lui presentata, «puntualmente le nostre proposte venivano assorbite dagli altri gruppi e con modifiche ininfluenti approvato dall'intera assise». Così non è stato per la legge elettorale regionale: con 32 voti favorevoli e 15 contrari, i cinque consiglieri di Alleanza nazionale hanno saputo coagulare attorno al loro disegno di legge anche i voti di Rifondazione comunista, fatto impensabile soltanto pochi anni fa. Obiettivo principale della legge eliminare il frazionamento politico all'interno del consiglio regionale, ciò che troppe volte ne ha determinato l'ingovernabilità. Per giungere a questo scopo An ha puntato all'innalzamento della soglia di rappresentatività al 5% (sceso poi al 4,5 in sede di discussione) per evitare gli apparentamenti.

Commenti favorevoli alla nuova legge sono venuti anche dal presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, dal presidente della Provincia, Renzo Codarin e dal presidente della Lega nazionale nonché consigliere comunale per Forza Italia a Trieste, Paolo Sardos Albertini.

TRIESTE Una lettera aperta che mette in evidenza la «scandalosa insensibilità per i diritti della minoranza slovena» dimostrata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia con la recente approvazione della legge di riforma elettorale, è stata inviata dall'Unione slovena al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ai presidenti del Senato e della Camera, Mancino e Violante, al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri, oltre che alle massime autorità della Repubblica di Slovenia.

Nel documento, l'Unione slovena ricorda che »la nuova legge elettorale regionale ha talmente inasprito le condizioni di accesso al Consiglio regionale da rendere ormai matematicamente impossibile una rappresentanza politica autonoma della minoranza slovena, pur pacificamente presente in esso nei primi 29 anni della sua esistenza«. In questo modo, continua la lettera, «la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si è ulteriormente allontanata da una concezione moderna della tutela delle minoranze» e il Consiglio regionale ha abdicato alle sue prerogative in un tema fondante della specialità regionale.

«Non va infatti dimenticato - secondo l'Us - che la presenza della minoranza slovena costituì uno dei motivi principali per i quali il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto un' autonomia speciale, com' è testimoniato, tra l' altro, dalla X Disposizione transitoria della Costituzione».

Investimenti per 35 miliardi nel comprensorio della Valcanale per rinnovare impianti e strutture

E la Promotur punta sul Tarvisiano

FAGAGNA Non c'è più Giancarlo Predieri, presidente «storico», scomparso di recente. E probabilmente non c'è più neppure la sua Promotur, un'azienda che si occupava della pura gestione di strutture e impianti per il turismo montano in regione. «La Promotur sta cambiando - ha confermato giovedì sera a Fagagna il vice presidente Gregorio Giust, presentando la nuova stagione invernale - sta acquisendo un ruolo sempre più attivo, muovendosi con idee chiare e programmi precisi per promuovere l'immagine della nostra montagna e produrre turismo montano, non solo gestirlo».

Un'operazione di ampio respiro, dunque, del resto necessaria per portare nuove presenze nelle località e quindi sugli impianti e, d'inverno, sulle piste. Un'operazione che si muove su due binari: da una parte con gli interventi strutturali per migliorare la qualità del prodotto e con nuove vantaggiose offerte, dall'altra con l'organizzazione massiccia di eventi agonistici di grande richiamo per mostrare direttamente, o attraverso i passaggi sui media, le proprie qualità. Impianti di risalita, strutture e piste sono stati potenziati e innovati in tutti i cinque poli (Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan-Ravascletto, Tarvisio, Sella Nevea); le nuove offerte sono invece principalmente lo skipass giornaliero a ore.

Per quanto invece riguarda gli eventi agonistici la parte del leone la sta facendo per ora Piancavallo dove addirittura, oltre alle gare continentali e mondiali di sci e snowboard già in calendario, si stanno recuperando gare di Coppa Europa di sci annullate in mezzo cointinente per mancanza di neve. Ma Piancavallo ha un calendario fitto di manifestazioni sportive in questo inverno, così come le altre località che, oltre ad aver conservato i loro appuntamenti classici, hanno interessanti novità agonistiche. Senza contare il progetto più grande, lo sviluppo del comprensorio tarvisiano anche in funzione della candidatura olimpica del 2006, per un investimento complessivo di 35 miliardi. L'attuazione si spera di completarla entro il '98 e adesso sta avanzando nella sua fase burocratica, la più difficile.

Matteo Contessa

N18104

Natale e Capodanno a Villacco

nel bellissimo ambiente del mitico

INFORMAZIONI:
Tel. 0043 4242 26101
sig. Oskar Kessler
Villacco
Hauptplatz 26
L'Hotel è in zona pedonale con accesso autorizzato agli ospiti

Tradizionale Buffet di Natale

Mercoledì 24 dicembre dalle ore 18.30
La festa della vigilia di Natale con le tipiche pietanze allietate da tanta bella musica. Babbo Natale offrirà a tutti gli ospiti un caratteristico regalo. La direzione offrirà il vin brulè.
Prezzo 500 SCELLINI adulti
300 SCELLINI ragazzi sotto i 14 anni
BEVANDE ESCLUSE

Gran Veglione di Capodanno

GALÀ DINNER (7 portate)
Sala ballo con musica internazionale dal vivo. Sala musica Jazz (1.o piano) Intrattenimenti vari nelle sale dell'Hotel e nella piazza centrale.
E dopo mezzanotte «Gulaschsuppe» per tutti.
Prezzo 890 SCELLINI adulti
650 SCELLINI ragazzi sotto i 14 anni
BEVANDE ESCLUSE

STANZE LIBERE A PREZZI AGEVOLATI

N17507
Villini
GRANDI MARCHE
PICCOLI PREZZI
V.le D'Annunzio 26 - tel. 660484
P.zza Goldoni 5 - tel. 636141

N00251
CELLA
orologeria gioielleria
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640
BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi!
Via Carducci 28 - Tel. 660770

N00249
PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

N04505
nei negozi
di VIA GENOVA 12-21-23
un benvenuto ai
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!

Illustrate a Trieste dall'amministratore delegato Tatò riorganizzazione e strategie per la privatizzazione e il mercato globale

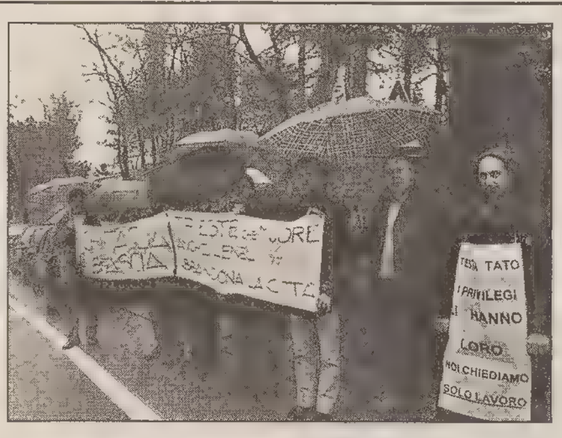
Enel, una direzione per l'Est Europa

Cgil, Cisl, Uil e Regione hanno elaborato una proposta che l'azienda sta valutando

Fischi e contestazioni all'esterno per i vertici

In tre anni 228 miliardi, ma Cruder allarmato dal «ritiro progressivo», rilancia le richieste del sindacato

TRIESTE Erano assembrati fuori dal Centro di fisica teorica ieri pomeriggio gli oltre cento dipendenti dell'Enel. E hanno accolto con fischi e contestazioni i vertici dell'azienda. In regione i dipendenti sono oltre 1600 e negli ultimi due anni, con la riduzione (quasi tutti trasferimenti) di oltre 260 unità il clima interno è diventato piuttosto caldo. Una riorganizzazione che i dipendenti finora hanno capito poco e accolto ancor peggio. Tatò lo ha ribadito in maniera netta però: è una scelta obbligata per l'Enel se vuole restare in piedi per il futuro. Ancor più esplicito il responsabile del personale, Pierluigi Celli: «Capisco le preoccupazioni: ora però dobbiamo fare i conti con il mercato che prima non c'era». E sul trasferiomento della direzione regionale? «Era un organismo burocratico, abbiamo unificato e ampliato i poteri delle singole zone». Un percorso difficile quello dell'Enel, fatto di chiaroscuri e di tensioni inevitabili con i dipendenti che non intravedono ancora certezze nel futuro. Ci sono certo gli investimenti previsti, 228 miliardi per il prossimo triennio in regione (anche se qualcuno ha fatto notare che nella sola Trieste i gruppi Lucchini e Duferco spenderanno qualcosa come 370 miliardi...), che riguarderanno in parte la centrale di Monfalcone (68 miliardi per l'adeguamento ambientale), quella di Barcis e alcuni altri adeguamenti. Nonostante ciò Cgil, Cisl e Uil, ma anche la Regione, hanno riconfermato le accuse all'Enel di «progressivo ritiro». Cruder ha sottolineato «la progressiva marginalizzazione della regione nel disegno di riorganizzazione dell'ente» e ha parlato di «ritardi nella costituzione della rappresentanza regionale e continui trasferimenti di personale da Trieste verso altre realtà territoriali».



Una preoccupazione tangibile che, dopo una concertazione con i sindacati, è sfociata in un documento unico con precise richieste all'Enel. Che ieri in parte il segretario regionale della Cisl Urli, a nome di Cgil, Cisl e Uil, ha riassunto. Tra i punti ci sono diverse rivendicazioni, come quelle che riguardano gli organici. Ma accanto anche proposte innovative che l'Enel dovrebbe accogliere nell'ambito della nuova strategia di mercato. A parte la direzione per l'Est Europa (che l'azienda elettrica sta già valutando seriamente) ci sono le richieste per riportare il carbone nel porto di Trieste e precise assicurazioni sulla prossima centrale di cogenerazione nella Ferriera di Servola. Alcune risposte positive sono già arrivate.

g.g.

TRIESTE L'Enel presenta il suo «grande progetto di rinnovamento», si riorganizza in vista della liberalizzazione, prepara le strategie per entrare nel mercato globale e si «ritira» in un certo senso dalla regione con l'eliminazione (già avvenuta) della direzione regionale con la riduzione di personale che viene spostato. Ma dall'altra parte prepara la contromossa: realizzare in Friuli-Venezia Giulia una direzione per i paesi dell'Est Europa, per cercare nuovo business oltreconfine. Una proposta, inserita in un pacchetto di richieste, a cui i sindacati regionali, Cgil, Cisl e Uil assieme alla Regione stanno lavorando da tempo, riformulata e ribadita dal sindacato e dal presidente della Giunta, Cruder dopo una serie di riunioni del «tavolo di concertazione». Ieri, all'appuntamento «Enel incontra», al Centro di fisica teorica l'amministratore delegato Franco Tatò non ne ha fatto cenno e nemmeno il responsabile della delegazione regionale, Sergio Fontanot, ma in realtà l'azienda elettrica sta valutando la proposta. E'stato confermato: «E' una cosa su cui stiamo riflettendo». Una proposta forte, che ribadisce ruolo e strategicità della posizione geopolitica della regione la cui portata non è però riuscita ad emergere con chiarezza nella manifestazione, stretta tra l'annuncio delle strategie future del colosso dell'energia elettrica per restare sul mercato e le richieste particolari emerse dal territorio. Assente il presidente Chicco Testa (è stato colto da un malore a Venezia) Tatò ha delineato con estrema chiarezza il quadro che si profila davanti all'Enel che «deve voltare pagina»: privatizzazione, liberalizzazione del mercato nel '99, frenata dei consumi. Ma ci sono altri aspetti positivi: nuove opportunità offerte dal mercato, possibilità di joint venture con altri partner (sta accadendo con l'Eni) e l'entrata nel business delle telecomunicazioni.

Opportunità per cui l'Enel si sta attrezzando, ha spiegato l'amministratore delegato, per aggredire gli «scenari futuri» attraverso nuovi sviuppi appunto del «core business» e la riorganizzazione interna del personale. Una strada obbligata verso il mercato globale, ha spiegato Tatò che ha anche aggiunto, commentando le proteste dei dipendenti in corso all'esterno, «che però non trova tutti d'accordo».

Giulio Garau

IN BREVE

Nuovo regolamento, sì in commissione

Smaltimento rifiuti Procedure più facili

TRIESTE La commissione quarta del consiglio regionale ha espresso parere favorevole allo schema di regolamento per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento di rifiuti. Il regolamento è stato illustrato dall'assessore Mario Puiatti, Ln e Ri. Il provvedimento, che entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bur, il Bollettino ufficiale della regione, reca norme per l'accelerazione e la semplificazione delle procedure autorizzative per lo smaltimento dei rifiuti, attraverso la creazione di uno sportello unico e dell'accorpamento in un unico momento di valutazione tecnica ed un unico provvedimento «dei procedimenti autorizzatori previsti da normative regionali di tutela ambientale». L'approvazione dei progetti degli impianti sarà di competenza delle province.

Aumenta il lavoro del comitato radio tv regionale Ma il personale addetto è sempre troppo poco

TRIESTE Il presidente Mariuz ha presentato la relazione annuale sull'attività del Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. «Il lavoro del comitato - ha detto, tra l'altro, Mariuz - è in costante crescita in questi anni, tanto che dal 16 ottobre 1996 al 15 ottobre di quest'anno esso è stato covocato 26 volte. All'aumento di impegni e di competenze, però non è corrisposto un adeguamento d'organico, e in più di qualche occasione le situazioni hanno richiesto un impegno superiore al normale».

Quattro croati denunciati per furto aggravato Con le pinze eliminavano le piastre anti-taccheggio

UDINE Delle pinze, opportunamente modificate per consentire di staccare le placche anti taccheggio che i negozi di abbigliamento applicano ai capi in esposizione, sono state trovate in Friuli addosso a quattro croati, che sono stati denunciati per furto aggravato.

Operazione coordinata dalla procura di Tolmezzo e portata avanti dai carabinieri del centro pedemontano

Minacciava «lotta armata al governo», preso

I volantini, inneggianti ai serenissimi, firmati «Gruppo volontari della libertà»

TOLMEZZO Dopo oltre sei mesi di indagini, i carabinieri di Tolmezzo assieme alla squadra dei Ros di Udine sono riusciti a identificare almeno uno dei possibili autori di volantini e documenti fatti pervenire nei mesi scorsi a privati cittadini, ma anche ad alcuni amministratori, tra cui il sindaco di Osoppo, contenti frasi e slogan dal contenuto marcatamente ribellistico e insurrezionale e firmati da un sedicente «Gruppo volontari della libertà - Comando operativo Alto Friuli».

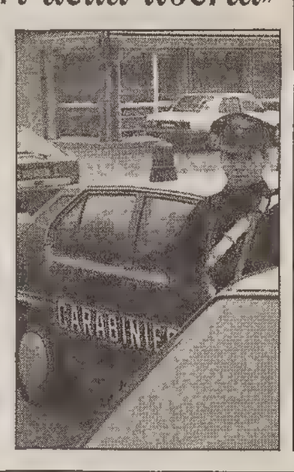
La persona, che attualmente risulta indagata a piede libero con la pesante accusa di partecipazione ad associazione con finalità di eversione dell'ordine democratico, è un giovane di 30 anni, E.D.C., residente a Tolmezzo.

Nella sua casa i carabinieri hanno rinvenuto tutto il materiale informatico relativo alla composizione dei volantini, oltre ad altra documentazione ritenuta dagli investigatori di grande utilità per il prosieguo delle indagini. I carabinieri, nel rendere nota l'indagine, hanno voluto comunque precisare che per ora si escludono riferimenti o contatto con movimenti extraparlamentari di orientamento secessionista.

Ma tra gli argomenti trattati nei volantini si evidenziavano, a detta degli stessi investigatori, durissimi attacchi alle istituzioni dello stato, dal governo (con particolare riferimento in questo caso anche alla «lotta armata») alla stessa Arma dei carabinieri, soprattutto in relazione ai noti fatti di piazza San Marco a Venezia che videro in azione alcuni appartenenti al sedicente e ormai noto «Veneto serenissimo governo».

Il «Gruppo volontari della libertà» nei vari volantini prodotti millantava una numerosa e non quantificata schiera di affiliati dislocati su tutto il territorio dell'Alto Friuli.

L'operazione ha visto impegnati i militari dell'Arma, coordinati dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Tolmezzo, ed è stata portata avanti anche grazie all'utilizzo di sofisticate tecnologie.



Un uomo di 44 anni ha patteggiato ieri una condanna a due anni

Sequestrata e malmenata per un bottino di 7 mila lire

PORDENONE Due anni di reclusione e altrettanti milioni di multa; tanto (o poco, se volete) ha patteggiato in Tribunale a Pordenone il sacilese Ennio Porracin, 44 anni, abitante in via Trieste 44, detenuto agli arresti domiciliari per il fatto oggetto del procedimento, imputato per una vicenda da contorni che ricordano – e neanche poco vagamente – il film «Arancia meccanica».

L'uomo, nello specifico, era accusato di avere minacciato di morte l'ultraottantenne Felicita Ceschiat di essersi impossessato della somma di 7 mila lire, dopo averla aggredita cingendole il colle con le mani, tentando di strangolarla, gettandola a terra con violenza e, infine, legandola a una sedia.

Un tanto, secondo quanto prospettato dall'accusa, approfittando di circostanze personali tali da ostacolare la privata difesa, essendo la Ceschiat, come detto, persona ultraottantenne. In seguito, immediatamente dopo la sottrazione, con l'intento di procurarsi l'impunità del reato, Porracin aveva esteso l'incubo a Mario Caporin, figlio della vittima, intervenuto in soccorso della madre, destinatario di violenze e minacce consistite nell'ingaggiare una colluttazione brandendo lo stesso famigerato cacciavite agionando a Caporin altre lesioni. Ma Porracin, come se non fosse già abbastanza, doveva rispondere di altro, ossia di avere cagionato all'anziana lesioni personali consistenti; successivamente, secondo quanto accertato dall'autorità giudiziaria, quale complicanza dovuta alla immobilizzazione, una tromboembolia polmonare.

Massimo Boni

N19158

Buon Natale Buon Anno

Natale con i tuoi... ma i panettoni comprali da noi!!!

PANETTONE MOTTA
1 kg
L. 5900

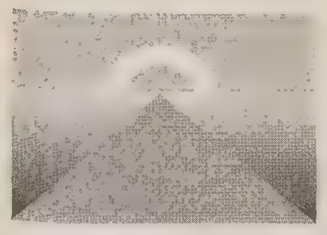
PANETTONE BAULI
1 kg
L. 5900

PANDORO MELEGATTI
1 kg
L. 5900

PANETTONE BASSO
TESORI DELL'ARCA
1 kg
L. 4900

PREZZI VALIDI AI SUPERMERCATI PAM DI CAMPI ELISI e C.C. «IL GIULIA» TS

SALVO ESAURIMENTO DELLE SCORTE



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.23
La Luna:	si leva alle	23.05
	cala alle	11.32

51.a settimana dell'anno, 354 giorni trascorsi, ne rimangono 11.

IL SANTO

San Liberato

IL PROVERBIO

Nessuna invenzione è perfetta nel nascere.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

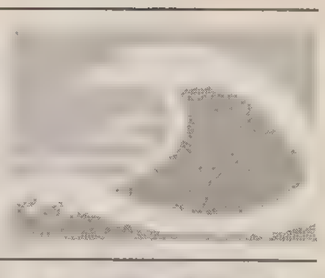
Piazza Libertà	mg/mc	**4,50**
Via Battisti	mg/mc	**13,78**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**5,29**
Piazza Vico	mg/mc	**9,13**
Piazza Goldoni	mg/mc	**10,29**
Via Carpineto	mg/mc	**4,59**

TEMPO

Temperatura:	**8,9** minima
	13,6 massima
Umidità:	**91** percento
Pressione:	**1011,1,** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**8,3** da Sud-Est
Mare:	**10,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.46	**+27**	cm
	ore	7.39	**+1**	cm
	ore	11.47	**+10**	cm
Bassa:	ore	18.53	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.44	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.53	**-1**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo anni di progetti e discussioni sulle strutture nautiche, approvata ieri la concessione demaniale alla «San Giusto Sea Center spa»

Il Porto dà il via libera al marina San Giusto

220 nuovi posti barca saranno realizzati entro sei mesi tra il molo Pescheria e il molo Venezia

Tempo sei mesi e il marina San Giusto, fra il molo Pescheria e il molo Venezia, sarà operativo. Il comitato portuale ha infatti dato ieri la concessione demaniale dello specchio d'acqua, per 25 anni, alla «San Giusto Sea Center spa». Un'approvazione all'unanimità, che sta a significare l'importanza annessa da tutti i componenti il comitato portuale alla realizzazione di strutture per il turismo nautico, e che costituisce l'ultimo anello di un lungo iter iniziato molti mesi fa.

Si tratta di un segnale importante per il comparto nautico dell'intera provincia, e per le attività indotte, dopo l'avvio dei lavori a Muggia di Porto San Rocco (i cui tempi sono però più lunghi, data la complessità dell'opera).

L'inizio dei lavori per la parte a mare è questione di poco, dice l'amministratore della società

Anni e anni di progetti e discussioni vedono finalmente il concretizzarsi di una seconda struttura per la nautica che — a parte altre nel cassetto, come il marina della Lega Navale sul lato esterno del molo fratelli Bandiera — pone le basi per il tanto atteso decollo del turismo nautico a Trieste.

Con 220 posti barca questo nuovo marina (il cui progetto era «venuto alla luce» lo scorso febbraio), punta infatti a divenire un polo di attrazione — vista la posizione sulle Rive — non solo per i diportisti italiani ma anche per quelli battenti bandiera estera. Austriaci e tedeschi in primis, tornati a frequentare in massa le coste dell'Istria e della Dalmazia.

La novità del progetto è un edificio di 600 metri quadrati che sarà realizzato in testa al molo Venezia

Migliaia di amanti dell'Adriatico, che da anni rimarcano la posizione ideale della città come base di partenza per le loro crociere. La San Giusto Sea Center, dopo attenti sondaggi sui mercati esteri, punterebbe infatti ad affittare il 50 per cento dei posti con contratti annuali, lasciando l'altra metà libera per le imbarcazioni in transito.

Nel periodo della «Barcolana» il marina San Giusto costituirà poi un valido punto di appoggio per una parte delle tantissime barche che arrivano da fuori Trieste (una disponibilità di massima era già stata data alla Svbg lo scorso ottobre) e per invogliare gli equipaggi a rimanere in città per l'intero periodo delle manifestazioni sportive e culturali di contorno alla grande kermesse velica.

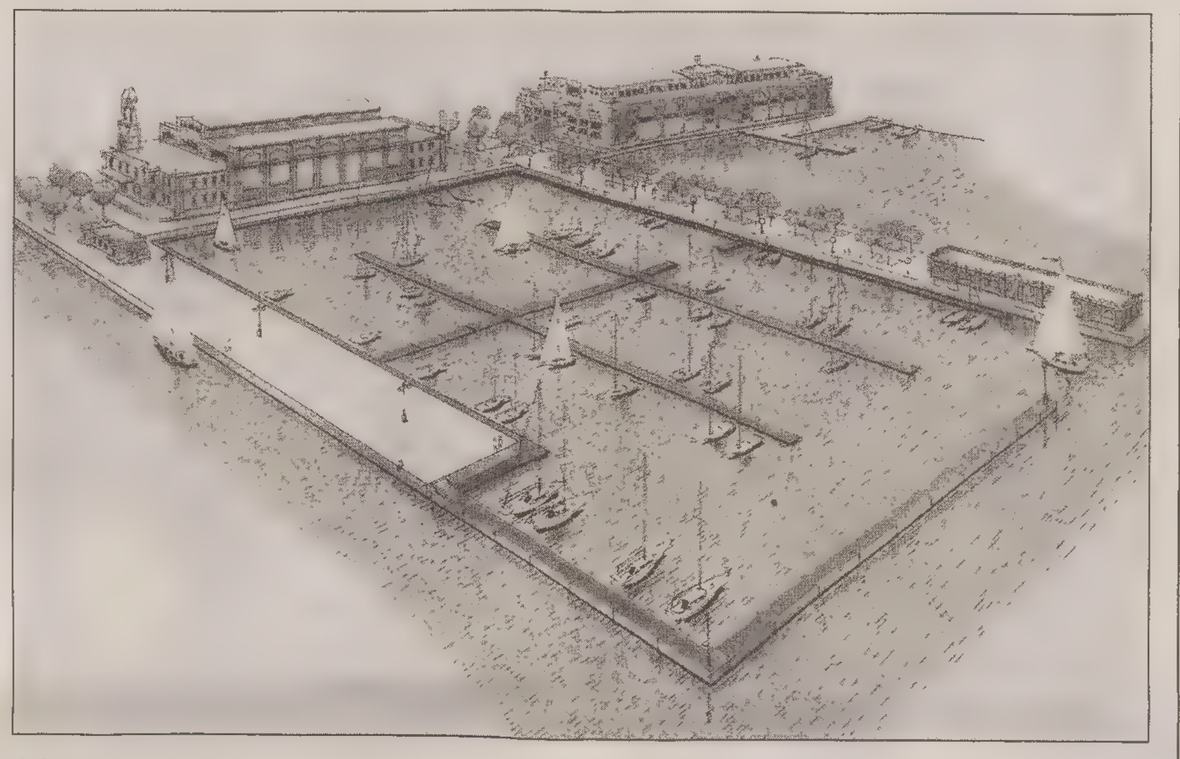
Con il via libera del comitato portuale, ai primi di gennaio l'Autorità portuale e la San Giusto Sea Center potranno sottoscrivere il vero e proprio atto di concessione. Nel frattempo il progetto esecutivo verrà sottoposto, per le rispettive autorizzazioni, ai Vigili del fuoco, al Comune (impiantistica) e al Genio civile.

«L'inizio dei lavori per la parte a mare — spiega Italo Mariani, amministratore unico della San Giusto Sea Center — è questione di poco. Non appena firmato l'atto di concessione partiremo con la posa dei corpi morti, la sistemazione della catenarie e, dopo la predisposizione degli ancoraggi dei pontili alle banchine, con la messa a mare dei pontili stessi. Siamo anche in contatto — aggiunge — con una società petrolifera per realizzare un distributore di carburante per le imbarcazioni, nel bacino fra il molo Pescheria e la Stazione marittima».

La novità del progetto, opera dell'arch. Berni e dell'ing. Cosciani, rispetto a quanto illustrato in febbraio sta nella sede a terra, un edificio per i servizi che occuperà 600 metri quadri in testa al molo Venezia. La sua costruzione è infatti una condizione essenziale per poter realizzare nuovo ormeggi in Sacchetta.

L'uso dei moli che racchiudono il bacino rimarrà comunque pubblico. C'è anzi un preciso accordo fra la società e la Capitaneria di porto perchè venga mantenuto libero lo spazio necessario all'ormeggio delle barche da pesca, che verrà potenziato con prese d'acqua e punti luce.

Giuseppe Palladini



Il disegno mostra come si presenterà il «marina San Giusto» quando saranno stati completati i lavori per la sua realizzazione. Tra i moli Pescheria e Venezia troveranno ricovero ben 220 imbarcazioni. Su quest'ultimo molo sorgerà un edificio per i servizi necessari al porto nautico. Come si vede si tratta di una struttura che permetterà agli amanti del mare di avere la propria barca a portata di mano, in pieno centro cittadino. Un'iniziativa che, stando ai sondaggi della società promotrice, dovrebbe attrarre molto il mercato estero, dove si conta di piazzare il 50 per cento degli ormeggi. Nel disegno va rilevato, per curiosità, che è previsto il «Tergesteo» a mare (l'edificio a destra della Pescheria), che il consiglio comunale ha però bocciato. C'è ancora da rilevare che il nuovo «marina» dovrebbe costituire uno stimolo per arrivare al restauro della Pescheria, uno degli edifici-simbolo della nostra città, che attualmente è sottoutilizzato.

Piscina terapeutica: lunedì il progetto va in consiglio

Si accelerano i tempi per la piscina terapeutica in Sacchetta. Il presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita, ha comunicato ieri al comitato portuale che l'istruttoria per la concessione demaniale è stata completata e ha ottenuto il via libera dall'Autorità stessa.

A questo punto il Comune deve fornire il parere di conformità urbanistica e ottenere quello dei Vigili del fuoco. Successivamente Autorità portuale e amministrazione comunale concorderanno il canone, che ultimata la piscina diminuirà in rapporto al «miglioramento» apportato all'intera area.

Dal canto suo il Comune ha già ottenuto l'approvazione del progetto dalla commissione urbanistica, e lunedì porterà la delibera all'esame del consiglio. Il passo successivo sarà la gara d'appalto per la costruzione, che verrà gestita dalla Fondazione della Crt (la quale, va sottolineato, finanzia l'intera opera e la regalerà «chiavi in mano» alla città). Considerato che per la realizzazione sono previsti 18 mesi, la piscina terapeutica potrebbe entrare in funzione verso la fine del '99.

Un altro importante passo in avanti, sempre in sede di comitato portuale, è stato raggiunto per la nuova viabilità in Corso Cavour e la «bretella» all'interno del Porto Vecchio. Il comitato portuale ha dato ieri la concessione demaniale per l'allargamento della sede stradale in Corso Cavour, mentre per la «bretella» fra piazza Libertà e piazza duca degli Abruzzi il via libera dovrebbe arrivare fra qualche mese.

C'è infatti da tenere conto delle osservazioni della Provincia e della Capitaneria di Porto: la futura «bretella» attraverserà l'area doganale, da cui dovrà essere «isolata», e il tracciato dovrà essere armonizzato con gli accessi al terminal traghetti, in costruzione al Molo Quarto. Il progetto verrà quindi coordinato dall'Autorità portuale sulla base della richiesta del Comune e delle osservazioni di cui si è detto.

gi. pa.

Movimentato episodio sulle Rive: aggredita da un marittimo una ventenne che stava aspettando un'amica

Tenta di violentare una ragazza alla fermata del bus

Riconosciuto dalla vittima, un cuoco turco è stato arrestato poco prima che la nave partisse

Zeki Bozkurt

Tenta di violentare una ragazza in riva Ottaviano Augusto. Poi scappa, inseguito da alcuni avventori di un bar. La vittima denuncia subito il grave episodio ai carabinieri di via Hermet. Qualche ora dopo il presunto aggressore è già in carcere. Il suo nome è Zeki Bozkurt, 42 anni, di Istambul, cuoco della nave turca «Und Hayri Ekinci», che era all'ormeggio al molo quinto. Per prenderlo i militari hanno dovuto bloccare il porto dalle 19 a mezzanotte. Hanno controllato ad una ad una tutte le persone presenti nello scalo. Poi, assieme alla ragazza vittima dell'aggressione, hanno fatto un confronto all'americana. F.R., 20 anni, non ha avuto dubbi. «E' lui quello che mi è saltato addosso. Ha anche cercato di baciarmi», ha detto. Poi è scoppiata in lacrime.

L'episodio ha un prologo. F.R., una ragazza minuta acqua e sapone, l'altro pomeriggio si trovava in Riva Ottaviano Augusto. Aspettava nei pressi della fermata dell'autobus un'amica con la quale aveva un appuntamento. A un certo momento si sono avvicinati a F.R. due uomini che le hanno fatto qualche apprezzamento un po' pesante. La giovane si è velocemente allontanata. Ma nonostante questo i due l'hanno seguita per qualche decina di metri. A un certo momento il più intraprendente le ha chiesto in inglese se voleva stare con lui. La ragazza stupita ha continuato per la sua strada. Dopo pochi istanti sempre lo stesso uomo (l'altro era a qualche metro di distanza) l'ha nuovamente raggiunta e le ha rinnovato la proposta offrendole una banconota da 100 mila lire. La ragazza si è spaventata e ha cominciato a correre. L'uomo in breve l'ha bloccata e le è saltato addosso. F.R. si è divincolata e si è difesa a calci e pugni riuscendo a fatica a liberarsi. Ha attraversato la strada ed è entrata urlando in un bar sulle rive: «C'è un uomo che mi sta inseguendo. Vi prego aiutatemi».

Dal locale sono usciti di corsa alcuni avventori, ma dell'uomo indicato da F.R., nessuna traccia. La giovane ancora sotto choc ha telefonato ai carabinieri di via Hermet. E in pochi minuti sono scattate le ricerche dell'uomo. I militari hanno ispezionato il porto portando con loro la ragazza. Un vero e proprio "rastrellamento" realizzato in collaborazione con i marinai della Capitaneria. Sono stati controllati addirittura i pullman in partenza dallo scalo oltre naturalmente ai vari camionisti. A questo punto sono state bloccate le navi in partenza e tutti i marittimi sono stati fatti scendere a terra. Poi il riconoscimento.

Zeki Bozkurt è stato accompagnato in carcere al Coroneo. Ieri pomeriggio su delega del pm Giorgio Nicoli è stato interrogato da un maresciallo dei carabinieri nella caserma di via Hermet alla presenza del difensore Isabella Passeri. Poi è stato liberato in attesa del processo. Ieri sera si è imbarcato su un'altra nave diretta in Turchia.

Corrado Barbacini

ZEKI B

I migliori auguri di

Buon Natale

alla nostra affezionata clientela, alla quale vogliamo offrire sempre le migliori opportunità

ALFA 164 V6	1993	FIAT TEMPRA SUITE SW	1993	PEUGEOT 405 SR SW	1989
ALFA 155 1.7 TS	1994	FIAT TIPO 1.6 SX	'92/'94	RENAULT CLIO 1.2 RN	1992
Y10 MIA	1992	FIAT PUNTO 55/75	'94/'95	RENAULT TWINGO CLIMA	1995
FIAT COUPÈ 20V TURBO	1997	FIAT X1/9	per amatori	VW GOLF 2.0 GTI 16 V	1994
FIAT CROMA 2.0 S catal.	1994	OPEL VECTRA 1.6 GLS CAT	1992	VOLVO 240 POLAR SW	1991

AUTO CAMPOMARZIO ®

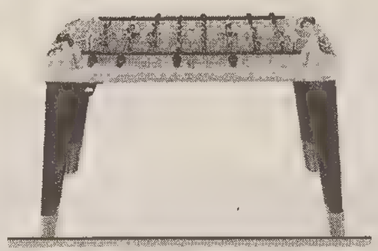
Concessionaria FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

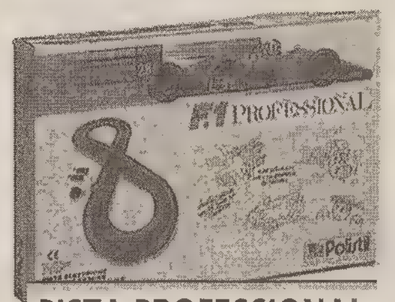
IL NATALE DELLA CONVENIENZA

Tante idee, tanti regali
tante novità e... tanta felicità per il **tuo bambino!**

SAPIENTINO bambino/a
«CLEMENTONI»
L. 16.900

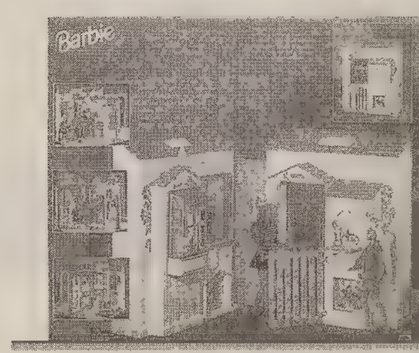


CALCETTO FOOTBALL"GOAL"
«GRAZIOLI»
L. 119.900

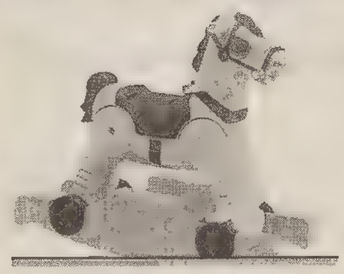


PISTA PROFESSIONAL
«POLISTYL»
L. 69.900

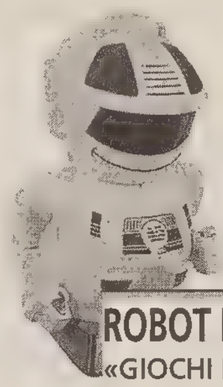
NOUVELLE CUISINE
«GRAZIOLI»
L. 85.900



LA MAGICA CASA DI BARBIE
«MATTEL»
L. 99.900

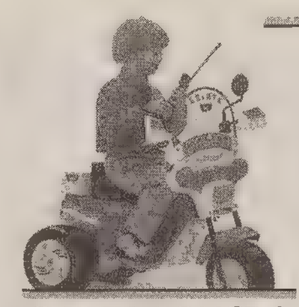


RODEO + DONDOLO elettronico
«CHICCO»
L. 95.900

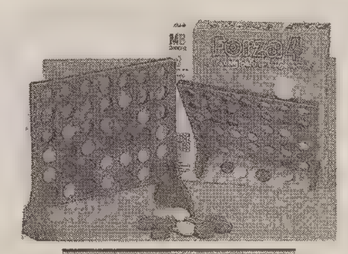


ROBOT EMIGLIO
«GIOCHI PREZIOSI»
L. 177.900

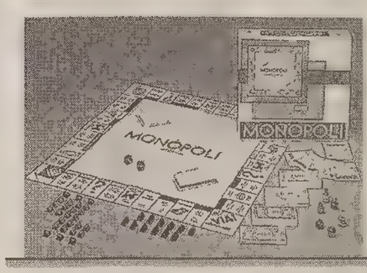
BARBIE MAESTRA
«MATTEL»
L. 49.500



GRINTA POLICE / PRETTY PRINCESS
«PEG PEREGO»
L. 163.900

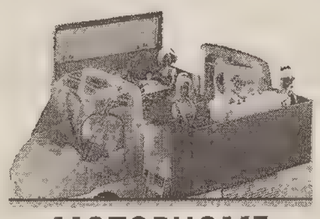


FORZA 4
«MB GIOCHI»
L. 29.900

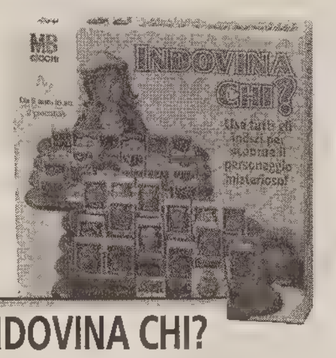


MONOPOLI QUADRATO
«EDITRICE GIOCHI»
L. 24.700

STAR VANITY
«CHICCO»
L. 79.900



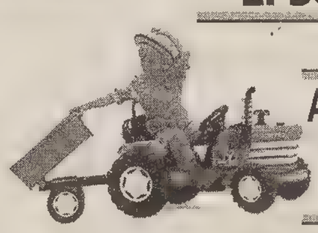
MOTORHOME
«MATTEL»
L. 116.900



INDOVINA CHI?
«MB GIOCHI»
L. 38.900

TRICICLO SPEEDY BOY / GIRL
«PEG PEREGO»
L. 32.900

VILLAGGIO INDIANO
«LEGO»
L. 72.900



AGRI PEG con rimorchio
«PEG PEREGO»
L. 127.900

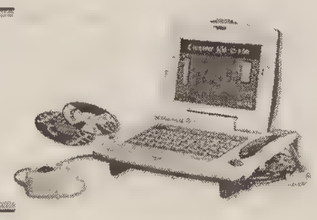
TASTIERA BT705
«BONTEMPI»
L. 136.500

LABORATORIO FOTONICO
«LEGO SYSTEM»
L. 69.900

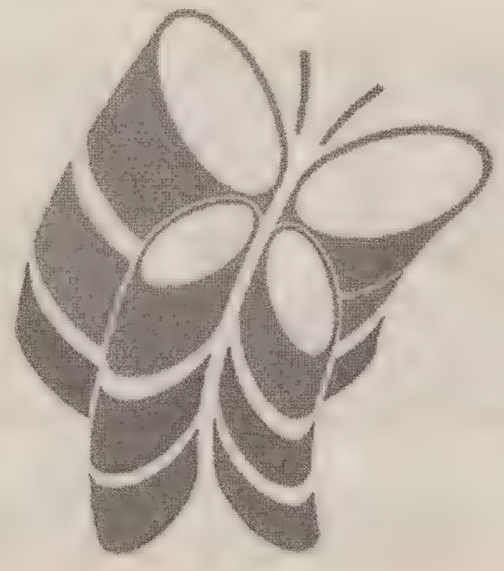
Addobbi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo
VASTO ASSORTIMENTO

TRENINO A PILE
«DUPLO LEGO»
L. 81.900

COMPUTER KID PC/CD ROM
«CLEMENTONI»
L. 164.900



LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO
«MB GIOCHI»
L. 49.900



CENTERCASA

Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI TUTTI I GIORNI
— DOMENICHE COMPRESE —

Il futuro del Maggiore sarà determinato dagli esiti della riforma, illustrati dall'assessore Degano

«Più territorio meno ospedale»

E i manager delle due Aziende hanno firmato il sospirato accordo

Precedenza agli interventi che diminuiscano le possibilità di ammalarsi: vaccinazioni, pap-test e mammografie, lotta a fumo, alcol e tossicodipendenze

Che cosa sarà dell'Ospedale Maggiore non è un problema del Maggiore. Paradossale ma vero: il suo destino è in cordata con quello della Sanità triestina. Se riesce il «progetto territorio», avrà una storia. Se quello fallisce, nè avrà un'altra. «Dateci fiducia per un tempo sufficiente. In sette mesi abbiamo sostituito i nove decimi dei vertici: gli uomini sono uomini, mica robot», ha detto ieri il direttore dell'Azienda sanitaria, Riccardo Rinaldi, durante un incontro in Regione subito dopo la Conferenza dei sindaci della provincia in tema di sanità.

La novità è in poche paginette. I «manager» dell'Azienda che ha giurisdizione sul territorio (Rinaldi) e di quella ospedaliera (Gino Tosolini) hanno firmato il 18 dicembre un accordo per l'avvio concreto della collaborazione, quella che tutti aspettano con nervosismo. Questa carta migliora e approfondisce un primo protocollo siglato a ottobre, appena approvato dalla Regione. Il «Burlo» vi aderirà a giorni.

Il documento è stato presentato ieri mattina. L'assessore Cristiano Degano ha convocato una conferenza stampa. Gli si accumulano sul tavolo patate bollenti: proteste in consiglio comunale, agitazione dei sindacati, medici ospedalieri irritati per la bozza di convenzione siglata con gli universitari. Ospedale Maggiore discusso.

In Regione c'erano ieri i due «manager», e anche Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, e Maurizio Grotto, assessore alla Sanità di Muggia. Sono favorevoli alla «rivoluzione» in corso: più territorio, meno ospedale. Se leggeranno il «protocollo d'intesa» forse lo troveranno interessante. Vediamone alcuni punti.

Obiettivi di salute - Precedenza a interventi che diminuiscano il tasso di malattia: abuso di alcol e stupefacenti che portano a morire per incidente stradale; alcol e fumo; più vaccinazioni antinfluenzali; pap test e mammografie da estendere al massimo; meno lesioni da decubito; meno attese per prestazioni ambulatoriali.

«Fare le cose giuste in modo giusto» - dice il testo. Entrano in gioco i medici di base. Si potenzierà la loro collaborazione con l'ospedale. Un nucleo comune alle due Aziende diffonderà «cultura della qualità». Bisogna fare una Carta dei servizi (assieme al «Burlo»), perché il cittadino abbia una visione complessiva dei servizi. Prenotazioni: visibilità e facile accesso a tutte le postazioni, e pagamento istantaneo.

Ospedale (o no) - Entro il 31 gennaio si formerà un comitato ristretto di raccordo fra i distretti e l'ospedale, per facilitare il collegamento col territorio. Verrà agevolato l'ingresso in ospedale del medico di base (del resto, lo prevede già la legge regionale 23, del 1985), al quale verranno assicurate «pronte consulenze specialistiche ospedaliere» per diagnosi complesse. Gli infermieri avranno corsi e «stage». Cambia ruolo il Pronto soccorso: un «filtro» severo, non più automatica anticamera del ricovero.

I soldi - Il tasso di ospedalizzazione era del 249,5 per mille abitanti nel '96. Dovrà scendere nel '98 al tasso di 230 (2500 ricoveri in meno rispetto al '97; 6-7000 in meno entro il 2000). Nel '98 la spesa dovrà essere di 157 miliardi 318 milioni. Si può «sforare» del 5 per cento. Ma la quantità di rimborso è condizionata al non commettere errori: troppi ricoveri «inappropriati»? Meno soldi per il conguaglio.

Stessi criteri per le prestazioni ambulatoriali dell'ospedale (spesa prevista: 14 miliardi e 913 milioni). Le due aziende fissano i criteri di accesso all'ambulatorio: d'urgenza, in corsia preferenziale, ordinario. In proporzione, le attese.

E il resto? - «E' vero che ci sono problemi - ha detto Degano -, ma un precedente direttore dell'Azienda si è dimesso, il processo di "scorporo" è iniziato con sei mesi di ritardo. Per favorire il cammino, abbiamo azzerato anche il deficit del '96 dell'Azienda, dopo aver annullato subito quello della parte ospedaliera. Sono 9 miliardi. Ne abbiamo aggiunti altri 6 per aumentare le risorse, e fanno 15».

Tosolini ha ricordato l'avvio dei lavori al Maggiore (ma pala, piccone e gru si vedranno a gennaio). «Ci troviamo sommersi - ha detto Rinaldi - da un numero pauroso di contenziosi: per immobili la cui proprietà è incerta, e per cause legali dei dipendenti».

E poi... - La convenzione tra Università e Regione taglia fuori i medici ospedalieri e «ingabbia» il direttore? «E' un atto obbligatorio - spiega Degano -, perché qui non abbiamo un Policlinico indipendente. Le due realtà devono collaborare, ma si tratta di "consultazioni", non di prevaricazioni». E questo «scorporo» così difficile? «Obbligo di legge. Se non l'avessimo fatto, lo Stato ci avrebbe negato il "livello nazionale"».

Gabriella Ziani

(5. continua)

Ne sono state aperte due

Si deve ricoverare meno? Allora vanno sviluppate le residenze sanitarie

Se due divisioni mediche al Maggiore devono chiudere entro giugno '98, se i posti letto calano, se l'ordine è «ricoverare meno», la gente che a casa non può stare dove andrà? Un istituto importante sono le Residenze sanitarie assistite, terra di mezzo tra ospedale e ambulatorio. A Trieste ne sono state aperte due. Una terza (Sanatorio triestino) è in ritardo, ma ora è stato raggiunto l'accordo per la ristrutturazione. Con l'Igea è stata rinnovata la convenzione. I lavori in corso all'Itis procureranno in un paio d'anni altri 120 posti per medio-lunga degenza. Il protocollo siglato fra Azienda e Ospedali impone che tutto funzioni così bene da consentire il trasferimento dall'ospedale alla Rsa in un tempo massimo di 36 ore. Verrà istituita una unità mista (ospedale-territorio) di «valutazione geriatrica» per gestire il transito, senza lasciare gli utenti in mezzo al guado.

L'assessore Degano

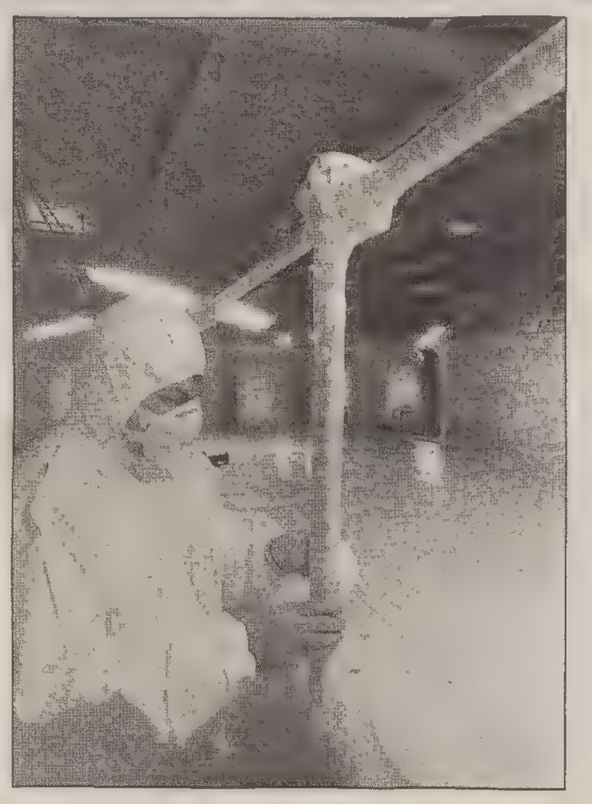
Anche di questo si è parlato ieri mattina in Regione. «Stiamo cucendo i contributi di idee arrivati da sindacati, medici, consigli comunali - ha detto Rinaldi -, la prossima settimana rinegozieremo all'Agenzia regionale». Un invito in tal senso è stato espresso ieri anche da una nota del Pds. La tela è ancora lunga, e fuori del recinto spesso - è stato detto - si notano solo i buchi.

Un grande buco è anche l'antico Maggiore: nessuno, nemmeno l'assessore Degano (il quale dice: «Lo so, è la vera vergogna. Ci ho visto morire mio padre e mio suocero e conosco il degrado») nega l'evidenza. Dire che stanno partendo i lavori di ristrutturazione, dopo anni e anni di attesa, però non basta, e ciascuno lo sa. Un'ala si risana, e le altre? E la pulizia? E i servizi? Tosolini - come vedremo - del decoro da ricostruire si è fatto un punto d'onore. Ma dopo tanti anni di incuria, il decoro costa.

E qui tocchiamo un altro tasto. Sanità e soldi hanno la stessa iniziale. Tra tante «rivoluzioni», cambia anche il criterio di assegnazione dei fondi regionali. Si modella su quello nazionale, che largisce secondo «quota pro capite pesata». Ovvero: in proporzione agli abitanti, e alla «qualità» di abitanti. Trieste, avendo molti anziani, «pesa» molto. Ma rispetto a quello che riceve oggi, col nuovo metro di valutazione riceverebbe ugualmente di meno (e Gorizia pure). Dunque il nuovo sistema sarà introdotto gradualmente, per non decurtare là dove già par che manchi. La domanda è: ci sarà una lira in più, per questo vecchio e amato Maggiore? Questione allo studio, non ancora risolta.

E dove si posa l'occhio, là si trova una situazione in movimento. L'urto è forte, Trieste lo sente, e reagisce col suo carattere.

g. z.



Apprensione per le notevoli quantità di sostanza rinvenute nei soffitti del grande magazzino

L'ex «Lavoratore» imbottito di amianto

Ma i responsabili della società assicurano: «Non c'è pericolo»

Operai «blindati» stanno eseguendo i lavori di bonifica dell'edificio

Il killer si trova a pochi metri dalla gente che cammina tranquillamente per corso Saba e per piazza Goldoni con in mano i pacchetti dei regali natalizi. Nessuno fino a qualche mese fa si era mai posto il problema che quella sostanza usata per coibentare i soffitti degli ex magazzini "Al Lavoratore" è uno tra i più temibili cancerogeni. E' l'amianto: sostanza responsabile di tumori al polmone, alla pleura e al peritoneo. Tra l'amianto sul soffitto e le stanze c'è sempre stato un controsoffitto di separazione. Ma - francamente - fa una certa impressione pensare alle migliaia di persone che, fino al maggio dello scorso anno, hanno frequentato i locali commerciali e ai 36 dipendenti che hanno battuto per otto ore al giorno i tasti delle casse senza nemmeno immaginare che sulla loro testa c'era amianto in quantità industriale.

«Era senza rischio», dice, anzi urla Renato Bardelli, amministratore delegato della Galleria Bernardi, proprietaria dell'immobile. Ne è sicuro, cita l'Inail e anche le dichiarazioni degli esperti. Ma per avere un punto di vista più oggettivo basta guardare come sono vestiti gli operai di una ditta di Mestre da qualche mese impegnati nella bonifica: indossano tute particolari con tanto di copricapo e guanti. Insomma sono più che blindati. Ci sarà un motivo? Eccome se c'è. Basta leggere le relazioni scientifiche del dottor Claudio Bianchi, primario del servizio di anatomia e istologia patologica dell'ospedale di Monfalcone, uno dei maggiori esperti del settore. Scrive Bianchi:«C'è stato chi per ragioni professionali ha maneggiato l'amianto dalla mattina alla sera per molti anni, chi ha subito nell'ambiente di lavoro delle esposizioni intense ma intermittenti, altri che sono stati esposti perchè vivevano in prossimità di una cava di amianto o vicino a una fabbrica. Ma una quota molto superiore di persone ha avuto esposizioni di intensità assai più debole avendo avuto contatti con strutture di eternit e cioè composte da una miscela di cemento e amianto».

Ma allora c'è pericolo? «No - ripeto - assolutamente no. I livelli sono inesistenti. Non c'è da preoccuparsi», assicura Bardelli. Gli fa eco l'ingegner Laurini, responsabile del servizio di medicina del lavoro dell'Azienda sanitaria. «E' vero - dice - il palazzo aveva i controsoffitti coibentati con l'amianto. Ma devo affermare che la polvere non poteva certo passare e cadere sulla testa della gente. Aggiungo che l'intervento della ditta proprietaria è stato necessario per adeguare l'immobile alla legge. Non solo, prima dell'inizio dei lavori sono state fatte tutte le misurazioni: hanno confermato che non c'era nessun pericolo».

c.b.

Più vicini a Casa Tua.

Oggi alle ore 11.30 inauguriamo la nuova Filiale di Domio, invitiamo i nostri cari soci e l'affezionata clientela a partecipare.

Per aiutarti
nel tuo lavoro,
ora anche a
DOMIO.

Sede:
Opicina - Via Ricreatorio, 2 • Tel. 040/21491

Filiali:
Trieste - Piazza Libertà, 5
Aurisina - Piazza S. Rocco, 106
Sistiana - Sistiana, 44
Basovizza - Via I. Gruden, 23
S. Dorligo - Domio, 38

L'uomo che uccise la madre a colpi di martello nell'agosto dello scorso anno

Processo Fonda, retroscena di un delitto

Chiusa l'istruttoria, a partire dal 9 gennaio comincerà la discussione

Chiusa l'istruttoria nel processo a Paolo Fonda, l'uomo accusato di aver ucciso a martellate l'anziana madre settantenne Antonia Stanissa nell'agosto del 1996. Ieri la Corte d'Assise presieduta da Mario Trampus ha rinviato l'udienza al 9 gennaio per la discussione. La decisione è giunta dopo che la Corte aveva respinto la richiesta della difesa - l'avvocato Roberto Maniacco di Gorizia - di sentire come testimone Athos Mihicic, il medico che aveva in cura Paolo Fonda (quest'ultimo presente ieri in aula). «Ci sono elementi sufficienti per dichiarare chiusa l'istruttoria», ha detto Trampus, dopo aver ascoltato le deposizioni del consluente dell'accusa, Mario Novello, responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'Ass 4, e del medico legale Fulvio Costantinides. Decisione condivisa dal pubblico ministero Federico Frezza.

Due, in sostanza, gli eventi ribaditi nel corso dell'udienza: l'incredibile situazione di miseria, disagio e abbandono in cui è maturato il delitto, e il fatto che la donna era ancora viva mentre il figlio la colpiva con il martello. Circostanza, quest'ultima, che invano la difesa ha cercato di contraddire. Le ferite al capo - ha spiegato Costantinides - la presenza di un edema polmonare, e soprattutto gli schizzi di sangue sulle pareti e sul volto della vittima indicano con certezza - ha ripetuto il medico legale - che il cuore di Antonia Stanissa batteva ancora mentre i figlio infieriva con il martello.

Sui motivi di quel tragico gesto, invece, si è soffermato Mario Novello, che ha stilato una corposa perizia psichiatrica su Paolo Fonda. Ne è emerso un quadro sconfortante, quello di una famiglia distrutta dall'acol e dalla follia. Sin da bambino

Fonda ha vissuto in condizioni estreme. Suo padre, un marittimo alcolizzato e violento, picchiava spesso la madre; quest'ultima, molto malata, era stata ricoverata la prima volta in un centro d'igiene mentale in preda a un delirio persecutorio quando il figlio aveva appena sei mesi; il fratello, anch'egli malato, si era ucciso in giovane età. E poi un susseguirsi di sofferenze e fallimenti, lavori precari e spesso faticosi, affetti negati, ricoveri nei centri d'igiene mentale. Fino agli ultimi anni, vissuti con scarsi mezzi finanziari accanto alla madre ormai devastata nel fisico e nella psiche.

Madre e figlio - ha spiegato Novello - si erano chiusi in un loro mondo popolato di spettri e di incubi. Lui, tra l'altro, era convinto di avere una microspia nascosta nel palato, mentre lei conservava un libro dal titolo illuminante: «Rituali magici segreti di difesa occulta». Si erano persuasi, madre e figlio, che il loro appartamento era visitato nottetempo da nemici impalpabili e pericolosi, figure in grado di materializzarsi e smaterializzarsi. «Un delirio sistematizzato di persecuzione - l'ha definito Novello - fondato sull'interpretazione di una realtà diversa da quella dei canoni condivisi». La notte dell'omicidio madre e figlio, come ogni notte, avrebbero dovuto vigilare svegli contro l'invadenza di quei nemici insidiosi. Ma qualcosa non andò come al solito. Forse la donna si era addormentata, forse Paolo Fonda l'aveva creduta morta. E allora l'aveva colpita più volte con il martello. Per capire - avrebbe raccontato più tardi agli investigatori -, cos'era davvero successo in quella testa.

p.spi.

Il Comitato vuol conoscere l'operato della Consob in relazione al «crac» dell'agente di cambio

I clienti di Vizzini si appellano ai parlamentari

Chiesta un'interpellanza per sapere quali sono i risultati dei controlli effettuati

Una richiesta formale rivolta ai quattro parlamentari triestini attualmente in carica, affinchè sottoscrivano un'interpellanza destinata al ministro competente, allo scopo di conoscere l'operato della Consob in relazione al "crac" Vizzini.

Sarà questo il primo atto ufficiale del quale si farà artefice, a breve, il Comitato formato dai clienti dell'agente di cambio dichiarato insolvente e che ha visto la luce qualche settimana fa. La decisione di assumere un atteggiamento di questo tipo, che coinvolga, a livello di interessamento, i quattro esponenti locali alla Camera e al Senato (Giulio Camber, Fulvio Camerini, Roberto Menia e Gualberto Niccolini), è stata presa nel corso dell'ultima riunione del Comitato. Lo scopo appare piuttosto chiaro: essendo stata proprio la Commissione nazionale per le società e la borsa ad aprire la vertenza, avendo verificato lo stato di insolvenza di Vizzini, i clienti dell'agente di cambio intendono conoscere l'esito dei controlli iniziati oramai parecchie settimane fa ad opera degli ispettori della Consob.

In particolare, in questa fase è stato dichiarato a più riprese che la trattativa di acquisto dello studio Vizzini e del relativo portafoglio clienti, da parte della "Reman sim" di Brescia, dipende soprattutto dalla definizione dello stato passivo dell'agente di cambio: appare perciò naturale chiedere all'organismo che ha effettuato i controlli e i riscontri sui documenti dell'agente di cambio una risposta sullo stato delle cose. I clienti di Vizzini, sollecitando la Consob attraverso i parlamentari locali, probabilmente puntano anche a un ulteriore risultato: «Così facendo - spiega Alessandro Carbone, legale dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - si realizza anche un altro obiettivo, che consiste nell'accentrare l'attenzione generale e in particolare quella del ministero competente e della stessa Consob anche sull'operazione di eventuale acquisto da parte della "Reman sim"».

A tale proposito è stata fatta in questi giorni una precisazione: si era parlato inizialmente di "limature", cioè dei sacrifici ai quali eventualmente potrebbero essere chiamati i clienti in caso di chiusura della trattativa con la "Reman sim", nell'ordine del 15% del capitale versato, che potevano crescere fino al 18%. Tutto questo però senza considerare l'intervento della stessa finanziaria bresciana, che andrebbe a coprire, in caso di definizione della compravendita, una parte di queste percentuali, facendo risultare così meno pesante il fardello che sarebbero chiamati a sostenere i risparmiatori che si erano affidati a Vizzini.

Nel corso della stessa riunione, la maggioranza del Comitato ha deciso di non presentare opposizione al fallimento di Giovanni Ianesich, il promotore di Vizzini dichiarato fallito qualche giorno fa, lasciando però liberi i singoli risparmiatori di farlo eventualmente a titolo individuale.

U.Sa.

ULTIMA ORA

Misterioso incendio in zona industriale: cinque auto a fuoco in un deposito

Misterioso incendio nella tarda serata di ieri in zona industriale. Sono andate a fuoco, per motivi ancora al vaglio della Questura, cinque autovetture, portate dal Soccorso stradale dell'Aci nel deposito di strada Monte D'Oro 8.

Secondo i primi rilievi effettuati dai vigili del fuoco, che sono intervenuti in forze per spegnere le fiamme, e dalla polizia, giunta sul posto, potrebbe trattarsi di un incendio doloso.

Da quanto si è saputo infatti, accanto alle carcasse annerite delle auto, sarebbero state trovate evidenti tracce di benzina.

La polizia comunque si è riservata di proseguire oggi le indagini, interrotte ieri sera a causa del buio.

L'incidente, che fortunatamente non ha provocato danni a persone, si è verificato nel piazzale del «Centro diagnosi» della cooperativa Jolly.

Vista l'ora, ieri sera non è stato possibile appurare se si tratti di autovetture semplicemente danneggiate da incidenti oppure poste sotto sequestro per motivi giudiziari.

Elementi al riguardo non sono stati forniti neanche dal titolare del «Centro diagnosi», signor Filipaz, che non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Anzi ha minacciato denunce se qualcuno fosse entrato nel deposito.

Ammesso che l'incendi sia di natura dolosa, viene da chiedersi chi abbia avuto interesse ad appiccare il fuoco, e per quale motivo, a quelle cinque automobili.

IN BREVE

Maldestro tentativo in via Roma

Il vetro antiproiettile sventa la rapina a un cambiavalute

Tentata rapina ieri pomeriggio al negozio cambiavalute di via Roma 22. Verso le 17 si sono presentati in negozio due malviventi dall'età apparente di 25 anni, alti 1,80, viso affilato, carnagione chiara, i quali dopo aver attirato l'attenzione dell'impiegata battendo le mani sui vetri hanno spianato le pistole intimando la solita frase: «Questa è una rapina». La donna, Lara Laurentich, 42 anni, ha avuto la prontezza di spirtito di abbassarsi dietro il bancone e poi ha urlato: «Aiuto, i rapinatori». A questo punto ai due banditi non è rimasto altro che darsi alla fuga. Sono usciti e sono corsi verso piazza Libertà. E' scattato l'allarme. Sul posto si sono recati i poliziotti della volante e della squadra mobile. Subito è scattata una battuta ma dei malviventi nessuna traccia.

Si esibiva in atti osceni davanti alle ragazze Un uomo identificato e denunciato dalla polizia

Aspettava al varco giovani donne e ragazze, aspettava che fossero sole, quindi si parava davanti a loro esibendosi in «perfomance» oscene.

Agiva nella zona di San Vito, finché alcune delle sue vittime hanno denunciato il fatto alla polizia. E ieri Massimo F., di 36 anni, è stato infine identificato e denunciato a piede libero per atti osceni. Ora la polizia sta indagando anche su altri episodi analoghi avvenuti nella zona, per capire se queste esibizioni «a luci rosse» siano o meno opera della stessa persona.

Incontro sul Frie all'Associazione industriali Pacorini soddisfatto dei nuovi modi di lavoro

La nuova operatività del Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche), anche alla luce dei nuovi criteri gestionali recentemente approvati, è stata al centro di un incontro con il presidente del Fondo, Pietro Martini,che si è svolto all'Associazione degli industriali. Il presidente dell'Assindutria, Federico Pacorini, si è detto soddisfatto di come il Frie stia lavorando con maggiore snellezza, riuscendo in questo modo, anche attraverso un coordinamento fra i vari Enti erogatori, sia conseguita la massima «intensità di aiuto consentita dalla Ue».

Prorogati i termini per ottenere l'ultima assegnazione della benzina agevolata: la «ricarica» fino al 31 dicembre

La Camera di commercio ha prorogato i termini per l'assegnazione dell'ultima quota di benzina agevolata 1997. Pertanto tutti coloro i quali nei giorni scorsi (cioè entro il16 deicembre) non avevano ancora provveduto alla «ricarica» della propria tessera in una delle stazioni ddi rifornimento, possono compiere tale operazione entro mercoledì 31 dicembre. La ricarica consiste in 50 litri per i privati e 230 per le imprese e gli enti. In ogni caso l'assegnazione del 1997 dell'agevolata deve essere utilizzata tutta entro il 31 dicembre.

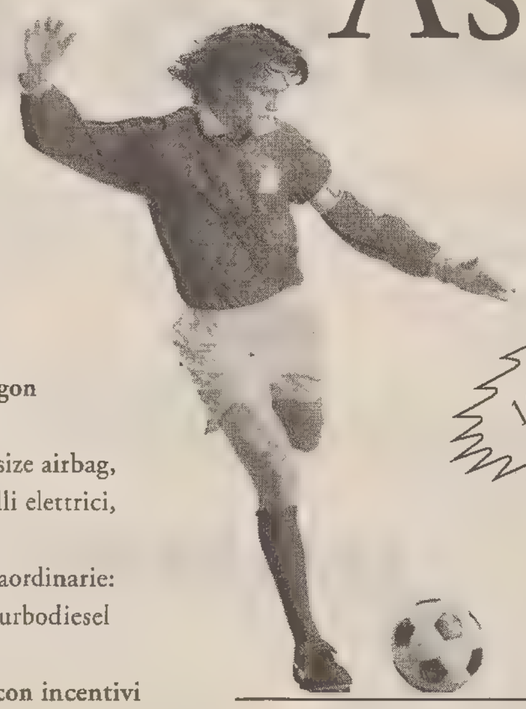
Sale la temperatura ed è di nuovo allarme inquinamento Superata la soglia in via Battisti e piazza Goldoni

Bassa pressione, assenza di vento e pioggia hanno fatto scattare ancora una volta l'allarme inquinamento. E' accaduto giovedì, quando la soglia del monossido di carbonio (10 milligrammi per metro cubo) è stata superata nell'arco di 8 ore in via Battisti (13,78 milligrammi per metro cubo, fra le 14 e le 21) e in piazza Goldoni (10,29 milligrammi, fra le 17 e le 24). Il limite è stato sfiorato anche in piazza Vico, dove fra le 17 e le 24 si sono rilevati 9,13 milligrammi per metro cubo. I rimedi sono alle porte, ma bisognerà attendere ancora qualche settimana.

1.4 16V 90 CV

Astra Freebay Climatic.

Carattere vincente.



Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

Cerchi in lega ottenibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL*	
		SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili.

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D.L. n. 324 del 25/9/1997.

Panauto

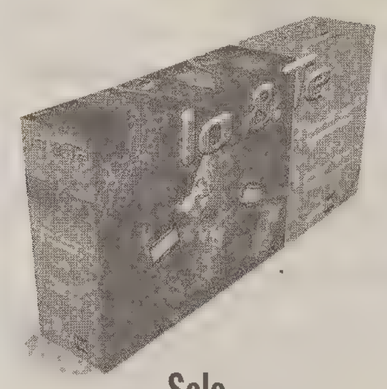
Sostiene e promuove nelle scuole il corso di educazione stradale per i giovani

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 820256/7

OPEL

A Natale è più bello
condividere tutto.

... quasi tutto



Solo
690.000 lire.

Confezione Io & Te:
2 telefoni.
GSM Maxi
+ 2 carte Omnitel Ricaricabile con già 50.000 lire di traffico ciascuna

Confezione Io & Te. Perché a Natale parlare con le persone che ami è la cosa piu' importante.
Due piani telefonici fra cui scegliere. Nella confezione troverete Omnitel Ricaricabile, la carta pre-pagata senza canone e senza bolletta, che vi permette di scegliere fra due piani telefonici: Libero Ricaricabile oppure Night & Day Ricaricabile, secondo le vostre esigenze.
Vedi quanto spendi. Con Omnitel Ricaricabile potete sapere subito e in ogni momento, direttamente sul display del vostro cellulare quanto si è speso e quanto vi rimane da spendere.
Ricarica Self-Service. Ricaricare è facilissimo. Potete ricaricare da soli quando e dove volete: basta una telefonata gratuita dopo aver acquistato le ricariche presso uno degli oltre 2.000 punti vendita Omnitel e anche nei principali locali di Autogrill e nelle tabaccherie convenzionate di tutta Italia.

omnitel

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

Omnitel Ricaricabile è valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica e funziona solo sui GSM predisposti. Con Omnitel Ricaricabile non è possibile effettuare telefonate internazionali dall'Italia o telefonate in roaming nazionale/internazionale.
Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30.10.97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

Venite da noi per maggiori informazioni.

AUDIOCAR SYSTEM Via Ugo Foscolo, 10/B - Trieste - Tel. 040-638514
AUDIOMATRIX Via S. Anastasio, 4 - Trieste - Tel. 040-415350
CENTRO RADIO TV Via S. Nicolò, 36 - Trieste - Tel. 040-363716
MEGAHERTZ Via Settefontane, 13 - Trieste - Tel. 040-771725
MEGAHERTZ 2 Centro Commerciale "Il Giulia" - Trieste - Tel. 040-569688
NUOVA METROMARKET Via Filzi, 7 - Trieste - Tel. 040-632552

nuova METROMARKET

negozio export

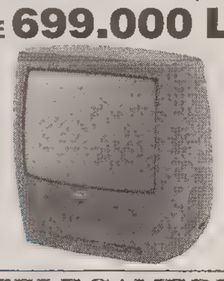
L'UNICO NEGOZIO PANASONIC-AMICO SHOP DI TRIESTE

TRIESTE - VIA FILZI 7 ang. TORREBIANCA ☎ 632552/632362 - SPECIALISTI IN TV SATELLITE E VIDEOREGISTRAZIONE

TELEVISORI

Dal semplice TV 14" da usare come televisore di riserva a sole **329.000 lire** fino a quelli con le tecnologie più moderne: circuiti DIGITALI a 8 Bit, Stereo, Dolby Surround, schermo in formato 16:9, ingresso per Computer. Grandezze degli schermi da 2" a 34". Nuovi modelli delle marche più prestigiose: PANASONIC, LOEWE,SONY, PHILIPS, JVC, GRUNDIG, SINUDYNE, TOSHIBA, NOKIA, THOMPSON, SABA, MITSUBISHI.

OFFERTA TV COMBI PHILIPS:
TV da 14" con videoregistratore incorporato, programmazione delle registrazioni con Show View, telecomando, presa cuffia
A SOLE **699.000 Lire**

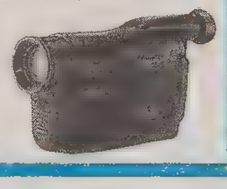


TELECAMERE DI TUTTI I TIPI

dai semplici modelli completamente automatici, per filmare le ferie, i compleanni, le gite con gli amici alle più sofisticate per gli appassionati di videoriprese. Per Natale un'occasione specialissima per chi inizia:

Telecamera PANASONIC NVRX10

Zoom 14X, 0,3 Lux, titoli, AE Program, Autofocus a sole



L. 799.000

RIVENDITORE omnitel telecomunicazioni cellulari

NOVITÀ OMNITEL

Con il contratto City il vostro cellulare diventerà come il telefono di casa e quindi con Omnitel City le telefonate urbane e quelle verso i numeri Omnitel 0347 e 0348 costano sempre Lire 295 al minuto (più IVA).

Telefoni cellulari delle migliori marche ai migliori prezzi.

Alcuni esempi:

MOTOROLA 8700 GSM	L. 650.000
ERICSSON 628	L. 535.000
TELITAL TEO	L. 450.000
PANASONIC G500	L. 650.000
MOTOROLA STAR TAC 70	L. 950.000

NUOVE OFFERTE OMNITEL

OMNITEL PLUS con scheda ricaricabile	L. 470.000
OMNITEL SPEEDY con scheda ricaricabile	L. 390.000

OMNITEL IO E TE
2 telefoni con 2 schede ricaricabili a sole L. 690.000.

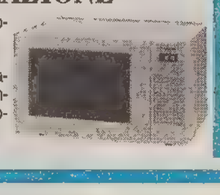
Vasta scelta di accessori

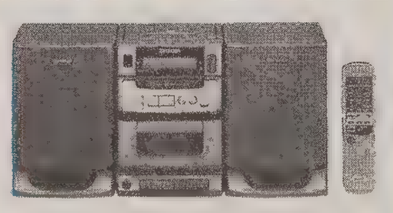
Custodie per cellulari nere o colorate **L. 29.000**

OGGI 20 DICEMBRE DIMOSTRAZIONE

di cosa è possibile fare con i nuovi Forni a microonde **SHARP.**

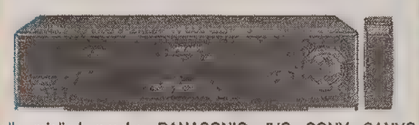
Una dimostratrice vi farà assaggiare una serie di pietanze interamente preparate con un forno a microonde.





L. 299.000 AIWA LCX110
Sistema micro hi-fi, lettore CD, sintonizzatore digitale, RDS, equalizzatore, casse potenza 15Wx2

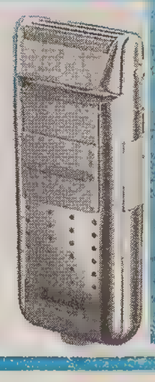
VIDEOREGISTRATORI



Delle migliori marche: PANASONIC, JVC, SONY, SANYO, AIWA, PHILIPS, TOSHIBA, GRUNDIG, MITSUBISHI, SABA, SHARP, ecc.
Con possibilità di scegliere fra 2 o 4 testine, stereofonici, S-VHS. Per registrare semplicemente i programmi della TV o con funzioni di montaggio e miscelazione. Audio per i videoamatori più esigenti.

Prezzi a partire dalle **349.000 Lire**

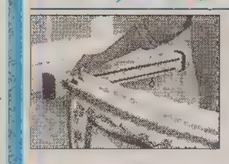
RASOI, REGOLA BARBA, TAGLIACAPELLI



Un'idea regalo per Natale.

Comperando un rasoio BRAUN FLEX INTEGRAL **IN OMAGGIO** il pallone di FRANCIA '98

TUTTO ANCHE A 6 MESI INTERESSI ZERO



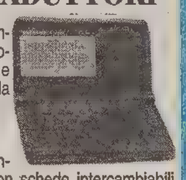
PIEGALENZUOLA ZA-ZA

L'utile accessorio per piegare le lenzuola da soli. Un simpatico e utile regalo di Natale per le donne di casa.

Prezzo natalizio **L. 69.900**

Un'intelligente idea regalo per le persone dinamiche:

DATA BANK E TRADUTTORI



DATA BANK CASIO e SHARP per annotare indirizzi, numeri di telefono, appuntamenti, appunti. Con calendario e zona riservata. Capacità di memoria da 32 Kb a 256 Kb.
Prezzi a partire da L. 75.000

TRADUTTORI FRANKLIN, Italiano-Inglese-Tedesco-Francese-Spagnolo, con schede intercambiabili per ampliare le possibilità. Anche parlanti con esercizi e giochi per imparare le lingue con più facilità.
Prezzi a partire da L. 79.000

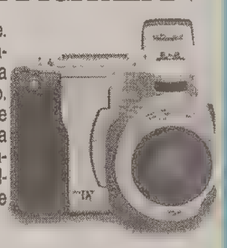
GRANDE SCELTA DI RADIOREGISTRATORI

Con singola o doppia cassetta, CD, radio analogica o digitale con memorie, anche con telecomando, batterie e corrente.
Un esempio:
PHILIPS AZ1101, singola cassetta, CD programmabile, radio digitale, presa cuffia, 30 watt/PMPO

a sole L. 199.000

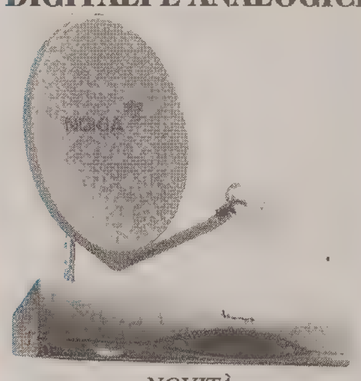
TELECAMERE DIGITALI DV

Il futuro della videoregistrazione. Con l'avvento delle nuove telecamere digitali DV, si volta pagina nella tecnica delle riprese video. Immagini perfette, risoluzione 500 linee, colori naturali e senza aloni, audio a livello CD e montaggi facili con copie uguali all'originale. Opzione per fare e stampare foto digitali.



Disponibili i nuovi modelli
PANASONIC, SONY, JVC, CANON

SISTEMI TV SATELLITE DIGITALI E ANALOGICI



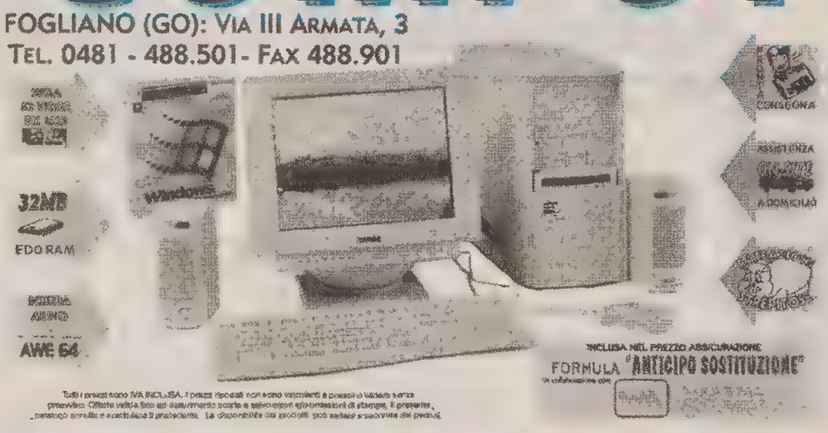
NOVITÀ
Ricevitore Satellitare DIGITALE NOKIA 9200S con Televideo **a L. 1.290.000 lire**
Kit analogico FENNER composto da:
antenna parabolica da 80 cm, convertitore digitale, ricevitore Stereo da 250 canali e con 2 prese SCART
a sole 219.000 lire

CENTRO AUTORIZZATO TELE+

COMPUTER SHOP

FOGLIANO (GO): VIA III ARMATA, 3
TEL. 0481 - 488.501- FAX 488.901

TRIESTE (SEDE): VIA P. RETI, 6
TEL. 040-63.13.30 FAX 76.00.240



SERVICE

DAL 2 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI!!

CONFIGURAZIONE BASE: DETTAGLI TECNICI

- CASE: middle tower "hydraulic" a sportello scorrevole
- SCHEDA MADRE: QDI, 512Kb cache sincr. Chipset TX Intel
- RAM: 32 MB EDO (esp. fino a 128Mb), 2 moduli da 16
- HARD DISK: 2,1 GB QUANTUM/SEAGATE ultra ATA
- CD ROM: 20X E-IDE, t. acc. < 120 msec.
- SCHEDA AUDIO: Creative Sound Blaster 64 AWE PnP
- ALTOPARLANTI: amplificati, 60 Watt PMPO
- SCHEDA VIDEO: basata su chip S3 VIRGE DX con 4MB RAM
- MONITOR: TARGA 15", d. p. 0.28, banda passante 100 MHZ
- TASTIERA, MOUSE, WINDOWS 95 Vers. B

CON CPU INTEL PENTIUM MMX 200 MHZ **2.749.000**

CON CPU AMD K6 200 MHZ **2.649.000**

CON CPU INTEL PENTIUM MMX 166 MHZ **2.499.000**

NON CI SONO PARAGONI!

METROMARKET FOTO

S.r.l.
VIA FABIO FILZI, 4
TEL. 040/631.064 - 638.841

APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

LE COMPATTE 35 MM

MINOLTA

ZOOM PICO 60 con borsa	L. 195.000
ZOOM PICO 70 con borsa	L. 219.000
RIVA ZOOM 70 W	L. 399.000
RIVA ZOOM 115 EX	L. 440.000
RIVA ZOOM 140	L. 570.000

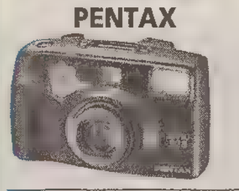
YASHICA

YASHICA MG2	L. 85.000
YASHICA CLEARLOOK FF	L. 99.000
YASHICA ZOOMATE 70	L. 215.000
YASHICA ZOOMATE 105	L. 299.000
YASHICA T4 ZEISS	L. 313.000
YASHICA T5 ZEISS	L. 330.000

OLYMPUS

TRIP 301 KIT	L. 95.000
AF 30 KIT	L. 120.000
AF 10 KIT	L. 160.000
MJU:1	L. 199.000
MJU:2	L. 260.000
MJU ZOOM 70	L. 290.000
MJU ZOOM 115	L. 480.000

PENTAX



ESPIO 738	L. 199.000
ESPIO 928	L. 460.000
ESPIO 115M	L. 450.000
ESPIO 140 KIT C/TELEC.	L. 620.000
ESPIO 160	L. 690.000
Offerta	
PENTAX PC55 AF KIT	L. 99.000

CANON

CANON PRIMA ZOOM 70F	L. 249.000
CANON PRIMA SUPER 28	L. 399.000
CANON PRIMA SUPER 105	L. 349.000
CANON PRIMA SUPER 115	L. 450.000
CANON PRIMA SUPER 135	L. 550.000

KONICA Z-UP 70	L. 199.000	KONICA Z-UP 135	L. 429.000
KONICA Z-UP 110	L. 299.000	KONICA Z-UP 140	L. 490.000

SISTEMA APS

MINOLTA

MINOLTA VECTIS 10	L. 219.000
MINOLTA VECTIS 20	L. 315.000
MINOLTA VECTIS 30	L. 499.000
MINOLTA VECTIS 40	L. 780.000
MINOLTA VECTIS GX anfib.	L. 189.000
MINOLTA VECTIS GX4 sub	L. 299.000
REFLEX VECTIS S1 + ob. 28-56	L. 950.000
REFLEX VECTIS S100 + ob. 28-56	L. 699.000

NIKON

NUVIS A20	L. 150.000
NUVIS 60	L. 290.000
NUVIS 75i	L. 395.000
NUVIS 125i	L. 570.000
REFLEX PRONEA 600i + ob. 24-70	L. 1.470.000

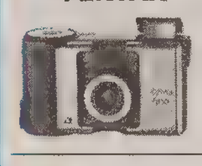
FUJI FILM

FOTONEX 10	L. 85.000
FOTONEX 50	L. 139.000
FOTONEX 100	L. 249.000
FOTONEX 200	L. 299.000
FOTONEX 250	L. 349.000
FOTONEX 300	L. 479.000
FOTONEX 400	L. 599.000
REFLEX FOTONEX 4000	L. 950.000

CANON

IXUS L1	L. 380.000
IXUS IX 240	L. 549.000
IXUS Z 90 Xi	L. 640.000
REFLEX IX + ob. 24-85 Usm	L. 1.750.000

PENTAX



EFINA
L. 499.000

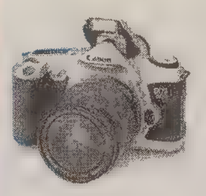
POLAROID 600 **L. 69.000**
POLAROID SPICE CAM CON FILM **L. 99.000**

LE REFLEX 35 MM

NIKON

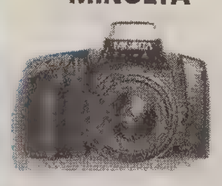
F50 + ob. 35-80 AFD	L. 745.000
F50 + ob. 28-80 AFD	L. 905.000
F70 + ob. 35-80 AFD	L. 1.070.000
F70 + ob. 28-80 AFD	L. 1.195.000
F90X CORPO	L. 1.600.000
F5 CORPO	L. 4.400.000
ob. NIKKOR AFD 80-200 / 4.5	L. 399.000
ob. NIKKOR AFD 28-70 / 3.5	L. 800.000
ob. NIKKOR AFD 35-70 / 2.8	L. 1.400.000
ob. NIKKOR AFD 28-200 / 2.8	L. 1.950.000

CANON



EOS 5000 KIT 38-76	L. 480.000
EOS 500N KIT 28-80	L. 760.000
EOS 50 KIT 28-80 USM	L. 1.215.000
EOS 50E KIT 28-80 USM	L. 1.430.000
EOS 5 CORPO	L. 1.450.000
ob. CANON EF 80-200 / 4.5	L. 360.000
ob. CANON EF 75-300II	L. 440.000
ob. CANON USM 24-85 / 3.5	L. 850.000
ob. CANON USM 28-105 / 3.5	L. 850.000
ob. CANON USM 75-300 I.S.	L. 1.300.000

MINOLTA



DYNAX 300Si + ob. 35-70	L. 530.000
DYNAX 500Si + ob. 35-70	L. 680.000
DYNAX 500Si SUPER + 35-70	L. 750.000
DYNAX 800Si CORPO	L. 1.450.000
ob. MINOLTA 70-210 / 4.5	L. 360.000

PENTAX

PENTAX MZ-M + ob. 35-80	L. 490.000
PENTAX MZ50 + ob. 35-80 AF	L. 650.000
PENTAX MZ10 + ob. 35-80 AF	L. 735.000
PENTAX MZ5N + ob. 28-70 AL	L. 1.110.000
ob. PENTAX SMC 80-320 / 4.5	L. 680.000
ob. PENTAX SMC 28-200 / 3.8	L. 750.000

IL DIGITALE

CASIO

QV100 640x480 4Mb	L. 699.000
QV200 640x480 4Mb NEW	L. 899.000
QV300 640x480 BIFOCALE	L. 1.060.000
QV700 640x480 CON SCHED.	L. 1.130.000

Offerta	QV100 + STAMPANTE QG100	L. 999.000
	STAMPANTE DP8000	L. 849.000
	SOFTWARE PER QV	L. 139.000

MINOLTA

DIMAGE V CON ZOOM 2,5x E SCHEDE MEMORIA DA 2Mb oppure 4Mb — L. 1.300.000

OLYMPUS

CAMEDIA C 400 640x480	L. 585.000
CAMEDIA C 800L 1024x792	L. 1.680.000
CAMEDIA C 820L 1024x792	L. 1.800.000
CAMEDIA C 1000L 1024x792	L. 1.990.000
CAMEDIA C 1400L 1280x1024	L. 2.490.000
STAMPANTE P150E 148DPI	L. 870.000
STAMPANTE P300E 306DPI	L. 1.200.000
SCANNER ES10 1770DPI	L. 1.050.000

SHOW ROOM PROFESSIONALE
MANFROTTO - BOWENS - HASSELBLAD
ZENZABRONICA

VI RICORDIAMO LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE BIGLIETTI AUGURALI, FOTOCALENDARI, FOTOMAGLIETTE, PUZZLE FOTOGRAFICI E TANTISSIMI ALTRI OGGETTI PERSONALIZZATI CON LE VOSTRE FOTOGRAFIE!

Un attento esame delle possibilità offerte dal piano Urban fa emergere interessanti prospettive

Cittavecchia, soldi per «tutti»

Dei 30 miliardi 15 serviranno per edifici comunali, gli altri ai privati

Metà dei finanziamenti potrà essere usata per attività artigianali, alberghi, ristoranti e negozi. Corsi di formazione del Comune per chi si insedierà in loco

Cittavecchia, ci sono finanziamenti anche per i privati. Dei 30 miliardi previsti dal piano Urban, un più attento esame delle possibilità offerte dal programma europeo ha fatto emergere che per risanare gli edifici di proprietà del Comune ne saranno utilizzati 15. L'altra metà sarà così suddivisa: 11 miliardi per finanziare attività artigianali (anche bar o parrucchieri), alberghiere, ristoranti, negozi di artigianato e attività di servizi alle imprese; 4 miliardi saranno riservati a supportare attività di volontariato.

In base alle norme dell'Unione europea, per tutte il finanziamento potrà coprire al massimo il 70 per cento del valore dell'investimento. Un accesso privilegiato a questi fondi è previsto per molte inziative; fra esse, quelle proposte da giovani (fino a 29 anni), da donne, da disoccupati, da lavoratori in mobilità, da soggetti disagiati, da imprese esistenti in città che vogliano insediare una nuova attività nell'area del risanamento, da imprese dell'area che vogliano spostarsi al suo interno, e da chi prenderà parte ai corsi di formazione che saranno organizzati da Comune.

Il piano Urban prevede infatti che l'amministrazione comunale istituisca corsi di formazione per gli «imprenditori» e il personale delle attività già citate, che vorranno appunto insediarsi nella zona interessata al risanamento. Un sostegno all'occupazione dunque — alla fine si stima che queste attività imprenditoriali creeranno 300-350 posti di lavoro — che viene ad aggiungersi a quello «principale» per riportare a nuova vita la parte edilizia.

E con riguardo al piano di recupero, in attesa dell'approvazione del ministero dei Beni culturali (la Soprintendenza ha già dato il benestare), l'assessorato comunale all'urbanistica sta costituendo un gruppo di lavoro che seguirà passo-passo lo sviluppo della complessa operazione. Si tratta per il momento di sei, sette persone, fra tecnici e amministrativi, cui si aggiungeranno i dirigenti di area (lavori pubblici e pianificazione urbana) per le rispettive competenze.

Convocata dall'assessore Ondina Barduzzi, proprio ieri si è svolta una prima riunione per creare questo gruppo. Ma non solo: è stato già chiarito che per il risanamento degli edifici comunali sarà adottata la formula del concorso-appalto, mentre per quelli che vedranno l'iniziativa dei privati si sta studiando una procedura che consenta di rilasciare in tempi brevissimi la concessione edilizia. Com'è noto, per poter utilizzare i fondi europei i lavori devono essere infatti conclusi nel giro di due anni.

Elemento essenziale per ottenere l'approvazione del piano Urban è stato il parcheggio sotto il colle di San Giusto: 600 posti macchina, di cui 400 riservati ai futuri residenti nella zona interessata al risanamento. «Senza questo parcheggio — spiega l'assessore Barduzzi — il piano di recupero non sarebbe stato finanziato da Bruxelles. Il costo — aggiunge — è di 25 miliardi, di cui uno per il progetto. Si tratta di "voci" già inserite nel bilancio triennale 1998-2000 che andrà in consiglio ai primi di gennaio».

L'assessore Barduzzi ha deciso di costituire un gruppo di lavoro: ieri la prima riunione per darne l'avvio

Come si vede dalla foto a fianco, ingresso e uscita del parcheggio si affacciano su via del Teatro Romano. In particolare, l'ingresso è previsto fra la scalinata di Santa Maria Maggiore e il palazzo dell'Inail, l'uscita in corrispondenza del parcheggio «aperto» di fronte alla scuola.

Progettato dalla Geoconsult di Salisburgo, con la consulenza della Mecasol di Trieste, il parcheggio si sviluppa su due grandi gallerie, sotto il livello stradale, sulla verticale del convento francescano. In queste gallerie saranno ricavati quattro piani, con cinque livelli per la sosta delle macchine. L'attuale galleria che si collega alla Galleria Sandrinelli sarà invece utilizzata per l'aereazione e come uscita di sicurezza della struttura sotterranea.

Dallo studio di fattibilità è emerso che il materiale da scavare è arenaria, che quindi non dovrebbe creare grossi problemi durante i lavori. Quanto ai tempi, per la progettazione esecutiva sono previsti sei mesi mentre la costruzione sarà ultimata nell'arco di due anni.

Giuseppe Palladini

Le frecce indicano ingresso e uscita su via del Teatro romano del futuro parcheggio.

L'INTERVENTO

«Ma perché l'università è stata tagliata fuori proprio adesso che il piano sta per partire?»

Finalmente uno spiraglio di luce su Cittavecchia, il quartiere più degradato del centro storico. Comprensibile, quindi, l'euforia degli amministratori comunali e dei cittadini per la manna arrivata da Bruxelles, etichettata «Progetto urban», per risanare la parte più compromessa della città. Ben venga un primo cospicuo intervento dopo un periodo interminabile di trascuranza che ha portato a una ferita orrida e malsana nel cuore della città.

Ma tra le manifestazioni di gioia emerge una preoccupazione crescente per i tempi strettissimi imposti dai nuovi mecenati dell'Unione europea: appena due anni per la consegna dei lavori, un tempo che fa solo sperare in un miracolo anche in condizioni ideali che, nel caso di «Via dei Capitelli» (l'area di Cittavecchia da risanare), non sussistono. Infatti, la fretta dei signori di Bruxelles è nota a tutte le città che hanno tentato la via di un «Progetto urban» e si sono premunite per tempo, preparando strumenti giuridici e strutture, allestendo uffici, organizzando e formando personale apposito ancor prima del fatidico «via» ufficiale da Bruxelles.

Si spera, ovviamente, che anche Trieste abbia predisposto tutto come Genova, Venezia e altre città, ma l'impressione che si evince dalle righe de «Il Piccolo» in questi giorni non è del tutto rassicurante. Piuttosto sconfortanti le parole del Soprintendente, stando all'articolo apparso l'11 dicembre, riguardo proprio all'aspetto organizzativo della fase di preparazione: «Il parere sostanzialmente favorevole della Soprintendenza è già da oltre un mese all'esame del ministero dei beni culturali e dovrebbe presto far ritorno per consentire un rapido avvio dei lavori». I tempi burocratici ministeriali, di norma, non sono tra i più rapidi, nonostante la via preferenziale attraverso il sottosegretario Bordon, particolarmente attento alle vicende della nostra area geografica.

Pratiche ministeriali e indagini archeologiche preliminari avrebbero potuto essere avviate già da tempo. Ma ancora in fase di preparazione sembra essere anche il Comune, sempre stando alle informazioni fornite da «Il Piccolo» (12 dicembre): «... un ufficio ad hoc sarà costituito fra breve con un gruppo iniziale di persone che, in corso d'opera, potrebbe allargarsi a secondo dalle necessità».

Particolare preoccupazione suscitano i problemi archeologici, noti per rallentare, se non per fare arenare, l'esecuzione dei progetti. L'area chiamata «Via dei Capitelli» insiste su una parte della città romana, fatto emerso proprio durante i lavori avviati circa sei mesi fa da un gruppo di costruttori triestini (Ciet) e arrestatisi, appunto, per il rinvenimento di resti antichi. Anzi, le evidenze di strutture romane, portate alla luce in quell'occasione, hanno permesso alla Soprintendenza di mettere un vincolo archeologico sull'area, dichiarandola zona protetta e tutelata. Sorprende, quindi, una certa disinvoltura relativa proprio ai problemi archeologici.

Il Comune, già nell'estate 1996, si è rivolto agli archeologi dell'Università di Trieste e, segnatamente, alla Scuola di specializzazione in archeologia dello stesso ateneo, per studiare una collaborazione tecnico-scientifica. In particolare è stato richiesto agli archeologi un progetto specifico da allegare al Programma urban, progetto consegnato nel giro di pochi giorni e presentato anche al sottosegretario Bordon e al soprintendente Bocchieri in occasione di un incontro formale in prefettura. Tuttavia, al momento ci risulta che il Comune si sia adoperato per sottoscrivere una convenzione soltanto con la Soprintendenza, escludendo, in pratica, l'Università. Tale convenzione era ancora ferma negli uffici di Trieste un mese fa, come è risultato durante un incontro di una delegazione di rappresentanti di «Caput Adriae» e della Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università con l'assessore Barduzzi.

Nel frattempo, il problema dell'archeologia, a quanto pare, sembra essere stato impostato diversamente, come farebbe supporre un passo del già citato articolo de «Il Piccolo» del 12 dicembre. «Per evitare rallentamenti nella fase esecutiva, c'è già un accordo di massima con la Soprintendenza, che permette di snellire le procedure nel caso durante i lavoro vengano rinvenuti reperti archeologici». Indubbiamente suscita qualche curiosità la procedura «snella», sapendo che ci si trova in una zona con un vincolo archeologico imposto recentemente dalla stessa Soprintendenza. Un fatto è certo: i «reperti» (e ne dà prova il vincolo), come c'erano al tempo dei lavori avviati dal Ciet, e potrebbero nuovamente recare qualche disturbo soprattutto agli interventi prioritari, quali «canalizzazioni, allacciamenti alla rete idrica, del gas e a quella telefonica» (cfr. «Il Piccolo» del 14 dicembre). Qualche sia il motivo per cui un coinvolgimento dell'Università non viene più ritenuto opportuno, gradiremmo comunque sapere che cosa si intende con «snellire le procedure in caso durante i lavori vengano rinvenuti reperti archeologici».

Monika Verzar Bass (Università di Trieste e Venezia). Sergio Rinaldi Tufi (direttore della Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università di Trieste), Filippo Cassola (Accademia dei Lincei), Gino Bandelli (Università di Trieste), Paola Guida Cassola (Università di Udine), Alessandro Zanmarchi (presidente di Caput Adriae), Benno Albrech (architetto).

Visita del rettore Kralj

Verso il rinnovo della collaborazione tra le università di Trieste e Lubiana

Cooperazione culturale e scientifica tra le Università di Trieste e Lubiana: se n'è parlato ieri durante una visita di una delegazione slovena, guidata dal rettore Aloiz Kralj. Tra gli argomenti trattati il rinnovo dell'accordo di collaborazione già esistente e l'istituzione dell'insegnamento della lingua slovena nel nostro ateneo.

N04501
Gioielleria
Massimo Marcuzzi
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini – Recarlo GIOIELLI
PERLE MIKAWA
I migliori marchi nell'argenteria e posateria
GORETTA - MIDAS
APERTO TUTTI I GIORNI NEL MESE DI DICEMBRE
TRIESTE - Viale XX Settembre, 25 - tel. 040/634930
Unica sede di fronte alla Standa

N02158
ALIMENTAZIONE
VIA ROMA, 3 - TEL. 630217
BM
CASSETTINE ORIGINALI
Creme e condimenti al tartufo
● Rapido servizio a domicilio ●

Villini
Lana Lana Lana
MERCERIE
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141

N02262
SURF TRIESTE V.le Miramare 31 Tel. 425145
PREPARAZIONE SNOWBOARD & SCI
L. 25.000
ANCHE NOLEGGIO

SOLO VIDEO A TRIESTE
attualfoto
di Silvio Vuga e Fulvio Branzi
VIA DELL'ISTRIA, 8 TRIESTE TEL. (040) 77.13.26 FAX (040) 77.30.06

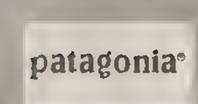
MARKET
Attualfoto è NIKON SYSTEM DEALER
SOLO GARANZIA NITAL UFFICIALE RICHIEDETELA!
PAGAMENTI RATEALI SENZA ACCONTI SENZA CAMBIALI
Nikon
NOVITA' NIKON PRONEA + 24-70 AF APS L. 1.439.000
NIKON F-70 + OB. 28-80 AF L. 1.180.000
NIKON F-70 + OB. 35 80 AF L. 1.080.000
NIKON FE 10 + OBIETTIVO 35 70 E BORSA L. 550.000
NIKONOSV + 35/2.5 : L. 1.790.000
NIKON F-50 + OB 28 80 AF L. 850.000
NIKON F-50 + OB. 35-80 AF L.745.000
NIKON F-90X SOLO CORPO L. 1.650.000
NIKON FM 2 SOLO CORPO L. 990.000
Subacquea
OBIETTIVI AUTOFOCUS NIKON
16 / 2 8 D L. 1.550.000
20 / 2 8 D L. 1.175.000
24 / 2 8 D L. 790.000
28 / 2 8 D L. 499.000
35 / 2 0 D L. 650.000
50 / 1 8 L. 210.000
50 / 1 4 L. 530.000
60 / 2 8 MICRO D L. 885.000
85 / 1.4 D L. 2.215.000
85 / 1.8 D L. 835.000
105 / 2.8 MICRO D L. 1.430.000
180 / 2.8 D IF-ED L. 1.685.000
300 / 4 L. 2.185.000
ZOOM AUTOFOCUS NIKON
20-35 / 2.8 D L. 3.830.000
24-50 / 3.5-4.5 D L. 870.000
24-120 / 3 5-5 6 D L. 1.130.000
28-70 / 3.5-4.5 D L. 860.000
28 80 / 3 5 5 6 D L. 440.000
35-70 / 2.8 D L. 1.450.000
35 80 / 4-5.6 D L. 270.000
35 105 / 3.5 4 5 D L. 860.000
70 180 / 4.5 5.6 D L. 2.180.000
70-210 / 4-5 6 D L. 695.000
75-300 / 4-5.6 L. 1.195.000
80-200 / 4.5 5 6 D L. 435.000
80 200 / 2 8 D L. 1.990.000
Telecamere SONY
CCD-TR 620 L. 1.390.000
CCD-TR 820 L. 1.650.000
CCD-TR 1100 L. 1.950.000
CCD-TR 3100 L. 2.150.000
CCD-TR V24 L. 1.750.000
CCD-TR V64 L. 2.065.000
CCD-TR V94 L. 2.550.000
CCD-SC 65 L. 2.500.000
CCD-DCR TCR SC DIGITALE L. 3.490.000
CCD DCR TRV 7E DIGITALE L. 4.550.000
VIDEOCASSETTE SONY
T 120VE PREMIUM L. 4.900
3 120VE PREMIUM L. 12.900
10 120VE PREMIUM L. 41.500
T 180VE PREMIUM L. 5.500
3 180VE PREMIUM L. 13.900
10 180VE PREMIUM L. 44.500
T 240VE PREMIUM L. 6.500
3 240VE PREMIUM L. 17.200
10 240VE PREMIUM L. 55.000
Canon
CANON EOS 5000 + OB 38-76 AF L. 475.000
CANON EOS 5000 + OB. 38-76 AF + OB. 80-200 4.5-5 6 AF + BORSA L. 790.000
CANON EOS 500N + OB 28-80 AF L. 735.000
CANON EOS 1HNS SOLO CORPO L. 3.890.000
CANON EOS NRS SOLO CORPO L. 4.250.000
Attualfoto è CENTRO PROFESSIONAL SERVICE
OBIETTIVI AUTOFOCUS CANON
CANON EOS 15/2.8 FISH-EYE L. 1.475.000
CANON EOS 20/2 8 USM L. 1.050.000
CANON EOS 50/1 8 II L. 200.000
CANON EOS 50/1.4 L. 795 000
CANON EOS 50/2 5 MACRO L. 665.000
CANON EOS 100/2 8 MACRO L. 1.165.000
CANON EOS 180/3.5 MACRO L. 3.350.000
CANON EOS 300/4 L. 2.215.000
CANON EOS 300/4 L IS STAB L. 2.870.000
CANON EOS 17-35/2 8 . L. 2.640.000
CANON EOS 20 35/3 5-4 5 L. 1.020.000
CANON EOS 24-85/3 5-4,5 L. 790.000
CANON EOS 28/70/2.8 L L. 2.300.000
CANON EOS 28-105/3 5 4 5 L. 799.000
CANON EOS 35-350/3 5-5 6 L. 3.650.000
CANON EOS 70-200/2 8 L. 2.990.000
CANON EOS 75-300/4-5 6 L. 400.000
CANON EOS 75-300 IS STAB L. 1.195.000
CANON EOS 400/5.6 L. 2.550.000
CANON EOS 80 200/4.5-5 6 L. 325.000
CANON EOS 24 3.5 L DECENTR L. 2.550.000
CANON EOS 1 NEW SOLO CORPO L. 3.280 000
CANON EOS 1 NEW D-P SOLO CORPO L. 3.525.000
CANON EOS 50 + OB 28 80 U S M AF L. 1 175.000
CANON EOS 50E + OB. 28-80 U S M AF L. 1.380.000
CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.350.000
CANON EOS 5 IX + OB 24-85 AF L. 1.650.000
Canon
VC-45 HI MIRINO A COLORI L. 2.175.000
MV-1 DIGITALE L. 4.055.000
PELLICOLE
NEGATIVO COLORE
2 KODAK GOLD 100 135/12 L. 10.000
2 KODAK GOLD 100 135/24+3 L. 11.000
2 KODAK GOLD 100 135/36 L. 13.000
2 KODAK GOLD 200 135/12 L. 11.000
2 KODAK GOLD 200 135/24+3 L. 12.500
2 KODAK GOLD 200 135/36 L. 16.000
2 KODAK GOLD 400 135/24+3 L. 14.000
2 KODAK GOLD 400 135/36 L. 16.500
3 FUJI 100 135/24 L. 12.000
10 FUJI 100 135/24 L. 36.000
3 FUJI 100 135/36 L. 15.000
10 FUJI 100 135/36 L. 45.000
KONICA 100 135/12 L. 3.000
KONICA 100 135/24 L. 3.500
KONICA 100 135/36 L. 4.000
KONICA 200 135/12 L. 4.000
KONICA 200 135/24 L. 4.500
KONICA 200 135/36 L. 5.000
KONICA 400 135/12 L. 4.500
KONICA 400 135/24 L. 5.000
KONICA 400 135/36 L. 5.500
KONICA 3200 135/36 L. 12.000
KONICA 100 135/12 10 PEZZI L. 24.500
KONICA 100 135/24 10 PEZZI L. 28.500
KONICA 100 135/30 10 PEZZI L. 33.000
COMPATTE
CANON PRIMA SUPER 38-135 L. 550.000
LEICA MINI LUX TITAN + OROLOGIO LEICA L. 1.590.000
OLYMPUS MJU ZOOM 38-105 L. 399.000
SOLO GARANZIA UFFICIALE CANON ITALIA RICHIEDETELA!
BINOCOLI STABILIZZANTI CANON OPTIMAL IMAGE STABILIZER
PRIMI AL MONDO CON STABILIZZATORE D'IMMAGINE
10 X 30 IS L. 890.000 NOVITA
12 X 36 IS L. 1.665.000
15 X 45 S L. 2.125.000
INOLTRE MOTORI - FLASH MACRO IMPUGNATURE - PARALUCE TAPPI - CONCHIGLIE - BORSE BATTERY PACK - CAVI TTL TUTTO CANON ORIGINALE
CONSEGNA IN 1 ORA
3 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 25.000
10 PELLICOLE KONICA 100 135/36 L. 75.000
3 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L 39.900
10 PELLICOLE KODAK ELITE 100 135/36 L. 120.000
4 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 44.000
10 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 135/36 L. 99.000
1 PELLICOLA FUJI VELVIA 50 135/36 L. 17.500
1 PELLICOLA FUJI PROVIA 100 135/36 L. 17.500
1 PELLICOLA FUJI ASTIA 100 135/36 L. 17.500
SVILUPPO E STAMPA DI FOTO A COLORI E DI DIAPOSITIVE IN MENO DI 1 ORA
GRANDE PROPOSTA
LE FOTO 13X18 AL PREZZO DELLE 10X15
Canon
LEICA
MINI 3 L. 339.000
MINI ZOOM Z2 L. 575.000
MINI ZOOM Z2 QD L. 625.000
OLYMPUS
TRIP 300 KIT L. 79.000
TRIP 30 AF KIT L. 109.000
AF 10 MINI L. 129.000
MJU 1 L. 199.000
MJU 2 L. 249.000
MJU 2 QD L. 295.000
SUPER ZOOM 700 38-70 L. 175.000
SUPER ZOOM 105 38-105 L. 339.000
SUPER ZOOM 120 38-120 L. 399.000
MJU ZOOM 35/70 L. 275.000
MJU ZOOM 35/70 QD L. 289.000
MJU ZOOM 38-105 L. 399.000
MJU ZOOM 38-105 QD L. 495.000
MJU ZOOM 38-115 L. 475.000
MJU ZOOM 38-115 QD L. 525.000
MJU ZOOM 38-105 LT L. 460.000
IS 10 ZOOM 28-110 L. 545.000
IS 200 ZOOM 28-110 L. 599.000
NEW PIC AF-200 QD L. 175.000
NEW PIC AF-60 30-60 APS L. 330.000
NEW PIC AF-90 30 90 APS L. 475.000
CENTURION AF 25-100 APS L. 675.000
MINOLTA
300 SI + 35/70 L. 529.000 KIT CON BORSA
500 SI + 35/70 L. 695.000 KIT CON BORSA
500 SI SUPER + 35/70 L. 765.000
800 SI + 24/85 L. 2.450.000
VECTIS SI + 28/56 APS L. 895.000
VECTIS SI + 28/80 APS L. 1.295.000
OBIETTIVI AUTOFOCUS MINOLTA
28/105 NEW L. 925.000
56/170 APS L. 595.000
70/210 L. 225.000
70/300 L. 550.000
FLASH MINOLTA
2000 XI L. 175.000
3500 XI L. 395.000
5400 XI L. 795.000
PENTAX
MZ M + 35/80 MF L. 475.000
MZ-50 + 35/80 AF L. 660.000
MZ 10 + 35/80 AF L. 730.000
MZ SN + 35/80 AF L. 899.000
OBIETTIVI AUTOFOCUS PENTAX
17-28/3.5-4.5 L. 1.195.000
28-70/4 L. 395.000
28-200/3.8 5.6 L. 695.000
35 80/4-5.6 L. 200.000
80-200/4.7-5.6 L. 395.000
80-320/4.5-5.6 L. 625.000
100-300/4.5-5.6 L. 575.000
FLASH PENTAX
220 T L. 120.000
320 FT2 L. 460.000
500 FT2 L. 750.000
idea regalo
PENTAX
PC 33 KIT FF L. 75.000
PC 55 KIT AF L. 95.000
PC 55 KIT AF QD L. 125.000
ESPIO 738 SILVER 38-70 L. 189.000
ESPIO 90 MC 38-90 L. 398.000
ESPIO 90 MC QD 38 90 L. 428.000
ESPIO 115 M 38-115 L. 438.000
ESPIO 115 M QD 38-115 L. 475.000
ESPIO 928 28-90 L. 450.000
ESPIO 928 QD 28-90 L. 495.000
ESPIO 160 38-160 L. 668.000
ESPIO 160 QD 38-160 L. 698.000
EFINA APS L. 475.000
PENTAX ESPIO ZOOM 38 70 L. 189.000
YASHICA
CLEAR LOOK AF L. 139.000
T5 OTTICA CARL ZEISS L. 275.000
T5 OTTICA CARL ZEISS QD L. 295.000
BRAVA ZOOM 38-70 L. 199.000
BRAVA ZOOM 38-70 QD L. 229.000
SAMSUNG
ZOOM 28-90 QD L. 450.000
ZOOM 35-70 QD L. 275.000
ZOOM 38-105 FINO L. 275.000
ZOOM 38-115 L. 350.000
ZOOM 38-115 FINO QD L. 450.000
ZOOM 38-145 QD L. 595.000
MINOLTA 500 SI SUPER + 28/200 TAMRON KIT CON BORSA L. 1.150.000
PENTAX MZ-SN + 28/70 AF L. 1.099.000
YASHICA BRAVA ZOOM 38-105 L. 269.000
STAZIONE DIGITALE COMPLETA CON FOTORITOCCO E FILM-RECORDER
FOTOGRAFIA DIGITALE
VASTO ASSORTIMENTO MACCHINE FOTOGRAFICHE • STAMPANTI
1 SERVICE PER L'IMMAGINE DIGITALE PROFESSIONALE
2 FOTO RITOCCO CON "PHOTO SHOP" ED ELABORAZIONI DELL'IMMAGINE CON STAMPA ANCHE INK-JET
3 FILM RECORDER RESTITUZIONE DELL'IMMAGINE SU DIA O NEGATIVO DAL 24x36 AL 200x250 DA FILE O DA ORIGINALI
4 TRASFERIMENTI SU CD ROM DI IMMAGINI O DOCUMENTI

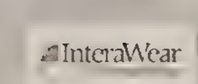
Anche Babbo Natale veste Studio Intimo®

Anche

È proprio con l'inizio della stagione fredda, o quando si devono affrontare situazioni di qualsiasi natura in località o ambienti tutt'altro che temperati, che la tradizionale biancheria intima, per quanto di buona qualità, non potrà mai, tecnicamente parlando, soddisfare le esigenze di chi chiede a questi capi quelle prestazioni in più che solo le moderne fibre, appositamente concepite, possono dare. I capi intimi costruiti con fibre tradizionali infatti, siano essi concepiti per disperdere il calore corporeo (estivi) o per conservarlo (invernali), hanno però il difetto di trattenere anche l'umidità che, lo ricordiamo, il corpo umano emette nella misura di circa 62 cc all'ora anche in condizioni di riposo. È proprio questa umidità che, rimanendo imbrigliata tra le fibre, non consente più di controllare la temperatura corporea (per mantenerla il più possibile costante intorno ai 37°C) e quindi, le proprietà iniziali dei capi tendono a diminuire.

La **BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®** proposta da **STUDIO INTIMO®**, nel peso "medio" o "pesante", assicura un ottimo isolamento termico pur garantendo la massima traspirabilità e quindi la totale espulsione dell'umidità generata dal corpo. Ha proprietà termoregolatrici (non sentirete troppo caldo entrando in un ambiente riscaldato nè freddo all'uscita), il corpo rimane sempre avvolto in un sottile ma perfetto microclima grazie all'intercapedine d'aria che si viene a formare tra pelle e tessuto. L'uso di questi evoluti capi intimi nella vita di tutti i giorni non solo migliora il proprio comfort, ma consente una notevole riduzione dell'abituale abbigliamento invernale (intimo tecnico + camicia= intimo tradizionale + camicia + maglione). Per lo sportivo, specie nel caso di spedizioni impegnative, diventerà sempre più indispensabile l'uso di questi capi che riducono al minimo l'osmosi termica, perchè oltre a consentirgli una notevole riduzione del volume dell'abbigliamento, migliorerà le sue performance grazie proprio alla termicità bilanciata, tanto utile ai muscoli ed alle articolazioni, tipica di questi indumenti. Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport:
sci, fondo,snowboard, sci alpinismo, escursionismo invernale, arrampicata su ghiaccio, alpinismo, hochey su ghiaccio, corsa invernale (winter running), equitazione, golf, vela, canoa, rafting, calcio, ciclismo invernale, speleologia, motociclismo...





PRIMA di tutto STUDIO INTIMO®.

IL primo strato è il più importante.

PRIMO negozio specializzato in BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®.

BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

Trieste - Via Settefontane, 6
Tel.: 040/368717
www.friuliveneziagiulia.com/studiointimo

Circa duecento giovani hanno sfilato ieri mattina da piazza Goldoni a piazza Vittorio Veneto

Studenti in corteo, traffico in tilt

Codarin solidarizza: «Scuole a pezzi». Originali iniziative del Galilei

Contro il finanziamento pubblico alle scuole private, per una maggior rappresentanza della componente studentesca negli organi collegiali per sollevare il problema dell'edilizia scolastica, circa 200 studenti hanno sfilato in corteo ieri mattina per le vie del centro. La manifestazione, alla quale hanno aderito rappresentanze dei 18 istituti superiori cittadini, più una componente di universitari scesi in piazza per chiedere l'abolizione dei decretiche limitano l'accesso alle scuole di specializzazione, in particolare per l'avvocatura e l'insegnamento, si è snodata a metà mattina da piazza Goldoni lungo via Carducci e piazza Dalmazia per concludersi davanti a palazzo Galatti, sede della Provincia, dove una rappresentanza di studenti è stata ricevuta dal presidente Renzo Codarin. Tutto è scorso senza problemi, tranne che per la circolazione del traffico, che ha risentito per circa un'ora di qualche disagio. I manifestanti non hanno mancato di scandire qualche slogan, bersagliando soprattutto il ministro Berlinguer e la «mafia» dei professori. A Codarin gli studenti hanno chiesto soprattutto attenzione verso la situazione di degrado in cui versano gli edifici scolastici cittadini. «Gli studenti hanno ragione a lamentarsi – ha detto il presidente della Provincia –. Le scuole di Trieste sono le più vecchie della regione, e ormai cadono a pezzi. Ma la Provincia, cui ormai spetta la completa competenza in merito all'edilizia scolastica superiore, non ha i soldi per intervenire. Entro fine mese sarà firmata la convenzione con il Comune – ha continuato Codarin –, poi verrà steso un piano per vedere quali priorità assegnare e quindi bisognerà trovare assieme al Comune le risorse possibili, chiedendo alla Regione e al Fondo Trieste. Insomma – ha aggiunto Codarin – se si protesta in modo civile a volte qualcosa si ottiene». La manifestazione, appoggiata dalla rete studentesca – Unione degli studenti e dall'Unione degli universitari – non ha mancato di scatenare qualche polemica fra gli studenti appartenenti a diverse aree politiche. I giovani comunisti, che non avevano aderito al corteo, in un comunicato diffuso ieri pomeriggio hanno sottolineato come la manifestazione «non ha toccato uno solo dei motivi reali della protesta. Si sono solo sentiti – continua il comunicato – slogan sessisti e provocatori e cori da stadio promossi da Azione giovani». Azione giovani, struttura giovanile di Alleanza nazionale, dal canto suo ha stigmatizzato il comportamento tenuto dall'Unione degli studenti durante il corteo che, si legge in una nota, «ha pensato di svolgere propaganda al loro gruppo. Spiace constatare – conclude la nota di Azione giovani – che anche in questo certe organizzazioni badino più agli interessi dei partiti di sinistra che rappresentano piuttosto che agli studenti». Contrarietà alle occupazioni, favore invece agli scioperi, in quanto lasciano agli studenti la libertà di scelta, era stata espressa da alcuni studenti del Galilei, che si erano radunati in piazza Unità giovedì pomeriggio affinchè la loro protesta non impedisse le lezioni. Gli studenti hanno detto inoltre di avere intenzione di invitare a scuola tre parlamentari triestini per discutere con loro quello che non va nella riforma Berlinguer.

p. mar.

Maricoltura, il rilancio passa per la Regione che però ha disertato il convegno

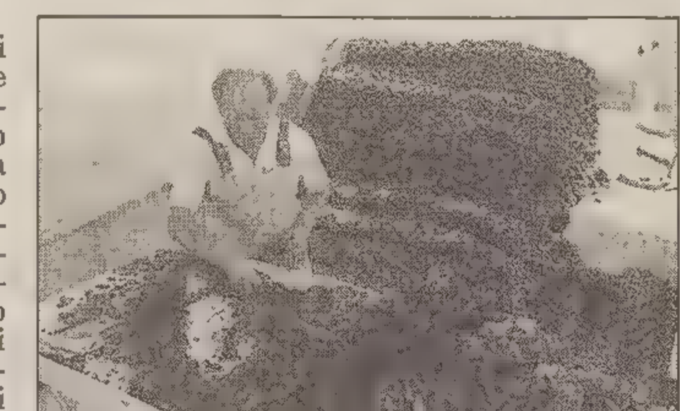
Hanno convocato anche la banda musicale "Refolo" per risvegliare l'attenzione attorno ai loro problemi e per il momento sembrano esserci riusciti.

Sono i maricoltori della provincia, che ieri, guidati dal presidente della Federazione italiana maricoltori di Trieste, Mario Bussani, hanno vissuto a Grignano il loro settimo convegno regionale in trent' anni.

"Innovazioni nelle maricolture del golfo di Trieste" era il titolo dell'incontro, ma in realtà lo scopo era ben più ampio: si tratta di ridare tono e vitalità a un comparto che negli ultimi anni ha conosciuto una delle crisi più profonde della sua storia.

E attorno al capezzale dell'industria delle maricolture si sono ritrovati uomini politici, amministratori, studiosi, imprenditori, oltre naturalmente ai protagonisti diretti, cioè coloro che quotidianamente, anno dopo anno, cercano di estrarre dalle acque del golfo le risorse per le loro aziende.

Dopo una mattinata dedicata ai saluti, alle premiazioni (riconoscimenti sono stati consegnati a Simone Medelin, 80 anni, il più vecchio maricoltore in attività, ad Anna Doz, una delle poche donne che si dedicano concretamente alla maricoltura e a Italo Minca, il più "vecchio" delle nuove generazioni, con 30 anni di lavoro in mare alle spalle pur avendone solo una cinquantina d'età) e alle relazioni scientifiche, nel pomeriggio infatti c'è stato l'atteso confronto diretto con gli amministratori locali.



Amministratori che si sono presentati in formazione rimaneggiata (e più d'uno dei partecipanti lo ha rimarcato) risultando assenti la Regione e il Comune di Trieste.

Ugualmente il risultato scaturito è stato positivo: la Provincia, per bocca dei suoi due rappresentanti, l'assessore all'ambiente Giulio Marini e la presidente del consiglio, Marucci Vascon, il neo eletto sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, Italico Steiner, vicesindaco di Muggia ed Egidio Sardo, vicepresidente del Comitato tecnico di gestione sezione pesca, si sono ritrovati d'accordo su un punto fondamentale: il settore della maricoltura a Trieste deve essere rilanciato, utilizzando al meglio il denaro messo a disposizione dalla Regione e dall'Unione europea.

«Bisogna agire subito» ha detto Giulio Marini. «Ci candidiamo come amministrazione comunale a operare insieme alla provincia per realizzare i progetti» ha ribadito Marino Vocci. «A Muggia coordineremo la maricoltura con il turismo» ha promesso Italico Steiner. «Vanno abbattute le barriere burocratiche e lentezze amministrative» hanno chiesto da parte loro i maricoltori.

Infine Giuliano Orel, associato di idrobiologia e pescicoltura al Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, ha invitato la Regione a esercitare «finalmente e con concretezza» quella potestà in materia di pesca «che le compete, seppur inesercitata - ha precisato - fin dalla nascita dello Statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia».

Ugo Salvini

Rifondazione attacca l'Acegas privatizzata: «Si pensa troppo al profitto e poco alla gente»

Acegas, ovvero secondo Rifondazione, la mela avvelenata che da «privatizzata» sta perdendo per strada tutto il suo «appeal» e gli utili che sempre secondo i comunisti sarebbero in calo rispetto ai 24 miliardi di attivo del '96, quando l'azienda era ancora municipalizzata.

Controbatte ironico queste affermazioni emerse l'altra sera in un'assemblea promossa dalla neo-costituita consulta cittadina «per il Welfare», il presidente Acegas, Eugenio Del Piero chiamato in ballo (anche se a distanza) per far luce sulle accuse piovute sull'azienda che, malgrado la privatizzazione, è ancora a capitale pubblico per il 99,9% e cioè di proprietà del Comune di Trieste con un capitale sociale di circa 290 miliardi. «Intanto gli utili del '96 – dice il presidente – erano di 23 miliardi e non di 24. Utili che sono stati particolarmente alti perché nel corso di quella gestione sono state fatte tutta una serie di operazioni straordinarie». Insomma, per Del Piero il primo bilancio della privatizzata relativo al secondo semestre '97 non registrerà perdite.

Nell'assemblea dell'altra sera, riaffermando l'antica contrarietà alla privatizzazione, in pratica i diversi relatori comunisti, Calcinari e il consigliere comunale Iacopo Venier hanno fatto coro a Franco Gei, segretario provinciale della Faile Cisal, il nuovo sindacato sorto in Acegas: «Intanto – è stato detto – con la privatizzazione le regole per l'utenza sono state inasprite duramente e nella logica del solo profitto agli sportelli crediti si tende a dare poco margine per la rateizzazione del pagamento delle bollette». «Ancora – è stato affermato – il Comune avrebbe fatto dei tagli sulle cifre che annualmente devolve al pagamento delle bollette per i più poveri». «Ma – ha aggiunto Iacopo Venier – mi preoccupa anche l'entrata dei soci privati nell'Acegas. Il pubblico ha fino a ora garantito un certo tipo di servizio che certamente la partecipazione privata non vorrà assolutamente ottemperare. Facciamo riferimento alle tariffe sociali sui consumi, ma anche sul trattamento del personale sul quale già adesso si tende a risparmiare». Ecco come risponde Eugenio Del Piero alle spinose questioni: «Agli sportelli dell'Acegas nulla è cambiato, rispetto alla municipalizzata. Le rateizzazioni si continuano a fare. Per quanto riguarda i supposti tagli del Comune, noi non c'entriamo perché investono la politica assistenziale del Municipio. Infine per quando dopo il 2000 si cederanno al privato delle quote associative, non ci sono motivi di preoccupazione perché il socio di maggioranza resterà sempre pubblico. In quanto al personale c'è da evidenziare che esiste una normativa contrattuale che noi applichiamo così come prevede la legge».

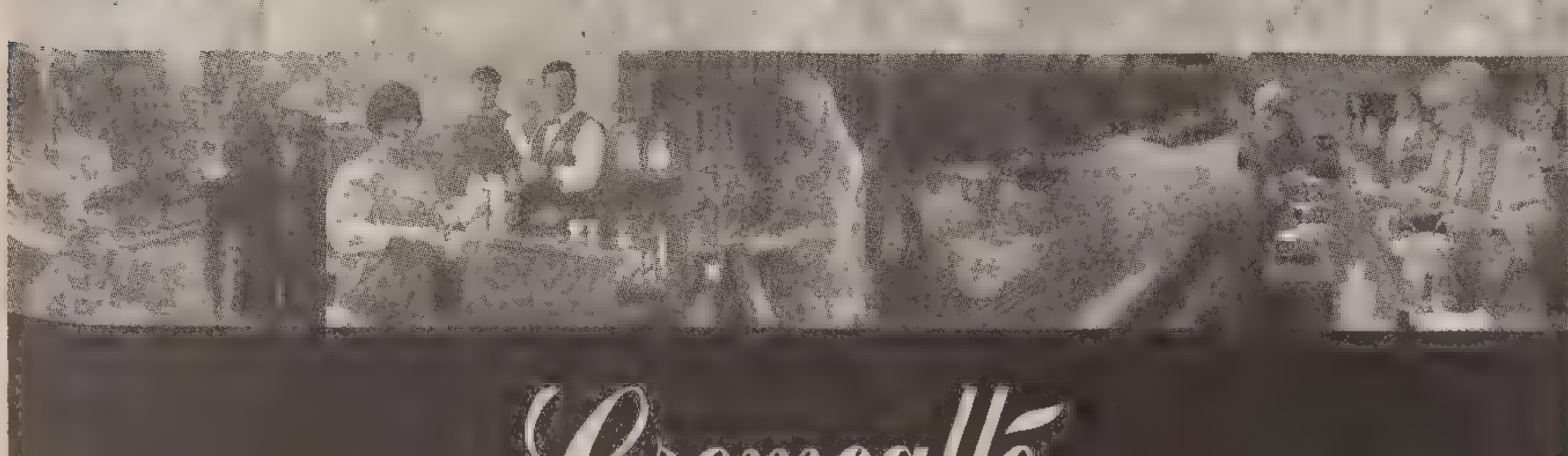
Daria Camillucci

link design (linkts@tin.it)

DEGUSTAZIONE

IDEE REGALO ORIGINALI PER UN NATALE PIENO DI AROMA

Vi aspettiamo in piazza Goldoni 10, dove potrete trovare: miscele di caffè da tutto il mondo, tè esotici e teiere cinesi, caffettiere e tazzine decorate, cesti natalizi e dolci tipici.



Cremcaffè

DEGUSTAZIONE INTERNAZIONALE • Aperto da lunedì a sabato dalle 7.00 alle 20.00 e domenica 21 dicembre

GODINA NATALE 1997

SI SA, IL PENSIERO NON BASTA.
CI VUOLE UN' IDEA!

IL NATALE DA GODINA E' PIENO DI IDEE PER I VOSTRI REGALI!

Visitate i nostri reparti e troverete sicuramente lo spunto ideale per il regalo alla moda, il regalo sportivo, quello pratico e funzionale o quello molto, molto elegante. Da Godina c'è sempre chi sa consigliarvi per la scelta più giusta. Senza pensieri e con tante idee.

DOMANI APERTO dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30

Godina

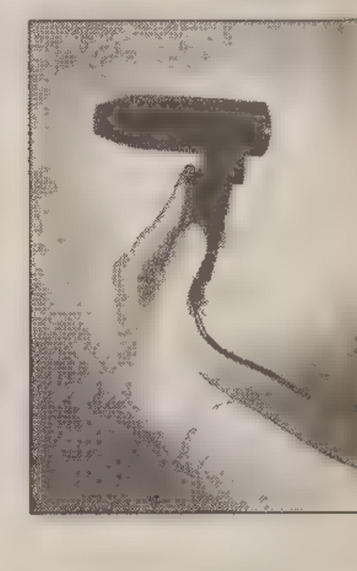
Lo stile che sei.

MODA INTIMO SPORT CALZATURE PELLETTERIE

PAROVEL
L'essenza del vino

Piapan
Casalinghi - Articoli da Regalo - Porcellane e Cristalli di Classe
Regali Natale

TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE, 3 - TEL. 040-761315

ATTENZIONE DA OGGI SCONTO NATALE PAGHI SOLO LIT. 19.500
PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO O LA SUA FOTOCOPIA SCADE IL 27-12
IL TUO NEGOZIO SPECIALIZZATO
IN CAPELLI - VISO CORPO E REGALI
2P "IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE"
Grande idea regalo di dicembre
microphon 350 watt da viaggio
pratico ripiegabile...
a sole Lit. 27.600 I.C.

TRIESTE in VIA SETTEFONTANE 41
Tel. 040/390319
da martedì a sabato 8.30-13 / 15.30-19.30
lunedì 8.30-12.30
INGRESSO LIBERO

A CURA SPE

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Il calore sicuro di una stufa PVG Italy

Finalmente grazie alle stufe Zibro Kamin l'ambiente è perfettamente riscaldato dove e quando si desidera. Proprio la sua praticità visto che è portatile e molto leggera la rende maneggevole al trasporto dove e quando si desidera. D'inverno la si può usare al posto del riscaldamento centrale in modo di ottenere più calore di quanto si desidera mentre nelle mezze stagioni può essere utilizzata come unica fronte di calore riducendo di molto sulle spese energetiche.

Le stufe Zibro Kamin non hanno bisogno né di una canna fumaria né di elettricità e non comportano costi di installazione. Il combustibile ottimale per le stufe Zibro Kamin è lo Zibro Plus che esalta tutte le qualità delle stufe Zibro Kamin tali da renderle ottime dal punto di vista del rendimento calorico.

La qualità delle stufe Zibro Kamin è tale da renderle economiche ma allo stesso tempo sicure nel rispetto dell'ambiente. La Zibro Kamin sempre alla ricerca di soddisfare le diverse esigenze del pubblico e in linea con i continui cambiamenti del mercato italiano desidera con questa nuova proposta commerciale iniziare un anno commerciale all'insegna dell'armonia e della collaborazione.

Studio Intimo News

Per molti anni le fibre naturali ed in particolare la lana, la seta e i misti lana/cotone sono stati considerati i tessuti più adatti ad essere indossati a contatto della pelle. Le fibre naturali conservano il calore del corpo se non ci si muove ma tradiscono i loro limiti se usati durante esercizi fisici intensi. L'attività fisica produce umidità sotto forma di traspirazione, che le fibre naturali assorbono ma non disperdono. Essa infatti rimane nelle fibre rendendo il tessuto a contatto della pelle spiacevolmente umido.

Il tessuto bagnato continua ad assorbire calore del corpo, instaurando un circolo vizioso che può creare una situazione di notevole disagio ed aumentare il rischio di ipotermia.

La «Biancheria intima funzionale tecnico-sportiva» proposta da Studio Intimo, nel peso «medio» o «pesante», assicura un ottimo isolamento termico pur garantendo la massima traspirabilità e quindi la totale espulsione dell'umidità generata dal corpo. Ha proprietà termoregolatrici (non sentirete troppo caldo entrando in un ambiente riscaldato né freddo all'uscita), il corpo rimane sempre avvolto in un sottile ma perfetto microclima grazie all'intercapedine d'aria che si viene a formare tra pelle e tessuto. L'uso di questi evoluti capi intimi nella vita di tutti i giorni non solo migliora il proprio confort, ma consente una notevole riduzione dell'abituale abbigliamento invernale (intimo tecnico + camicia = intimo tradizionale + camicia + maglione). Per lo sportivo, specie nel caso di spedizioni impegnative, diventerà sempre più indispensabile l'uso di questi capi che riducono al minimo l'osmosi termica, perché oltre a consentirgli una notevole riduzione del volume dell'abbigliamento, migliorerà le sue performance grazie proprio alla termicità bilanciata, tanto utile ai muscoli e alle articolazioni, tipica di questi indumenti.

Il tipo di intimo sopra descritto è particolarmente indicato anche per i seguenti sport: sci, fondo, snowboard, sci alpinismo, escursionismo invernale, arrampicata su ghiaccio, alpinismo, hockey su ghiaccio, corsa invernale (winter running), equitazione, golf, vela, canoa, rafting, calcio, ciclismo invernale, speleologia, motociclismo...

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

Greg Crouch, Stefan Hiermeir e Jim Donini si godono un meritato pasto dopo un'altra impresa epica sul Cerro Torre, Patagonia. THOMAS ULRICH
—patagonia— CAPILENE UNDERWEAR —CORNER—
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 6
INTERNET:
WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

Dicembre... le chiome in festa

È tassativo se ci tenete ai vostri capelli, dovete averne cura. Dicembre mese di stravizi alimentari e baldorie varie, mette a dura prova la forma fisica delle vostre capigliature e di capitale importanza la qualità dei prodotti usati, perché dobbiamo sempre ricordarci che i nostri capelli sono **vivi** pertanto molto sensibili... ad ogni tipo di **offesa.**

Essendo vivi sono unici come lo è ognuno di noi, perché diverso da ogni altro, è logico pensare che anche il modo di trattare i nostri capelli sarà diverso, però solo delle persone professionalmente preparate possono indicare e consigliare per il meglio e la competenza in questo campo la potrete trovare nel parrucchiere serio e preparato e vi assicuriamo che a Trieste sono numerosi oppure in un negozio come 2P il magazzino del parrucchiere di **via Settefontane 41** che per professionalità si distingue ormai da più di vent'anni.

Cos'è Babar?

Babar è una linea di abbigliamento sportivo indirizzata prevalentemente alla palestra (fitness, aerobica, corpo libero) alla danza (classica e moderna) al tempo libero.

È curata nei minimi particolari per tutte le esigenze, inoltre propone accessori quali scarpe (punta, mezza punta, jazz, ritmica), borse. La donna Babar ha una personalità sportiva, pratica, essenziale.

Finalmente a Trieste un punto di riferimento per la danza. Babar è nuovo ed effervescente! Cambia la tua vita, diventa Babar sport team, perché lo sport è vita!

La qualità dei tessuti, l'utilizzo delle fibre naturali vegetali, permettono la massima libertà di movimenti e una splendida sensazione sulla pelle, caratterizzando il vostro abbigliamento sportivo. A due passi dalla piazza Unità, Babar si propone di essere al vostro «passo di danza».

Festività con l'Azienda triestina Parovel

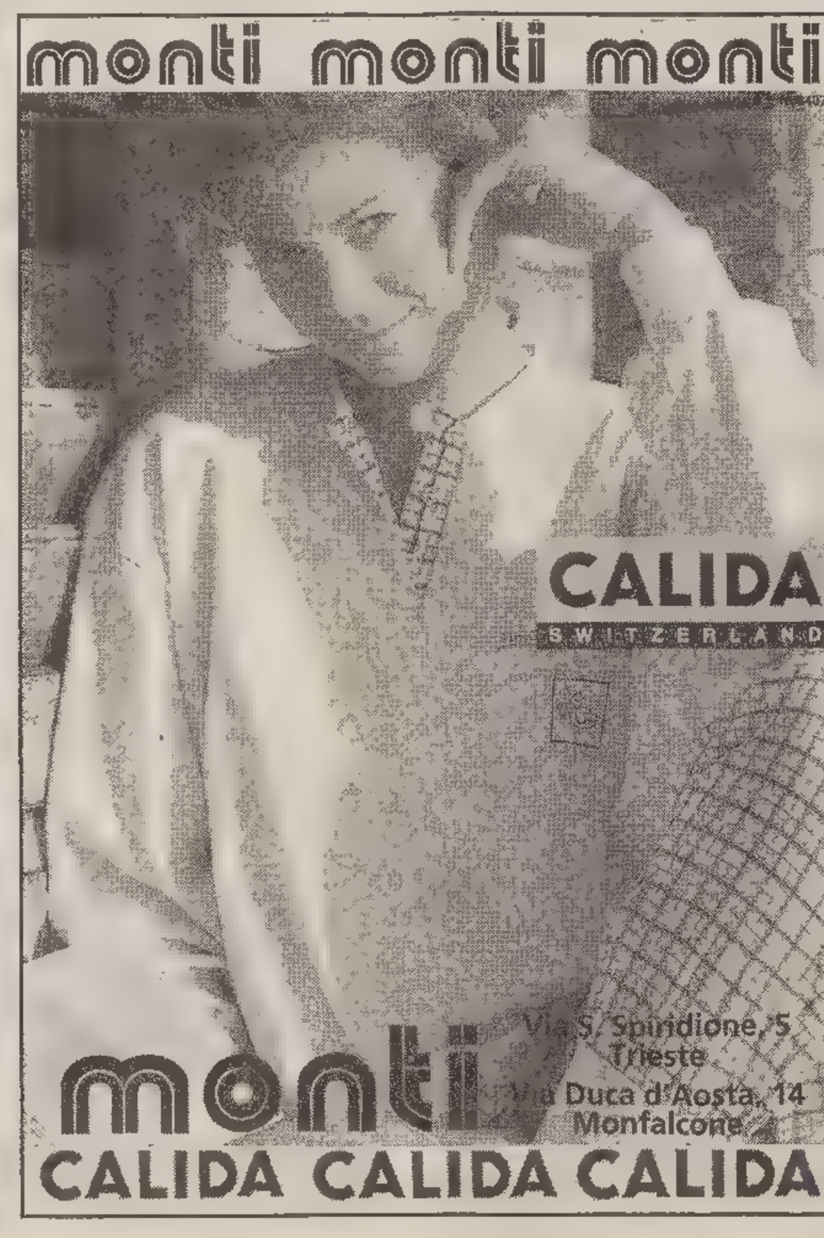
Tempo di dicembre, tempo di festività di fine anno. È il momento dell'intimità familiare, di tranquille riflessioni sotto l'albero di Natale, brindisi e coppe ricolme di vini e spumanti per celebrare assieme l'anno nuovo. Accanto ai prodotti tipici consumati in queste occasioni, nuove proposte vanno incontro ad un mondo di consumatori che costantemente è alla ricerca di nuovi sapori e qualità.

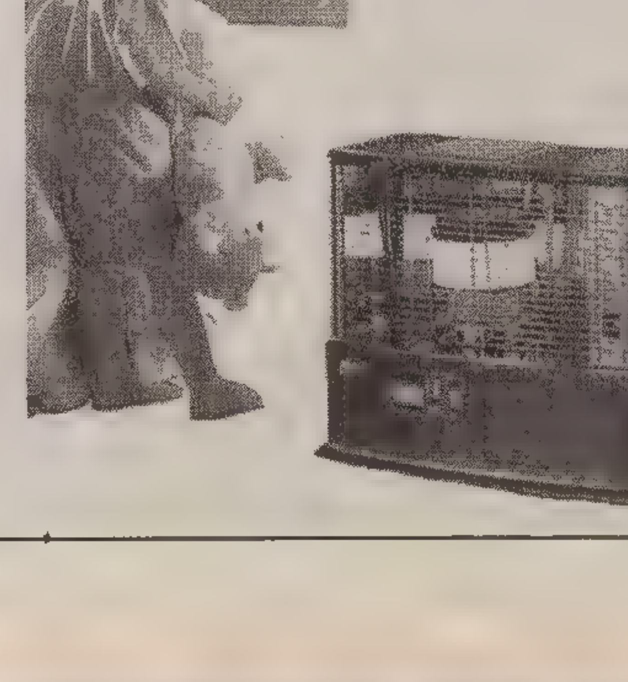
Tornando ai brindisi tradizionali di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, è impossibile pensare ad un porgersi gli auguri senza il brivido delle bollicine prodotte da un frizzante spumante. È l'occasione per scegliere, in questo caso, un prodotto triestino dalle caratteristiche uniche, in sostanza l'unico spumante prodotto da queste parti da sempre. Proprio così: lo spumante triestino è nato nell'Azienda Parovel, frutto di una selezione particolare di uve, di una sapiente vinificazione e di un'accurata spumantizzazione. L'ispirazione di Euro Parovel, vitivinicoltore giovane e ambizioso che continua a lavorare sulla scia di una tradizione familiare che da secoli si cimenta nella produzione di vini di pregio in quel di Caresana, parte di un Carso dalle caratteristiche più che uniche. Ricavato dal vitigno di Malvasia Istriana nella zona «Vigna del Sole», lo spumante Parovel presenta un colore giallo paglierino chiaro con vivida trasparenza verdolina. Dal profumo ingenuo, delicato e fine, fruttato con ricordo di crosta di pane, lo Spumante Malvasia Istriana presenta un sapore fresco e vivace, delicato e leggermente morbido e va servito alla temperatura consigliata di 8-10 gradi. Dal perlage medio fine, persistente, lo Spumante Parovel porta a tavola, in queste feste, l'aria tersa e frizzante e i profumi del Carso Triestino. Spumante e Moscato giallo, oltre che nei migliori ristoranti locali, possono essere richiesti presso l'Azienda stessa, a San Dorligo della Valle, tel. 040/227050.

SVENDIAMO TUTTO
MOBILI BAGNO - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE - SANITARI
SCONTI DAL 20 AL 40%
FINO AL 31 DICEMBRE
olimpia
ARREDO BAGNO
AUGURI
Via Bramante 10 - Trieste, telefono 309502
Via della Vena 8/1 - Opicina (Ts), tel. 215361
— CON PARCHEGGIO CLIENTI —
— Chiuso domenica —

BABAR
Abbigliamento ed Accessori
Nuova Apertura
TRIESTE
VIA SAN SEBASTIANO, 2
Tel. 301607

L'EMPORIO DI WERK
ULTIMI GIORNI
FINO AL 31 DICEMBRE
Su tutto l'abbigliamento
UOMO-DONNA, ELEGANTE, SPORTIVO, CASUAL...
SCONTI 10% 20% 30% 50%
...e per
Buone Feste *anche i capi da Sera!*
CAMPO S. GIACOMO 6 - TEL. E FAX 761488

monti monti monti

CALIDA SWITZERLAND
monti
Via S. Spiridione, 5 Trieste
Via Duca d'Aosta, 14 Monfalcone
CALIDA CALIDA CALIDA

zibro kamin STUFE PORTATILI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
LA COMBUSTIBILE
DOMIO 38 S. DORLIGO DELLA VALLE
TEL. 820331/810252

PER OGNI SITUAZIONE
UNA SOLUZIONE
CON **ZIBRO KAMIN**
LA STUFA PORTATILE
SENZA CAMINO,
SENZA ELETTRICITÀ
E SENZA GAS

MUGGIA Dibattito sul gpl: intervista al prefetto Michele De Feis, che ha sentito i «pro» e i «contro»

«Nessuno finora può dire sì o no»

Su impatto ambientale e dati di occupazione si potrà giudicare il progetto

Orari modificati per le festività agli sportelli del Comune. E c'è anche un «teledrin»

Il Comune di Muggia informa che in occasione delle festività natalizie e di Capodanno ci sarà una temporanea variazione degli orari di servizio degli uffici comunali.

I rientri pomeridiani dei dipendenti degli uffici aperti al pubblico - previsti per mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre - verranno anticipati a martedì 23 e 30 dicembre, negli orari consueti.

Sabato 27 dicembre l'ufficio demografico e statistico resterà chiuso, ma verrà istituito un servizio sostitutivo di reperibilità (con il «teledrin») per l'eventuale erogazione del servizio di stato civile, ma solo per le denunce e dichiarazioni urgenti.

Gli interessati potranno chiamare il 168, e dopo l'avviso vocale dovranno comporre il numero 400.605, seguito dalla cifra complessiva dei numeri del proprio recapito telefonico e del numero chiamante.

«E bisogna vedere come il consiglio comunale affronterà la questione»

Dopo che alcuni lo hanno messo, suo malgrado, al centro di alcune polemiche, il prefetto Michele De Feis accetta di tornare sull'argomento Gpl ad Aquilinia. Non esiste alcun progetto preciso. Ma dopo i decreti ministeriali favorevoli all'insediamento, un incontro promosso dal presidente dell'Associazione industriali triestini ha scatenato nuovamente la «bagarre» attorno all'argomento.

In due diverse giornate sono stati ricevuti in prefettura le istituzioni e le parti favorevoli al progetto (con la sola eccezione del sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, già dichiaratosi contrario), e le associazioni ambientaliste, i comitati e le forze politiche che invece si oppongono al polo energetico.

Ma il prefetto che cosa ne pensa? Che ruolo avrà d'ora in poi nella questione? Glielo abbiamo chiesto.

A che punto è l'iter burocratico per un eventuale deposito nell'area dell'ex raffineria? Quali saranno i prossimi passi per ottenere le necessarie autorizzazioni?

«Innanzitutto bisogna premettere una cosa: non esiste alcun progetto ufficiale, o almeno io non sono riuscito a vederlo. Ma neanche al Comune di Muggia è pervenuta alcuna richiesta, come ha avuto modo di spiegarmi il sindaco della cittadina. Una volta che sarà presentato, bisognerà informare dettagliatamente la popolazione, e naturalmente ci sarà l'intervento degli organi competenti per le autorizzazioni. Infine, verrà redatto un piano di emergenza.

«Ma è importante che si conosca quanto prima la portata dell'impianto, per valutare le infrastrutture presenti nella zona, ed eventualmente adeguare il sistema viario».

Ma quale valore ha, a questo punto, la volontà della popolazione residente, già espressa con il voto di un referendum, e del consiglio comunale più volte dichiaratosi contrario al Gpl?

«Tutte le valutazioni devono poggiare su dati tecnici, non si può dire sì o no a priori. Bisognerà poi vedere, per quanto riguarda il consiglio comunale, come si svolgerà politicamente la questione».

Sempre a proposito di iter burocratico: si dice che i due decreti ministeriali che autorizzano in linea di massima un simile insediamento siano illegittimi, perché non rispettano le premesse necessarie per la realizzazione del deposito...

Il prefetto, Michele De Feis.

«In realtà non sono ancora riuscito a capire bene la cosa. Ma su questo punto approfondirò».

In cosa consiste il piano di sicurezza, di competenza del prefetto, previsto dalla legge, e di cui è parlato in questi giorni?

«Il piano prevede, nel caso si verifichi un incidente di grande portata, una serie di interventi. Il tutto sulla base di un sistema di protezione interno ed esterno rispetto alla struttura; per far questo il piano di sicurezza viene redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla società, e coordinato con i Vigili del fuoco e le autorità preposte ai casi di emergenza».

Dopo aver sentito i pro e i contro, che idea si è fatto sulla situazione generale?

«Tutto dipenderà dalla conoscenza esatta del progetto e dal suo impatto ambientale, ma anche dalla ricaduta occupazionale che avrebbe un impianto di questo tipo. Io credo che tutto si giocherà su questi due aspetti della questione».

Riccardo Coretti

Afferma il rappresentante del governo: «Non c'è alcun progetto ufficiale, o almeno io non sono riuscito a vederlo. Ma neanche il sindaco, a quanto mi ha detto»

Piccoli grandi attori in duomo e note molto internazionali

Il suggestivo concerto-spettacolo a Muggia. (Foto Bruni)

Un concerto di Natale e una rappresentazione scenica nel duomo di Muggia, seguito da un folto pubblico di genitori attenti alle gesta dei piccoli protagonisti. È stata una vera e propria rappresentazione teatrale - con fin troppa modestia definita «scenetta» - quella dell'altro ieri sera a Muggia, protagonisti i bambini della scuola «Ancelle della carità», con la collaborazione di altri alunni provenienti dalle vicine località di Capodistria e Isola.

Per più di un'ora sull'insolito palcoscenico della scalinata che porta all'altare del duomo di piazza Marconi, si sono succeduti i piccoli attori, le musiche di Bach del quartetto di fisarmoniche, le ottime esecuzioni dei piccoli violinisti e i canti natalizi provenienti da tutto il mondo.

La chiesa ricolma di genitori attrezzati di macchine fotografiche e cineprese, ha visto inoltre la presenza del sindaco di Isola, del vicesindaco di Capodistria e naturalmente di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale, con in testa il sindaco Dipiazza.

DUINO AURISINA Si rinnova una singolare manifestazione a Santa Croce, una località con tanti... «padroni»

Fra tante feste, ecco anche quella con tre sindaci

Natale a Duino Aurisina: si moltiplicano le iniziative sotto l'albero. In tutte le scuole materne ed elementari del comune i bimbi stanno già allestendo albero e presepe e sindaco e assessori saranno invitati in questi e nei prossimi giorni, assieme alle famiglie degli alunni, ad assistere alle numerose recite natalizie organizzate nei vari istituti.

In alcuni casi, come in quello della scuola elementare Carducci di Aurisina, bimbi e genitori aiutati dai volontari del gruppo di Duino Aurisina-Santa Croce si sono occupati dell'allestimento dell'albero di Natale con lavori fatti dagli stessi bimbi. L'abete così decorato abbellisce l'ingresso della nuova biblioteca di Aurisina che ospita anche una mostra dei piccoli lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno.

Le iniziative natalizie proseguono domani con un carnet fitto fitto di appuntamenti. Il sindaco appena eletto, Marino Vocci, invita tutti i cittadini a partecipare alla giornata di festa intitolata «Insieme dal mare al Carso». Alle 11 tutti in piazzetta Santa Croce per la quarta edizione della «Festa dei tre sindaci», organizzata dal Circolo popolare Brin, con la collaborazione del Servizio assistenza ragazzi di Santa Croce, dei due cori «Brin» e «Vesna», e i numerosi circoli ricreativi e culturali dell'altipiano carsico.

Nella piazza del paese sarà allestita per l'occasione una piccola mostra-mercato artigianale fatta con i lavori dei bimbi e delle donne di Santa Croce. All'incontro saranno presenti inoltre, oltre al sindaco Vocci, anche il sindaco di Sgonico, Tamara Blazina, e quello di Trieste, Riccardo Illy.

Verso le 12.30 il programma prevede una visita nella splendida cantina di Edy Kante a Prepotto, mentre il classico «rebechin» dell'ora di pranzo si gusterà alle 13.30 all'agriturismo Mezzaluna di Malchina. Confidando in una bella giornata di sole, i partecipanti si ritroveranno poi alle 16 per una passeggiata lungo il sentiero panoramico Rilke.

Alla stessa ora però, chi preferisse fare festa assieme agli ospiti della casa di riposo di borgo San Mauro può unirsi all'associazione dei volontari di Duino Aurisina-Santa Croce, che organizza un pomeriggio di festa con rinfreso e brindisi augurale, allietato dall'esibizione del coro Rilke.

Gran finale aperto a tutti verso le 17 nella bella sala dell'Accademia internazionale «Musici artis» per un concerto con musiche di Brahms e arie tratte dal repertorio operistico. Tra gli interpreti Darko Brlek, Lucia Mazzaria, Paolo Rumetz, Alessandro Svab e Stefano Bembi. Un ultimo brindisi augurale prima di Natale avrà infine luogo nella mattinata del 24 dicembre, proprio nella sala del consiglio comunale del Villaggio del Pescatore. Sindaco, assessore e consiglieri si incontreranno infatti verso le 12 con i dipendenti dell'amministrazione e i pensionati.

Erica Orsini

LA CURIOSITA'

E la bega di paese quanto costa? Un milione di nervi

Circolo Brin, una festa di Natale povera di contributi e ricca di polemiche. La festa dei tre sindaci, alla quarta edizione, ha dovuto rinunciare al contributo della circoscrizione dell'altipiano Ovest destinato all'organizzazione e al rinfresco, e messo inizialmente a disposizione dallo stesso presidente circoscrizionale, Bizin.

Il finanziamento è «sfumato» a causa del voto contrario di alcuni componenti del consiglio circoscrizionale appartenenti all'area di sinistra. Bizin, che figurava tra i favorevoli, non si sbilancia, anche se si scopre che proprio chi si è opposto al finanziamento è legato in qualche modo allo stesso circolo popolare di Santa Croce. La decisione viene difesa sia con motivazioni di principio («non è giusto finanziare un circolo legato ai partiti politici, in questo caso il Pds»), sia con affermazioni più dirette («i vertici di quel circolo sono composti da persone che hanno scarsissima sensibilità per i problemi del paese»). Ma alla fine, si scopre che alla base di tutto ci sono alcune banali incomprensioni legate alla difficoltà vera e propria di conciliare i modi di pensare diversi dei paesani doc e dei «foresti», quelli arrivati a Santa Croce qualche decina di anni dopo il '900.

Sono storie intricate, di permessi negati per l'uso del capannone dove allestire il carro di carnevale (ma a quanto sembra, è un fatto di leggi più severe, non di mancanza di buona volontà) e di mercatino mancato, per le medesime ragioni relative all'assenza di permessi burocratici. Tutto questo ha scatenato una gigantesca bega di paese, nonostante le sue proporzioni siano riuscite a vanificare un finanziamento di più di un milione.

E alla fine, chi ci guadagna? Non certo la convivenza, principio ispiratore nella nascita del circolo Brin. Speriamo che nella piazzetta del paese, la mattina del 21, ci siano tutti, nel segno di una rinnovata comprensione.

e. o.

«Sportelli» a Duino: Natale e Capodanno cambiano i calendari

Anche a Duino Aurisina si modificano gli orari degli uffici comunali per le feste. Il sindaco ha disposto che l'apertura pomeridiana avverrà martedì 23 e martedì 30 (anzichè mercoledì 24 e 31 dicembre).

Dal 1.o gennaio gli uffici e servizi comunali continueranno a osservare il normale orario di apertura nelle giornate di lunedì e mercoledì.

Al Circolo della Vela un brindisi per tutti

Oggi alle 20 anche al Circolo della vela di Muggia si terrà una festa natalizia.

E' organizzata da numerose associazioni: Assonautica, Sci club Inter San Sabba, Circolo della Vela, e Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta del tradizionale appuntamento per lo scambio di auguri: vengono annunciati musica, brindisi e «sorprese».

Gli organizzatori invitano in particolare soci e simpatizzanti, ma l'ingresso è libero per tutti.

CAMICERIA
BOTTERI
...non è il CLASSICO regalo!
TRIESTE • CORSO ITALIA 8

N18107
boutique
LACOSTE
Auguri!
TRIESTE • CORSO ITALIA 2

Impianti di riscaldamento

L'inverno ha già fatto sentire i primi «ruggiti» e la Federconsumatori intende porre all'attenzione un problema di non poco conto chiedendo la collaborazione degli utenti, degli amministratori e degli addetti agli impianti.

Vogliamo infatti parlare degli impianti di riscaldamento. La legge del 9 gennaio 1991 prevede delle norme ben precise per il contenimento dei consumi di energia, con particolare riguardo alla progettazione, all'installazione e all'esercizio degli impianti termici, evidenziando i seguenti aspetti: determinazione delle zone climatiche, durata giornaliera di attivazione, periodi di accensione e temperature dell'aria negli ambienti. Parte di questi principi vengono indicati dai comuni.

Negli impianti centralizzati il terzo responsabile o l'amministratore deve attivarsi affinché le norme di cui sopra vengano rispettate. Nella pratica però, il tutto viene lasciato, con riguardo in special modo del consumo energetico, alla buona volontà e iniziativa del conduttore, non esistendo alcun ente preposto al controllo e al rispetto delle norme richiamate.

Considerato che la spesa di riscaldamento risulta quasi sempre la più onerosa tra le voci delle spese condominiali, è oltremodo opportuno che anche gli stessi utenti partecipino attivamente affinché costi e benefici raggiungano un risultato ottimale.

È nostra cura impegnarci a sensibilizzare tutte le componenti interessate affinché la suddetta legge trovi la massima applicazione sia per un maggior contenimento dei costi sia per un maggior rispetto dell'ambiente. Pertanto la Federconsumatori invita gli utenti a contattarci per qualsiasi informazione nella nuova sede di largo Barriera Vecchia 15 (tel. 773190), dove troveranno un incaricato esperto del settore.

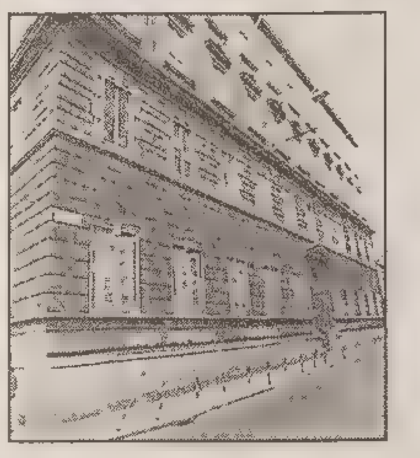
Bernardo Zele
Federconsumatori

IL CASO

Sedici docenti delle facoltà di Lettere e di Psicologia intervengono in merito alla scuola elementare

«Sauro», trasferimento senza senso

«La questione va riesaminata in modo approfondito»



Dal Piccolo e da alcuni genitori e insegnanti della scuola elementare «Nazario Sauro» abbiamo appreso che il Comune di Trieste avrebbe intenzione di trasferire la scuola suddetta dalla sede attuale di via San Giorgio all'edificio – con ingresso in via Tigor – che ospitava la scuola media «Riccardo Pitteri»: ciò allo scopo di destinare le aule così recuperate ai nuovi laboratori dell'istituto tecnico «Gianrinaldo Carli».

Ci permettiamo di intervenire nella discussione su questo problema, in quanto insegnanti di facoltà che sono radicate nel centro storico, che hanno tradizionali rapporti con il mondo della scuola e con gli insegnanti che vi operano e che collaborano regolarmente con enti e realtà della zona.

Il trasferimento della «Nazario Sauro» dalla sua sede storica a un altro edificio avrebbe un senso se quest'ultimo offrisse delle condizioni pari o superiori a quelle assicurate precedentemente. Ma non sembra che sia questo il caso dello stabile di via Tigor, che risulta inferiore tanto per la capienza quanto per le condizioni di sicurezza interna (inadeguatezza rispetto alla normativa antincendio) ed esterna (mancanza di un'isola pedonale, di cui è dotata invece la scuola di via S. Giorgio).

In tali condizioni i sottoscritti, docenti delle facoltà di Lettere e filosofia e di Psicologia dell'Università di Trieste, ritengono di dover far proprie le seguenti richieste (del resto in parte condivise, a suo tempo, dal vicesindaco prof. Damiani):

1) confermare la sospensione di ogni eventuale operazione di trasferimento prevista per il presente anno scolastico (che procurerebbe inevitabilmente gravi disagi per tutti);

2) riesaminare la questione in modo approfondito, per trovare delle soluzioni che, da un lato, permettano alla «Nazario Sauro» di continuare a svolgere la sua attività in condizioni ottimali, dall'altro offrano al «Carli» la possibilità di creare quei laboratori di cui ha bisogno.

Seguono 16 firme
di docenti universitari

Il coro Montasio in posa nel lontano 1947

Nel cinquantesimo anniversario di attività del coro Montasio, fondato nel '47 dal maestro Mario Macchi, esprimo a lui – quale ex corista – la più profonda riconoscenza. Ricordo tra l'altro il primo viaggio compiuto in Toscana nel '52, quando partecipammo al primo concorso internazionale polifonico di Arezzo. Questa foto risale invece proprio al '47.

Elsa Nagelschmid

Il problema amianto

Ci congratuliamo per l'articolo apparso sul Piccolo riguardante la situazione «amianto» presente oggi nella provincia.

Si vuole comunque sottolineare che esistono tuttora persone e associazioni le quali si occupano del caso non solo da tre anni, bensì da molto addietro nel tempo, soprattutto per indicare e verificare le dannosissime e irricollocabili conseguenze riguardo alla salute delle persone (anche indirettamente esposte a tale malefico materiale, per non parlare di quanti si tovano direttamente a contatto con lo stesso). La principale associazione, tendente all'informazione ai lavoratori ma coadiuvata da eminenti ricercatori medici e scientifici (sia nella nostra regione, la più colpita in ambito nazionale, sia in altri siti), si identifica con l'A.e.a., Associazione esposti amianto.

Questa associazione, sia con conferenze informative in varie città, sia con manifestazioni indette per sollevare la questione presso varie pubbliche istituzioni (come a Roma nei ministeri dell'Ambiente, della Sanità, del Lavoro), oggi si interroga sui motivi per cui (senza nulla togliere a chi si rifugia nelle carrozze ferroviarie amiantate, sicuramente all'oscuro dell'insita pericolosità), simili situazioni debbano ancora persistere.

In conclusione, ricordando che il contatto con l'amianto, usato in tempi andati – si risale all'anno 1906 – per costituire ben 3000 prodotti adoperati dalle industrie, ha provocato una sconvolgente quantità di decessi, nonché facendo presente l'esistenza del progetto «Ecofer» per lo smaltimento tramite vetrificazione dell'amianto (in forni ad altissima temperatura), non resta altro da pensare che tale situazione si protrarrà all'infinito senza vedere i risultati coincidenti con la direttiva della legge in argomento.

Con tutto il rispetto per l'informazione emessa da Greenpeace, si rammenta che l'Associazione esposti amianto A.e.a. opera in tal senso non da tre, bensì da circa dieci anni, coinvolgendo lavoratori, legali, magistrati e anche superstiti familiari degli scomparsi a causa della letale malattia «mesotelioma della pleura» dovuta all'inspirazione di fibre d'amianto.

Per l'Aea
Fulvio Radovini

Il sì di Pippo e Nerina

Ricorre in questi giorni il quarantesimo anniversario di matrimonio di Pippo e Nerina Condò. Mille auguri dai figli Paolo e Valentina assieme a Stefano, e dall'adorato nipotino Lorenzo.

Un'estate al mare

Cara Gloria, sono passati decenni da quel giorno d'estate in cui fu scattata questa foto. Ma anche oggi, nel giorno del tuo compleanno, ti ricordiamo così. Mille auguri dalla mamma e dal babbo.

Gli organizzatori della conferenza

Non possiamo che ringraziare Il Piccolo per l'attenzione e la professionalità con cui segue le nostre iniziative.

Desideriamo però chiedere una gentile integrazione agli articoli di commento usciti il 4 e l'8 dicembre sulla conferenza «Le sette» tenuta dai professori Pace e Salimbeni del nostro ateneo.

Come era stato indicato negli inviti, nei comunicati stampa e all'inizio della conferenz,a l'iniziativa è stata promossa dal Circolo culturale Terzo Millennio in collaborazione con la cattedra di storia contemporanea della Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Trieste. Naturalmente i professori Pace e Salimbeni erano presenti in quest'ultima vete.

Il Circolo Terzo Millennio, come è noto, è aperto alla partecipazione di tutti i cittadini senza distinzione.

Per il comitato
promotore del circolo
Paolo Deganutti

Affitti: una replica dell'assessore

Con riferimento all'articolo «Affitti: No ai rinvii», apparso sul Piccolo, nella cronaca di «Trieste Città», lunedì 8 dicembre, desidero esprimere alcune necessarie precisazioni e utili chiarimenti in relazione alle affermazioni rese dai rappresentanti dei sindacati degli inquilini Sicet, Sunia e Uniat, in merito al problema dei canoni di locazione per il biennio 1998 - 1999.

Le bellicose dichiarazioni rese alla stampa dai rappresentanti dei sindacati degli inquilini Sicet, Sunia, Uniat, in relazione al mantenimento degli attuali canoni di locazione anche per il biennio 1998 - 1999, ritengo vadano ridimensionate nei loro contenuti polemici, in quanto nella riunione svoltasi il 2 dicembre, il clima dell'incontro è stato estremamente cordiale, costruttivo e altresì proficuo per ribadire e concordare come alcuni punti di riforma della legge regionale 75/82 non siano più procrastinabili.

In tale seduta, il sottoscritto ha avuto modo di riaffermare la volontà di congelare – anche per il biennio '98-'99 – gli attuali canoni di locazione, in attesa dell'approvazione in legge delle richieste modifiche che l'assessorato ha predisposto ormai dalla passata estate.

L'innalzamento del limite di accesso all'edilizia sovvenzionata da 20 a 30,6 milioni, una diversa modalità di calcolo del canone che tenga altresì conto del diverso stato manutentivo del patrimonio immobiliare Iacp presente nelle varie province, l'eliminazione della revoca per alto reddito, sono solo alcune delle urgenti questioni che attendono una definizione e che impegnano l'assessorato – da molti mesi su più fronti – al fine di giungere a un risultato che contribuisca a una più equa politica locativa, che salvaguardando le classi socialmente deboli, faccia pagare canoni maggiorati ai nuclei con redditi più alti.

Di fronte all'urgenza e all'indilazionabilità dei problemi che attanagliano il settore casa, ritengo che vadano evitate sterili polemiche di facciata e altresì contrapposizioni di parte o rivendicazioni di paternità o di primogenitura su proposte che devono invece ritrovare uniti l'assessorato e le parti sociali al fine di raggiungere quegli obiettivi comuni e condivisi non più rinunciabili.

L'assessore regionale
all'edilizia
Roberto De Gioia

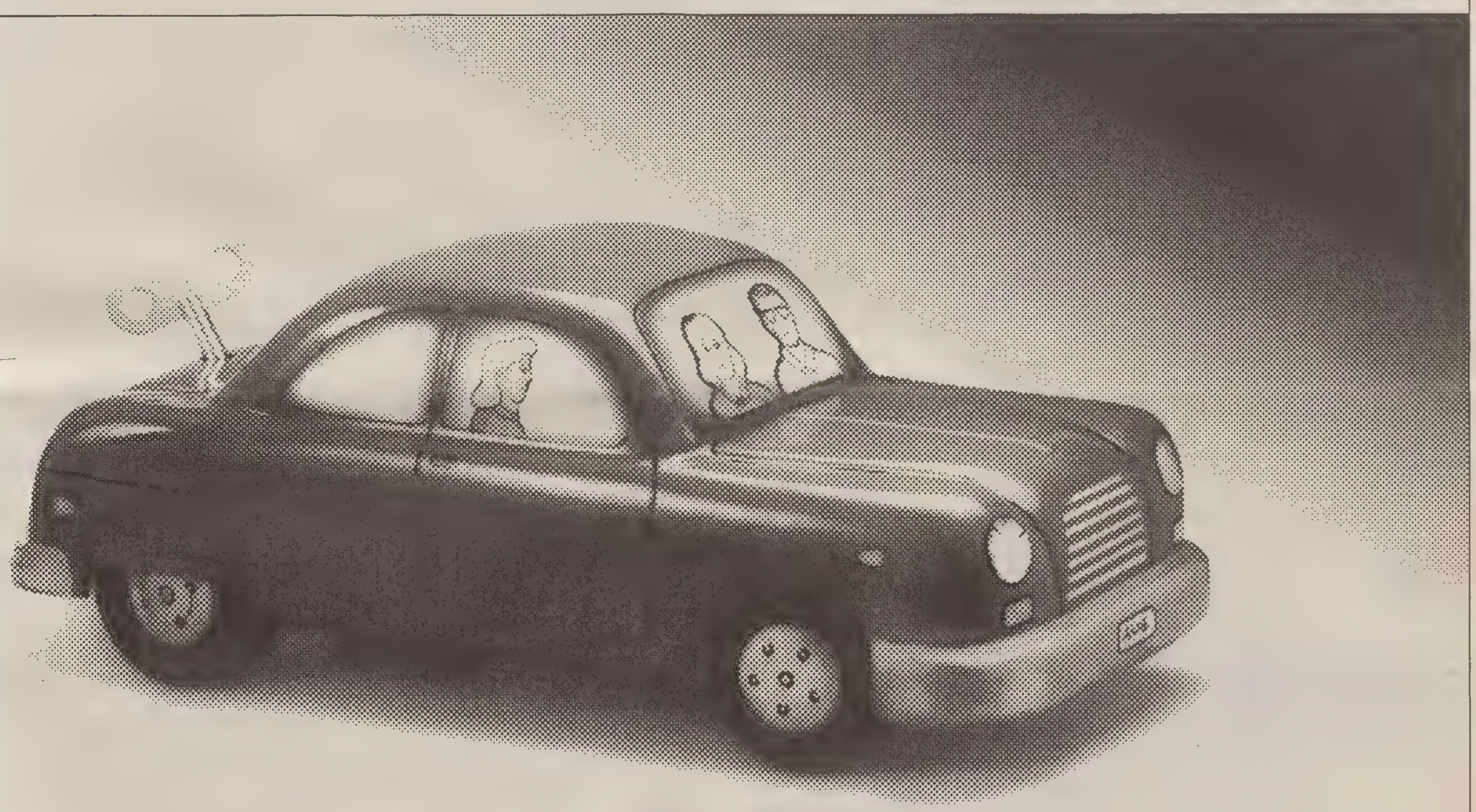
BOSCO
FINO AL 31·12·'97
Ogni giorno
BOLLINO DOPPIO!
CONAD
DOMENICA 21/12: APERTO 8-13
Offerte speciali valide fino ad esaurimento scorte
CONCORSO VALIGERIA RONCATO
Panettone Motta
Panettone Melegatti
Lire 6.490 Kg. 1
Salmone Extra "Conad" busta
Lire 5.990 gr. 200
Whisky "Ballantine's" CONFEZIONE REGALO
Lire 13.900 cl.70
Zampone tipo Modena "Conad"
Lire 10.000 gr. 900
Champagne "Veuve Cliquot" CONFEZIONE REGALO
Lire 29.500 cl. 75
Clementine e Arance
Lire 690 Al Kg.
BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

N19507

Audi
All'avanguardia della tecnica

Buon Natale a tutti gli automobilisti.
Anche a quelli che non guidano
ancora una Audi.

VERBA PSA



Chi ha già scelto Audi ha molti, ottimi motivi per festeggiare insieme a noi. A tutti gli altri, i nostri migliori auguri e un consiglio: venite a trovarci per scoprire la gamma dei nuovi modelli Audi. In fondo, non c'è bisogno di aspettare il prossimo Natale per farsi un bel regalo.

Autosalone CATULLO
Trieste - Via F. Severo, 52

LE ORE DELLA CITTA'

Liceo Galilei

Il preside e il collegio dei docenti del liceo Galilei invitano gli ex alunni del precedente anno scolastico a partecipare alla festa di Natale organizzata dal Comitato studentesco nel corso della quale sarà consegnato anche l'annuario scolastico 1996/'97. L'incontro è fissato per oggi alle ore 9.30.

Concerto a San Luigi

Oggi alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di San Luigi (via Mauroner) «Concerto di Natale accanto all'albero» organizzato dalla Circoscrizione di San Giovanni Chiadino Rozzol. Parteciperanno i cori: Gruppo incontro, Cappella Tergestina, Gruppo corale Ars Musica e l'organista Paolo Voltolini. La manifestazione ha lo scopo di raccogliere, tramite offerta libera, fondi per l'Associazione malattie rare Mauro Baschirotto.

ORE SPE

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 10 alle ore 13.

Giubilo & Co. tappeti orientali

e antichità. Via S. Nicolò 21. Grande vendita natalizia.

«La grande Carratada istriana»

È in libreria un inedito, antico e secolare evento di storia e costume istriano.

Natale a San Giovanni

Oggi dalle 14.30 nella sala Franciscanum di via Giulia 70 con la collaborazione della Fraternitas e l'Area dei servizi sociali e sanitari «Festeggiamo insieme il Natale», tombola gratuita, animazione, giochi, musica e scambio di auguri con il gruppo «Fumo di Londra» e Francesca e i suoi amici della parrocchia.

Concerto di Natale

Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Bartolomeo (Barcola), organizzato dalla Terza Circoscrizione, si terrà un concerto di Natale del coro Hortus Musicus diretto da Fabio Nesbeda con la partecipazione del baritono Giovanni Luca; all'organo Daniela Hribar. Seguirà un piccolo rinfresco in oratorio.

Festival Ave Ninchi

S'inizia oggi alle 20.30 al teatro Miela con lo spettacolo «Virgola» proposto dalla compagnia Tarvisium Teatro di Treviso il Festival di teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria «Ave Ninchi». Ingresso libero.

Concerto a Largo Panfili

Stefano Casaccia ritorna a Trieste oggi con «I musici della Serenissima» alle 21 nella chiesa Evangelica luterana di largo Panfili.

Bulli e pupe

In occasione delle manifestazioni Natale 1997 organizzate dall'Associazione Amici di S. Giacomo, la banda Bulli e pupe terrà un concerto in Piazza S. Giacomo oggi alle 15 con una piacevole sorpresa.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, Concerto di Natale con il coro «Imber Musicus» diretto da Martha Ratschiller ed Elena Magnaldi al pianoforte. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Centro diurno Marenzi

Oggi alle 15 al Centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, gli allievi della scuola di musica Arena presenteranno un concerto natalizio. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Chersicla al Revoltella

Oggi alle 17 Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una vista guidata alla mostra «Chersicla. Dall'informale alle muse energetiche» allestita al museo Revoltella.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Canti folkloristici»: in occasione delle prossime festività il coro «Alpi Giulie» offrirà un pomeriggio di canti di montagna, canti natalizi e triestini. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Associazione oltre le frontiere

Un significativo incontro è stato organizzato dall'Associazione oltre le frontiere oggi alle 15.30 per festeggiare i ragazzi delle famiglie degli immigrati extracomunitari. Nel corso dell'incontro, che si terrà nella sede Cisl, in via S. Spiridione 7, saranno distribuiti regali offerti dall'organizzazione giovanile del Lions Club.

L'Alutiano dell'anno

Oggi alle 11 nell'Aula Cammarata dell'Università (Piazzale Europa, 1) il Rettore Lucio Delcaro consegnerà il premio «Alutiano 1997» a Fulvia Costantinides.

Scuola del vedere

In occasione delle festività natalizie la Scuola del Vedere espone i lavori degli allievi del Laboratorio Cervi Kervischer. La mostra è visitabile in via Mazzini 30 (2.o piano) oggi con orario 18-20 e domani dalle 10.30 alle 12.30. Ingresso libero.

Associazione Mazziniana

Oggi alle 9 l'Associazione Mazziniana onorerà Guglielmo Oberdan con la deposizione di una corona al sacello. Alle 19 nella sede di via Carducci 35, Enzio Volli ricorderà la figura dell'irredentista.

Gesù Divino Operaio

Oggi alle 20.30 nella chiesa di Gesù Divino Operaio (via Benussi, 13), il coro Oltrepiave di Vigo di Cadore, diretto dal maestro Arduino De Donà, offrirà alla comunità parrocchiale un vasto repertorio di canti natalizi.

Conoscere lo shiatsu

Oggi dalle 14.30 alle 19 si terrà un incontro pratico di shiatsu per principianti. Rino Cortigiano presenterà alcune tecniche di shiatsu accessibili a tutti. L'ingresso è libero, è gradita la prenotazione all'Associazione culturale tra terra e cielo, in via della Geppa 2, tel. 660898.

Banda di San Giuseppe

La banda musicale di S. Giuseppe-Ricmanje invita al concerto di fine anno oggi alle 20.30 nel teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra.

Caduti e dispersi in guerra

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra celebrerà una messa per soci, amici e simpatizzanti, oggi alle 16 all'altare del Disperso nella chiesa della B.V. del Rosario. Sono invitati tutti.

Società di Minerva

Oggi distribuzione dei calendari e delle agendine che le Assicurazioni Generali riservano annualmente ai «minervali». In occasione dello scambio degli auguri verrà presentato il nuovo numero dell'Archeografo Triestino da Bruno Maier, Fulvio Salimbeni e Gino Pavan. Come di consueto la riunione aperta ai «minervali» e a tutti i graditi ospiti, si tiene nella sala Benco della biblioteca Civica, in piazza Hortis n. 4 alle 17.45.

Cristiani democratici uniti

Prosegue, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 2, la campagna di adesioni al Partito dei cristiani democratici uniti della provincia. La direzione nazionale del partito ha deciso di prorogare al 31 dicembre la scadenza del tesseramento per l'anno 1997. La sede del partito sarà aperta oggi dalle 10 alle 12.

«Natale con i tuoi»

Prosegue fino a martedì compreso alla Stazione Marittima la manifestazione fieristica «Natale con i tuoi. Duemila idee regalo» seconda edizione con ingresso libero e orario di apertura 17-24 (la domenica 10-24). In esposizione le proposte più particolari per i regali di Natale e le idee strenna di una cinquantina di operatori.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria un avviso pubblico per il conferimento di un posto di dirigente medico di primo livello di radiodiagnostica all'Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia di Trento. Gli interessati possono prendere visione del bando nella segreteria dell'ordine.

Famiglia Montonese

Domani alle 16 all'Unione degli istriani si terrà il tradizionale scambio degli auguri. Tutti i montonesi sono invitati.

Ricordo di San Tommaso

Domani promossa dalla Famiglia Polesana verrà celebrata una messa, alle 11.30 in onore dell'antico patrono San Tommaso, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, in piazza Hortis. I polesani si ritroveranno a pranzo, alle 13 all'hotel Excelsior.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
presenta
«IMAGES '97»
31 Maestri triestini
Inaugurazione ore 18

Tavolozza
Piazza Sansovino
TERMINI

TERMOIDRAULICA MICHELI
di Fabio Micheli
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI ACQUA - GAS
RISCALDAMENTO
ADEGUAMENTI LEGGE DI CONFORMITÀ
TEL. 040/393378 / CELL. 0338-8790618

RISTORANTI E RITROVI

Ultimissimo dell'anno al My Way

Prenotazioni aperte megabanchetto L. 75.000. Folle serata L. 25.000. Via Milano 5, tel. 638230.

Ristorante Hostaria Ai Pini

Tel. 225324 ogni sabato specialità e musica live. Prenotazioni per le festività.

Anni 60-70 Revivals

Ore 21 alle 02 al Paradiso tanta buona musica proposta dal nostro d.j. e vostre gentili richieste. Grande allegria insieme a tanta bella gente che balla.

Ristorante Igor - Kastel (Buie - Croazia)

Si accettano prenotazioni per il veglione di fine anno. Cenone a base di pesce e tartufo. Musica dal vivo. Per informazioni tel. 0038552-777131.

Machiavelli «Capodanno '98»

Prenotazioni tel. 362459/44104.

Zúca Barúca - Pranzo di Natale

Per prenotazioni tel. 417618/425039.

Zúca Barúca - Cenone di San Silvestro

Per prenotazioni tel. 417618.

Locanda Mario

Telefono 228193.

SEI INVITATO
MARILLION
Sistiana TS
e Hacker Poshorr München ti invitano dove la birra fa moda:
sabato 20 dicembre
Apertura della birreria Marillion all'interno di
HABIBI STORE
in via XXX ottobre a TRIESTE.
Le grandi feste del pomeriggio tutti i sabati, moda, musica e birra per tutti.
N19259

IN BREVE

La mostra sarà inaugurata domani

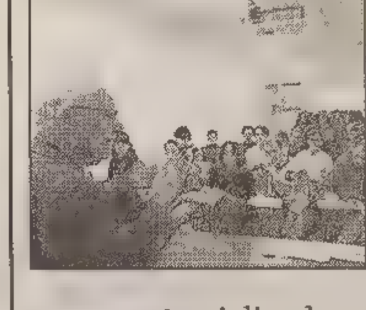
Tornano i presepi a Palazzo Vivante

Si inaugura domani alle 10 a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII), presenti il vescovo e le autorità, la Mostra del presepio organizzata dalla sezione triestina dell'associazione Amici del presepio con il Comune, l'Apt e l'Opera figli del popolo. La rassegna sarà aperta fino all'11 gennaio (feriali 15.30-18.30, festivi 10.30-12.30 e 15-18). Scadono intanto mercoledì i termini per partecipare al concorso per il più bel presepio allestito nelle case, scuole, chiese, comunità e vetrine. Bandi e schede di adesione si trovano nella sede degli Amici del presepio (salita Montanelli 1) o all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune (piazza dell'Unità 4) o all'ufficio informazioni Apt in Stazione centrale. (*nella foto, il logo della mostra e del concorso*)

Dieci posti di istruttore amministrativo ragioniere
Il Comune indice un concorso pubblico per esami

Il Comune indice un concorso pubblico per soli esami per dieci posti di ruolo di istruttore amministrativo ragioniere. Requisiti: diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, tecnico della gestione aziendale e titoli equipollenti. Il termine per la presentazione delle domande scade l'8 gennaio. Se le domande superassero le 200 unità l'amministrazione potrà effettuare una preselezione. Il calendario delle prove verrà pubblicato in marzo sulla Gazzetta ufficiale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio concorsi del Comune (tel. 6754312 o 6754675) oppure all'ufficio relazioni con il pubblico (tel. 6754850) dove è anche disponibile la copia del bando (che si può vedere anche nel sito Internet http://www:comune.trieste.it/comune.htm).

I rapporti tra letteratura e scienza in Italia
Petronio docente d'eccezione alla Sissa



Un docente d'eccezione al Master in comunicazione della scienza alla Sissa, Scuola superiore di studi avanzati. Giuseppe Petronio (*foto*), «grande vecchio» della storia e critica letteraria italiana, a lungo docente all'ateneo triestino, ha raccontato i rapporti tra letteratura e scienza in Italia: ha parlato per un'ora e mezza, consigliando anche come scrivere una recensione sulla scorta del suo ultimo saggio «Il piacere di leggere», che tornerà in libreria a gennaio in una ristampa.

Antiquariato e usato d'epoca: stavolta al mercatino ci sarà anche Babbo Natale

Torna domani dalle 8 alle 20 il mercatino dell'antiquariato e usato d'epoca promosso nelle vie del centro storico dall'Associazione rigattieri. In occasione delle festività la merce esposta sarà ceduta a «prezzi speciali». Un Babbo Natale in carne e ossa inviterà i bambini ad accompagnare genitori e parenti a fare una passeggiata tra le bancarelle; in un locale del ghetto verranno proposte le fritole con il prosecco. Il Comune ricorda che nelle vie del mercatino vige dalla mezzanotte alle 24 di domani il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli.

Festa degli auguri alla Repubblica dei ragazzi
Sport e spettacolo nel segno della solidarietà

«Falò: scambiamoci gli auguri di Natale nel segno della solidarietà». Questo lo slogan della festa che si terrà oggi aalle 16 nella sede della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni XXIII. I giovani partecipanti alle varie attività giovanili dell'Opera figli del popolo si ritroveranno nella palestra don Marzari per dare vita a saggi sportivi, recite danzanti, balletti, scenette e musiche natalizie. Inoltre, grazie alla generosità di tutti i partecipanti, sarà effettuata una raccolta di generi alimentari da donare prima di Natale alle famiglie bisognose.

Le fiabe della domenica al teatro Cristallo
Sul palcoscenico «Il principe ranocchio»

Ultimo appuntamento dell'anno al teatro Cristallo, domani alle 11, con la rassegna delle fiabe della domenica mattina. Sarà in scena «Il principe ranocchio», tratto dall'omonima e celebre favola dei fratelli Grimm. Adattato per le scene da Giorgio Amodeo, responsabile del settore teatro-scuola della Contrada, lo spettacolo si avvale della regia di Mauro Serio (che domani sarà presente in sala). Ne sono interpreti Gualtiero Giorgini e Nikla Panizon; le scene sono firmate da Giuliana Artico, i costumi da Ida Visintin, le musiche da Carlo Moser.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
20/12	8.00	Ma SELMA	Ancona	Afs
20/12	9.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
20/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/12	12.00	Bs ALFA AMERICA	Beiaja	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	1.00	It FENICIA	Durazzo	22
20/12	9.00	It STELLARIA	ordini	S. Sabba
20/12	15.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
20/12	15.00	Ma ACHILLEAS	ordini	Afs
20/12	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
20/12	18.00	Ho KHALIFE	Beirut	rada
20/12	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Regalasi «Duchessa», gattina di due mesi tigrata, occhi grigi, splendida, buttata da una macchina in corsa due giorni fa, bisognosa di una nuova casa e tanto affetto. Telefonare al numero 765447, ore pasti.

Smarrito nei pressi della caserma di via dell'Istria gattino di tre mesi a pelo lungo tigrato con pettorina e zampe anteriori bianche. Prego chi l'avesse visto di telefonare al numero 768532. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Merciai Sara, Kosuta Jan, Miliani Massimo.

MORTI: Bacigalupo Adolfo, di anni 77; Lugnani Nivia, 62; Candias Ondina, 61; Clon Paolo, 48; Gregoretti Antonia, 76; Knezic Maria, 82; Benussi Bruna, 91; Pucci Stella, 87; Cermelli Rodolfo, 58; Dudine Bruna, 72.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nino Delpiano per il compleanno (18/12) dalla moglie e figli 100.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli per il compleanno (18/12) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo (emato-oncologia).
— In memoria di Nicolò Alberti nel XLV anniv. (20/12) dalla figlia Maria ved. Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Rosalia Coceani ved. Rigutti nel IV anniv. (20/12) dalle figlie Cici, Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nello Grubissa nel VII anniv. (20/12) dalla sorella Loreta 30.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Guido, Bruna e Iolanda Bonivento e dei piccoli amici da Lucia ed Ennio 150.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Ljubic per il 77.o compleanno (20/12) dalla moglie Vesna, figlia Marina, nipoti Amalia e Vando 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Chiara Longo Rossitto per l'anniv. di matrimonio (20/12) dal marito 100.000 pro Scuola media statale M. De Tommasini (Fondo prof. Chiara Longo).
— In memoria di Antonio Mikolic nel II anniv. (20/12) dalla moglie Anna e figlio Umberto 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Federico Muzinich nel XXV anniv. (20/12) dalla moglie Lucy 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Sassi (Pesaro) nell'anniv. (20/12) dal fratello e dalla cognata 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Anna Valentinuzzi nel XVI anniv. (20/12) da papà Paolo 2.000.000 pro Astad.
— In memoria del comm. Alcide Zucchi nell'anniv. (20/12) dalla moglie 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Anna e Carlo de Benigni dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria della cara nonna Nives Romanò da Maria Luisa Runti 50.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria dei propri cari defunti da Aldo Comin 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 20.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri), 20.000 pro Astad, 10.000 pro Ana (Fondo Guido Nobile).
— In memoria di Livio Busato per il S. Natale dai suoi cari 100.000 pro gattile Giorgio Cociani.
— In memoria del caro fratello Salvatore Catanese, per il Santo Natale dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria dei nonni Nuccia e Pino Soldano per il S. Natale da Alessandro con Argia 20.000 pro Fondazione Andrea Bottali.
— In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Sogit, 20.000 pro Ass. amici di Trieste e di Bubu.
— In memoria di Rossella Zorini per il S. Natale dalla mamma 50.000 pro Cai Ass. XXX Ottobre (Alpinismo giovanile).
— Per il S. Natale da Malvina Leban e Franco Martellani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da L.D. 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da XYZ 20.000 pro Enpa, 30.000 pro Astad.
— In memoria di Arduino Generutti dalla cognata Rina Generutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti: da Rosi, Giuliana, Adriana 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carla Koch 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei genitori e fratelli da Pierina Comel 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Meri Grassi ved. Micor dai nipoti Micor e Bertotti 100.000 pro Ass. cuore amico Muggia.
— In memoria di Giuseppe Malavenda dalla moglie Jolanda Veggian 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari mamma, Bruno, Gianni da Ada Cattonar Picot 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Metlicovez da Dina e Giuliana 80.000, da Claudia e Franco Puliti 20.000, da Salvatore e Graziella 20.000, da Fabio Musina 10.000, dalla sig.ra Colao 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefani e Olivo Milanese dalla figlia 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 25.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Mosetti da Brunello, Grassi, Vezzoni, Facchin, Paoletti, Tramer, Canzi, Mariuccia F., Tilde 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigino Pascolat da Silvana, Anna, Mirella, Gianna, Annamaria 75.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Maria Peranna da Emma Nemec Madaro 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eva Plyta Contento da Diana Arich 100.000 pro Comunità greco-ortodossa.
— In memoria di Emma Benvenutti dalla figlia Emma 50.000 pro Ass. amici del Cuore.
— In memoria di Iolanda Braico in Fermo da Leda Beltrame e Natalia Prelaz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei nonni Carla e Giovanni Cimolino da Silvana 25.000 pro Chiesa San vincenzo de' Paoli (Santo Natale).
— In memoria di Giovanni Cosimo dai condomini di via Tonello 26 e 34 160.000 pro Agmen, 160.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Else Cumel dai colleghi, amici, conoscenti delle Ass. Generali 350.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 365.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Roberto De Biasio da Antonella e Maurizio Ghiro 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Antonio Deponte e Gisella Corrente dalla famiglia Aurelio Deponte 50.000 pro Itis.
— In memoria di Luciana di Fede da Adelaide (Lelle) Bona 50.000 pro Cri (Gorizia).
— In memoria del caro Franco Dramis dalle fam. Davi-Giordano 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Adriano Dugar dalla mamma 300.000 pro Uic, 100.000 pro Astad.

Affollata inaugurazione del piccolo spazio espositivo dedicato al grande scrittore

Tutti in fila al museo sveviano

Un centro studi dedicato soprattutto agli esperti

Trieste ha iniziato una nuova, entusiasmante avventura che porterà il suo nome in tutto il mondo della cultura, rinnovando l'interesse e amplificando gli studi sull'opera di uno dei massimi scrittori del Novecento: Italo Svevo, per il quale ieri mattina è stato ufficialmente inaugurato un delizioso museo in quel palazzo di piazza Hortis che già ospita la Biblioteca civica e il museo di storia naturale.

Alcuni tra i massimi studiosi dell'opera sveviana – Giuseppe Antonio Camerino, Brian Moloney e Bruno Maier – hanno ricordato, nell'auditorium del museo Revoltella, i vari aspetti del fare letterario del celebre scrittore triestino e delle contrastate vicende della critica, sottolineando più volte l'importanza che l'istituzione di questo spazio museale potrà avere come luogo di incontro e di dibattito per gli studiosi di tutto il mondo, e auspicando inoltre l'istituzione di un'apposita commissione che possa redigere una nuova edizione critica completa dell'opera di Svevo.

Nel corso dell'incontro è stata anche ricordata la valenza dell'opera svolta sin qui, per il proseguire degli studi sveviani, prima da Letizia Fonda Savio e poi da Marina Zennaro, cui in un certo senso si deve la realizzazione del museo sveviano al quale ieri ha fatto da madrina tagliando il nastro.

Molti i cittadini e gli studiosi italiani e stranieri arrivati per festeggiare l'avvenimento. Una lunga fila di curiosi ha occupato a lungo le scale del palazzo di piazza Hortis, in attesa di entrare a turno nel piccolo museo situato al secondo piano: un museo che per la sua stessa struttura di «centro studi» non è fatto per accogliere orde di visitatori. La struttura vuole infatti innanzitutto ospitare coloro che desiderano approfondire gli studi dell'opera dello scrittore; e soltanto in seconda battuta accogliere quei turisti, amanti della grande letteratura, che vorranno conoscere qualche curiosità in più su Italo Svevo, anche grazie al bel Cd-rom visionabile nel museo e realizzato grazie al Rotary Club Trieste.

en. cap.

La protesta dell'Udi, lasciata all'asciutto dalla Provincia

Attività culturale senza fondi anche per il Caffè delle donne

Si presenta comunque fitto il programma delle iniziative targate '98

Perplesse e stupite: così si sentono le componenti dell'Udi - Caffè delle donne, dopo aver appreso dalla stampa che la Provincia per la loro attività culturale del '97 eroga un tondo zero.

Ieri, nel consueto incontro di fine anno al caffè Tergesteo, la presidente dell'associazione Ester Pacor ha espresso la necessità di avere chiarimenti sulla legge regionale 68, che delega alla Provincia l'erogazione di contributi alle associazioni. Prima di tutto, l'Udi chiede al presidente della Provincia Renzo Codarin un riscontro scritto a quello spazio vuoto trovato sul giornale, anche per capire come mai tra le poche associazioni femminili che in questi anni ottenevano un contributo, questo sia stato ora erogato solo a due di esse. Con quali criteri? La Pacor lo chiede anche alla Commissione trasparenza provinciale e auspica che si rivedano le decisioni. Almeno, osserva, la Provincia potrebbe mettere a disposizione dei fondi per i danni subiti dalle associazioni tagliate fuori dai contributi, ma che hanno anticipato le spese delle attività svolte.

Queste difficoltà non cambiano comunque il fitto programma delle iniziative per il '98: «Donne in libreria» per il terzo anno presenterà testi di donne per le donne. Un altro appuntamento tradizionale è per l'8 marzo al confine di Rabuiese, con i «gesti di pace» tra italiane e slovene.

Nel '98 ricorre poi il cinquantenario della Costituzione: un convegno nazionale, farà il punto su diritti di cittadinanza, parità e pari opportunità. L'Udi vuole incontrare le donne là dove operano: ogni due mesi, da febbraio, andrà a trovare le responsabili in città nei settori culturali, scientifici, industriali, del porto e commercio per un confronto di idee ed esperienze. A settembre, mentre alcune delegate parteciperanno a Nuova Delhi a un convegno Unesco sulla violenza in famiglia, in città verrà presentata un'indagine su questo fenomeno, che si sospetta diffuso ma sommerso.

Continua infine lo Sportello donna, che da cinque anni vede dieci esperte volontarie alle prese con lettere che presentano problemi come la mancanza di lavoro e la formazione professionale.

Anna Maria Naveri

Direttivo

La Croce Rossa volta pagina I 500 soci al voto con il nuovo statuto

Croce Rossa Italiana di Trieste alle elezioni. Oggi, nella sede di piazza Sansovino, i 500 soci potranno eleggere i tre rappresentanti nel consiglio direttivo del comitato provinciale, che a sua volta nominerà il nuovo presidente.

L'elezione completa il cammino di rinnovamento avviato dalla Cri in ambito nazionale e mirato a una crescente regionalizzazione delle singole realtà. Proprio in questo senso, e in attesa del nuovo statuto (poi divenuto operativo il 7 marzo scorso) alla guida della Cri triestina e regionale, recepite le dimissioni di Aldo Capuccio, era stato nominato commissario (su espresso volere del commissario straordinario Maria Pia Garavaglia) Giuseppe Amato per preparare il cammino verso l'elezione del nuovo presidente, come previsto dal neonato statuto.

Non è stato un cammino facile, quello che ha portato allo statuto, e ci sono voluti 17 anni di attesa dalla legge 613 dell'80 che ne prevedeva la stesura. «Indubbiamente – spiega Amato – si sta procedendo a una maggiore democratizzazione della gestione interna. Dalla nomina proveniente direttamente dalla capitale si passa all'elezione del presidente da parte del consiglio provinciale, in cui oltre ai membri esterni sono rappresentate le varie componenti della Cri delle singole realtà provinciali, a garanzia di un sempre più stretto contatto tra chi dirige e chi opera effettivamente sul territorio».

an. bul.

VOLONTARIATO

Costituita ufficialmente l'associazione di assistenza ai malati psichici

Un «Buon Pastore» all'ex Opp

Il volontariato triestino si arricchisce di una nuova realtà. È stata costituita ufficialmente l'associazione Buon Pastore, un sodalizio che si dedica all'assistenza dei malati psichici e ha sede in via Weiss 5 (direzione del Dipartimento di salute mentale). Lo presiede Giuseppe Buratti, coadiuvato da quattro componenti del comitato direttivo tra cui don Simeone Musich, vero artefice di questa iniziativa. Don Simeone è delegato diocesano in questo settore e responsabile del vicariato del Buon Pastore, la chiesa dell'ex Opp.

Un appello lanciato 10 anni fa dall'allora vescovo Bellomi perché si costituisse in diocesi un'associazione di volontariato a favore dei malati psichici fu subito raccolto da don Simeone: «Lo diramai — dice il religioso — nelle parrocchie cittadine. Trovai molte resistenze a causa delle ferite non ancora del tutto rimarginate dallo scontro tra l'équipe di Basaglia e le istituzioni locali datato anni '70. Ma lentamente, con l'appoggio del vescovo, nel '90 avviammo il primo corso di volontariato, cui si iscrissero 120 persone, sotto l'egida della Caritas diocesana».

I corsi si sono ripetuti ogni anno e si è giunti alla costituzione formale, con tanto di iscrizione al registro generale delle organizzazioni di volontariato, dell'associazione le cui finalità sono «operare per la promozione e difesa dei diritti umani; stimolare il processo di democratizzazione delle strutture pubbliche e il loro corretto funzionamento anche al fine di evitare che il volontariato assuma ruoli di supplenza; favorire la crescita culturale, il coordinamento dell'azione e l'efficacia operativa delle organizzazioni di volontariato».

Sergio Paroni

Gruppo azione umanitaria Raccolta di viveri e vestiario

Anche all'avvicinarsi delle festività natalizie l'associazione di volontariato Gau (Gruppo azione umanitaria) vuole contribuire ad aiutare le persone più bisognose. Ogni settimana il Gau – attivo da vent'anni – distribuisce generi alimentari e abbigliamento usato ma in buono stato a una cinquantina di famiglie che ne hanno la necessità, e provvede in casi particolari – e compatibilmente con le possibilità dell'associazione – al pagamento delle bollette del telefono, dell'Acegas e degli affitti. I disagi e le necessità, sottolineano in una nota i volontari del Gau, sono sempre molto numerosi. Per questo l'associazione invita quanti volessero collaborare a visitare la sede di via Milano 7 dove, ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.30, si potranno consegnare viveri e vestiario. Si può anche telefonare al 275399: i volontari si occuperanno di ritirare gli oggetti direttamente a domicilio. Sempre nell'ambito del Gau, sono attivi il servizio di ascolto telefonico «Presenza amica», quello di assistenza domiciliare e di trasporto. Si può telefonare dal unedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 369622 o 661109 (in altro orario è attiva la segreteria telefonica).

ARTE

Brindisi all'etichetta... «doc»

Un brindisi nel nome dell'arte. Marino Cassetti ha ospitato amici ed estimatori nel suo studio di via Tarabochia per il tradizionale scambio degli auguri di fine anno. Nel corso dell'incontro l'artista ha presentato una sua nuova edizione grafica: si tratta dell'etichetta artistica «L'uva» da abbinare naturalmente... a una bottiglia. (foto Sterle)

Telequattro, da vent'anni al servizio della città

Domani

Scacchi: torneo a Opicina

Domani con inizio alle 10 si disputerà nella sede del teatro sloveno di Opicina, in via Ricreatorio 1, il tradizionale torneo internazionale «lampo» di fine anno organizzato dalla Società scacchistica triestina. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

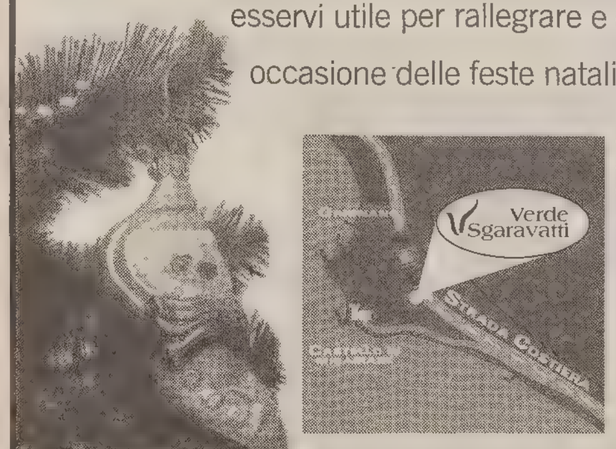
Un'intera serata, fino a mezzanotte: cinque ore di diretta (*nella foto Bruni*) con tanto di siparietti in stile «blob» e di inserti all'insegna del «come eravamo» per festeggiare i vent'anni di trasmissione. Così, l'altra sera, Telequattro ha ricordato appunto quel 18 dicembre del '77 in cui mandò in onda le prime immagini trasmesse dai suoi studi.

La prima parte è stata dedicata alla storia dell'emittente locale; poi, nello studio affollato, è iniziata la lunga festa: c'era il vicesindaco Damiani, che ha consegnato alla tv privata la medaglia del Comune con la significativa dedica «La città a Telequattro»; c'erano il prefetto, il questore, Gualberto Niccolini (non nelle vesti di onorevole ma in quelle di ex direttore di Telequattro); e ancora Cristiano Degano, anche lui ex giornalista, Martina Pastorelli e tanti altri. Una valanga di parole e allegria in diretta, come si diceva, inframmezzate da immagini d'epoca che hanno rievocato la storia della tv e della città. Una sintesi dell'avvenimento sarà replicata domani alle 22, mentre il 31 dicembre, dalle 20, la replica sarà integrale.

"Verde Natale"

PREZZI GRANDE CONVENIENZA

Nel Garden Center Verde Sgaravatti troverete il più **grande assortimento** di piante, accessori, materiali per comporre addobbi e tutto ciò che può esservi utile per rallegrare e decorare la casa in occasione delle feste natalizie.



APERTO TUTTI GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE DOMENICHE INCLUSE. DALLE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 15.30 ALLE 19.00.

Verde Sgaravatti
STRADA COSTIERA 6/1 TRIESTE TEL.040.224177

Cosa farete del vostro albero di Natale in vaso dopo le feste? **Non buttatelo via !** Consegnandolo a noi **riceverete un simpatico omaggio.**

GUINA — POINT — GUINA

baby & children's wear by GUINA

abbigliamento — calzature

I nostri orari per dicembre

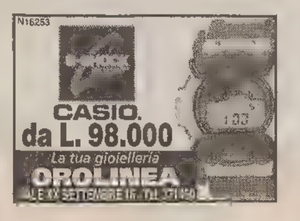
LUNEDÌ (22-29) 8.30-12.30 15.30-19.30

DOMENICA 10.00-13.00 15.30-19.30

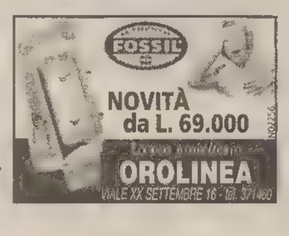
SABATO NON STOP

...in due passi tutto un mondo di moda...

Trieste, via Genova 12 - 21 - 23



GIULIO BERNARDI TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086



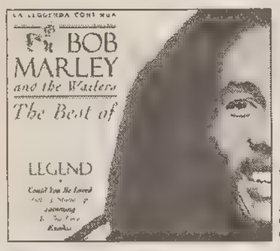
TIMESPORT
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E TEMPO LIBERO
NUOVA GESTIONE IN DICEMBRE
APERTO OGNI GIORNO
BASOVIZZA VIA KETTE 2
TEL./FAX 9220052

PER UN REGALO INDIMENTICABILE

LE ULTIME NOVITÀ E NON SOLO DA

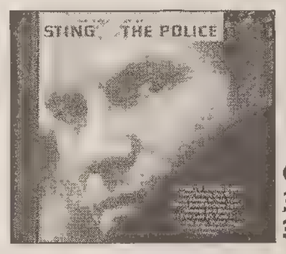
CENTRODISCO

VASTO ASSORTIMENTO CD E MUSICASSETTE

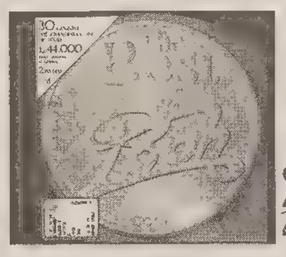


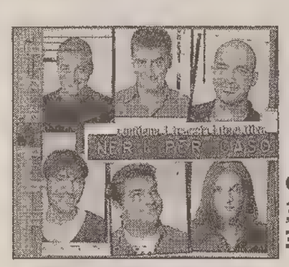
CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~36.000~~ 31.900

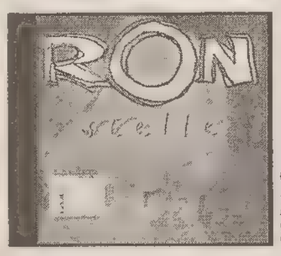


CD ~~38.000~~ 33.500


CD ~~44.000~~ 40.000

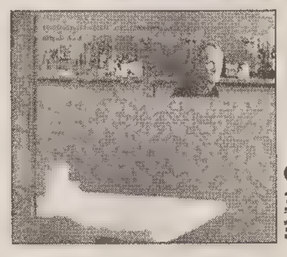

CD ~~38.000~~ 33.500

CD 29.500



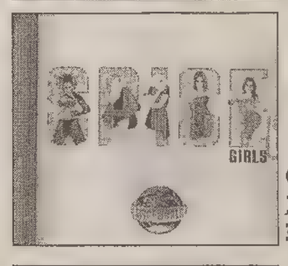
CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~38.000~~ 33.500

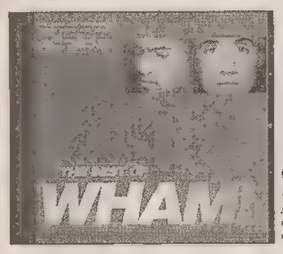

CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~38.000~~ 33.500



CD ~~38.000~~ 33.500



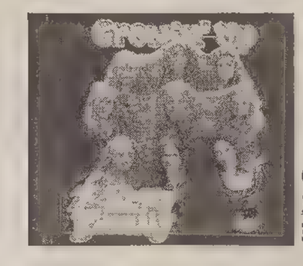
CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~38.000~~ 33.500

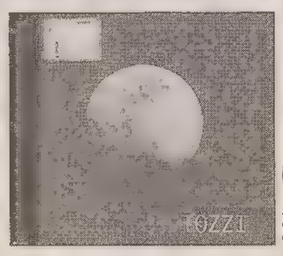
CD ~~38.000~~ 33.500

CD ~~38.000~~ 33.500

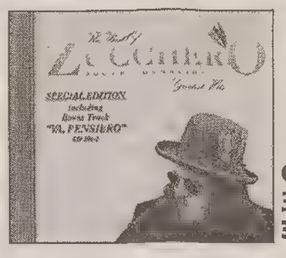
CD ~~38.000~~ 33.500


CD ~~38.000~~ 33.500

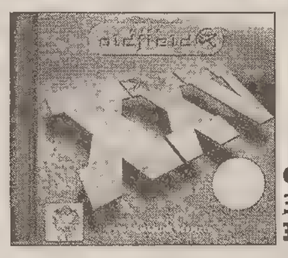
INOLTRE MUSICA CLASSICA E JAZZ...



CD ~~38.000~~ 33.500



CD ~~38.000~~ 33.500


CD ~~36.000~~ 32.000

Augura alla gentile clientela un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

PIZZERIA RISTORANTE

◆◆◆◆◆◆

Vi aspettiamo per il

GRANDE PRANZO di NATALE

◆◆◆◆◆◆

Inoltre si accettano prenotazioni per le vostre cene conviviali tra colleghi

◆◆◆◆◆◆

PROSECCO (TS) - Tel. 225146

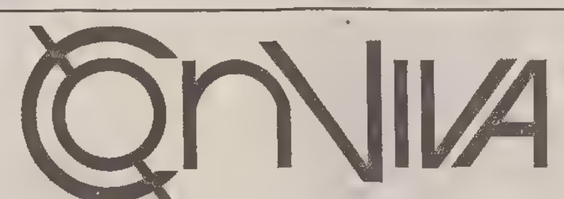
Noi dell' *Antica Trattoria De Nadal*

ringraziamo la meravigliosa clientela augurando

"Felice Nadal"

Sasa, Enzo, Mauro e Ferruccio

CENA S. SILVESTRO prenotando **811393**



s.r.l.

ALIMENTAZIONE NATURALE

- ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
- FRESCHI E CONFEZIONATI
- PANE, FORMAGGI, FRUTTA E VERDURE FRESCHE

- ALIMENTI PER BAMBINI
- TUTTI GLI ALIMENTI SONO CERTIFICATI E NON TRATTATI

Augura un Buon Natale e Felice Anno Nuovo

CONSEGNE ANCHE A DOMICILIO

In via S.S. Martiri 8/A
Tel. 040/314670

Ristorante «BANDIERETTE»

CUCINA DEL PESCE

AUGURA Buone Feste con

MENÙ NATALIZIO

❄ ANTIPASTI
Granzievola olio - limone
Frutti di mare caldi a piacere
Insalata di cappesante con pomodorini e aceto balsamico

❄ PRIMI PIATTI
Spaghettini ai calamaretti
Crespelle scampi basilico
Penne con scampetti-pomodorini-peperoncino

❄ SECONDI PIATTI
Branzino al vapore con verdurine miste
Filetto di S. Pietro ai carciofi
Calamaretti in umido con polenta

Verdure di stagione

Dolci natalizi con pasticceria mignon
Sorbetto al mandarino
Caffè

GRADITE LE PRENOTAZIONI

TRIESTE - Riva N. Sauro 2
Tel. 040/300686

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Annunciato per il prossimo anno un ricco programma espositivo nel palazzo di Ferrara*

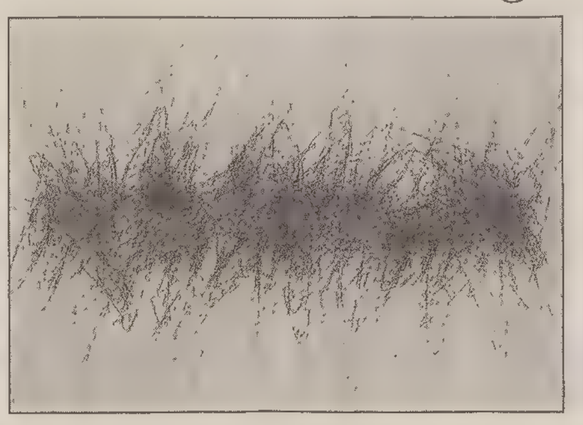
Diamanti d'arte fra storia e modernità

Personali di Pissarro, Gainsborough, Dossi. E la sistemazione dei De Pisis

Il programma espositivo 1998 di palazzo Diamanti a Ferrara è impostato ancora una volta tra i due poli della storia e della modernità. Ossia tre personali, Camille Pissarro, Thomas Gainsborough, Dosso Dossi e la definitiva sistemazione dei De Pisis della Donazione Malabotta a palazzo Massari.

Dell'impressionista Pissarro «umile e colossale come ebbe a dire Cézanne, sarà la mostra più completa finora realizzata in Italia (15 febbraio-10 maggio) e lo stesso dicasi dell'inglese Gainsboroguh, straordinario ritrattista innovatore del '700, uno dei padri della pittura moderna. E così la mostra dedicata a Dosso Dossi, artista rinascimentale, mantovano d'origine, ma ferrarese d'adozione, sarà la prima di vasto respiro con la collaborazione di diversi musei tra cui il Paul Getty di Malibu e il Metropolitan Museum di New York.

Ferrara continua dunque con le sue proposte culturali di gran richiamo, aprendo sempre un varco



sulle vicende artistiche del nostro secolo, come è accaduto quest'estate con la bella mostra «Milano, 1950-59», ambientata in un clima di serrata e generale ricostruzione postbellica.

Promossa a seguito di quella dedicata, per il medesimo decennio, a Roma, ha fatto intendere come sia riduttivo esaminare i gruppi artistici formatisi in questo periodo determinante, senza inserirli nel contesto della propulsiva forza motrice che in tutti i settori la Milano di allora ha manifestato, primo fra tutti proprio quello della cultura. È questo che ha sottolineato il curatore Flaminio Gualdoni, partendo, nel suo saggio nel catalogo edito dalle civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, dall'apertura della Pinacoteca di Brera nel giugno 1950.

È l'esordio ideale di questa incontenibile voglia di fare, di rimettere le cose a posto, di ripristinare quell'« idea della munificenza civile» (Cattaneo) che in altri tempi aveva segnato la fisionomia del capoluogo lombardo. Dopo a catena si riaprono tutti gli altri musei, il Poldi-Pezoli, l'Ambrosiana, il Museo della scienza e della tecnica, la Permanente, il Padiglione d'Arte Contemporanea.

E incomincia la stagione delle grandi mostre, da quella memorabile di Caravaggio a Palazzo Reale ('51). C'è poi l'impulso delle Triennali che dirige gli artisti verso la «sintesi delle arti», nell'abbraccio con l'architettura e col nascente «industrial design», in un rinnovato concetto di arte della metropoli.

Nel generale Miracolo milanese si riflette il particolare miracolo delle gallerie che aprono a raffica (il Bollettino de «Il Milione» nel '56 parla di oltre trenta gallerie solo fra quelle propositive) unendo strategie imprenditoriali alla pura epifania dell'arte. Esplode l'euforia dei premi, il collezionismo si gonfia, il dibattito critico divampa da tutte le testate, cresce l'editoria specialistica, spuntano riviste come «Aut-Aut», «Az», «Le Arti» (del triestino Garibaldo Marussi) ... ma la più autorevole e seguita è «Domus» da cui Gio Ponti incita gli artisti all'interdisciplinarietà, sul modello di Le Corbousier.

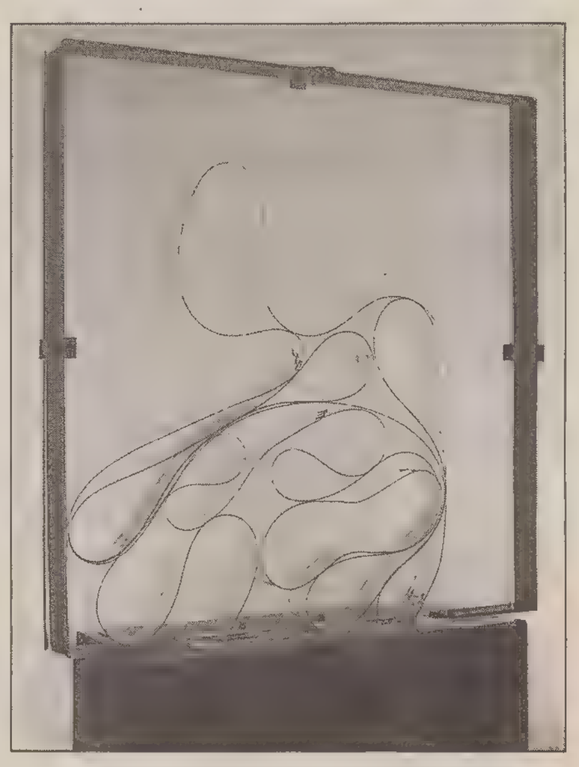
I movimenti che ricorrono sono lo spazialismo, i nucleari, il M.A.C. (movimento arte concreta), il dibattito astratto-concreto, astrazione-realismo, l'informale, che sul declino del decennio diviene un' «epidemia».

Agli inizi, figura centrale e dominante è Lucio Fontana (rimpatriato nel '47 dall'Argentina) che partendo dalla ceramica e dal mosaico, spezza il concetto specifico di pittura per inoltrarsi in quello dilatato e onnicomprensivo di ambientazione. È del '49 il celebre esperimento «Ambiente spaziale» alla Galleria Il Naviglio, dove lo spazio diviene «opera».

La mostra si articolava in due settori, quello più appagante della pittura nelle sue progressive modificazioni fino agli «Achrome» di Piero Manzoni, ai movimenti di superficie di Enrico Castellani, alle tele forate sospese su telaio di Dadamaino, all'oggettualità adiacente al design di Gianni Colombo, di Grazia Varisco.

L'altro settore dispiegava l'ideazione artistica applicata all'oggetto fruibile, secondo quel concetto sociale dell'arte, sbocciato ancora nell'ottocento, per cui essa deve entrare nelle case attraverso gli oggetti di quotidiano consumo e arredamento. Era la parte più documentativa, dove accanto agli splendidi tessuti disegnati da Roberto Crippa, Gianni Dova, Giò Ponti, Lucio Fontana, si trovavano i «concetti spaziali» in ceramica di Fontana, le ciotole deliziose di Fausto Melotti, gli straordinari disegni pieni di humor garbato di Gio Ponti, gli schizzi per gli allestimenti delle triennali degli architetti Luciano Baldessari, Ico Parisi (autore del celebre Padiglione soggiorno del '54).

Maria Campitelli



Qui sopra un'opera di Gianni Colombo. A lato, a sinistra Roberto Crippa e a destra Bruno Cassinari. I tre artisti hanno partecipato alla mostra «Milano 1950-'59».

SAGGI *Un viaggio tra i mille campanili del Nord nell'ultimo libro di Paolo Rumiz*

La secessione? Già tra di noi, leggera

Nella testa dei «padani» lo strappo è realtà. Ma non ce ne siamo accorti

Se si potesse risolvere il problema snellendo la burocrazia, sforbiciando le tasse, offrendo maggiore autonomia ai sindaci, le difficoltà si supererebbero in tempi ragionevolmente brevi. Ma i nodi che avvolgono il Nord, spiega **Paolo Rumiz** *nel suo* **"La secessione leggera" (Editori Riuniti, pagg. 213, lire 20 mila)** *sono più intricati e non basta un colpo di spada ben assestato per reciderli tutti insieme. A nulla o quasi, poi, servirà anche un eventuale federalismo, magica formula che alcuni ritengono sufficiente per produrre il miracolo, per riportare alla ragione – e ai partiti tradizionali – quella parte dell'Italia che in pochi decenni è passata dall'aratro al mercato globale.*

Rumiz scruta e racconta il quodidiano del Nord senza dimenticare le esperienze acquisite nell'area balcanico-danubiana, quando ha visto il culto dell'etnia e i mille localismi mandare in frantumi l'universo post-comunista. Ha bene in mente le parole di Rodomir Kostantinovic in un saggio apparso prima che esplodesse la crisi jugoslava e dedicato alla "filosofia del villaggio", dove si parlava di un mondo deprivato, senza certezze, pieno di piccoli centri senza presente. «In quel tipo di borghi – aggiungeva il sociologo – si inventa un sedicente passato, si costruiscono storie finte e arbitrarie di una trascorsa, presunta grandezza».

Può essere utile quel modello per capire i fantasmi etnocentrici e le presunte mitologie delle nostre parti? Senza dubbio, risponde Rumiz, precisando che nelle regioni settentrionali è riemerso prepotente «l'antagonismo di piccola scala fra centri e periferie, fra l'alto e il basso, fra pianura e pedemontania, fra mare e terraferma, fra città e campagna, fra l'essere di qua o al di là dell'acqua». È in questa somma esponenziale di microcosmi che la Lega rastrella un consenso granitico, inossidabile, a dispetto degli anatemi romani e delle smargiassate del suo leader. Lo dimostrano i numeri: tre milioni e mezzo di voti alle politiche del 1992, trecentomila in più nel 1996. Certo, la Lega è arretrata nelle grandi città. Ma spopola nei luoghi dove impera la "filosofia del villaggio", dove il localismo è dogma, dove esistono confini mentali che nessun federalismo potrà cancellare. Almeno per il momento.

Paolo Rumiz intervista tra gli altri Ilvo Diamanti,il primo studioso ad essersi occupato in maniera approfondita della Lega, del Nord e del suo diffuso malessere. E Diamanti spiega per quali motivi un'abnorme e improvvisa crescita economica abbia scatenato un grumo di contraddizioni e risentimenti assai difficile da sciogliere. L'esempio più clamoroso viene dallaviabilità. «Guardiamo – dice – la strada che da Arzignano va allo svincolo di Montecchio. Un inferno. Un'ora per trenta chilometri. Fabbriche, fabbrichette, case, incroci, semafori, bici, attraversamenti pedonali, cose continue. Ma se qualcuno pensa di poter migliorare impunemente quella strada si sbaglia, perché se la allarga deve demolire un mare di case. E se cambia tracciato si impantana in una miriade di piccole proprietà. Comunque sia, provoca un vespaio».

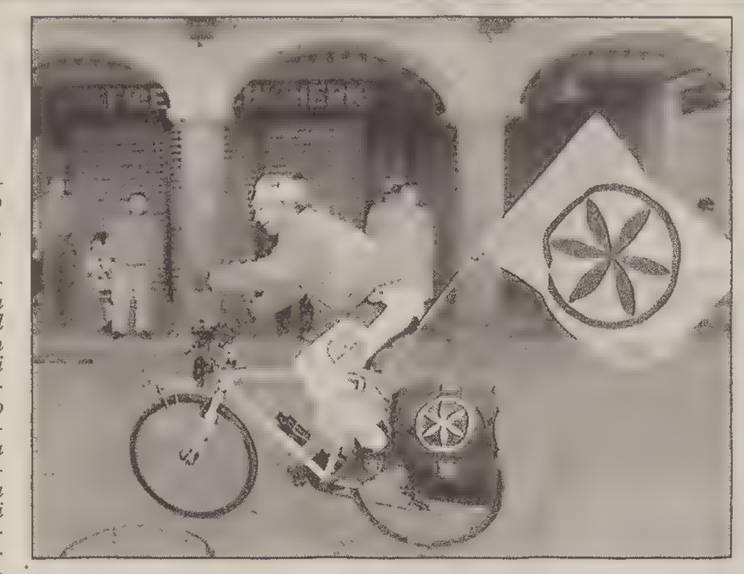
Intanto l'insofferenza e la rabbia aumentano, vengono scaricate fuori, contro un nemico esterno, contro "Roma ladrona e padrona". La Lega, in altre parole, è riuscita a raccontare la storia (e il proprio progetto politico) in una maniera che i cittadini dei mille villaggi hanno ritenuto convincente, ha offerto loro contrapposizioni semplici, efficaci, comprensibili, ha intercettato un bisogno di futuro che rifiuta l'idea della complessità. Logico che poi fallisca quando deve amministrare realtà meno leggibili come Milano, ma è improbabile che perda consensi nei piccoli centri, in luoghi dove chi non è coperto dall'ombra del campanile è nella migliore delle ipotesi un estraneo, se non addirittura un nemico.

Il problema dei campanili (e dei campanilismi) è centrale nel volume di Rumiz, ne costituisce il filo conduttore insieme ai percorsi dei fiumi, ai luoghi attraversati dall'acqua. Perché solo i campanili possono spiegare come il popolo del Nord montano e pedemontano sia passato da un voto plebiscitario per la Dc a uno altrettanto plebiscitario per la Lega. I campanili dei paesi erano il simbolo di un cattolicesimo povero, rurale, antistatalista, della gente protetta dal parroco e dalla parrocchia. E proprio un campanile sono andati a occupare una notte di maggio del 1997 i separatisti provenienti dai villaggi della provincia profonda, da una realtà che per tradizione è stata ferocemente antiveneziana.

«La presa del campanile non è una liberazione, ma un'appropriazione», sostiene Massimo Cacciari. Aggiunge Rumiz: «Così interpretato, l'atto di San Marco diventa nient'altro che la proiezione su scala nazionale di una serie di tensioni locali; esattamente le stesse che alimentano la Lega dalla provincia cuneese a Pordenone. Campagna contro città, gente di terra contro gente d'acqua, lavoro contro parassitismo, primitivismo contro cultura, parrocchie contro un potere laico: tornano le dinamiche ancestrali dell'Italia minore. Emerge un significato di nemesi: la periferia che dopo un millennio occupa il centro e proclama la sua voglia di autogoverno, la rivalsa del villaggio sulla città sorda e lontana».

Nelle regioni del Nord attraversate dal grande fiume e segnate da una miriade di piccoli corsi d'acqua la secessione non è una speranza o un pericolo. C'è già stata, è avvenuta in forma leggera e silenziosa nella testa dei suoi abitanti, in tutti quelli che, all'ombra di un campanile o su un ponte guardano il mondo che non hanno sotto i piedi come al luogo abitato da un nemico. «Oggi – scrive Rumiz concludendo il libro – i politici non hanno più tempo di mettersi gli scarponi e partire alla riscoperta del territorio. Abbiamo almeno la pazienza di percorrere il paese attraverso la scorciatoia dei simboli».

Roberto Bertinetti



Un leghista si appresta ad andare a votare in occasione delle «elezioni padane». A sinistra un militante della Lega Nord. Il movimento di Bossi è arretrato nelle grandi città, ma spopola nei luoghi dove impera la «filosofia del villaggio».

Zone un tempo rurali, poi segnate da un rapido sviluppo negli anni '80

Localismo e intolleranza stanno radicandosi anche in America

Sale la rabbia dei farmer del Sud

Il localismo e l'intolleranza di cui Paolo Rumiz trova traccia nell'Italia del Nord stanno radicandosi in profondità anche in America, in quella parte provinciale del paese che adora i telepredicatori, che sostiene le sette religiose, che vedeva in Pat Buchanan il candidato repubblicano da opporre a Bill Clinton alle ultime elezioni. Come in Italia, anche negli Usa la rabbia contro i politici o contro Washington nasce in zone un tempo rurali e poi segnate da un rapido sviluppo e dalla riconversione produttiva degli anni Ottanta e

Novanta, che ora iniziano a sognare il ritorno a un passato di matrice jeffersoniana, quando i piccoli produttori indipendenti amministravano direttamente i loro affari.

La tesi che Buchanan è andato in giro a proporre con largo successo durante la sua campagna per la "nomination" appariva rozza agli osservatori di New York: la gran massa degli americani del ceto medio, spiegava, è vessata dalla burocrazia e oberata dalle tasse, costretta a soffrire sotto il peso di un governo padre e padrone. Cosa fare, allora, per eliminare il male alla radice? Un colpo secco alle regole del welfare, un drastico dimagrimento dell'apparato statale, una maggiore dose di libertà all'individuo e tutto avrebbe ripreso a funzionare alla perfezione. I farmer del Sud, i piccoli imprenditori, gli operai e le casalinghe si spellavano le mani per applaudire, dollari su dollari affluivano nelle casse del suo comitato elettorale.

Il partito repubblicano ha poi deciso di candidare Bob Dole, ma i fan di Buchanan non sono certo spariti e il loro profilo sociologico è stato tracciato da Michael Walzer: «Sono uomini o donne ideologicamente incapaci di percepire la vulnerabilità propria e degli altri – ha scritto –. A un simile cittadino mancano le basi caratteriali per provare giungere obiettivi specifici e limitati. Di solito ha dei soci, non dei compagni, a parte la famiglia è generalmente un solitario. E lo infastidisce la gente che invade il suo spazio, chiede il suo aiuto, avanza qualche pretesa sulle sue risorse, limita la sua privata ricerca di felicità».

Ogni rivolta inizia da una nostalgia, diceva Albert Camus. Paolo Rumiz spiega nel suo libro con capacità di analisi che cosa sta avvenendo nell'Italia del Nord. Per saperne di più su quanto è accaduto e accade in America si può leggere "Da Saigon a Oklahoma City" di Fabrizio Tonello, pubblicato lo scorso anno da Limina (pagg. 250, lire 28 mila). Incrociando i due volumi sarà agevole scoprire come i processi di globalizzazione ormai non riguardino solo gli scambi economici ma soprattutto i processi sociali. Che, a volte, costituiscono una bomba a orologeria difficile da disinnescare.

r.ber.

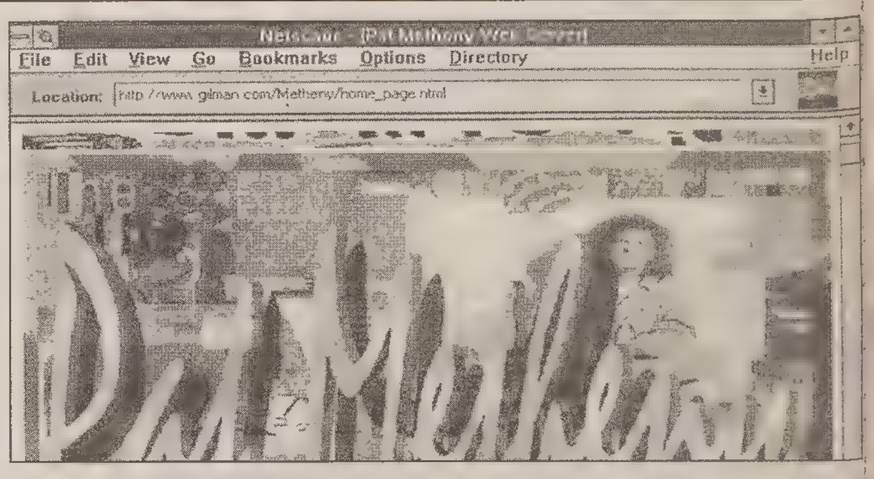
Libreria Editrice Goriziana
MOSTRA PERMANENTE
di stampe originali e libri rari del
Friuli -Venezia Giulia

Corso Verdi, 67 GORIZIA
Tel. 0481/33776 Fax 0481/538370
orario: da martedì a sabato
8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Dall'autostrada informatica nuove idee e nuovi strumenti per uscire dalla crisi

Internet, la musica è in rete

Già ora sono molti i siti che propongono dischi a prezzi ridotti



Musica su Internet, ovvero: la nuova frontiera. Sì, perchè sono sempre più numerosi gli addetti ai lavori convinti che un aiuto per risolvere i tanti problemi che affliggono l'industria del disco può arrivare proprio dalla Grande Rete. Dalla quale potrebbe giungere nei prossimi mesi quello strumento in più - a disposizione di artisti, discografici, addetti ai lavori, appassionati - per uscire dalle secche di una crisi che sembra avvitarsi su se stessa.

Ma vediamo di fare il punto della situazione. Il famoso disegno di legge sulla musica, presentato il 4 luglio scorso dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, non ha ancora nemmeno cominciato il suo (forse lungo) cammino parlamentare. Gli operatori del settore rischiano dunque di restare ancora per molto tempo senza un supporto, un punto di riferimento.

Intanto, la proposta di abbassare l'Iva sui dischi (che dal primo ottobre è al venti per cento, alla stregua dei generi di lusso), allo stesso livello previsto per il libri (quattro per cento), fatta dallo stesso Veltroni ai colleghi europei nei dicasteri della cultura, finora non ha sortito effetti di sorta.

La gente, nel frattempo, si arrangia. Magari con Internet. Da oltreoceano giunge per esempio notizia che il nuovo disco di Prince (per la verità ora si fa chiamare «The Artist», o anche «Tafkap», acronimo di «L'artista un tempo conosciuto come Prince») non arriverà mai nei negozi, ma sarà venduto soltanto «in rete». «Crystal ball», questo il titolo del suo nuovo lavoro, sarà infatti inviato per posta a casa soltanto a chi lo avrà prenotato su Internet (a proposito, se volete farlo digitate www.love4oneanother.com).

Un modo ingegnoso, insomma, per saltare a piè pari tutti i passaggi della distribuzione, dalla casa discografica al grossista fino al negoziante. Passaggi che, se da un lato danno da lavorare a tanta gente, dall'altra fanno lievitare l'iniziale costo di produzione di un cd (che non supera le tremila lire) all'astronomica soglia delle quarantamila lire. Un ricarico complessivo di oltre il mille per cento, che forse non ha eguali fra i beni di consumo.

Ma già si può pensare al passo successivo: niente impedirà a un artista, in un futuro anche prossimo, di trasmettere il proprio nuovo disco in rete, permettendo soltanto a chi avrà versato l'obolo di «scaricarlo» sul proprio dischetto. Risparmiando così anche sulla stampa e l'invio del cd.

Alcuni analisti del settore già prevedono che il mercato dei dischi venduti via Internet potrà superare quello della rete tradizionale di distribuzione nel giro di tre o quattro anni. Nel frattempo, le case discografiche e gli stessi artisti aprono variopinti siti *(nella foto qui sopra, quello di Pat Metheny)* nei quali per ora si trovano soprattutto notizie e curiosità per i fans. In altri siti inglesi e americani è possibile già ora acquistare cd a prezzi ridotti, ai quali vanno però aggiunte le spese di spedizione. Indirizzi? Eccone alcuni: www.towerrecord.com, www.blockbuster.com, www.cdnow.com, www.cdeurope.com, www.musicboulevard.com, www.usatoday.com, www.cdconnection.com.

In prospettiva, quello che si apre è un catalogo infinito, universale, senza frontiere geografiche nè culturali. Nel quale un disco può arrivare dalla provincia più sperduta in qualsiasi parte del mondo.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Al via il «Festival Ave Ninchi» Cristallo: «Principe ranocchio»

TRIESTE Stasera alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, si terrà un concerto dell'Orchestra «Ventaglio d'arpe» (direttore: Patrizia Tassini).

Stasera alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Concerto di Natale» organizzato dalla Federazione degli esuli istriani, con la partecipazione dei Madrigalisti di Trieste e dei Cameristi Triestini.

Stasera alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, «La Barcaccia» replica «Vigilia al commissariato», di Carlo Fortuna.

Oggi alle 17.30, al Teatro Miela, «L'Armonia» inaugura il «Salotto Giotti» con un incontro dedicato a Virgilio Giotti. Alle 20.30, sempre al Miela, comincia il Festival intitolato ad Ave Ninchi *(nella foto in alto)*, con la compagnia Tarvisium Teatro (di Treviso) che presenta «Virgola».

Domani alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi, va in scena «Il principe ranocchio».

Domani alle 16.30, al Teatro Cristallo, spettacolo di beneficenza per l'Aism con musica tzigana - con Alessandro Simonetto *(nella foto in basso)*, Roberto Daris e Fabio Abbondanza -, danza (con il Club Diamante di Turriaco) e poesia (con Ariella Reggio e Carlo Moser).

Stasera alle 22, al Bar Garden (via Bramante 12), serata blues con Franco Trisciuzzi.

MUGGIA Stasera alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena «Le baruffe chiozzotte», allestito dal Piccolo Teatro Città di Chioggia.

UDINE Oggi alle 11, a Gemona, verrà inaugurata la nuova sede della Cineteca del Friuli (alla Casa Gurisatti, davanti al Duomo).

Stasera alle 20.30, al Teatro delle Mostre, si terrà il «17° Gala Internazionale di Danza» per la Croce Rossa Italiana.

Stasera alle 20.30, all'auditorium di Codroipo, concerto del trio di Glauco Venier.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rototom di Zoppola, serata reggae e concerto di Alex Reece.

RASSEGNA

Da questa mattina a Trieste, al Museo Revoltella, «Il fascino dello stile»: capi storici dal 1950 al 1968

Sorelle Fontana. Ovvero, abiti come sculture

La rassegna raccoglie una ventina di capi unici da sera e da sposa, indossati da famose dive del cinema, da principesse e da nobildonne

TRIESTE S'inaugura stamattina alle 12, al Museo Revoltella, la mostra «Il fascino dello stile. Gli abiti storici delle sorelle Fontana (1950-1968). Collezione Fondazione Micol Fontana». La rassegna espositiva, che si sviluppa lungo le sale e gli spazi del museo di via Diaz, raccoglie una ventina di abiti storici, capi unici da sera e da sposa, indossati da famose dive del cinema, da principesse e nobildonne nel periodo che va dal 1950 al 1968.

Da tempo ormai le creazioni di alta moda hanno conquistato la dignità di opere d'arte e trovano spazi adeguati nell'ambito delle grandi mostre internazionali, com'è accaduto in una delle ultime edizioni della Biennale di Venezia o nella grande esposizione ospitata al Museo Guggenheim di New York sull'Italia del dopoguerra. Anzi, ormai è assodato che la moda fa parte di diritto del patrimonio culturale comune e, in quanto tale, è meritevole di essere conservata, studiata e valorizzata. Tuttavia capita ancora gli abiti, per quanto belli e originali, restino confinati in mostre di settore o entrino nei musei solo documenti di costume o come prodotti di alto artigianato.

Il connubio che si è voluto creare fra le creazioni delle Sorelle Fontana e le opere d'arte dell'Ottocento e del Novecento esposte al Revoltella mira a dimostrare non solo che ci sono forti connessioni fra il linguaggio dello stilista e quello di chi si esprime con la pittura o la scultura, ma che può esserci anche una concezione «astratta» della moda e che la moda può avere un valore autonomo rispetto alla funzione e all'epoca originaria.

Abiti quasi come sculture, dunque, e mescolati alle sculture nello spazio senza tempo di un museo. Silhouettes fasciate e preziose, ma anche austere ed essenziali, che trovano uno sfondo perfetto sia nell'atmosfera del Revoltella che nei gelidi spazi della galleria d'arte moderna.

All'inaugurazione della mostra parteciperanno Micol Fontana, il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani e la giornalista Bianca Maria Piccinino.

Promossa dall'assessorato alla cultura di Trieste e dal Civico Museo Revoltella in collaborazione con la Fondazione Micol Fontana e l'Associazione Cultura Viva, la mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Orari: feriali dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, festivi dalle 10 alle 13. Chiuso il martedì.

Morto Chris Farley

Forse stroncato da un'overdose il comico erede di John Belushi

WASHINGTON Chris Farley, il corpulento comico americano trovato cadavere l'altro giorno a Chicago, potrebbe essere morto per un'overdose: proprio come il suo idolo, il «blues brother» John Belushi, del quale Farley era considerato un possibile erede. Lo scrive il «Chicago Tribune». Verrà compiuta un'autopsia, ma per avere i risultati dell'esame tossicologico si dovranno attendere diversi giorni.

L'attore è stato trovato morto nel suo apprtamento, al 60/mo piano di un grattacielo, dal fratello John. Aveva indosso solo i pantaloni del pigiama. Farley aveva 33 anni (cone Belushi alla sua morte), pesava 137 chili, ed era noto tra amici e colleghi per le sue esagerazioni con il cibo, gli alcolici e le droghe. L'attore era famoso in Usa per le sue esilaranti interpretazioni di personaggi sovrappeso e imbranati.

Musica

Requiem inedito del compositore italiano Cordans scoperto a Udine

UDINE Un «Requiem», per coro maschile e organo, del compositore italiano Bartolomeo Cordans (Venezia, 1698 - Udine, 1757), è stato trovato all'archivio di Stato di Udine dal ricercatore Lorenzo Nassimbeni. L' opera, che si pensava distrutta, porta la firma autografa del compositore - per 22 anni maestro di cappella nel capoluogo friulano - ed è stata trovata tra le carte del fondo Gaetano Perusini. La partitura, mancante di alcune battute, sarà ora «rivista» e «trascritta» dal compositore Daniele Zanettovich. Il «Requiem» sarà proposto in prima assoluta nella prossima primavera, a Udine, nell' interpretazione del «Coro Polifonico di Ruda», diretto da Andrea Faidutti. Nassimbeni, docente al conservatorio «Tomadini» di Udine, ha anche scoperto che, contrariamente a quanto stampato da tutte le enciclopedie, Cordans nacque nel 1698 e non nel 1700.

Oggi al Palamostre

Gran gala della danza fra Bach, Mozart e Jackson

UDINE Gran gala internazionale di danza oggi, alle 20.45, a Udine, al teatro Palamostre. La manifestazione, in favore della Croce rossa italiana, è organizzata dall'Associazione «Danza e balletto» del capoluogo friulano, in collaborazione con la Cri. La serata esibirà alcuni dei migliori ballerini attualmente in voga, a cominciare dalla russa Ksenia Kastalskaia per seguire con il polacco Michal Kostrewski, la spagnola Amaya Ugarteche, l'italiano Antonio Russo ed Emma Louise Jordan, per concludere con il friulano Massimo Gerardio, il romano Michele Pogliani, lo svedese Kim Saveus, Federica Mastrangoli, Luca Condello e il Gruppo Stabile udinese. Il cast allieterà il pubblico in due tempi (tredici le rappresentazioni in programma) con musiche di Bach, Mozart e anche Michael Jackson.

TACCUINO MOSTRE

Si inaugura oggi, a Trieste, una nuova galleria d'arte

«Contrada scura», si parte con le opere di Silvestri

TRIESTE *Nasce una nuova galleria a Trieste Si chiama «Contrada Scura», è diretta da Alessia D'Ambrosio ed esporrà da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 20 gennaio opere di* **Tullio Silvestri** *(nella foto), nella sede di via Diaz 3/a.*

«Mostra mercato della grafica» *alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. Da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 2 gennaio l'orario d'apertura sarà: feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

«Architetture di luce e percorsi teatrali» di **Marianna Accerboni** *alla Sala dell'Albo Pretorio, di piazza Piccola 3, fino al 29 dicembre. Orario: Feriali e festivi, 10-13. e 17-20.*

All'Hotel «Savoia», «Clochard e Mosaique» di **Boffoli** *e* **Bonomi**, *fino al 15 gennaio.*

Fino al 30 dicembre, all'« Art Gallery di via San Servolo 6, **«Images 1997»**. *Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30. Chiuso il 25 e 26 dicembre.*

Da «Juice», in via Madonnina 6, mostra dell'artista argentino **Oscar Petto Sosa**.

Con un'importante mostra di **Olinsky** *si chiude*

la stagione 1997 di esposizioni della Galleria «Tommaseo», di via del Monte 2/1. Opere dell'artista, nato nel 1886 nella Slavonia Occidentaleresteranno esposte fino al 13 gennaio. Orario per il pubblico: da martedì a sabato, 17-20.

«Arte del Novecento nell'incisione originale» *si intitola la nuova mostra della Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. Resterà aperta fino alla fine di dicembre. Orario di visita: feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 24 dicembre resterà aperta, nella Sala Illiria della Stazione Marittima, un'interessante mostra-omaggio ai giovani artisti della Lituania intitolata **«Dialoghi lituani»**.

Suggestioni del passato, rivisitate con ironia, costituiscono il linguaggio artistico di **Mauro Zani**. *Che esporrà una serie di sue opere nello spazio «Juliet» di via Madonna del Mare 6, fino alla fine di gennaio. Orario: il martedì, 18-21.*

Una mostra di **Jan Knap** *resterà aperta alla Galleria «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino al 31 gennaio. Orario: da martedì a sabato, 16-20.*

Il piacere di stare insieme

TEATRO VERDI Muggia veglionissimo di Capodanno. Prenotazioni tavoli cena ballo L. 85.000. *Informazioni telefonare al* 275576 (10-12 / 18-20)

RISTORANTE CINESE IL MANDARINO
Pranzi - cene con prenotazione gradita
Buoni pasto, per asporto
DICEMBRE SEMPRE APERTO
PRENOTAZIONI Pranzo di Natale • Cena S. Silvestro
Trieste - Piazza Goldoni 9 - 040/365092

THE TENDER
DOMENICHE DICEMBRE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - V. G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

Taverna «AL COBOLDO» di Giorgio Zearo
— Specialità carne di cavallo —
GRADITE PRENOTAZIONI pranzo Natale e cena Capodanno
Via del Rivo 3 - Trieste - Tel. 040/637342

Boston Blvd. 97 - 41
pub - american cafe
stuzzicherie - pranzi e cene
APERTO FINO ALLE
Viale XX Settembre 41 - Tel. 768157
TRA TEATRO E CINEMA

RISTORANTE VENTURI ALLA LUNA
non solo ristorante, anche spuntini fino a tardi!
PAELLA SU ORDINAZIONE • GRADITE PRENOTAZIONI
Al 660749 - Passo Goldoni 1 • Domenica chiuso
"PRENOTAZIONE CENA S. SILVESTRO"

RISTORANTE Il Club
PRENOTAZIONI
Pranzo di Natale e S. Stefano
Veglionissimo di Fine Anno
VIA DI BASOVIZZA (TREBICIANO 274) TEL. 040/213515 - 214411

Sulle vostre tavole a Natale i nostri manicaretti
ORDINATELI PER TEMPO
da BENEDETTO Via XXX Ottobre 19 - Tel. 632054

CONCERTI Alla Società dei Concerti il «Wiener Philharmonisches Kammerensemble»

Hindemith ingigantisce con l'Ottetto

TRIESTE L'ultima manifestazione dell'anno della Società dei Concerti ha avuto come protagonista l'Ottetto viennese «Wiener Philharmonisches Kammerensemble». Talvolta anche nelle cose dell'arte, a decidere intervengono motivi pratici. Come non attribuire, ad esempio, la scarsità di formazioni d'Ottetto al fatto che, aggiungendoci un paio di strumentisti, si può immediatamente accedere all'orchestra da camera e al suo affascinante e illimitato repertorio? Per la verità, in questi ultimi anni di Ottetti ne sono sorti alcuni nuovi, i cosiddetti «filologi» che usano strumenti e prassi esecutive originali. Ma per decenni la notorietà è arrisa solo ai due sorti in seno alle Filarmoniche europee più nobili, quelle di Berlino e di Vienna. Il primo, fondato nei primi anni del secolo, si chiama «Philarmonisches Oktet-Berlin» e costituisce un appuntamento fra i più prestigiosi dei festival estivi. Proprio riandando a quegli incontri, con l'obbligatorietà di Stravinski o Hindemith, Haydn o Schubert, risulta che l'Ottetto di Berlino sia inappuntabile in quest'ultimo, in grado cioè di restituire l'enorme misura del capolavoro che l'op. 166 in fa maggiore, di cui sa centrare soprattutto la dimensione leggera e sorridente. Con un filo di magia in più di quella riscontrata l'altra sera al Rossetti, con l'Ottetto viennese, il «Wiener Philharmonisches Kammerensemble». Nella consapevolezza che è sempre meglio evitare confronti, fa sorridere l'idea che per raggiungere risultati eccelsi nel biedermeier, ci si debba affidare ai Berlinesi, mentre è più opportuno lasciare la severità germanica ai viennesi. Proprio dell'Ottetto di Hindemith, eseguito a inizio di serata, i sette viennesi della Filarmonica, cui si è per l'occasione aggregato da Monaco il cornista Eric Terwilliger, hanno offerto la valorizzazione più adeguata, con ammirevole equilibrio fonico e convincente scelta dei tempi. È ingrato l'ascolto, con le voci che si succedono implacabili e paiono quasi sospingersi via l'una l'altra, come è spiacevole constatare che non è permesso nè indugiare nè divagare, perchè nessun uomo è un isola che può fare i propri comodi. Applausi fitti e un bis.

c. g.

È RITORNATO IL TRADIZIONALE
LUNA PARK
DI NATALE

TRIESTE - VALMAURA (Zona stadio Rocco)

NEW MEXICO VARIETA'
NEW MEXICO DAL 1921
PRESENTA
LE PERFORMANCE LIVE DI:
Venerdì 19
Sabato 20
DICEMBRE
Serena
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI
NEW MEXICO - Via 30 Ottobre, 4
• TRIESTE • Tel. 040- 634185
http://WWW.ONENET.IT (clicca su: panda bianco)
Email: mexico@onenet.it

TELEVISIONE Raitre presenta la programmazione delle feste: tanta musica e fiction

Buon Natale da Vienna con Domingo

Fiore all'occhiello il film «Myriam», in onda (con dibattito) il 24 dicembre

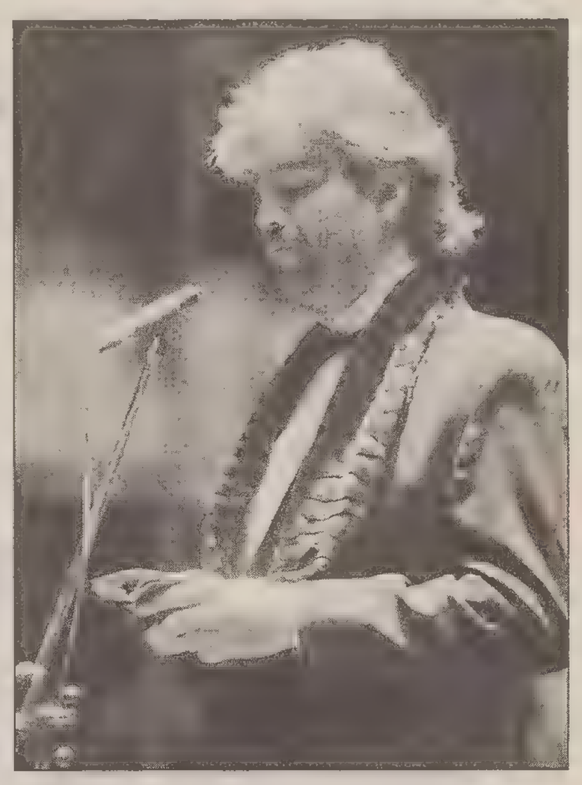
ROMA Il tradizionale concerto di Natale da Vienna con Placido Domingo, Sarah Brightman, Helmut Lotti e per la prima volta un cantante italiano, Riccardo Cocciante, è il fiore all'occhiello della programmazione di Raitre per le feste. Ma in cartellone ci sono anche la festa da San Patrignano con Renato Zero, uno speciale sul tango, Andrea Bocelli in concerto da Pisa, il ritorno di Renzo Arbore per una prima serata su Elvis Presley, il grande rock a Capodanno e tanti film, tra cui un cortometraggio di Kieslowsky inedito per la tivù italiana e «Myriam», sulle ragioni per credere.

«E' un palinsesto all'insegna dello spettacolo e della riflessione - ha spiegato il direttore Giovanni Minoli - con tantissimi personaggi e sorprese e alcune provocazioni forti». L'allusione immediata è a «Myriam», la fiction ideata dal cattolico Vittorio Messori e diretta dal laico Vittorio Nevano che andrà in onda il 24 dicembre. E' la storia di un gruppo di inviati di guerra in Medioriente: la notte di Natale si presenta loro una donna che sostiene di essere Maria.

«E' un film 'politicamente scorretto' e poco buonista - ha detto Minoli - perchè costringe a confrontarsi con i pro e i contro delle idee proposte». Dopo il film, il dibattito: in studio Lorenza Foschini, Messori, Irene Pivetti, il cardinal Tonini, in collegamento da Bologna il cardinale Biffi e da Tel Aviv il figlio di Rabin.

Il «Buon Natale da Vienna», alla sesta edizione, sarà trasmesso il 25 alle 22.55 dal municipio della città: accanto ai quattro cantanti, che si esibiranno da soli, in duetti, con dei bambini nel tradizionale repertorio natalizio e in quartetto per il finale con «Silent night», ci sarà Pascal Vicedomini per narrare i «dietro le quinte».

Tra le altre proposte: «Una sera di dicembre» (il 22 alle 20.30), Renato Zero a San Patrignano con Ruggeri, Turci, Carla Fracci, Ron, Massimo Di Cataldo, Michele Zarrillo ed altri artisti; «Tango a passo di» (il 22 alle 22.55), uno speciale di Vittorio Nevano; il concerto tenuto da Bocelli il 6 settembre a piazza dei Cavalieri a Pisa (il 23 alle 22.55); uno speciale di Geo & Geo («La grande avventura», il 25 alle 20.40), con bambini alle prese con viaggi in terre lontane; «Caro amico Elvis» (il 30 alle 20.45), con Arbore a rievocare il mito del rock con Little Tony, Vittorio Zucconi e Fabrizio Zampa ed altri; a Capodanno, in seconda serata, «Quaranta anni di musica rock dallo stadio Wembley di Londra», il concerto del 18 agosto di Rod Stewart, John Bon Jovi, Toni Braxton, Robert Palmer, Chaka Khan e con Pascal Vicedomini che coinvolgerà le star, il pubblico e Zucchero Fornaciari. Numerosi i film: tra «Balla coi lupi» (il 28 alle 20.25) e «Chi ha incastrato Roger Rabbit» (il 30 alle 20.45), spicca «Teste parlanti», realizzato nel 1980 da Kieslowsky e proposto da «Magazzini Einstein».



Nel cartellone natalizio di Raitre anche un concerto di Andrea Bocelli (nella foto), da Pisa e il ritorno di Arbore

La Cucinotta rifarà la Loren nel film «Pane, amore e...»

ROMA Ha sempre rifiutato i paragoni con Sofia Loren, ma stavolta per Maria Grazia Cucinotta sarà difficile eluderli. L'attrice lanciata dal «Postino» sarà, salvo imprevisti, la protagonista del remake tv di «Pane, amore e..», Il celebre film-commedia di Dino Risi campione di incassi oltre 40 anni fa, in cui la Loren è una vedova corteggiata da uno strepitoso Vittorio De Sica ufficiale in pensione, ma finisce per scegliere un aitante marinaio. Nel progetto, che Mediaset conta di girare a maggio, alla Cucinotta andrà naturalmente il ruolo della Loren. Nella parte del marinaio che fu di Antonio Cifariello ci sarà Raul Bova, che ha recitato accanto a Maria Grazia già due volte: nel «Sindaco» e nel «Quarto re», che vedremo tra breve su Canale 5.

Il vero colpo di scena (in attesa di sapere chi sarà nella parte di Tina Pica) è però rappresentato dall'attore con cui Mediaset tratta per il ruolo di De Sica: Ezio Greggio. L'accordo col conduttore di «Striscia» non sembra lontano. «Quando deciderò di suicidarmi, mi paragonerò alla Loren», ha detto ieri la Cucinotta a margine della presentazione del «Quarto re». La prudenza sul progetto «Pane amore e...» si spiega con la mancanza di un accordo formale. Ma a confermare i «futuri progetti di coppia» del duo Bova-Cucinotta è stato il capo della fiction Mediaset, Riccardo Tozzi: «Ci piacciono, funzionano - ha detto - qualcosa succederà».

Intanto la Cucinotta *(nella foto)* spiega che non farà Sanremo, spera che venga accolto a Cannes il suo ultimo film, «La seconda moglie», «in cui - dice - chi si aspetta scene di nudo rimarrà deluso e dovrà accontentarsi di qualche scollatura» e si appresta a tornare a «Domenica in» il 28 dicembre come «amica della domenica» di Fabrizio Frizzi.

Oltre al cinema, e alla tv, Maria Grazia guarda al teatro: «Finora non ho mai avuto tempo, perchè ho girato un film dopo l'altro. Vengo da dieci anni di gavetta e studi di dizione, mi piacerebbe arricchire il mio bagaglio artistico».

CINEMA Il direttore della manifestazione veneziana fa un bilancio dell'attività. Con qualche amarezza

Micciché, la Biennale perde carisma

ROMA Pensieri buoni sotto l'albero di Natale ed anche un pizzico di voglia di tracciare il bilancio di un'esperienza che volge al termine. Con questo spirito il presidente della Biennale di Venezia, Lino Micciché, assegna i voti e riflette su successi e polemiche di quasi un anno trascorso alla guida del più prestigioso ente culturale italiano che attende una vigorosa riforma ormai prossima al traguardo. «Il mio maggiore rimpianto - esordisce Micciché - è che ogni giorno che passa la Biennale perde qualcosa del suo straordinario carisma. Quando mi chiamarono a fare il 'traghettatore' verso la riforma per una nuova Biennale, si parlava di un mandato esplicitamente a termine: tre mesi. Conoscendo i problemi che avremmo affrontato io speravo di vedere l'alba del nuovo giorno entro sei mesi. Alla fine sarà passato un anno o poco più e mi pare già un miracolo. Ma è certo che ho il rimpianto per quello che si sarebbe potuto fare prima, per quello che forse avremmo potuto fare di più.

Nei giorni scorsi si è letto che il consiglio direttivo della Biennale avrebbe rimesso in discussione il ruolo di Felice Laudadio come curatore della mostra del cinema ed aperto la discussione sui possibili candidati per l'architettura. Cosa c'è di vero? «Le cose non stanno così - spiega Micciché -. Ci siamo limitati a prendere atto che anche per le prossime nomine deve valere un criterio di responsabilità della spesa e quindi un ruolo diverso dei curatori designati. Dobbiamo fare i conti con una realtà semplice: la Biennale aveva, nel 1984, oltre dieci miliardi di finanziamento ordinario. Oggi ne ha circa sette e mezzo tutti investiti nell'attività ordinaria. In attesa della legge finanziaria non abbiamo certezze. Ecco perchè abbiamo rimandato le nomine all'inizio del prossimo anno e non mi pare sia un dramma perchè a Natale nessuno può lavorare effettivamente». Ma si faranno dei nomi alternativi a Laudadio per la Mostra del cinema? «Ciascuno è libero di sognare candidati diversi. Se vuole la mia terna ideale le propongo Bergman, Kurosawa, Kubrik. Ma se parliamo della realtà delle cose bisogna vedere chi è effettivamente disponibile e chi è in grado di coniugare competenza specifica e capacità manageriale».

PRIME VISIONI

«La vita è bella» è una fiaba esilarante e tragica, in cui si ride e si riflette

Benigni sulle orme di Chaplin

Come regista cerca un respiro narrativo compiuto

LA VITA È BELLA
Regia di Roberto Benigni.
Interpreti: Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Italia, 1997.

Finchè «La vita è bella», cioè fino a quando non arriva lo spauracchio nazista, nel film omonimo di Benigni si ride parecchio. Quando poi il nostro clown candido e picaresco viene rinchiuso in un lager (perché ebreo), la storia sviluppa «parecchia commozione», come l'autore aveva promesso. Fiaba esilarante e tragica, «La vita è bella» si fonda sull'energia destabilizzante del suo protagonista. Su uno sfondo storico mesto come quello fascista e nazista, la figura di Benigni vive della consueta fisicità gioiosa e trascinante, smuove il grigiore quotidiano, sbeffeggia rituali e prepotenze. Ricordando Totò, si agita in quella Italietta come un elefante in una cristalleria. Sketch dopo sketch, è un cameriere burlone, un falso ispettore che spiega (a modo suo) il razzismo ai bambini, un aspirante libraio che prende di mira un caporione fascista (o meglio, un eterno burocrate), gli scombina l'ufficio, gli ruba la fidanzata (Nicoletta Braschi) e se la sposa. Passano gli anni e la coppia finisce in un campo di sterminio, con il figlioletto Giosuè. Come spiegare il nazismo a un bambino? La trovata di Benigni è struggente: è tutto un gioco, — dice al piccolo —, una gara a punti di scherzi, travestimenti, nascondini, e chi vince torna a casa.

Se il Benigni attore è ormai un grande indiavolato, il Benigni regista comincia a escogitare qualche trovata di regia, e a cercare un respiro narrativo compiuto. Guardando i grandi commedianti, i suoi tedeschi sono insieme burattineschi e sinistri come quelli del «Grande dittatore» (Chaplin), «Vogliamo vivere!» (Lubitsch) e «Stalag 17» (Billy Wilder).

Sono bellissime le scenografie di Danilo Donati: il Grand Hotel bianchissimo, il lager stilizzato. Quinte teatrali avvolgenti, quasi l'espressioniste, per il gioco commedia della vita che non ha lieto fine, se non negli occhi di un bambino.

Paolo Lughi

Dati Auditel

Otto milioni per l'incursione al «Tg1» dell'altra sera

ROMA Serata di successo per le reti Mediaset quella di giovedì: il miglior ascolto è andato a «Beato tra le donne», il varietà di Canale 5 (5.861.000, share 24,3), mentre «Moby Dick» su Italia 1 ha fatto registrare il suo ascolto record (4.288.000, share 17,6), battendo anche il varietà di Raiuno «Faccia tosta» (4.217.000, share 17). Nella sfida tra Tg1 e Tg5 delle 20, la testata di Raiuno non si è avvalsa in modo particolare di Roberto Benigni, «incursore» a fianco del conduttore Giulio Borrelli: il Tg1 è stato visto da 8.104.000 (33,5), il Tg5 da 7.630.000 (31,7).

TEATRO «Muggia Spettacolo Ragazzi»

Medicina davvero terribile, inventata per eliminare una nonnetta pestifera

MUGGIA Ma che fine hanno fatto le nonnine dolci, nate per viziare i nipoti con favole e doni?

Di certo non hanno nulla a che vedere con la pessima nonna di Silvio, il protagonista de «La medicina terribile», nuova produzione di Molino Rosenkranz per Muggia Spettacolo Ragazzi.

Liberamente tratto da una storia del famosissimo e amatissimo autore di storie per bambini Roald Dahl, il testo sfrutta un'ottica disincantata, priva d'immagini falsamente rassicuranti.

Una scelta moderna e coraggiosa, a cui però è sacrificata ogni possibilità di fornire allo spettatore un modello completamente positivo: sono infatti egoisti la nonna e il papà, ma nemmeno il piccolo Silvio è morale, se tenta di eliminare la pestifera vecchietta con un intruglio di sua creazione.

Per fortuna la medicina ha solo l'effetto d'ingrandire chi la assaggia, innescando la serie di suggestive soluzioni d'animazione inventate dalla compagnia Molino Rosenkranz.

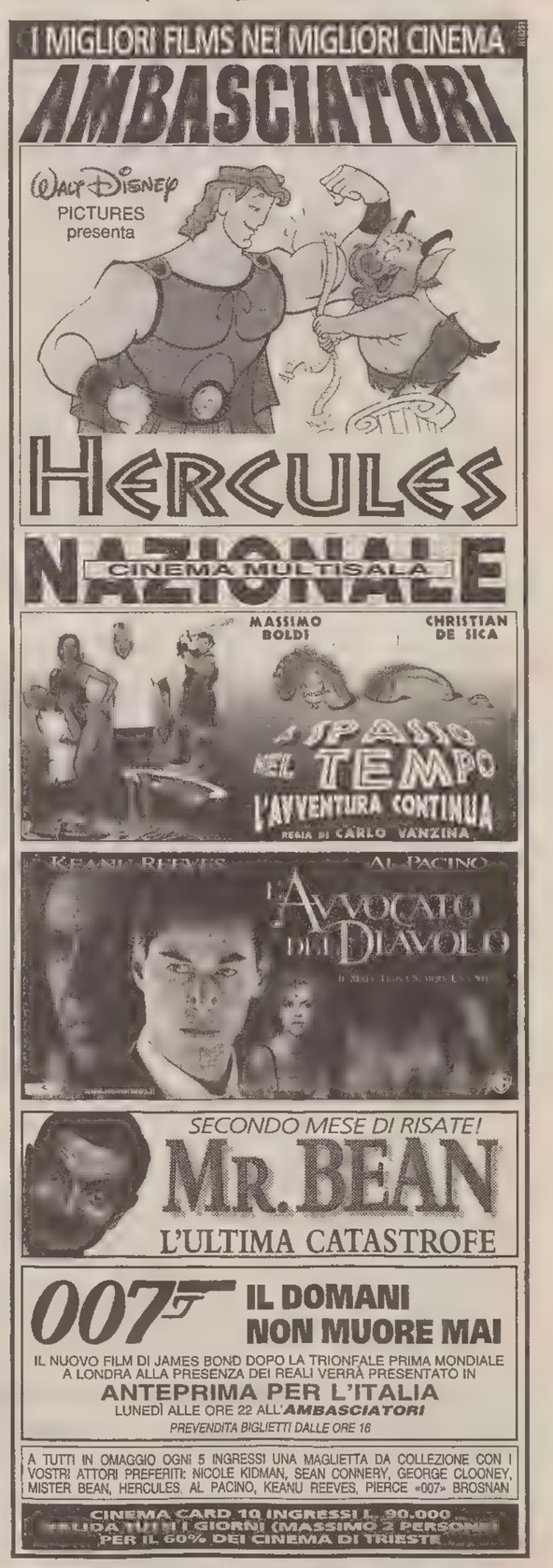
Così la scena scarna diviene luogo di magie e d'incanto: la nonna è altissima e fra fumo e luci espressive si gonfiano un'enorme gallina e un maialino tutto rosa...

Unico attore fra i pupazzi, il bravo Roberto Pagura, che dà voce a tutti i personaggi e interpreta Silvio in modo fluido e divertente.

Originale anche l'uso delle musiche assunte a volte a elemento drammaturgico portante, come il rap che svela la ricetta della pozione.

Le rare imprecisioni ritmiche saranno certo recuperate durante le repliche, che insegneranno al pubblico giovane il fascino della creazione teatrale.

Ilaria Lucari



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la vendita per «Don Pasquale». Oggi, sabato 20 dicembre, ore **17**, turni S/S; ultima replica domenica 21 dicembre, ore **16**, turni G/G. Biglietteria del teatro. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, tel. 0432/470918.

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA - Incontri di canto «Un'ora con...», organizzati dal Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Lunedì 22 dicembre, ore **18**: «Un'ora con... Victoria Manso». Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lunedì 22 dicembre, ore **20.30**, «Concerto di Natale del Banco Ambro-Veneto» con la partecipazione della Giovane Sinfonietta Italiana. In programma musiche di Mozart, Schumann e Beethoven. Ritiro inviti alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste: martedì 6 gennaio '98, ore **17**, concerto «Buon Anno Trieste». Orchestra del Teatro Verdi. Direttore John Mc Glinn. Soprano Kim Criswell. Musiche di George Gershwin. Informazioni e vendita: biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Cooperativa Gli ipocriti: «Lorenzaccio» di A. De Musset, regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno F/C (17). Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Estate e fumo» di T. Williams, dal 9/1 all'11/1 (spettacolo 18 Bianco a scelta) e per «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, dal 13/1 al 18/1 (spettacolo 6 Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 29 dicembre, ore **18.30**, concerto di fine d'anno «Serata Viennese». Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, direttore Romolo Gessi. Ingresso L. 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 2 e 3 gennaio, ore **21**, «The Golden Gospel Singers» in concerto. Fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore **21**, XIX Festival della canzone triestina. Partecipazione di Umberto Lupi. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani, ore **11**, per «Ti Racconto Una Fiaba» la Contrada presenta «Il principe ranocchio»

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il «Festival Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria», quinta edizione. Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **20.30**, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Vigilia al Comissariato» di Carlo Fortuna; regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

007 IL DOMANI NON MUORE MAI. Antepnma lunedì alle ore **22** al cinema Ambasciatori.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20, 24: dalla Disney: «Hercules».

ARISTON. Ai confini del cielo. Ore **15, 17.20, 19.40, 22.10:** «Sette anni in Tibet» di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt (dal libro di Heinrich Harrer). Dal regista de «Il nome della rosa» un nuovo emozionante kolossal: il fascinoso Brad Pitt interpreta un famoso e arrogante alpinista, che un soggiorno avventuroso sull'Himalaya e l'incontro con il Dalai Lama trasformeranno in un uomo nuovo. **N.B.:** puntualità.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.35, 19.55, 22.15:** «La vita è bella» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. «Dove lo trovate uno più bello di me?»

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Febbre a 90» di David Evans. Un divertente, ironico, spietato ritratto di un supertifoso da antologia. **Da martedì:** «Black out».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **19:** «Belle, pazze, scatenate e vogliose» con Vampirella e Milly D'Abbraccio. Novità! Inedito!

MIGNON. Per tutti. 20.30 e **22.15:** «Delitto alla Casa Bianca» (Murder at 1600) con Wesley Snipes e Diane Lane. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15, 24: «A spasso nel tempo, l'avventura continua». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.45, 24: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15, 24: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «L'incarico» con Aidan Quinn, Donald Sutherland e Ben Kingsley. Presentato dalla Columbia un fatto di cronaca vera che ha scioccato il mondo! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Nuovo cinema italiano in prima visione a Trieste: «Consigli per gli acquisti» di Sandro Baldoni. Con Ennio Fantastichini, Silvia Cohen, Ivano Marescotti. Un'intelligente satira sulla società dei consumi all'inizio del nuovo millennio.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: Solo per pochi giorni: «Lolita». V.m. 14 anni.

MUGGIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI - «MUGGIA SPETTACOLO RAGAZZI/TEATRO SCUOLA». Oggi sabato 20 dicembre, ore **20.30:** Il Piccolo Teatro Città di Chioggia in: «Le baruffe Chiozzotte» di Carlo Goldoni. Ingresso interi L. 10.000 - ridotto L. 6000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **17.30, 20, 22.30** «L.A. Confidential» di Curtis Hanson con Kevin Spacey, Russell Crowe, Guy Pearce, Kim Basinger.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: martedì 23 dicembre ore **20.30** «The Sue Conway Victory Singers». Gospel. Prosa: lunedì 12 e martedì 13 gennaio ore **20.30** (anziché 13 e 14/1 come in programma) «Il caso Kafka» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La vita è bella», con R. Benigni e N. Braschi.

VITTORIA. Sala 1. 16.40 18.30, 20.15, 22: «Hercules», l'ultimo cartone Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

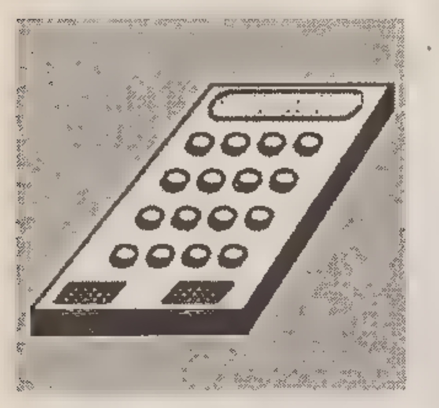
CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

L'ARMONIA N19508
L'ARMONIA
"FESTIVAL AVE NINCHI"
"SALOTTO GIOTTI"
incontro su VIRGILIO GIOTTI
ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO
Spazio Bar del Teatro MIELA
(piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Ts)

L'ARMONIA N19504
«V FESTIVAL AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria»
Compagnia "TARVISIUM TEATRO" (Treviso) in
"VIRGOLA" *tre atti di Enzo Duse*
INGRESSO GRATUITO
Ore 20.30 - Teatro MIELA (piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Ts)
Con il patrocinio del COMUNE, della PROVINCIA DI TRIESTE, della REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA e dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA - Comitato Provinciale di Ts.

TELECOMANDO



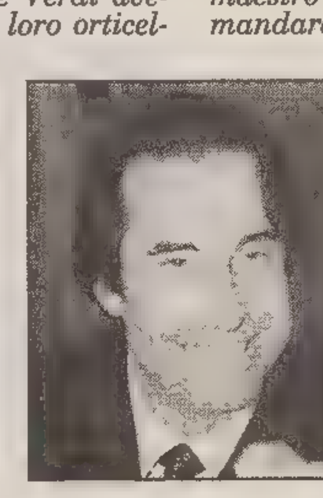
Questa nostra televisione rimasta senza pudore

di **Giorgio Placereani**

Senza pudore è la tv. È questa, una sua caratteristica intrinseca, connaturata, "antologica": per motivi ancora non bene spiegati, ma probabilmente connessi al suo carattere insinuante e voyeuristico di piccola spia del mondo, che fai entrare in salotto premendo un bottone. Ricordate quando dei poveri sciagurati trascinavano le loro vergogne sulla piazza elettronica di "C'eravamo tanto amati" per avvoltolarsi nel gusto esibizionistico di squadernarle in pubblico? Senza pudore è la tv, come tentazione costante se non proprio come prassi quotidiana.

Due esempi ce ne ha dato, per diversi aspetti, la giornata di martedì. In primo luogo c'è il caso di RaiUno. Per una volta una grande rete fa in prima serata la cosa giusta: lascia perdere i varietà decotti e i telefilm-pappina per collegarsi in diretta con la Scala e trasmettere in mondovisione il "Macbeth" di Verdi diretto da Riccardo Muti (nella foto) alla Scala (in una versione televisiva tra l'altro assai bella). Ciò ha comportato che per una volta saltasse il telegiornale delle 20. Sembra proprio un'invenzione di "Striscia la notizia" – o se preferite un episodio aggiuntivo a "Prova d'orchestra" di Fellini – che i giornalisti del Tg1 abbiano protestato e minacciato cinque giorni di sciopero perché Giuseppe Verdi aveva calpestato il loro orticello.

In quest'episodio troviamo la spudoratezza televisiva nella sua forma diretta e bruta: la smania elementare di esserci, quel ritenersi più importanti del mondo, quella sorta di pansindacalismo metafisico che, tv a parte, è la rovina del paese. Non vogliamo contrabbandare il concetto che perdere "una tantum" il cauto, paludato Tg1 non può far male; fosse pure l'edizione televisiva del "Daily Planet" diretto da Perry White, con Clark Kent nella tuta blu di Superman che salva il mondo ogni giorno e Lois Lane che ci fa lo scoop, per una sera anche il "Daily Planet" può cambiare orario o perfino far riposo.

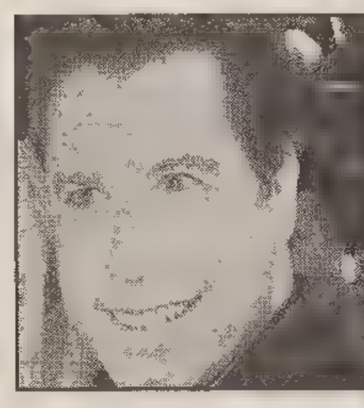


Naturalmente, sarebbe sempre stato possibile ritardare l'opera alle 20.30, o meglio ancora far interrompere maestro e cantanti all'ora di mandare il telegiornale: non c'era neppure il pericolo che il tg entrasse subito dopo i versi di Macbeth "La vita che importa! / È il racconto d'un povero idiota", che potevano far pensar male, perché quelli sono nel quarto atto, più tardi. È vero che lo squillante "perepè-perepè" della sigla del Tg1 rischiava di mal conciliarsi con la musica di Verdi; ma anche a questo c'è rimedio; per una sera si poteva sostituire il perepè con la marcia trionfale dell' "Aida": sempre squilli sono; così, se non era proprio quello, un Verdi c'era in ogni modo. Come vedete le soluzioni c'erano; eppure davanti a questa protesta noi ci sentiamo più propensi a consentire col direttore di RaiUno Tantillo, che ha dichiarato "È una vergogna", o, giacché siamo in clima, col Falstaf verdiano (la metrica è la stessa): "Il mondo è burla".

È minore ma a sua volta interessante il secondo esempio di spudoratezza televisiva di martedì, più moderato, più gentile: è il voler fare le cose senza saperle fare, giusto perché si ha in mano il mezzo. Alludiamo alla prima puntata del film tv "Un giorno fortunato" (certo non quello in cui è stato girato) con Fabio Fazio – per l'amor di Dio, carinissimo – che recita se stesso. Lo svolgimento spappolato, la successione stanca di scene semrpe troppo lunghe o troppo corte, quell'asmatico imbarazzante rigirarsi dei personaggi senza sapere "che dico che fo", quell'incapacità di strutturare la sceneggiatura secondo una pur minima costruzione narrativa... Senza pudore è la tv.

Giorgio Placereani

OGGI IN TV



«Teneramente in tre» su Italia 1

Travolta, vedovo che si arrangia

Alcuni film da consigliare stasera in tv.

«Teneramente in tre» (1990) di Robert Harmon (Italia 1 ore 20.45). Il vedovo John Travolta *(nella foto)* si arrangia come può per gestire il bilancio familiare e garantire alla figlia una vita serena. Si mette nei guai con la giustizia e deve scappare inseguito da poliziotti e mafiosi.

«Risveglio nell'incubo» (1995) di John Patterson (Raidue ore 20.50). Una donna si sveglia in ospedale senza memoria. Non riconosce l'uomo che dice di essere suo marito e pian piano si accorge di essere coinvolta in un intrigo dai risvolti minacciosi. Con Joanna Kerns.

«Stella di fuoco» (1960) di Don Siegel (Retequattro ore 23). Un genere popolare, il western, un regista maestro nelle scene d'azione, un attore come Elvis Presley che non ci si attende in contesto simile. Il risultato è sorprendente e dà luogo a una bella storia antirazzista fra bianchi e pellerossa.

«Sfida a White Buffalo» (1977) di J.L.Thompson (Retequattro ore 20,35). Il cacciatore bianco Charles Bronson contro un bisonte bianco assetato di sangue.

Italia 1, ore 14

Fra genitori e figli

Sarà dedicata al rapporto tra genitori e figli la puntata di «Amici», il programma condotto da Maria De Filippi.

Italia 1, ore 17.30

I Pooh a «Super»

I Pooh, Leone Di Lernia e Midge Ure, ex componente degli Ultravox, saranno gli ospiti di «Super», la classifica dei dischi della settimana condotta da Laura Freddi.

Raiuno, ore 20.40

Venditti a «Fantastico»

Antonello Venditti, Teo Teocoli, Gerry Scotti ed Elenoire Casalegno saranno ospiti della dodicesima puntata di «Fantastico».

Canale 5, ore 20.35

Mondaini e Vianello a «Striscia»

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello saranno gli ospiti dell'appuntamento con «Striscia la notizia».

Retequattro, ore 15.30

Mina e tanti filmati rari

Sarà Mina la protagonista del ritratto settimanale di «Chi c'è c'è». In scaletta filmati rari di Emilio Fede, Orietta Berti, Cristina D'Avena, Rosanna Fratello, Dori Ghezzi, Marco Columbro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 I CAVALLI SELVAGGI DEL DESERTO DEL NAVADA. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.30 L'ALBERO AZZURRO
10.05 OBLO'. Con Guido Barlozzetti.
10.35 LA GUERRA SEGRETA DI SUOR KATRYN. Film (drammatico '60). Di Ralph Thomas. Con Lilli Palmer, Sylvia Syms.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte in fondo al pozzo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FANTASTICO. Con Giancarlo Magalli e Milly Carlucci.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 - NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 GLI ANNI LUCE. Film (drammatico '81). Di Alain Tanner. Con Trevor Howard, Mick Ford.
2.20 IL MEGLIO DI JANNACCI
3.05 DANIELA PALLADINI PRESENTA: CALIGOLA
4.45 TG1 NOTTE (R)
4.55 FRED BONGUSTO - JIULIETTE GRECO
5.15 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "Qualcuno dal giardino"

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00/9.00/9.30/10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.35 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Perle d'amore"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TGS DRIBLING
14.00 METEO 2
14.05 AMORE MIO NON FARMI MALE. Film (commedia '74). Di Vittorio Sindoni. Con Walter Chiari, Valentina Cortese.
15.55 PROSSIMO TUO. Con Don Giovanni D'Ercole.
16.25 DOVE LA TERRA SCOTTA. Film (western '58). Di Anthony Mann. Con Gary Cooper, Julie London.
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "A me gli occhi"
20.00 DISOKKUPATI. Telefilm. "Ritorno al futuro"
20.30 TG2 20.30
20.50 RISVEGLIO NELL'INCUBO. Film (drammatico '94). Di John Patterson. Con Joanna Kerns, John Shea, Katy Boyer.
22.30 LA NONNA
23.25 TG2 - NOTTE (NELL'INTERVALLO)
0.20 METEO 2
0.25 OBLO'. Con Guido Bartozzetti.
0.55 RASOI. Film (drammatico '93). Di Mario Martone. Con E. Mascato, M. Manchisi.
1.45 LA NOTTE PER VOI
1.50 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAPPORTI DI COPPIA
6.55 LA PRINCIPESSA DI MOHAWK. Film (western '56). Di Kurt Newmann. Con Scott Brady, Rita Gam.
8.10 OBLO'. Con Guido Barozzetti.
8.40 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Un padre ritrovato"
9.30 TGR AGRICOLTURA
10.25 SCI: DISCESA MASCHILE - 1A MANCHE
11.30 PRIMA DELLA PRIMA: UN GIORNO DI REGNO
12.15 TG3
12.25 SCI: DISCESA MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 RAI SPORT SABATO SPORT
15.20 PALLAVOLO MASCHILE: ALL STAR GAME
18.00 DOPO SCI
18.40 LINEA HOCKEY
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.20 BLOB DI TUTTO DI PIU'
20.30 CIRCO. Con Lello Arena e Carla Fioravanti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.10 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO POOL FEMMINILE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SAN FLORIANO: frammento del festival
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 COSBY INDAGA. Telefilm. "Nel mondo dei fumetti"
9.50 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "La voce di Dio"
10.20 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.40 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI
13.45 FUOCO , NEVE E DINAMITE. Film (avventura '90). Di Willy Bogner. Con Roger Moore, Shari Belafonte, Simon Shepher.
15.55 PRONTO SOCCORSO. Film tv. Di Ferruccio Amendola. Con Barbara De Rossi, Claudio Amendola.
17.55 NONSOLOMODA (R)
18.30 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.55 LA CORRIDA. Con Corrado.
23.05 SPECIALE "I MISTERI DI CASCINA VIANELLO"
23.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il momento della verita'"
0.20 RACCONTI DI MEZZANOTTE. Telefilm. "Non aprire quella porta"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Gli ultimi 10 minuti"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il complotto a corte"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "I clandestini"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.10 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.05 SPECIALE RALLY (R)
10.35 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm.
11.45 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
12.45 STUDIO APERTO
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un grande amore"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SUPER
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Concorso di bellezza"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TENERAMENTE IN TRE. Film (commedia '90). Di Robert Harmon. Con John Travolta, Ellie Raab.
22.50 STUDIO SPORT MAGAZINE
23.20 INVIATO SPECIALE
23.50 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Posseduti"
0.50 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.55 STUDIO SPORT
1.05 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.40 IL VIAGGIO FANTASTICO DI SINBAD. Film (avventura '74). Di Gordon Hessler. Con John Philip Law, Caroline Munro, Tom Baker.
3.45 LE AVVENTURE DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Film (fantastico '72). Di William Sterling. Con Peter Sellers, Fiona Fullerton.
5.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE. Sceneggiato
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 EUROVILLAGE
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 LE MODE DI MODA
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 SFIDA A WHITE BUFFALO. Film (avventura '77). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Kim Novak.
22.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
23.00 STELLA DI FUOCO. Film (western '60). Di D. Siegel. Con Elvis Presley, Barbara Eden.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 BARETTA. Telefilm. "Testimone silenzioso"
2.20 PETER STROHM. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. Film (commedia '60). Di Vincente Minnelli. Con Judy Hollyday, Dean Martin.
11.30 CHECK UP SALUTE (R). Con Annalisa Manduca.
12.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
13.45 TMC NEWS
14.00 LA MAGNIFICA AVVENTURA SULLA MONTAGNA INCANTATA. Film (fantastico '92). Di Craig Clyde. Con Bo Hopkins, Robert Z'Dar.
15.50 RUGBY: ITALIA - IRLANDA
17.30 OLYMPO - COME VIVONO GLI DEI (R). Con Martina Colombari.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 SPECIALE LIGA
20.30 CALCIO LIGA SPAGNOLA: BARCELLONA - ATLETICO MADRID
22.40 TMC SERA
23.05 I LUPI ATTACCANO IN BRANCO. Film (guerra '69). Di Phil Karlson Franco Cirino. Con Rock Hudson, Sylva Koscina.
1.15 TMC DOMANI (R)
1.40 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT
2.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GIOVANI. Doc.
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
12.00 ANGOLO DELLA SALUTE
13.00 AMICI ANIMALI. Doc.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
14.30 HE MAN
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MUSICHIAMO
19.00 ZOOM SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 SETTIMANA FINANZIARIA
20.10 TRIESTINA NEWS
20.30 SFERA DI CRISTALLO
22.00 PERSONAGGI E OPINIONI
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 PAGINA ECONOMICA
23.40 ZOOM SPORT
0.00 BELIZE. Film (avventura '89). Di Michael Kennedy. Con Kara Glover, John Savage.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 TRACCIATO VITALE. Film (drammatico).

TELEFRIULI

6.00 FRIULTIME. Con Renato Cracina.
7.30 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
7.45 SHAKER PLANET
8.15 VIDEOSHOPPING
10.50 SHAKER PLANET
11.30 ENDON MEDICINA
13.25 AUTO TV
13.35 ISCRITTO A PARLARE
13.50 PROPOSTA AUTO USATE
14.05 KAOS
14.50 PROPOSTA AUTO USATE
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 LE FRONTIERE DELLA TELECOM
20.20 GORIZIA ON LINE
20.45 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 REPORTAGE
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV
23.10 SI! JAZZ
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
3.50 TELEFRIULI NOTTE
4.20 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 FACCIAMO FESTA.
15.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
16.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
17.00 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
17.30 ECCHECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE FIABE DI NONNO CICCIO
20.00 VIAGGIO IN NAMIBIA. Documenti.
20.30 MONDO CANE. Film (documentario '62).
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 PALLACANESTRO: PHILADELPHIA - MIAMI HEAT

RETE A

14.00 BALLS
14.30 STYLISSIMO!
15.00 SO 90'S: IRENE GRANDI
16.00 BIG PICTURE
16.30 MTV FRESH
17.00 TOP 100 WEEKEND
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 NEWS WEEKEND EDITION
20.00 NEW ITALIANS: SOTTOTONO
20.30 MTV ALBUMS: AEROSMITH
21.00 BEST OF SONIC
22.30 MTV LIVE'N DIRECT: CARDIGANS
23.00 AMOURATHON

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.15 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
12.50 VIDEO SHOPPING
13.00 CICLISMO TRIVENETO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.35 REDAZIONALE TELECOM
21.00 STORIA D'ITALIA: LA GRANDE GUERRA
22.10 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
15.00 SGRANG!
16.00 COLORADIO
16.30 DISCOTEQUE
17.30 COLORADIO
18.45 CONCERTO AREZZO WAVE (R)
20.00 SEINFELD. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 INTRIGO MORTALE. Film (spionaggio '90).
22.10 BILIARDO
23.10 TMC2 SPORT
23.15 CALCIO LIGA SPAGNOLA: BARCELLONA-ATLET. MADRID (R)

DIFFUSIONE EUR.

12.00 OKAY MOTORI
12.30 TELE NORD EST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 PUB
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 LA RESA DEI CONTI. Film (western '67).
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 TELE NORD EST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 MOVING
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 HANTA YO, IL GUERRIERO. Film tv. Di Richard T. Heffron. Con Robert Beltran, Nick Ramus, Devon Erkson.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SOLDATO D'ORANGE. Film (guerra '79). Di Paul Verhoeven. Con Rutger Hauer, Jeroen Krabbe.
23.00 ASSASSINIO NELLO SPAZIO. Film tv (giallo '90). Di Steven Hilliard. Con Michael Ironside, Martin Balsam.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film.

TELECHIARA

14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 GLI SVITATI
17.00 POLITICA E SOCIETA'. Documenti.
17.30 IL CAVALIERE MISTERIOSO. Film (avventura '48).
19.00 GIORNO DI FESTA
19.15 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 GLI SVITATI
20.30 GLI ANTENATI
21.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
22.15 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 VANGELO
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 I DETECTIVES. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.36: Panorama parlamentare; 6.48: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Tentiamo il 13; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.25: Speciale agricoltura e ambiente; 10.05. SabatoUno: Pepe, Nero e gli altri; 13.00 GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso, 14.04. SabatoUno: Tam Tam Lavoro; 14.25: Calcio: Perugia - Foggia; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca universale di musica leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Speciale rotocalco del sabato; 19.57: Anta che ti passa; 20.20: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.14: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Sabato Italiano; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00: Sabato italiano; 17.00: Storie di una storia di altre storie; 17.30: Teatri alla radio; 17.40: Anna Christie; 19.30: GR2; 20.00: Radiorisate; 20.30: Radioopen; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Le variazioni per pianoforte di Brahms; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: Un tocco di classica; 17.30. Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.30: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.47: Radiotre suite; 20.00: La clemenza di Tito; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione Giornale radio del FVG; 11.30: Campus, indi: Tweeter and woofer; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Prosa, cinema e spettacolo; 15: Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello Spirito; 18.35: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì).

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale; 9: I grandi navigatori della storia; 9.45: Pot pourri, 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.40: Sugli schermi; 11.50: Intervallo in musica; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia, indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Le campagne del Natisone, indi: Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Janez Povze: «La passione secondo Lojze Bratuz» – sceneggiato radiofonico in 8 puntate. Produzione di Radio Trieste A, regia dell'Autore. (3.a puntata); 18.40: Melodie vivaci; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: e best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi, 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05. 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ri ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PALLONE D'ORO A RONALDO

Ronaldo ha vinto il Pallone d'Oro di France Football per il '97. Lo si è appreso da fonti vicine sia alla nazionale brasiliana che al settimanale francese. Al secondo posto si sarebbe piazzato lo jugoslavo del Real Madrid Pedrag Mijatovic, terzo il francese della Juventus Zinedine Zidane. L'annuncio uffiale del vincitore del Pallone d'OrO verrà dato lunedì prossimo.

OGGI IN TV

9.10 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femm. 1a Manche
10.25 Raitre: Sci: Discesa Maschile - 1a Manche
11.45 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - 2a Manche
12.25 Raitre: Sci: Discesa Maschile - 2a Manche
12.30 Tmc: Sci: Discesa Libera Maschile
13.25 Raidue: TGS Dribling
15.20 Raitre: Pallavolo maschile: All Star Game
15.50 Tmc: Rugby: Italia - Irlanda
17.30 Tmc: Olympo - Come vivono gli Dei (R)
18.00 Raitre: Dopo Sci
18.40 Raitre: Linea-Hockey
18.55 Italia 1: Studio Sport
19.00 Tele4: Zoom sport
20.10 Tmc: Speciale Liga
20.30 Tmc: Calcio: Barcellona-Atl.Madrid
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.40 Tele4: Zoom sport

MILIONI E MEDAGLIE

Vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Nagano frutterà 75 milioni di lire e la pensione. L'ha annunciato il presidente del Coni Mario Pescante. I premi saranno divisi in due parti: chi vincerà una medaglia d'oro avrà 75 milioni e un versamento sulla posizione previdenziale di 150 milioni; chi conquisterà l'argento andranno 40 e 80 milioni; chi otterrà il bronzo avrà 25 e 50 milioni.

NORTH SAILS
HENRI LLOYD
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

SPORT

NAPAPIJRI geographic OUTRAGE SPORT
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

CALCIO L'assenza di Ronaldo ha rallentato la prevendita dei biglietti e il cattivo tempo ha fatto il resto

C'è l'Inter, ma Udine non si scalda

In fermento i club dei tifosi nerazzurri - Sfida tra due modi di intendere il calcio

UDINE La città aspetta, la città freme. Tutto esaurito, tifo alle stelle. Macchè. L'antivigilia di Udinese-Inter è pioggia e nuvole. La prima vien giù a catinelle e spazza via buona parte dell'entusiasmo friulano per la «mamma di tutte le partite» (direbbe Saddam Hussein). Il tagliando per Udinese-Inter non è più in cima ai pensieri degli sportivi udinesi e dalle agenzie di rivendita dei ticket parlano di calma piatta. Niente febbre da ultimo minuto. «Se qualcuno riesce a venire in agenzia con questo tempo da lupi bisogna fargli il comitato d'accoglienza e srotolargli il tappeto rosso» afferma una funzionaria di una rivendita.

Il pericolo di prendere la pioggia anche domani per vedere la capolista irretisce molti sostenitori delle due squadre. Oltretutto non c'è Ronaldo e pure questo conta molto. Basti pensare che, ad inizio settimana, la sola voce di un suo possibile arrivo da Riad aveva fatto impennare le vendite dei biglietti. Ad ogni modo sarà possibile comprare gli ingressi anche questa mattina in alcuni bar che ritarderanno la consegna dei tagliandi o domani allo stadio.

Intanto si annunciano feste per la Beneamata. Oggi, alle 17, i rappresentanti degli Inter club si riuniranno al Centro Congressi della Fiera Udinese per un saluto ai dirigenti e ad una rappresentanza della squadra. In serata si termineranno le feste con una cena in un ristorante di Triscesimo. Ospite d'onore l'immancabile Peppino Prisco.

Da un punto di vista tenico e tattico, la partita resta tuttavia decisiva per le sorti del campionato. E di molti protagonisti che saranno domani in campo. A cominciare da Bierhoff, il grande rimpianto dei nerazzurri.

Ma Udinese-Inter, oltre alla partita che potrebbe segnare in modo profondo la corsa alla scudetto, rappresenta anche il confronto tra due tecnici che hanno una visione diametralmente opposta del calcio,

La vittoria sulla Roma senza Ronaldo (ma anche senza i brasiliani giallorossi) ha proiettato, nelle analisi di molti, l'Inter come fosse una squadra nel senso pieno del termine. L'Udinese, che squadra è e che ha un modo di giocare preciso e moderno, dirà se quella di Simoni è solo una miscela per ora ben riuscita di campioni, oppure un organico con una precisa fisionomia tattica. Elemento questo per ora sfuggito ai più.

Un rallentamento domani a Udine ridimensionerebbe la sicurezza dell'Inter che riprenderà il cammino, nel '98 affrontando la Juve. Ma fondamentale sarà l'atteggiamento con cui l'Udinese scenderà in campo: da provinciale contro la blasonata capolista, o da squadra consapevole di essere terza forza del campionato?.

QUI UDINESE

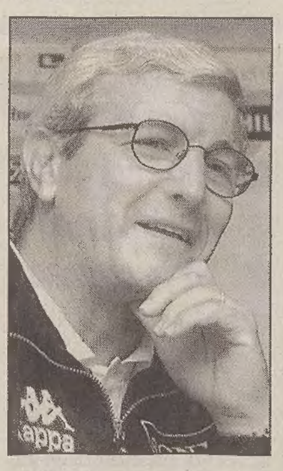
Amoroso «tra le nuvole»

UDINE Le condizioni di Bachini e la «testa fra le nuvole» di Amoroso. Sono i due crucci che preoccupano Alberto Zaccheroni. I bianconeri, ieri, hanno sostenuto un solo blando allenamento nel pomeriggio. Bachini ha subito ricominciato a lavorare con il gruppo dimostrando di avere quasi completamente assorbito la botta alla caviglia rimediata nell'amichevole con il Pagnacco. Per domani sarà a posto. Più difficile da decifrare sembra, invece, la situazione legata al brasiliano Amoroso. Il giocatore si allena regolamente con i compagni, ma dimostra di non essere concentrato. «Lo vedo un po' assente» ha commentato Zaccheroni. La recente nascita del figlio ha evidentemente condizionato il livello di attenzione di Amoroso. «Domani mattina - ha concluso Zaccheroni - deciderò se schierarlo o meno». Il ballottaggio sarà con Locatelli. E' possibile, comunque, che il monito di Zaccheroni sia un mezzo per richiamarlo all' attenzione.

QUI INTER

Zanetti, un friulano contro

MILANO Domani contro l'Udinese l'Inter schiererà un friulano particolare: Javier Zanetti. Ieri il centrocampista argentino ha ricordato le sue origini: «Il mio bisnonno Paolo era di Sacile, e devo a lui se adesso possiedo il passaporto italiano. Era un contadino, ed emigrò a Buenos Aires nel secolo scorso». Tre mesi fa Zanetti aveva visitato Sacile insieme a sua madre Violeta, adesso torna in Friuli da nemico. Ieri Simoni ha avuto un occhio particolare per i giocatori al centro dei suoi dubbi. Colonnese è favorito su West: dovrebbe marcare Poggi. Zamorano in leggero vantaggio su Branca: Simoni ha deciso di non rischiare le due punte più Djorkaeff perchè nè Branca nè Zamorano gli danno garanzie per 90'. Recoba e Ronaldo sono in Arabia, Fresi, Mezzano e Kanu infortunati. Squalificati Moriero e Simeone, a centrocampo giocheranno Zanetti, che torna sulla destra dopo quattro mesi, Ze Elias, Winter e Cauet. In difesa non preoccupano le condizioni di Sartor che marcherà Amoroso, mentre a Galante toccherà Bierhoff.



Lippi ha ricevuto un'offerta dai Rangers.

Offerta dei Rangers al tecnico bianconero - Al suo posto la Juve pronta ad ingaggiare l'udinese

Lippi libera il posto a Zaccheroni

Anche Moggi potrebbe lasciare Torino e andare a Firenze

MILANO Il Napoli batte un colpo, finalmente: ha acquistato ieri dal Derby County, a titolo definitivo, il centrocampista Aljosa Asanovic, nazionale croato, trentaduenne, definito un fantasista dotato di un buon sinistro. Asanovic ha firmato un contratto fino al 2000. Probabile l'utilizzo già domani a Marassi contro la Sampdoria.

L'Inter è sulle tracce del centrocampista Ivan De La Pena del Barcellona. Piace anche Jaap Stam, difensore centrale venticinquenne del Psv Eindhoven. In lizza anche la Lazio.

Milan molto attivo. I rossoneri stringono per l'attaccante ucraino Andriy Shevchenko della Dinamo Kiev. Ma dall'Argentina arriva una voce clamorosa: il Milan sarebbe entrato prepotentemente in corsa per Marcelo Salas, con una grossa offerta al River Plate.

Ma il Parma, che da giorni cerca di arrivare al giovane attaccante, non starà a guardare. Pedraneschi, ex presidente degli emiliani, è stato a Buenos Aires dove ha incontrato i dirigenti del River offrendo, a nome di Tanzi, 20 milioni di dollari, 34 miliardi di lire.

La Juve, invece, si muove decisa su Bierhoff e intanto fa seguire un giovane attaccante dello Zurigo, l'africano Shabani Nonda. Ma la voce più clamorosa riguarda Lippi: l'allenatore avrebbe ricevuto un'offerta dai Rangers di Glasgow. Difficilmente Lippi accetterà, lusingato da panchine ben più nobili (per esempio quella della nazionale, se Maldini dovesse fallire i mondiali). Certamente i bianconeri si guardano intorno, per tutelarsi: avrebbero già fatto un sondaggio con Zaccheroni, rivelazione nell'Udinese. Radiomercato dice che anche Moggi potrebbe lasciare la Juve a fine stagione, per fare il direttore generale della Lazio, con Oreste Cinquini, ora alla Fiorentina, nelle vesti di direttore sportivo.

A proposito di Fiorentina: ieri c'è stato un chiarimento, se pur solo telefonico, tra Batistuta e Cecchi Gori. Chiarimento necessario dopo le recenti polemiche, che ha riportato un po' di serenità nell'ambiente viola. Questo comunque non esclude che a giugno Bati decida di andarsene: Inter e Manchester United sempre favorite. Anche Rui Costa potrebbe lasciare Firenze a giugno, per andare al Benfica: il suo sostituto sarà forse Emerson De Rosa, brasiliano, centrocampista del Bayer Leverkusen.

«Vietato» il silenzio stampa

ROMA La sentenza del Collegio arbitrale della Legá professionisti sul caso Perugia-Galeone, secondo la quale una società non può imporre il silenzio stampa integrale ai propri giocatori, trova il plauso del presidente dell'Aic, Sergio Campana, e del presidente della Lazio (nonchè simbolo del black out azzurro al mundial '82), Dino Zoff.

La decisione di non accogliere il ricorso della società umbra che chiedeva la risoluzione del contratto o in subordine una multa per l'allenatore, «reo» di avere concesso un' intervista alla Gazzetta dello sport, è ispirata al rispetto di un principio costituzionale. «La società - è infatti detto nella sentenza del collegio - pone a base della propria proposta di irrogazione di sanzioni la circostanza che il tesserato ha rilasciato interviste in periodo di cosiddetto silenzio stampa, senza allegarne il contenuto. Tale comportamento non può essere sanzionato dato che l'obbligo nascente dalla prescrizione del silenzio stampa non può ricomprendere qualsiasi dichiarazione, ma deve intendersi circoscritto alle sole dichiarazioni attinenti al contesto sportivo. Un divieto generalizzato di contatti con la stampa - conclude il Collegio - sarebbe illegittimo, in quanto volto a privare il tesserato di un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione».

IN BREVE

Nuova legge

Il Totoscommesse parte zoppo: niente giocate su Tour e F1

ROMA Il Coni non vedrà una lira delle scommesse sulla F1 e rischia di perdere la gestione anche di quelle sui Mondiali di calcio e sul Tour. La legge predisposta dal ministero delle Finanze per regolamentare il totoscommesse prevede che le scommesse effettuate su avvenimenti sportivi non organizzati dal Coni vengano gestite direttamente dal ministero. Il totoscommesse, su cui tanto punta lo sport italiano per aumentare le entrate, parte, quindi, zoppo.

Confederation Cup: finale Brasile-Australia

RIAD Il Brasile si è qualificato per la finale (in programma domani) della Confederation Cup battendo la Repubblica Ceca 2-0. I gol del successo sono stati segnati nella ripresa, al 9' da Romario e al 38' da Ronaldo. I brasiliani affronteranno in finale l'Australia, che con un golden gol di Kewell al 2' del primo supplementare ha battuto l'Uruguay 1-0.

Arbitri: Ercolino sospeso per un anno

ROMA Francesco Ercolino, 37 anni, da tre stagioni alla Can di A e B, è stato sospeso dalla Commissione nazionale di disciplina dell'Aia fino al 19 settembre del 1998. A Ercolino, impiegato postale, sono costate care alcune visite fatte a colleghi di C negli spogliatoi durante tre partite del Frosinone.

SERIE C2

Alla vigilia della delicata trasferta di Cittadella nel già teso clima che caratterizza il momento della Triestina ieri si è aggiunto un altro inconveniente

Riccardo e Montoneri contusi in un incidente

TRIESTE Brividi di paura ieri subito dopo l'allenamento della Triestina al Grezar. Nel lasciare lo stadio al volante della sua Opel Tigra, Riccardo (foto) è stato coinvolto in uno spettacolare tamponamento. Al suo fianco sedeva il compagno di squadra Montoneri. Entrambi sono stati trasportati a Cattinara, medicati e successivamente dimessi. Qualche botta e tanto spavento.

E non ci voleva questo incidente nella vigilia, già piuttosto tesa, di Cittadella-Triestina, partita che rappresenta una sorta di spareggio play-off. Beruatto lo sa e così la società. Entrambi in questi giorni hanno chiamato a rapporto i giocatori. Richiamandoli all'ordine senza mezzi termini. Il clima, insomma, è elettrico.

«Dopo il pareggio di San Donà – confermava Riccardo prima dello schianto – forse si è creato un po' di timore nel poter attraversare un momento delicato. Così, a Cittadella non potremo più accontentarci del pareggio. Malgrado gli avversari siano molto bravi e difficili da battere. Ma i tre punti ci servono».

A Cittadella la Triestina è attesa con il dente avvelenato. Andrea Caverzan, dopo il tira e molla che aveva contraddistinto il suo possibile arrivo a Trieste in estate, da tempo giura vendetta. E tutta la formazione di Glerean cerca nello scontro diretto la strada per arrivare ai play-off, sbarrata per ora proprio dai triestini.

Un'Alabarda che sarà priva degli infortunati Tiberi, Gubellini, Hervatin e, probabilmente Notari; e si vedrà quindi costretta a mutare l'assetto tattico. «Io non drammatizzerei troppo – consiglia Riccardo – in fondo le cose non stanno andando così male. L'anno scorso a Padova, si era messa su una squadra completamente nuova che doveva puntare alla serie A. Poi, invece, avevamo rischiato di retrocedere. Questo è il rischio che corrono tutte le squadre rifatte. Questa Triestina invece, pur completamente rinnovata, ha già dimostrato qualcosa sia come gruppo che come squadra. E, soprattutto ha fatto capire di poter stare tra le migliori visto che, a metà campionato siamo ancora là. Basta quindi un piccolo ulteriore sforzo per far diventare il prossimo l'anno buono. Anzi, secondo me il 98 sarà l'anno della Triestina».

a.r.

SCI

La Compagnoni trionfa in Val d'Isère

Deborah sempre più signora del Gigante: ottava vittoria di fila

Deborah Compagnoni raggiante dopo la gara.

VAL D'ISERE Era il derby delle imbattute: da una parte Katia Seizinger che venendo da 6 affermazioni consecutive in libera e superG pretendeva di dilatare la propria voracità di successi anche nel gigante, dall'altra Deborah Compagnoni che in questa disciplina si era aggiudicata le ultime 7 gare, compresa quella del titolo mondiale. Faccia a faccia le due regine dello sci.

E ieri in Val d'Isere si è avuta la risposta di tanta sfida. Ha vinto ancora una volta Deborah, in mezzo alle difficoltà. La prima manche, infatti, era stata tracciata dall'allenatore della nazionale tedesca, che ha tramutato il gigante in una sorta di libera con parecchie porte direzionali. E su questo declivio molto facile, con addirittura tratti di salita, la Seizinger, facendo leva sulla propria capacità di scivolare ha conquistato il primo tempo, infliggendo alla Compagnoni 67 centesimi.

La valtellinese rimonta con una grande seconda manche. Fuori la leader di Coppa Seizinger, sesta l'azzurra Vieirin

Deborah, solo quarta, aveva espresso perplessità: «Tracciato di rara facilità, e poi dove erano le curve?». Buon per tutti che la seconda manche era un po' più vera, con un primo tratto di seria pendenza e con 4 curve insidiose dove lo spostamento del peso del corpo da una gamba all'altra era realmente da gigantista. E su quei passaggi la Compagnoni ha fatto esplodere la propria eleganza.

Con Deborah al comando la gara ha assunto un tema diverso dal punto di vista psicologico: fare meglio di lei è diventato l'imperativo di chi precedeva la valtellinese. E' stata brava la Maissinitzer, che alla fine del declivo è finita a un solo decimo da Deborah. Hanno invece rotto le due tedesche che guidavano la classifica divise da due soli centesimi. La Ertl ha piegato troppo, ha messo la mano sulla neve, è andata in rotazione e è terminata 20. La Seizinger, a metà percorso, entrando in rotazione su una curva secca, si è disunita, finendo col fermarsi sulla porta successiva.

Deborah è parsa molto equilibrata nel commentare il successo: «Vincere su una pista così facile, destinata ad acuire le doti delle mie principali rivali è un colpo che vale». Da segnalare ancora il sesto posto della valdostana Vierin. Oggi lo slalom speciale, che vale anche per la combinata.

Classifica del gigante: 1) Compagnoni (Ita) 2:18.83; 2) Meissnitzer (Aut) 2:18.93; 3) Piccard (Fra) 2:20.02; 4) Schuster (Aut) 2:20.37; 5) Nef (Svi) 2:20.39; 6) Vierin (Ita) 2:20.55; 13) Putzer (Ita) 2:21.69. **Coppa del Mondo:** 1) Seizinger (Ger) 743; 5) Kostner (Ita) 395; 7) Compagnoni (Ita) 343. **Coppa di gigante:** 1) Compagnoni (Ita) 300.

In Val Gardena i discesisti riprovano oggi a scendere

VAL GARDENA Non è bastata la testardaggine degli organizzatori della discesa libera maschile di Coppa del Mondo della Val Gardena per consentire lo svolgimento della stessa. La prova era programmata in un primo tempo alle 13, ma a causa della nebbia è stata posticipata alle 13,30, poi alle 14, infine alle 15,15. A questo punto si è ritenuto almeno di dover tentare, perchè non era poi detto che quel muro fosse così impenetrabile. Ma dopo 13 discese e soprattutto la seccatissima replica degli atleti che consideravano quel tuffo nel grigio una vera e propria follia, soprattutto quando la pista entrava nel bosco, con un evidente potenziamento dei rischi, gli organizzatori hanno dovuto alzare in modo definitivo bandiera bianca.

Il problema sarà ora quello di recuperare questa gara, anche perchè oggi è già prevista una discesa: potrebbe pure capitare che oggi, in presenza di una buona luce, gli organizzatori optino per una duplice discesa maschile. Se tutto dovesse andare secondo logica, l'appuntamento è per le 13.

BASKET Domani la partitissima della serie A2 con un problema in più per la Genertel

Che tegola, a Livorno senza Thomas

Il lungo Usa, colpito al volto in allenamento, quasi sicuramente dovrà dare forfeit

TRIESTE A Livorno senza Thomas. Quasi certamente la Genertel domani, nel confronto con l'altra capolista, dovrà fare a meno del lungo straniero. Nell'allenamento di ieri pomeriggio in via Locchi, dopo pochi minuti, in un contatto con Esposito, Thomas ha rimediato un colpo alla tempia e allo zigomo sinistro. Costretto a uscire, è stato accompagnato all'Ospedale di Cattinara, dove, in stato confusionale, è stato trattenuto la notte in osservazione. Esiste appena un 10 per cento di possibilità che sia in grado di unirsi ai compagni di squadra e partire nel pomeriggio per Livorno.

Un'assenza, quella di Thomas, che scompagina i piani della Genertel. Il posto di ala forte nel quintetto di partenza dovrebbe quindi venir occupato da Esposito che pareva sino a ieri destinato al compito di disinnescare il temibile «3» livornese, Silvio Gigena.

Per individuare le possibili chiavi della partita di domani, abbiamo messo a confronto le due regine dell'A2, in base alle statistiche ufficiali.

Punti: La Bini segna in media più della Genertel (86 contro 80 punti). Quattro i livornesi nei primi 40 realizzatori dell'A2, compresi tra i 15 e i 13 punti: Silvio Gigena, Podestà e i due Usa.

Tiri da due: Livorno davanti a Trieste: 55,4 per cento contro il 53,7. Silvio Gigenà è il numero uno del campionato, con il 66.

Tiri da tre: La Genertel si prende la rivincita. E la migliore dell'intera A2 e l'unica a superare la soglia del 40 per cento. Ma lo specialista individuale è livornese. Si tratta della guardia Guerrini, l'anno scorso a Siena con Pancotto, leader con uno stratosferico 56 per cento.

Tiri liberi: Elemento da non sottovalutare. Dalla lunetta le mani dei biancorossi tremano meno di quelle labroniche. Esposito finora ha sbagliato un solo personale in tutta la stagione.

Rimbalzi: La Genertel si è affezionata all'ultimo posto. La Bini, grazie al solido Dabbs e a Podestà, è seconda, dietro solo alla Casetti.

Recuperi: Anche in questa voce statistica Livorno precede Trieste, sia pure per un'inezia. Ma tra i 20 uomini in campo all'Ardenza domani l'«Arsenio Lupin» veste di biancorosso. E Nello Laezza con tre scippi di media a incontro.

Palle perse: La Genertel è ben contenta di essere ultima. Non le spiace certo che la Bini sia a ridosso del podio...

Assist: La squadra di Pancotto è largamente prima in A2. Produce circa 5 passaggi smarcanti in più rispetto all'avversario.

Roberto Degrassi

Irving Thomas.

SERIE C1

Riposano i servolani

Jadran con l'ultima Salesiani fiduciosi

TRIESTE Ultimo turno per le squadre di C1 prima della sosta natalizia. Oggi saranno impegnate in trasferta 4 formazioni su cinque: la capolista **Don Bosco** Civica Romanelli, l'**Italmonfalcone** Alloys, lo **Jadran** N. Kreditna e l' **Ardita. La Servolana** Latte Carso osserverà un turno di riposo.

Il Don Bosco sarà a Conegliano, squadra che ha perso la settimana scorsa con lo Jadran. Rientrerà Collarini, meso k. o. dall'influenza, e dovrebbero recuperare Giovanelli, dopo un lieve infortunio. E chi meglio di Giorgio Zerial, vice allenatore dello Jadran, può presentare i veneti? «Credo che sarà una bella gara. Sono convinto che il Don Bosco può vincere, perché il Conegliano visto all'Ervatti – dice Zerial – non mi ha impressionato. Una squadra dal rendimento altalenante e che forse dipende troppo dal play Palombita». Il coach salesiano Hruby afferma che «sono due punti da portare a casa se vogliamo arrivare tra le prime 5». Anche lo Jadran andrà nella Marca. Ad attendere i plavi c'è l'Ica Istrana, ultima. «Dovremo stare attenti, non sottovalutarli – continua Zerial – e difendere bene sugli esterni. Inoltre veniamo da una settimana difficile, non ci siamo allenati molto e probabilmente mancherà Rauber».

L'Ardita Minerva dovrà vedersela con Bassano, sconfitta una settimana fa proprio dal Don Bosco di Hruby, che vede così la partita: «Bassano deve vincere per tornare in corsa con le prime. L'Ardita, invece, può giocare tranquilla». Infine l'Italmonfalcone cercherà di conquistare altri due punti a Gemona.

Marzio Krizman

Serie A2 donne

Turni interni severi per Sgt e Muggia

TRIESTE Ultimo appuntamento dell'anno per **Ginnastica Triestina** e **Porto San Rocco Muggia** impegnate dalle 18 al Calvola rispettivamente contro **Livorno** e **Alessandria.** Due gare difficili, due confronti che, vista la forza delle squadre in campo, promettono spettacolo. Se Livorno, dall'alto della sua buona classifica, può affrontare l'impegno che la vede opposta alla Sgt con relativa tranquillità, Alessandria deve necessariamente cercare il successo per non vedere allontanarsi pericolosamente le prime posizioni.

Di questo avviso il ds piemontese D'Amato: «Veniamo a Trieste per cercare di portere via di due punti — commenta —. La nostra classifica, per varie ragioni, non è all'altezza delle nostre aspettative. Abbiamo avuto sinora un rendimento troppo altalenante perdendo punti in classifica con le nostre dirette concorrenti». Punti di forza di Alessandria, Cuscela, guardia-ala lo scorso anno in A2 d'Eccellenza a Bari, la Cencietti ex di Lodi e la Pini, pivot partita come riserva della Quattrocchi e da qualche settimana stabile nel quintetto base.

Un po' sottotono, rispetto alle attese, la stagione della Gruppi, il cui scarso rendimento è una delle cause che hanno impedito alla compagine del presidente Del Nevo di spiccare il volo.

l. g.

DA NON PERDERE IN C2 E D

Ginnastica sconfitta nell'anticipo con lo Spilimbergo

La Barcolana apre i regali

TRIESTE **Babbo Natale e i suoi Amici:** la Barcolana sarà in trasferta a Pordenone contro gli Amici del basket. Il 6 dicembre tutta la squadra ha ricevuto in dono da San Nicolò un cappellino verde con il logo della società. Ora, invece, i giocatori hanno spedito una lettera a Babbo Natale. L'unico desiderio è vincere domenica pomeriggio.

Muggia aspetta Dom sotto l'albero: l'Intermuggia vuole chiudere in bellezza il '97. Nella cittadina rivierasca arriverà il Dom, che fa compagnia alla squadra di Goina in fondo alla classifica. ma i goriziani non ci staranno a perdere: sarà Campanello a suonare la carica?

Il match-clou: Codroipese-Pom. Ci sono solo due punti di differenza in graduatoria. la Codroipese ne ha 12, la Pom 10. I monfalconesi sono in serie positiva da cinque giornate.

Girone B: a San Daniele e puntuali! Piccolo rimprovero di Codiglia, coach del Cus, ai giocatori durante la settimana. Accusa: il ritardo di alcuni minuti sull'orario d'iniziò allenamento. Difesa: da un paio di giorni le ragazze dell'atletica hanno smesso di allenarsi prima di loro a Monte Cengio. Verdetto: assolti all'unanimità.

Ultim'ora: la Sgt ha anticipato il turno contro Spilimbergo giocando martedì in terra friulana. Risultato: i ragazzi di Daris hanno perso ma hanno tenuto la differenza canestri a loro favore. In caso di arrivo a pari punti, saranno in vantaggio. Speriamo siano... Fortunati, anche senza di lui.

Serie D: Bor a regola d'Arte. È stato recuperato in settimana il derby plavo tra Kontovel e Bor (51-59). Con questo successo il Bor è a soli 2 punti dalla capoclassifica Arte.

Rino Pepe

RUGBY A Bologna

L'Italia contro l'Irlanda vuole legittimare il posto nel «5 Nazioni»

BOLOGNA Presentare come biglietto da visita alla riunione dell' International board del 16 gennaio in cui si deciderà l' ammissione dell' Italia al «Cinque nazioni» una vittoria - magari in uno stadio con molto pubblico - contro l' Irlanda, che il «Cinque Nazioni» lo ha vinto in passato 17 volte.

E' anche questo il significato del test-match Italia-Irlanda in programma oggi alle 14.30 al Dall' Ara di Bologna, lo stadio che potrebbe diventare sede degli azzurri in caso di ammissione. Il capitano Massimo Giovanelli però non vuol sentir parlare di grande importanza dell' incontro: «Spero che un giorno finisca anche per noi il tempo della scuola. Ogni partita viene presentata come un esame. Credo che l' Italia abbia ampiamente dimostrato quello che vale e che la decisione per i '5 Nazioni' sia già stata presa».

Intanto dalla federazione irlandese tramite il manager della nazionale Pat Whelan è venuta la conferma dell' appoggio all' ingresso dell' Italia nel «5 Nazioni»: «E' arrivato il tempo per l' ammissione degli azzurri. Hanno dimostrato di meritarlo con i risultati. Portano uno stile e una cultura diverse. Sono benvenuti».

Gli azzurri con l' Irlanda hanno un bilancio positivo: dopo la sconfitta nella prima sfida dell' 88 a Dublino per 31-15, sono arrivate due vittorie, a Treviso nel '95 (22-12) e, il 4 gennaio scorso, nel tempio di Lansdowne Road per 37-29. Una vittoria storica per gli azzurri. Da allora l' Irlanda ha cambiato allenatore, è arrivato l' inglese Brian Ashton, che ha firmato un contratto record di 6 anni e ha trascorsi italiani.

CICLISMO

Fissato all'Epifania il summit per stabilire il calendario '98

TRIESTE Gara di mountain bike, fondo classe A, domani a Pagnacco grazie all' organizzazione della Ciclistica Udine Ovest. Si gareggerà su un circuito su viottoli e strade campestri impegnativo ma non molto tecnico. La gara, valida come settima prova del campionato d'inverno Friuli-Venezia Giulia, prenderà il via alle 10 dalla zona della trattoria "Ai Cacciatori".

Intanto la Federciclismo regionale ha scelto la data di stesura del calandario gare 1998 per tutte le categorie: si tratta del 6 gennaio. La riunione si terrà a Rivignano, alla sala ricreatorio del parco Divisione Julia, a partire dalle 8.30.

Nonostante il ciclismo su strada sia "in vacanza" non mancano le novità. Il Record Caneva, infatti, ha diramato i nomi degli atleti tesserati per il 1998. Confermate le punte Miguel Meza, quest'anno 10 volte sul gradino più alto del podio e Danilo Di Luca, selezionato per i mondiali, le novità più interessanti sono il colombiano Marlon Arango Perez, campione del mondo nell'individuale a punti, e Michele Canevarolo, anche lui iridato ma su strada e nella categoria juniores.

a.p.

JUDO

Il programma del fine settimana

A Ostia si danno battaglia le rappresentative giovanili Carofiglio e Babic tra le stelle

TRIESTE È l'ultima gara dell'anno e attende oggi a Ostia tutte le rappresentative regionali giovanili d'Italia. Si chiama Torneo delle Regioni ed è valido sia come campionato italiano per squadre regionali, che come ultima prova del Circuito Italia al quale contribuiranno i punteggi dei tre migliori piazzamenti.

Il Friuli-Venezia Giulia si presenta con 10 atleti, cinque in più rispetto l'anno scorso, conseguenza del miglioramento di risultati dell'anno che determinano appunto l'ammissione al torneo. Ci sono anche i triestini Sandra Carofiglio (Sgt) nei 52 kg e Tiziano Babic (A&R) nei 78 kg nella selezione operata dal commissario tecnico Giancarlo Pizzinato e che ha tenuto conto sia dei recenti risultati, come nel caso della giovane biancoceleste, terzo in Coppa Italia, che del valore oggettivo nel caso di Babic, che si sta affermando come uno dei migliori cadetti regionali.

Completano la formazione Claudia Degano (Tenri) nei 56 kg, Pamela Ridolfi (S. Vito) nei 61 kg, Lisa Martina (Fenati) nei 66 kg, Gilda Rovere (Kuroki) nei +66 kg, Andrea Valdevit (Villanova) nei 60 kg, Luca Bersan (Tenri) nei 65 kg, Lodovico Bagnoli (Tenri) nei 71 kg e Andrea Epiro (Fenati) nei +86 kg. Nella medesima occasione il Palfilpjk di Ostia ospiterà anche la finale del Torneo nazionale a squadre di 3 pesi. Il posto riservato alla nostra regione è stato occupato dell'A&R Trieste in gara con Aldo Nicolaucig (65 kg), Michele Sponza (80 kg) e Gabriele Vivoda (100 kg).

Intanto al termine delle visite cui Giorgina Zanette è stata sottoposta dai medici federali nei giorni scorsi al Centro olimpico di Ostia, è stata presa la decisione di intervenire chirurgicamente. Per l'azzurra l'intervento è reso necessario da una lesione degenerativa a livello del tendine sopraspinoso della spalla destra, che l'assillava ormai da molti mesi. L'intervento costringerà la neocampionessa italiana assoluta dei 48 kg in forza al Dlf Yama Arashi Udine a una pausa forzata di circa un mese.

Enzo de Denaro

Canottaggio

La Coppa di Natale conclude nel golfo gli appuntamenti del '97 in regione

TRIESTE La Coppa di Natale di domenica sarà l'ultima delle manifestazioni remiere ospitate per il '97 nel golfo di Trieste. Tenuta a battesimo l'anno scorso dalla Sezione Nautica della Sgt, la regata ha incontrato subito il favore dei circoli remieri regionali in un periodo, come quello invernale, privo di stimoli agonistici.

La Coppa di Natale, è aperta alle categorie ragazzi, junior, senior e master che gareggeranno in imbarcazioni di tipo regolamentare (jole e canoe). La partenza, prevista per domattina alle 9, avverrà all'altezza del Molo Audace; gli equipaggi remeranno fino al Castello di Miramare, al largo del quale verrà posta una boa, che indicherà il ritorno. Traguardo al Molo Audace. Le premiazioni avverranno nella sede della Sgt al Pontile Istria 6. Alla Coppa, che prevede premi ai vincitori di categoria, ma anche una classifica per club (l'anno scorso è stata vinta dal Saturnia), hanno già dato l'adesione un centinaio di atleti regionali.

Maurizio Ustolin

IPPICA

A Montebello epilogo insolito

Salomonico verdetto, Vaffan Jet e Visp di Jesolo primi alla pari

TRIESTE In tempi televisivi di Salomone, ci stava proprio un giudizio salomonico anche in campo trottistico. Ed ecco il responso che il giudice d'arrivo ha emesso dopo aver esaminato a lungo il fotofinisch della corsa di centro, il Premio Primi Passi: ex aequo fra il fuggitivo Visp di Jesolo e l'accorrente Vaffan Jet. Parità spaccata dunque, mentre al terzo posto, ma arretrata rispetto ai due protagonisti, concludeva Verve Bi che dopo 300 metri era partita all'attacco di Visp di Jesolo calando in retta d'arrivo al momento in cui Vaffan Jet partiva all'attacco di Visp di Jesolo che in poche battute si era portato al comando. Mentre quarto concludeva Varek, non finiva la corsa Vivek Laksmy, falloso sulla curva conclusiva.

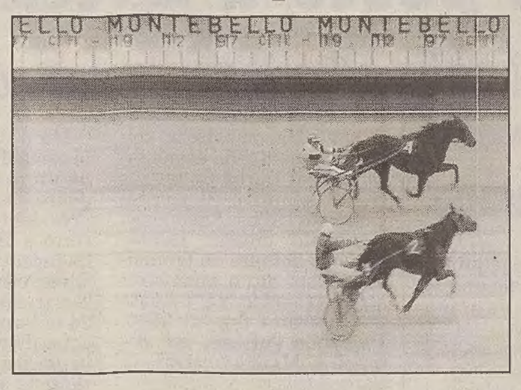
Nella prima selezione del Campionato triestino, per i «gentlemen», la corsa si è decisa in partenza. Roberta Mele ha portato al comando Ponte Petral nei confronti di Sales du Kras e Regrund e le posizioni non hanno subito mutamento nonostante il prodigarsi all'esterno di Sial di Casei, quarto, mentre, dietro a Ponte Petral, Sales du Kras rintuzzava il tentativo per linee interne di Regrund. La prova per femmine di 2 anni si risolveva invece alla prima curva: Valmy superava Vera di Jesolo che poi rimaneva seconda nonostante i tentativi di Vilma Uz. La «gentlemen» con i 4 anni ha visto Trustfull Sta tentare la fuga, raggiunta e battuta nelle estreme battute da Tesio di Sgrei che Otello Zorzetto portava in 1.20.4.

Fra i 3 anni, non da corsa il favorito Uro Jet, prestazione maiuscola di Ugo di Jesolo che ha attaccato a lungo l'irriducibile Ulippa Vdo per soppiantarla ai 400 finali e vincere in solitudine. Ritorno al sucesso di Parist nell'invito. Affidato a Roberto Totaro, il figlio di Zebù si portava subito in vantaggio, replicava a una puntata di Sirenetta Bi, e poi in arrivo si lasciava alle spalle Daniela Poison e Pandora Egral davanti a Super Cobra.

Fuga di Rodeano Jet, ma zampata di Robur Gas nella Selezione del Campionato triestino per i professionisti dove non figurava l'atteso Sirio Lb, mentre fra i 3 anni del Premio Indro Park s'imponeva Usengo Lem che, dopo essere passato al comando, reagiva a Uraga Jet, poi fallosa. Doppietta di Ennio Pouch con Robur Gas e Pulcheria.

Mario Germani

Tris 14-18-10. 1.267.100 lire vanno ai 3927 scommettitori che hanno indovinato la combinazione 14-18-10 della Tris di ieri a Torino. Quota coppia: ai 2557 vincitori 147.900 lire.



Il fotofinish del Premio Primi Passi.

I RISULTATI

Premio Primi Passi (metri 1660): 1) a pari merito Vaffan Jet (A. Nuti) e Visp di Jesolo (L. Baldi). 3) Verve Bi. 5 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 11, 12; 13, 16; (31-59). Trio: 6800 e 8600 lire.
Campionato Triestino - I Selezione (metri 2080): 1) Ponte Petral (R. Mele). 2) Sales du Kras. 3) Regrund. 8 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 28; 19, 23, 25; (188). Trio: 173.300 lire.
Premio Friendly Face (metri 1660): 1) Valmy (W. Zanetti). 2) Vera di Jesolo. 3) Vilma Uz. 6 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 34; 16, 16; (31). Trio: 39.100 lire.
Premio Lanson (metri 1660): 1) Tesio di Sgrei (O. Zorzetto). 2) Trustfull Sta. 3) Tuscania Cost. 8 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 24; 13; 15, 14; (121). Trio: 57.200 lire.
Premio Park Avenue Joe (metri 1660): 1) Ugo di Jesolo (P. Leoni); 2) Ulippa Vdo. 3) Ulmeta. 6 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 71; 17, 12; (56). Trio: 26.000 lire.
Premio Sharif di Jesolo (metrio 1660): 1) Parist (R. Totaro). 2) Daniela Poison. 3) Pandora Egral. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 33; 20, 37; (147). Trio: 64.900 lire.
Campionato Triestino - II Selezione (metri 2080): 1) Robur Gas (E. Pouch). 2) Rodeano Jet. 3) Sicomoro. 7 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 32; 17, 22; (80). Trio: 115.600 lire.
Premio Indro Park (metri 1660): 1) Usengo Lem (M. Belladonna). 2) Utopia Pisana. 3) Ulrike Ld. 8 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 23; 14, 24, 16; (145). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 166.700 lire. Trio: 82.400 lire.
Premio Zebù (metri 1660): 1) Pulcheria (E. Pouch). 2) Primavera Siro. 3) Nuccio. 4) Paulownia Mn. 9 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 21, 14, 16, 18; (38). Quarté: 50.000=11.300 lire.

CHRONOSTAR
è garantito per due anni da SECTOR
in esclusiva per
CEPAK
OROLOGERIA – OREFICERIA
Via Udine 33 TRIESTE Tel. 421263

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP
Tutto per cavallo, cavaliere e per i tuoi piccoli amici
TRIESTE - Strada di Guardiella 3, tel. 040/575110

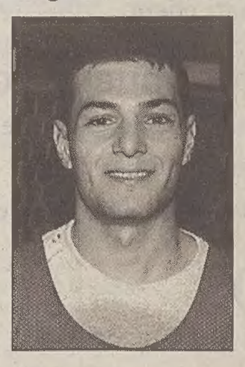
PALLAMANO Nel campionato di serie A1 la Genertel è ospite oggi dell'insidiosa neopromossa Haenna

A Enna è Tarafino l'osservato speciale

I siciliani lo temono molto - Trieste dovrà fare i conti con il calore del pubblico

TRIESTE «Non ci facciamo troppe illusioni, andiamo in campo consci delle difficoltà che questa gara comporta, tuttavia vogliamo provare a mettere in difficoltà Trieste». Così il presidente dell'Haenna Gaetano Lo Manto, alla vigilia del confronto che oggi, alle 18, agli ordini dei signori Luchini e De Pasquale di Napoli, a Enna metterà di fronte i siciliani alla Genertel. Reduce da un girone d'andata sorprendente la neo-promossa compagine siciliana si è assestata in una posizione di media classifica che, proseguendo sulla strada intrapresa, potrebbe consentirle di ambire a qualcosa in più della preventivata salvezza. «Non ci poniamo obiettivi – continua Lo Manto –. I ragazzi cercano di vivere alla giornata affrontando ogni partita con la massima determinazione. La cosa importante è riuscire a farci rispettare su ogni campo continuando quel processo di maturazione dei giovani che, almeno per il momento, sembra darci ragione». «Contro Prato e Modena – conclude il presidente – siamo riusciti a restare a lungo in partita e abbiamo dovuto inchinarci solamente davanti alle prodezze individuali di Kobilica e Nezirevic. Contro Trieste cercheremo di neutralizzare Tarafino con un'attenta marcatura a uomo. Speriamo di aver il consueto appoggio del nostro pubblico e di regalare loro uno spettacolo all'altezza delle aspettative». Haenna Lo Bello e Genertel scenderanno in campo con le seguenti formazioni:

ENNA: Biondo, Ragusa, Fabrizio Di Vincenzo, Giummulè, Navarra, Gulino, Lo Manto, Punzina, Santi Lo Manto, Gianluca Di Vincenzo, Lucic, Opalic. All. Gulino.



Tarafino (Genertel)

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Molina, Oveglia, Fusina, Tomic, Pastorelli, Guerrazzi, Tarafino, Marco Lo Duca, Martinelli, Kuzmanoski. All. Lo Duca.

La capolista Prato affronta sul proprio campo la Meranatura. La formazione toscana, dopo il successo sulla Genertel, ha dimostrato di meritare il comando della classifica. Programma: Haenna-Genertel, Bologna 1969-Ortigia, Mazara-Nuova Teramo, Modena-Gymnasium Bologna, Prato-Meranatura, Mordano-Rubiera, Conversano-Brixen.

Classifica: Prato 25, Genertel 23, Brixen 19, Modena 17, Bologna 1969 16, Rubiera 13, Haenna e Ortigia 11, Converano 10, Gymnasium Bologna, Mordano e Meranatura 8, Mazara 7, Nuova Teramo 6.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Ultimo turno dell'anno: in B2 femminile impegno proibitivo (solo sulla carta) per le triestine

La miglior Sgm può battere la capolista

TRIESTE IL PUNTO: l'ultimo turno dell'anno prevede in B/1 maschile la gara casalinga del Gorizia col boomerang Verona e nel femminile la partita interna del Latisana con il Della Rovere Urbino e la trasferta a Ferrara della Sangiorgina. Atteso derby in B/2 maschile tra il Città della Calzatura Udine e il Futura Cordenons, reduce quest'ultimo da un'inattesa quanto beffarda sconfitta al quinto set col Birra San Miguel. Per il Koimpex l'impegno non sarà affatto semplice, visto che è in arrivo il Noventa Padovama, formazione di spessore che intimorisce non poco alla vigilia gli uomini di Mario Ciac.

In C maschile sarà interessante il confronto monfalconese tra il Finvolley e l'Eltor San Giovanni, contesa che da sempre offre ottimi confronti agonistici. Dopo il turno odierno sii tornerà a giocare il 10 gennaio.

CONSIGLI D'AUTORE: Andrea Gava, coach dell'Ottica Tomasini Cordenons, squadra impegnata nel campionato di B/2 femminile, analizza gli impegni delle formazioni regionali di questa categoria, a cominciare da quello delle sue ragazze, impegnate in casa contro la Teodora Ravenna: «Gioco in casa e gioco per vincere. Ma non sarà scontato. In questo campionato equilibrato non ci sono squadre spacciate. Il Teodora è una squadra giovane e piena di entusiasmo: bisognerà vedere come affronterà la gara.

Per quanto riguarda l'impegno delle triestine dell'Sgm contro la capolista Vignola, Andrea Gava fa un'apertura di credito per le locali, nonostante annaspino in una brutta posizione di classifica. «La capolista Vignola - dice Gava - non è imbattibile e non è dotata di giocatrici con particolare talento, capaci insomma di risolvere da sole le fasi decisive di un match. Contro Vignola noi abbiamo perso, ma in quell'occasione ci mancava la nostra atleta più rappresentativa. L'anno scorso, in serie C/1, la mia squadra ha perso entrambi gli incontri con Trieste. Ritengo che comunque il Vignola dovrà far molta fatica per riuscire eventualmente a vincere alla Suvich. La miglior Sgm può fare il colpo».

Infine la trasferta della squadra di Monrupino ospite del Castenetto. Parole di Gava: «Vedo decisamente favorite le ragazze del Castenetto. Un po' perché giocano in casa, ma soprattutto perchè sono reduci da una serie di risultati positivi. Ma è il complesso che mi convince: proprio una gran bella squadra».

Per quanto riguarda il settore maschile, c'è curiosità per vedere cosa potrà fare la formazione del Futura Cordenons che sarà impegnato a Udine contro i ragazzi di Levantino. «La squadra della Fenos - afferma Gava - farà bene e la spunterà col Vbu. L'attazzo su palla alta di Bristot e Casarin è da serie superiore e inoltre la squadra ha anche un'ottima panchina».

g. s.

Serie D: esame alla Grapperia

TRIESTE È giunto all'ultima giornata di gara dell'anno il campionato di serie D che in campo maschile vede nel girone «A» una situazione di equilibrio. Quattro sono le squadre in testa a 6 punti: le triestine La Grapperia ed Azimut, il Demar di Prata e la Torriana Gradisca, quest'ultima scivolata la scorsa settimana in casa del Nas Prapor che è riuscito così a conquistare i primi due punti. La gara di cartello di questo turno vede di fronte l'imbattuta Grapperia di Stefano Dardi e il Demar, due squadre rivelatesi fra le più attrezzate per il salto di categoria. L'altra imbattuta, l'Azimut, riceverà il fanalino di coda Pav Remanzacco. Nell'altro raggruppamento entrambe in trasferta le due triestina, lo Shangri-là a Grado e il Buffet Toni a Casarsa.

Nel settore femminile supremazia del Favento Autoricambi, che conduce a punteggio pieno il proprio girone e che oggi si recherà a Codroipo per una gara che, sulla carta, non dovrebbe preoccupare troppo le virtussine. Andamento simile per il Sava Pneumatici e il Bor che oltre a trovarsi entrambe a 2 punti, hanno perso strada facendo i propri tecnici. Dopo l'abbandono di Drassich, Sorè si è seduto per l'ultima volta sulla panchina delle plave che oggi rispetteranno il turno di riposo e a gennaio avranno un nuovo allenatore. Il Sava, invece, sarà a Gonars con la Colorpea, imbattuta e principale antagonista del Favento per la promozione. In coda scontro fra Morarese ed Sgt: un'occasione d'oro per le triestine per i primi 2 punti. Nel girone «A» riprende la marcia dopo la sosta la Pall. Altura che affronterà in casa il Sattec Gomma.

l. d.

SABATO SPORT

PALLACANESTRO

A2 donne: Sgt-Livorno (18 Palacalvola); Muggia-Alessandria (20.30 Palacalvola). **C maschile:** Bassano-Ardita (21); Istrana-Jadran (domani 17.30); Gemona-Italmonfalcone (20.30); Sacile-Latte Carso (20.30); Conegliano-Civica Romanelli (domani 17.30). **C2 maschile:** Santos-Sge (20.30 pal. Don Milani Ts) arb. De Lucia e Tavcar; Cbu-Staranzano (domani 11 Udine) arb. Pighini e Fumi; San Daniele-Cus (20.45) arb. Borrello e Pighini; Itala-Latisana (20.45 Gradisca) arb. Zampi e Cosulich; Porcia-Robur (domani 18.30) arb. Vitale e Medugno; Amici Pn-Barcolana (domani 17.30 Pordenone) arb. Toldo e Giavon; Codroipese-Pom (18) arb. Toldo e Curtolo; Intermuggia-Dom (20.30 Pacco) arb. Bernobich e Gelicrisio; Manzano-Fiumicello (20.30 Corno di Rosazzo) arb. Bartoli e Bernes. **D maschile:** Acli Fanin-Bor (domani 11 pal. Don Milani Ts) arb. Tiziani e Ruaro; Grado-Kontovel (17) arb. Cargnello e Moimas; Conca D'Oro-Drago (20.30 via Locchi Ts) arb. Cociancich e Boucher; Lega Nazionale-Arte (18 pal. Cobolli Ts) arb. Mondo e Tenze; Libertas-Superbasket (20.30 pal. Rismondo) arb. Romano e Tavcar; Isontina-Inter 1904 (20 Pieris) arb. Zinni e Gaiardo. **C femminile:** Porcia-Golosone (20.30) arb. Rizzetto e Vitale; Cus-Team 90 (20.30 pal. Monte Cengio Ts); Staranzano-Oma (domani 11) arb. Struchel e Rizzi; Team 90 B-Faedis (domani 17 Pordenone) arb. Palena e Balducci; A&R-Red System (20 Pordenone) arb. Verardo e Moras; Servolana-Acli Ronchi (domani 15 pal. Don Milani) arb. Patrizia e Manuela Tavcar. **Promozione:** Stella Azzurra-Sky (18 pal. Rismondo); Momo Giò-Golden (20.30 Pacco); Breg-Soul (20.30 pal. San Dorligo).

PALLAVOLO

B1 maschile: La Goriziana-Verona (20.30). **B2 maschile:** Koimpex-Noventa (20.30 Monrupino); Vbu-Cordenons (20.30 Udine). **B1 femminile:** Ferrara-Sangiorgina (17.30); Latisana-Urbino (20.30). **B2 femminile:** Albatros-Camst (domani 18 Treviso); Sgm Ts-Vignola (18 pal. Suvich); Castenetto-Kreditna (20.30 San Giovanni al Natisone); Tomasini-Teodora (20.45 Cordenons). **C maschile:** Olympia-Latterie (20.30 Gorizia); Mossa-Rigutti (18); Finvolley-Eltor (18.30 Monfalcone); Buia-Bor (20.30); Il Pozzo-Faedis (21 Pradamano); Vbu-Prevenire (20.45 Reana del Rojale); Soca-San Vito (20 Gorizia). **D maschile:** Vbu-Torriana (17 Udine); Npt Trieste-Demar (18 pal. Rossetti); Azimut-Pav (20.30 pal. Volta); Acli Ronchi-Travesio (20 Vermegliano); Grado-Altura (20.30); Maniago-Corno (18); Futura-Fiume Veneto (20.30 Cordenons); Casarsa-Buffet Toni (20.30). **D femminile:** Sporting-Diemme (18.30 Cervignano); Cordovado-Danone (20.30); Tranfor-Cus Ud (20.30 Fontanafredda); Altura-Sattec (18 pal. Don Milani); Del Doge-Favento (20.30 Codroipo); Tecnoinox-Staranzano (20.30 Pordenone); Morarese-Sgt (19.30 Moraro); Gonars-Sava (20).

CALCIO

Berretti: Triestina-Fiorenzuola (14.30 Grezar). **Juniores regionali:** Monfalcone-Manzanese (14.30) arb. Klavic; Juventina-Itala (16) arb. Semolic; Ponziana-Capriva (16.30 via Carnaro) arb. Cominotto; Pro Gorizia-San Luigi (15) arb. Camaur; Ronchi-Pro Romans (16) arb. Moscarda; San Canzian-Rivignano (15) arb. Tasca; San Sergio-Muggia (14.30 via Petracco) arb. Marconi; Sangiorgina-Sevegliano (17) arb. Chiarotto. **Juniores provinciali:** Fogliano-Chiarbola (14.30); Primorje-Edile (15.30 Prosecco); Mossa-Lucinico (16); Zarja-Costalunga (14.30 Padriciano); Portuale-Domio (17.30 viale Sanzio); Vesna-Opicina (15 Santa Croce); Mont. Don Bosco-Latte Carso (15.30 Villaggio Opicina).

Campionato di cross: appuntamento a Osoppo

TRIESTE E' in programma domani il campionato regionale individuale di cross: si correrà a Osoppo. La corsa sarà valida anche come seconda prova del trofeo delle Regioni giovanile di corsa campestre. Le gare cominceranno alle 10 con le allieve (3 km), allievi (4 km), juniores f, (4 km), juniores m. (5 km), assoluti f. (6 km) e assoluti m. (10 km).

TENNISTAVOLO

Il Kras stende anche il Coccaglio, adesso tocca alla partitissima

TRIESTE Continua la serie positiva del Kras Generali che, nel penultimo incontro dell'andata, ha battuto per 5 a 2 le lombarde del Tt Lal Coccaglio. Era una partita difficile, che valeva la testa della classifica. Nonostante una Katja Milic sottotono, pressata dagli impegni scolastici, Vanja Milic e Wang Xuelan hanno vinto l'incontro senza timori reverenziali nei confronti della cinese Chen Lei Lei, una delle migliori straniere del campionato, e della grintosa Semenza, la n.5 italiana.

La Wang è stata splendida, rifilando tre secchi 2-0 alle avversarie. Ha giocato con grande intelligenza tattica, adattando colpi e velocità di gioco alle avversarie. Superlativa anche Vanja Milic, che si è presa la soddisfazione di battere (21-11, 12-21, 21-19) la cinese Chen. Vanja ha gestito il gioco, rimontando nel terzo set da un 14-9 che sembrava già una sconfitta. La Chen, infatti, difende ad oltranza, non rischia, ed è difficile rosicchiarle dei punti. Vanja ha continuato alla grande battendo in due set (21-13, 22-20) la Merenda. Il finale del secondo set è stato al cardiopalma: sul 20-19 per la lombarda la Milic ha infilato una bella palla, raggiungendo il pareggio. Era fatta.

Le triestine, nonostante tutte le altre squadre si siano rinforzate con delle nuove straniere, sono ancora imbattute insieme al Castellana. Domani, a Mantova, il Kras incontrerà proprio la capolista.

Anna Pugliese

FRECCETTE

Old Corner e Bull's Brother inarrestabili

MONFALCONE Sesto risultato pieno per l'Old Corner, che ormai sembra lanciato in una corsa solitaria in testa alla classifica. Ha stravinto con l'Aurisina (10-1) e ha dunque superato alla grande quel ciclo di ferro, almeno sulla carta, che doveva dare la reale dimensione del suo valore. Dietro resta solo l'Aquileia, che ha superato a mani basse (9-2) il Trieste, mentre in terza posizione salgono il 180 che ha risucchiato con la vittoria nel confronto diretto (7-4) Il Grandeuno e il Felix, vittorioso a Gorizia (6-5). E ancora dietro il Red Bull, vincendo lo scontro col Joe Bar Scodovacca, ha agganciato quest'ultimo sulla quarta piazza. E altri dardi triestini, quelli del Calabrone, infilano il secondo successo consecutivo cominciando la risalita della classifica. Insomma, adesso il massimo campionato parla decisamente triestino. Unica eccezione l'Aurisina, deludente.

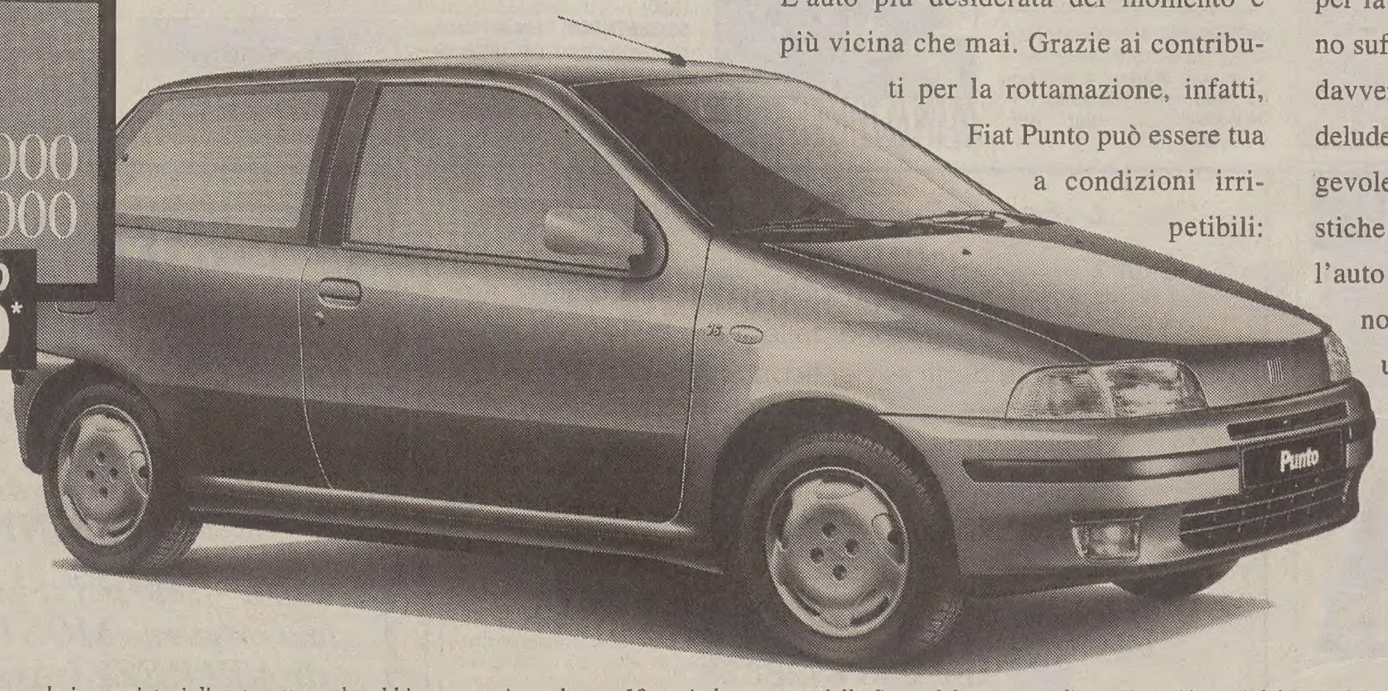
E come l'Old Corner in A1, nel girone est di A2 sembra inarrestabile la marcia del Bull's Brothers. Stavolta travolta è stata Bulli e Pupe, battuta 1-10. Dietro resiste il New Tribe (8-3 all'Hot Metal); terza Bulli e Pupe.

FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

AZZURRA

PROSEGUONO GLI INCENTIVI.
CONTINUA IL RISPARMIO.

PUNTO
55S 3P
prezzo di listino 18.100.000
risparmio 3.900.000
PREZZO INCENTIVATO
14.200.000*



L'auto più desiderata del momento è più vicina che mai. Grazie ai contributi per la rottamazione, infatti, Fiat Punto può essere tua a condizioni irripetibili: per la versione 55S 3P, ad esempio, sono sufficienti 14.200.000 lire. Un prezzo davvero speciale per un'auto che non ti deluderà mai: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Caratteristiche che hanno fatto di Fiat Punto l'auto più venduta d'Europa. Il successo non arriva mai per caso. Guidando una Fiat Punto capirai perché.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

*Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 97 n° 324.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

House agency

Centro Commerciale Alpe Adria.

Un natale come nessun altro

gli appuntamenti di dicembre

Domenica 21

SuperBabbo Natale
Due giganteschi Babbi allieteranno con piccoli e grandi giochi tutti i nostri affezzionati clienti.

Gli appuntamenti continuano con
La Pesca di Beneficenza in collaborazione con le associazioni culturali del Comune di Cassacco, il 21 e il 24 dicembre Karaoke con Babbo Natale.

HIT CASINOS
Roulette dimostrativa dal 16 al 24 dicembre.

Buone Feste

Strada Statale Pontebbana, Cassacco - Udine. C'è di più costa meno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.
La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

N19153
Associazione italiana per il WWF - Riserva Naturale Marina di Miramare

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE CURRICULA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE

La Riserva Naturale Marina di Miramare, gestita dall'Associazione italiana per il WWF-Italia, dovendo predisporre il progetto definitivo ed esecutivo e affidare la direzione lavori per il recupero funzionale del «Castelletto di Miramare» per adibirlo a Centro Visite ed Uffici della Riserva, intende acquisire i curricula professionali di architetti liberi professionisti (in considerazione del vincolo L. 1089/1939), anche costituiti in gruppo o associazione di ingegneri e/o periti e geometri per le parti di lavoro di rispettiva competenza (in ordine alla progettazione strutturale e impiantistica). Scadenza della presentazione dei curricula alle ore 12 del 5.1.1998.
Per informazioni e per richiedere «l'avviso» rivolgersi agli Uffici della Riserva (tel. 040/224147) ogni giorno feriale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

IL DIRETTORE (Maurizio Spoto)

SPECIALE AZIENDE
n13057
Un regalo sicuro per i Vostri Clienti che denota classe e cultura
Una scelta tra oltre 40.000 articoli, tra cui geodi, druse, ferma libri e tanti oggetti per l'ufficio e la casa, dalle 1.000 lire a svariati milioni, per soddisfare ogni esigenza.
Prezzi speciali per quantitativi
IPANEMA ROVIS
in via Galatti 1 (a lato dell'Hotel Jolly)
Tel. 040/362106
MINERALI FOSSILI

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda import export triestina cerca contabile con esperienza, conoscenza lingua slovena, età compresa tra i 30 e 40 anni, ambizioso di migliorare professionalmente manoscrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste.
(A13679)
AGENZIA cerca giovani per moda/spettacolo stage full immertion di formazione per inesperti a pagamento. Telefonare 1678/47087.
(Gfi)
AZIENDA arredamenti propone a persone giovani, automunite, lavoro veramente interessante, indipendente, valido anche part-time, concreti guadagni. Preparazione e formazione tecnica gratuita. Visma Arredo 3 spa tel. 0481/909275-0422/7849.

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORINA iscritta nelle liste categorie protette cerca lavoro servizio segreteria portineria reception impiegata. Tel. 040/762347 o segr. tel. (A13708)

CERCASI ragazza volonterosa per gelateria in Germania. Telefonare ore pasti 0437/789131.
(A13675)
CERCASI urgentemente personale con esperienza per servizio assistenza domiciliare Gorizia Cormons Gradisca. Telefonare ore ufficio 0432/501107.
(B00)
CERCO apprendista parrucchiera con minima esperienza. 0337/535265.
(A00)

HOSTESS di terra agenzia seleziona e prepara inesperte per assistenza aeroportuale agenzia viaggi accompagnatrice e guida turistica. Presentarsi martedì 23 dalle 10.30 alle 14, Club Eurostar stazione ferroviaria di Trieste.
(Gud)
IMPORTANTE S.P.A. con sede in Gorizia ricerca responsabile della manutenzione, preferenza conoscenza interfaccia Plc. Tel. 0481 / 522872 / 20712 / 522948.
(A00)
SEGRETARIA cercasi conoscenza tedesco per ditta import-export 10 ore settimanali uffici Aquileia, Manzano. Tel. 0431/83534 ore ufficio.
(A00)

5 Rappresentanti

AZIENDA settore distribuzione birre e bevande ricerca per province di Gorizia e Trieste rappresentante automunito anche plurimandatario per appuntamento tel. 0432/746239. (A00)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili intere giacenze. Tel. 040/412201 - 382752.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CEDO contratto affitto residenti Barcola telefonare ore pasti 414224 oppure prima mattina. (A13732)
MONFALCONE affittasi appartamento primo piano uso ufficio zona piazza Mercato tel. ore pasti 0481/410403.

22 Case-ville-terreni
vendite

GORIZIA centro privato vende appartamento ristrutturato 100 mq. Telefonare 0481/346676. (B00)
VILLA zona Bassa Friulana avente due appartamenti autonomi 205 mq cad. con ampio terreno cintato, piscina, laghetto, anche maneggio, privato vende. 02/66015286 oppure 0338/6744227.
(Gm7)

24 Smarrimenti

SMARRITO giovedì mattina nei pressi ospedale Maggiore telefono cellulare Nokia 8110 personalizzato mancia adeguata al gentile rinvenitore. Tel. 040/635263. (A13745)

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

n17151
La Società Pubblicità Editoriale SpA
informa
la gentile clientela che lo sportello di Trieste,
per l'accettazione delle necrologie
e degli avvisi economici
su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO»
e le altre testate gestite **si trasferirà**
il giorno lunedì 22 dicembre 1997
da via Luigi Einaudi 3/b a via Silvio Pellico 4.

I nuovi numeri di telefono saranno:
tel. 040/6728328
fax 040/6728327

N13162
Visintin ARREDAMENTI
2000 mq di superficie espositiva
STARANZANO Tel. 0481-481884
Visintin INTERNI
Consulenze - Progettazione
per la vostra casa
MONFALCONE Tel. 0481-791020
presenta
nelle sue vetrine di ***Largo Anconetta 8***
a ***MONFALCONE,***
solo per il periodo natalizio,
una originale ***MOSTRA IN MINIATURA***
di ATTREZZI AGRICOLI di fine '800
realizzati da FRANCESCO FACCHINI